

Ecco come il Covid ha cambiato la nostra vita

Dalle mascherine allo smart working: tutte le abitudini che non abbiamo più perso

FERRO / PAGINE 8 E 9



IL COMMENTO

LA MEMORIA CORTA
DELLE PROMESSE

PANARARI / PAG. 9

I NODI DELLA POLITICA

È INDAGATO PER LESIONI COLPOSE
**Sparo al veglione
Usa l'immunità
il deputato di Fdi
sotto inchiesta**



Il parlamentare Emanuele Pozzolo

Lesioni colpose, accensioni pericolose, omessa custodia di armi. Emanuele Pozzolo, deputato di Fratelli d'Italia, è l'unico indagato per quanto avvenuto la notte di Capodanno a Rosazza nei locali della Pro Loco, dove, al termine della serata di festeggiamenti, un colpo partito accidentalmente dalla sua pistola ha ferito uno dei presenti. I magistrati della città piemontese parlano di «atto dovuto». Da testimonianze raccolte dai carabinieri, peraltro, non risulta che altri stessero maneggiando l'arma.
BARLETTA / PAG. 6

INFERNO SULLA CIMEPPELLO-SEQUALS IERI ALLE 13.30 ALL'ALTEZZA DI FIUME VENETO, COINVOLTO ANCHE UN SUV

Ambulanza-Tir: tre morti

Dopo lo scontro il camion è finito sulla strada sottostante. Nello schianto anche due feriti



Il luogo dell'incidente con l'ambulanza della Croce rossa disintegrata dopo l'impatto



Graziella Mander



Claudia Clement



Pierantonio Petrocca

ILARIA PURASSANTA

Tre vite spezzate nell'ennesimo scontro sulla Cimpello-Sequals. L'impatto fra un trattore stradale e un'ambulanza della Croce rossa italiana di Maniago, che procedevano in direzioni opposte, è stato devastante. Così violento da far accartocciare su se stessa l'intera parte sinistra dell'ambulanza.
/ PAG. 2

CHI ERANO LE VITTIME

**La volontaria Cri
la paziente
e il camionista
appena assunto**

È incredulo e fa fatica a trattenere l'emozione il sindaco di Pinzano al Tagliamento, Emiliano De Biasio, raggiunto dalla notizia della scomparsa di Graziella Mander, la volontaria del comitato di Maniago della Croce rossa.
ZISA / PAGINE 4 E 5

LE VERTENZE APERTE

**Da Electrolux
all'automotive
L'industria
affronta le crisi**

Sono mosche bianche le imprese che ieri hanno ripreso a lavorare dopo la pausa festiva. La maggior parte delle grandi aziende, tanto in Friuli Venezia Giulia che in Veneto, non riaprirà che il prossimo 8 gennaio.
DELLE CASE / PAG. 15

IL DOMINICANO UCCISO NELLA MATTINA DI CAPODANNO

**L'arrestato per l'omicidio
era evaso dai domiciliari**

Era evaso dai domiciliari il presunto assassino del 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez, ucciso la mattina del primo gennaio dopo la festa di Capodanno al Laghetto Alcionne con un coccio di bottiglia. Il 34enne dominicano Anderson Vasquez Dipres, residente a Udine, è

stato arrestato per i gravi indizi di colpevolezza emersi nel corso dell'indagine. A suo carico la Procura ha aperto un fascicolo per omicidio volontario. Ieri al carcere di via Spalato il pm Elisa Calligaris l'ha interrogato per circa quattro ore.
ZAMARIAN / PAG. 18

CASE DI RIPOSO

**Cresce la retta
della Quietè
5,5 euro in più
al giorno**

Aumenta il costo delle rette della Quietè di Udine. Una scelta inevitabile a detta del presidente del consiglio Alberto Bertossi.
CESARE / PAG. 21

OSPEDALE DI UDINE

**Pronto soccorso
Oltre mille
pazienti
in sette giorni**

Sono stati 1.145 gli accessi registrati al Pronto soccorso generale dell'ospedale di Udine dal 25 al 31 dicembre scorsi.
/ PAG. 22

INTERVISTA A MARIA GIOVANNA ELMI PER I 70 ANNI DELLA TV NAZIONALE

«Era una Rai educata e gentile»

GIAN PAOLO POLESINI

La Tv è settantenne. Sì, proprio oggi. Il 3 gennaio 1954 si accese improvvisamente un coso strano avvinghiato a un gruppo di cavi. «La Rai, Radiotelevisione italiana inizia il suo regolare servizio di trasmissioni televisive», spiegò l'annunciatrice Fulvia Colombo.
/ PAG. 36



Maria Giovanna Elmi con Mike Bongiorno



**DOCTOR
TETTO**
manutenzione + pulizia = risparmio

**Manutenzioni
residenziali**

Richiedi un preventivo
senza impegno

info@mtzgroup.it
Tel. 392 97 44 260
Tricesimo (UD)

MTZ
GROUP

La tragedia sulla Cimpello-Sequals



LA GALLERIA

Le immagini della tragedia

Le immagini della tragedia sulla Cimpello-Sequals documentate dal nostro fotografo Marco Brisotto per Foto Petrusi. Al centro l'ambulanza distrutta dopo l'urto con il camion della Trans Ghiaia, il mezzo pesante finito sulla strada sottostante e l'intervento di carabinieri, vigili del fuoco e staff medico per soccorrere le persone coinvolte. Il bilancio è di tre morti e due feriti.



AL RIENTRO DA UN SORPASSO

Ambulanza contro Tir: tre morti

Vittime una volontaria della Croce rossa (ferita una collega), la paziente trasportata e l'autista del mezzo pesante

Ilaria Purassanta
FIUME VENETO

Tre vite spezzate, nell'ennesimo scontro sulla Cimpello-Sequals. L'impatto fra un trattore stradale della Trans ghiaia srl e un'ambulanza della Croce rossa italiana, sezione di Maniago, che procedevano in direzioni opposte, è stato devastante.

Così violento da piegare e accartocciare su se stessa l'intera parte sinistra dell'ambulanza e da strappare i montanti della fiancata destra. Non ha lasciato scampo alla volontaria della Cri Graziella Mander, 49 anni, residente a Pinzano, che guidava il mezzo di soccorso, sbalzata sull'asfalto, e alla paziente Claudia Clement, 80 anni, di Vivaro, intrappolata all'interno. Le volontarie stavano riportando a casa l'anziana dal policlinico di Padova: si trattava di un trasporto privato su richiesta.

È deceduto sul colpo anche il conducente del trattore stradale, Pierantonio Petrocca, 52 anni, padre di famiglia di Valvasone Arzene, al suo primo giorno di lavoro con la nuova ditta, ma

autista esperto. Petrocca è rimasto incastrato nell'abitacolo del Man, che si è rovesciato lungo il pendio, irto di rovi, e nel fossato, con l'abitacolo sul ciglio della complanare sottostante, dopo aver divelto una porzione di guardrail.

Si è salvata invece la volontaria della Cri Kristyna Costantini, 37 anni, di Castelnovo del Friuli, anche lei a bordo dell'ambulanza, trasportata in elicottero a Udine. Ieri sera, con un post su Facebook, ha assicurato tutti: «A parte qualche botta, sto bene, presto mi farò sentire». Miracolata la conducente di un suv Bmw X5, Paola Mian, 64 anni, di Siena, che pur frenando non è riuscita a evitare l'ambulanza, perpendicolare alla carreggiata e incastrata nel guardrail dopo lo scontro con il mezzo pesante. Ferita, ma in modo non grave, è stata accompagnata all'ospedale di Pordenone.

Intorno alle 13.30 i soccorritori e carabinieri si sono trovati a gestire la maxi-emergenza. La Sores ha inviato sul posto due elicotteri, l'automedica, varie ambulanze, i vigili del fuoco di Pordenone, con l'autogrù e

il carro ponte e più squadre. L'accesso alla Cimpello-Sequals è stato bloccato per consentire le operazioni di soccorso.

Per circa un'ora i pompieri hanno lavorato per poter estrarre i feriti e mettere in sicurezza lo scenario. È stato necessario sollevare l'abitacolo del trattore stradale per liberare l'autista. Le persone erano già decedute. I carabinieri della compagnia di Pordenone sono accorsi in forze, con pattuglie della stazione di Fiume Veneto, con il suo comandante Francesco Napolitano, di Cordovado e del radiomobile di Pordenone. Sul posto, a coordinare i rilievi, il tenente Giorgio Zarantonello.

Gli hanno impegnato per ore i militari dell'Arma, vista la complessità del sinistro. Un testimone oculare, un gemonese diretto a un allevamento di Osoppo, ha riferito di aver visto l'ambulanza, che procedeva davanti a lui nella sua stessa direzione, invadere la corsia di marcia opposta e centrare il camion, che poi è piombato nella scarpata.

«Mi sono precipitato nel fossato - ha raccontato -

per cercare di prestare soccorso all'autista: ho visto uscire del fumo, ho tentato di aprire la portiera, ma non si riusciva. Poi sono arrivate subito le ambulanze e mi sono fatto da parte». Il testimone ha precisato che il mezzo di soccorso non aveva le sirene accese.

L'urto, al chilometro 0+800 è avvenuto spigolo contro spigolo anteriore sinistro di ambulanza e trattore stradale. In quel punto c'è la linea bianca continua. L'ambulanza procedeva in direzione Sequals, il camion, che aveva caricato la ghiaia nella cava aziendale per portarla ai cantieri, andava verso Pordenone.

Sull'asfalto sono stati notati i segni di frenata del mezzo pesante, per una decina di metri. Dopo l'urto l'autotrasportatore ha perso il controllo del mezzo, ha attraversato la carreggiata davanti al gemonese al volante di un camion, ha sfondato il guardrail, trascinato dal peso del carico, in discesa, nel fossato.

Il trattore stradale è rimasto appeso con le ruote posteriori alle lamiere del parapetto, ribaltandosi sul pendio, la cabina parzial-

Un testimone:
il mezzo di soccorso
ha invaso
la corsia opposta
centrando
il mezzo pesante

Il camion carico
di ghiaia dopo l'urto
è finito nel fossato
sottostante
Nello schianto
coinvolto anche un suv

Nella maxi-emergenza
impegnati in forze
vigili del fuoco,
militari dell'Arma,
due elicotteri
e staff sanitario

mente schiacciata. «Siamo tutti frastornati» ha sospirato il suo datore di lavoro, Igino Tardivo, accolto sul posto. I familiari di Petrocca si sono abbracciati fra le lacrime, alla vista del luogo in cui ha perso la vita.

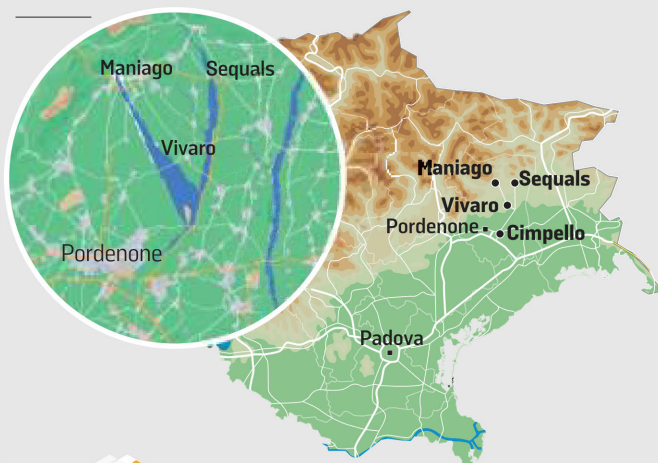
Sull'asfalto c'erano anche i segni di frenata del suv, che procedeva sempre in direzione Sequals. Gli inquirenti hanno ricostruito che è stata l'ambulanza a invadere la corsia di marcia opposta. La causa è in fase di accertamento: al vaglio l'ipotesi di un sorpasso.

Completati i rilievi, sono cominciate le operazioni di rimozione delle salme, ora a disposizione dell'autorità giudiziaria, e dei mezzi coinvolti, che sono posti sotto sequestro. Spetterà al pm di turno Federico Baldo valutare se disporre ulteriori accertamenti.

Poco prima delle 17 è iniziata la pulizia della carreggiata dai detriti, mentre calava l'oscurità e si addensava la nebbia. Cinque mezzi del soccorso stradale Populin sono stati schierati per il laborioso recupero del mezzo pesante che si è proiettato fino a tarda ora. —

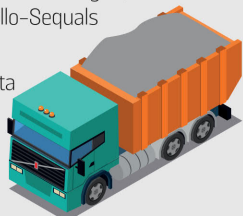


L'INCIDENTE SULLA CIMPELLO-SEQUALS



L'ambulanza della Croce rossa, proveniente con due volontarie a bordo da Maniago, riparte dal Policlinico di Padova per riportare a casa, a Vivaro, un'anziana paziente, reduce da un intervento chirurgico, e imbocca la Cimpello-Sequals

Un mezzo pesante della Trans Ghiaila srl di Valvasone Arzene - carico di ghiaia prelevata dalla cava e diretta alle aziende - procede in direzione opposta sulla Cimpello-Sequals



Intorno alle 13.30 un testimone vede l'ambulanza invadere la corsia di marcia opposta e scontrarsi contro il mezzo pesante

Dopo il violento impatto il camion sfonda il guardrail nella corsia di marcia opposta, rovesciandosi nel fossato. L'autista resta nell'abitacolo

L'ambulanza, sventrata dall'urto, si gira su se stessa, andando a sbattere contro il guardrail: un SUV che procede in direzione Sequals la tampona

I vigili del fuoco estraggono gli occupanti di ambulanza e camion: i due conducenti sono deceduti sul colpo, come la paziente. Ferite la conducente del SUV e una volontaria della Cri

WITHUB

Cordoglio dalla politica. Le opposizioni incalzano: «Serve una riflessione sugli interventi»

Una regionale trappola Ipotesi superstrada per renderla più sicura

LE REAZIONI

VALENTINA VOI

L'ennesimo incidente sulla Cimpello-Sequals - uno dei più gravi della storia recente dell'arteria, dopo quello, sempre con tre vittime, del 2017 all'altezza di Rauscedo - riporta la dibattuta arteria stradale sul tavolo della giunta. Mentre il presidente della Regione Massimiliano Fedriga incarna i sentimenti di «profonda emozione» che molti, venendo a conoscenza della morte di una volontaria della Croce Rossa Italiana, di un'anziana paziente e dell'autista del mezzo pesante hanno provato, l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante già pensa a trasformare l'arteria in superstrada o a valutare «soluzioni alternative per evitare gli attraversamenti di corsia».

«Il mio cordoglio va alle famiglie colpite - ha detto il governatore Fedriga; allo stesso

Il governatore Fedriga: «Profonda emozione. Un pensiero speciale a tutti coloro che servono ogni giorno la comunità»

«Gravità assoluta» Amirante valuta soluzioni alternative «per evitare gli attraversamenti di corsia»

tempo rivolgo un pensiero speciale, in questo inizio d'anno, a tutti coloro che in vari ruoli servono ogni giorno la comunità regionale assumendosi gravi rischi, talora mettendo a repentaglio la loro stessa vita, e alla Croce Rossa, sempre in prima linea con un impegno all'insegna della generosità». «A nome del Consiglio regionale e mio personale esprimo la massima vicinanza e il più sincero cordoglio ai famigliari delle vittime e alle persone loro vicine. Queste sono notizie che non vorremmo mai ricevere» afferma il presidente dell'Assemblea legislativa del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin. Parallelamente al cordoglio, la politica si interroga sulla prevenzione di nuovi sinistri. «L'incidente avvenuto oggi sulla Cimpello-Sequals è di una gravità assoluta» aggiunge l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante. «Non basta un sistema di sola dissuasione della velocità per risolvere la situazione di rischio. Ragioneremo sulla

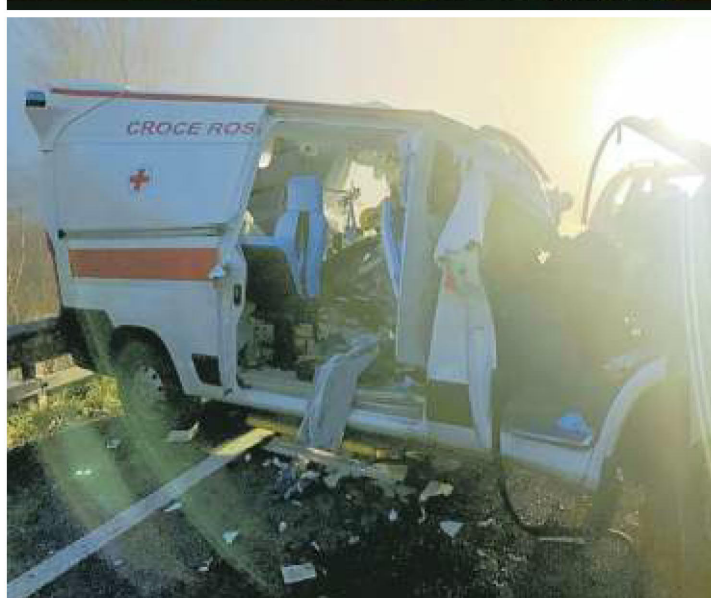
possibilità di trasformare questa arteria in una superstrada o valuteremo soluzioni alternative per evitare gli attraversamenti di corsia».

A invocare la necessità di riflettere sulla tragedia sono state anche le opposizioni: «Il tragico incidente sulla Cimpello-Sequals è una notizia che scuote l'intera comunità, ma deve farci riflettere, in maniera trasversale, sulla reale necessità di intervenire per aumentare la sicurezza di questa pericolosa arteria stradale» spiega consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd).

«Occorre che l'assessore Amirante - e chi per responsabilità tecnica - mettano mano al più presto a nuova segnaletica orizzontale e verticale, avvisatori di velocità, strisce orizzontali rumorose per rilevare velocità graduale oltre a incrementare e favorire il servizio di pattuglie delle forze dell'ordine nonché di autovelox» aggiunge il coordinatore provinciale del Movimento 5Stelle Mauro Capozzella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia sulla Cimpello-Sequals



La volontaria di Pinzano che amava la Croce rossa «Era buona e generosa»

Il sindaco De Biasio: «Ci ha aiutato molto, soprattutto durante la pandemia»

Guglielmo Zisa
/PINZANO AL TAGLIAMENTO

È incredulo e fa fatica a trattenerne l'emozione il sindaco di Pinzano al Tagliamento, Emiliano De Biasio, raggiunto dalla notizia della scomparsa di Graziella Mander, la volontaria del comitato di Maniago della Croce rossa, deceduta nello scontro avvenuto ieri lungo la Cimpello-Sequals.

La volontaria, che al momento dell'impatto si trovava in servizio alla guida dell'ambulanza coinvolta nell'impatto con un mezzo pesante, stava rientrando da Padova al termine di una mattinata di visite effettuate al Policlinico universitario dalla paziente, anche lei deceduta, che si trovava sul mezzo della Croce rossa.

«Una persona buona e generosa, sempre disponibile a dare una mano agli altri» è il ricordo che di Graziella Mander fa il primo cittadino pinzanese. La donna – originaria di Solimbergo di Sequals,

IL RITRATTO

«Aiutare gli altri
mi ha reso migliore»



Graziella Mander

Graziella Mander
gestiva con il marito
Roberto Lucco
un locale storico
Lascia le figlie
Serena e Marina

e che della Croce rossa di Maniago era "l'anima" – era molto conosciuta e apprezzata in tutto lo Spilimberghese oltre che per la sua attività di volontariato per essere, assieme al marito Roberto Lucco, la contitolare dello storico bar Lucco di Valeriano, in attività dal 1932 e recentemente riconosciuto dalla giunta regionale come locale storico.

«Proprio Graziella e il marito Roberto», ricorda De Biasio – a luglio erano stati protagonisti di una singolare iniziativa, ospitando nel loro locale uno spettacolo teatrale e facendo del bar Lucco una sorta di palcoscenico per una sera, pensando che non potesse esserci modo migliore per valorizzare sotto il profilo culturale il meritato riconoscimento della realtà valerianese dei Lucco, una delle più longeve del nostro territorio».

«Una donna sempre in prima linea qualora ci fosse da dare una mano concreta alla comunità – aggiunge De Bia-

sio –: come non ricordare l'impegno profuso da Graziella e dai volontari sia della Croce rossa che della nostra Protezione civile durante il periodo del lockdown causato dal Covid, sempre pronta a aiutare gli altri, ad esempio, nell'effettuazione dei tamponi ma anche semplicemente nel cercare di rendere più agevole la vita delle persone più anziane residenti nel nostro Comune, impossibilitate a muoversi».

Un impegno, quello di Graziella Mander fra le fila della Croce rossa italiana, di vecchia data come testimonia un lungo post, scritto pochi giorni fa ricordando un evento che la coinvolse nell'estate del 1998, quando, allora facente parte della Croce rossa italiana di Spilimbergo, raggiunse con la propria squadra un risultato sorprendente e storico alle finali di primo soccorso svoltesi a Jesolo. «Riordinando i ricordi di 25 anni in Croce rossa, di cose emozionanti per me ne escano davvero tante – ricordava

–. Questa su tutte: entrata nel gruppo di Spilimbergo proprio quell'anno, dall'ultimo scalino di quella che non avevo idea sarebbe diventata una scala così impegnativa, guardavo "quei sette" in foto con stima e una certa riverenza. Li seguii a Jesolo e, benché si può dire che non li conoscessi, non mi vergogno a dire che piansi dalla gioia quando il piccolo, anzi minuscolo, per nulla blasonato ma cocciuto Gruppo di Spilimbergo portò la Croce rossa italiana sul tetto d'Europa. Credo di aver capito in quell'occasione la realtà in cui avevo messo il primo, titubante piede. Da allora la Cri è cambiata molto e ancora cambierà. Anch'io sono cambiata e sono cresciuta all'interno dell'associazione».

«Ho ascoltato molto e guardato ancora di più – aggiunge –. In silenzio, cercando di "rubare il mestiere con gli occhi" fino a arrivare a ricoprire incarichi istituzionali, diventando oltre che autista d'emergenza, anche monitri-

ce, cercando di mettermi in gioco sempre invece che dormire sugli allori (se mai ce ne siano stati). È il normale processo di evoluzione e adeguamento ai tempi. Ma le radici restano e un albero può anche avere una meravigliosa chioma, ma se non ha radici profonde è salde, è destinato a essere in balia di ogni vento».

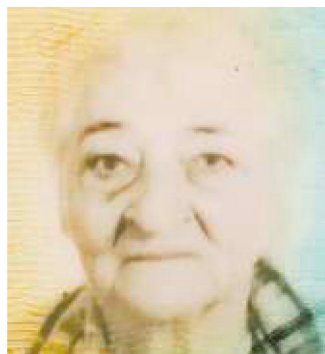
«Grazie Croce rossa – concludeva –, grazie a chi mi ha spronata e soprattutto grazie a chi mi ha contrastata perché ha fatto di me una persona più risoluta ma, nello stesso tempo, aperta ai cambiamenti».

Parole struggenti e cariche di orgoglio che testimoniano il profondo senso di appartenenza di Graziella Mander al mondo della Croce rossa e del volontariato in generale. Mander, oltre al marito Roberto Lucco, lascia le figlie Serena e Marina, quest'ultima pure lei volontaria nel comitato della Croce rossa di Maniago. —



LA PAZIENTE DECEDUTA

Aveva chiesto alla Cri un trasporto privato



Claudia Clement

Vivaro piange Claudia Clement, 80 anni, nativa della Svizzera. La pensionata aveva richiesto un trasporto privato alla Croce rossa. Si trovava a bordo dell'ambulanza, al rientro dal policlinico di Padova, quando è rimasta coinvolta nello scontro, morendo sul colpo.



IL DRAMMA

Padre di famiglia e autotrasportatore Era al primo giorno con la nuova ditta

Autista di grande esperienza, viveva a Valvasone Arzene
Il titolare: era solare, andava d'accordo con tutti. Mancherà



Da sinistra Pierantonio Petrocca, 52 anni e il suo datore di lavoro Iginio Tardivo

IL RITRATTO

Era al suo primo giorno di lavoro con la Trans ghiaia srl, ma era un autotrasportatore di grande esperienza Pierantonio Petrocca, detto Piero, 52 anni, sposato e padre di due figli, residente da anni a Valvasone Arzene.

Originario di Petilia Policastro, in provincia di Catanzaro, aveva scelto di trasferirsi al nord per lavoro. Da anni viveva a Valvasone Arzene ed era molto conosciuto e stimato in paese. Faceva parte integrante della comunità che lo aveva accolto. Il pensiero del sindaco Fulvio Avoledo va alla sua famiglia in questo momento di grande sofferenza. Il 52enne lascia due figli e la moglie Elisabetta, che di recente ha trovato lavoro come collaboratrice scolastica.

«L'ho incontrato qualche giorno fa – ha detto il primo cittadino di Valvasone Arzene – e mi ha detto che era contento di essere tornato a fare un lavoro in zona dopo tanto tempo lontano. Nel solo tratto per andare verso il municipio mi hanno fermato in tre per strada per chiedermi se era vero che fosse tra le vittime. Era uno spirito socievole, i figli fanno attività sportive e anche lui, compatibilmente con il lavoro, dava una mano alle associazioni in paese in occasione delle feste».

Per sette anni Petrocca ha

**Partecipava alla vita della comunità
Lascia due figli e la moglie Elisabetta**

lavorato alla Chiarcosso di Udine, un'altra ditta di trasporti, nonché ha fatto l'autista per viaggi internazionali. Ieri ha cominciato a lavorare per la Transghiaia, che ha sede legale a Valvasone Arzene e sede amministrativa a Oderzo.

«Ci siamo visti sabato, gli abbiamo fatto vedere i documenti, stamattina è pas-

sato a ritirare il mezzo in azienda...» ha ricordato Iginio Tardivo, il rappresentante legale della Trans ghiaia, accorso sul luogo della tragedia.

«Bastava che fosse qualche metro più indietro ...» ha osservato il datore di lavoro. «Mi dispiace per Piero, come lo chiamavamo noi, era una buonissima persona».

L'imprenditore ha ipotizzato che l'urto abbia sradicato l'asse anteriore del trattore stradale, nella parte sinistra: «Quando ciò succede, tende a retrocedere e il mezzo gira verso sinistra...».

Tardivo ha espresso un pensiero di vicinanza ai familiari di Pierantonio. «È chiaro che dispiace, siamo mortificati – ha detto, sconvolto per l'accaduto – perché è venuto a lavorare per noi, magari se rimaneva dove era non avrebbe incontrato questo destino, chissà... Conoscevo Piero: era una persona splendida, solare, era allegro e andava d'accordo con tutti. Immagino che mancherà tanto alla sua famiglia, anche per questo suo buon carattere, per la solarità e la bontà d'animo».

Antonio Sovran, dell'omonimo soccorso stradale, è commosso: «Pierantonio era un amico di famiglia. Era una persona molto tranquilla, sorridente, prendeva la vita con il sorriso».

I.P.

ASFO - AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE AVVISO PUBBLICO DI INDIZIONE DI GARA

Con bando GUUE del 21/12/2023 ASFO ha approvato l'indizione di gara "Procedura aperta in forma telematica per l'affidamento in favore dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di un servizio per l'esecuzione/refertazione di prestazioni radiologiche ed ecografiche comprensivo della fornitura delle apparecchiature radiologiche, dei lavori e servizi correlati." – CIG A041FB20C8. Documenti inerenti l'Avviso sono reperibili sul sito dell'Azienda <https://asfo.sanita.fvg.it/it/> e all'indirizzo <https://eappalti.regione.fvg.it> (all'interno del quale, utilizzando l'apposita area Messaggi della RDO, potranno essere richiesti chiarimenti e informazioni).

RUP: Costella Dr.ssa Vania

I nodi della politica

IL COLPO DI PISTOLA AL VEGLIONE

Indagato
per lo sparoIl parlamentare di Fdi Emanuele Pozzolo usa l'immunità
Dopo esitazioni nella notte, accetta di eseguire il test

Mauro Barletta / BIELLA

Lesioni colpose, accensioni pericolose, omessa custodia di armi. Emanuele Pozzolo, deputato di Fratelli d'Italia, è l'unico indagato dalla procura di Biella per quanto avvenuto la notte di Capodanno a Rosazza nei locali della Pro Loco, dove, al termine della serata di festeggiamenti, un colpo partito accidentalmente dalla sua pistola ha ferito uno dei presenti. I magistrati della città piemontese parlano di «atto dovuto».

LE INDAGINI

Da testimonianze raccolte dai carabinieri, peraltro, non risulta che altri stessero maneggiando l'arma: la circostanza comunque resta tutta da verificare. Una risposta arriverà dallo Stub, il test per la ricerca di residui di polvere da sparo. Nell'immediatezza, Pozzolo non si è sottoposto all'accertamento. Poi ha parlato con alcuni conoscenti e alcune ore più tardi, alle 7:25, i carabinieri hanno potuto procedere. I rilievi sono stati effettuati sia sulle mani che sugli indumenti, tra cui un pile e un paio di jeans. Gli abiti non sono stati presi in consegna dai militari perché, secondo quanto si è appreso, il deputato ha sollevato una questione legata all'immunità parlamentare. Gli investigatori sono comunque certi che il passare delle ore non ha messo a rischio l'attendibilità del test, per il cui esito sono stati interpellati gli

specialisti del Ris di Parma.

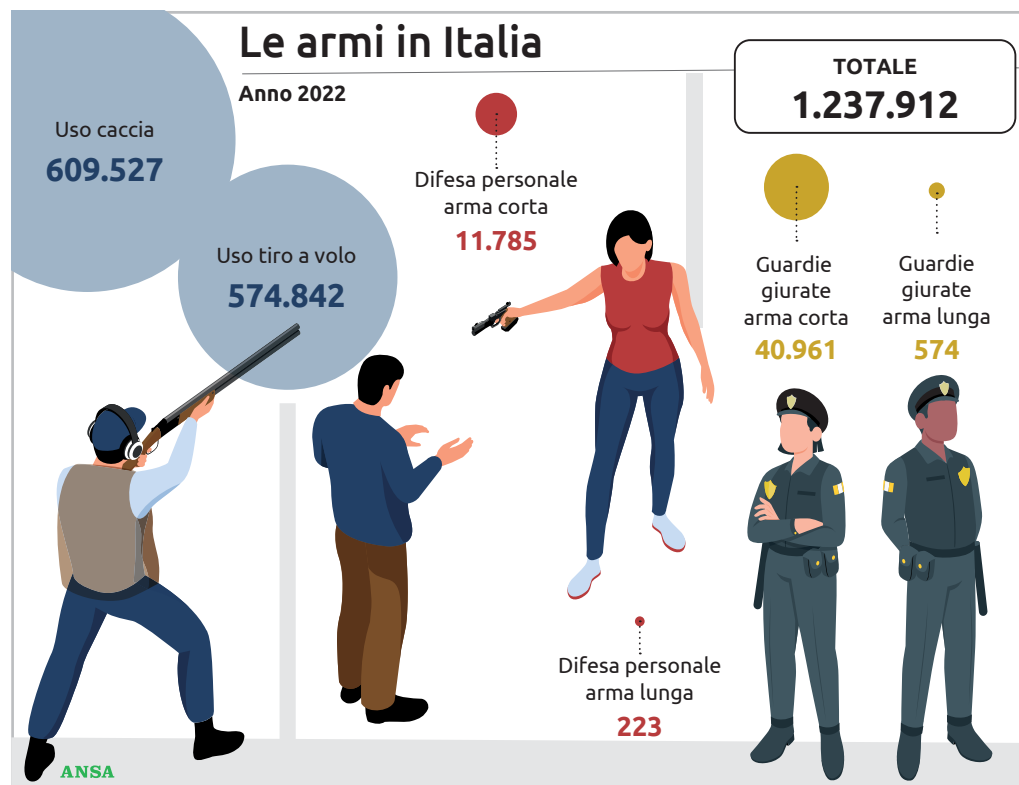
I FATTI

Alla festa c'erano una trentina di persone, fra cui il sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro con la sua scorta. Pozzolo aveva atteso la mezzanotte in casa con la famiglia, e alla Pro Loco si è presentato intorno all'una e un quarto. Uno dei presenti, interpellato dall'ANSA dopo avere fornito un resoconto ai carabinieri, dice che era «molto allegro». «Ad un certo punto - è il racconto - ha tirato fuori una pistola per farla vedere in giro. Era piccola, sembrava un accendino, e la poteva tenere nel palmo di una mano». Cosa è accaduto lo accerteranno gli

Un testimone: «Faceva vedere in giro la pistola. Era piccola, sembrava un accendino»

inquirenti. La scena è durata meno di venti secondi. «Non c'è stato nemmeno il tempo - continua il testimone - di chiedergli cosa stava facendo e magari di mettere via l'arma, visto che nel locale c'era anche dei bambini». Il proiettile ha raggiunto uno dei presenti, Luca Campana, 31 anni, alla coscia sinistra, genero di uno dei componenti della scorta di Delmastro. Il sottosegretario in quel momento era fuori, sul piazzale, a prepararsi per la partenza. Sono stati

due agenti del suo seguito a prestare i primi soccorsi a Campana e a mettere la pistola in sicurezza. L'arma è un mini-revolver North American Arms Provo Ut, calibro 22, ed è stata messa sotto sequestro dalla procura. La Procura di Biella intanto procederà alla revoca del porto d'armi a Pozzolo che lo aveva per difesa personale. Dopo essere stato ferito Campana è stato portato in ospedale a Ponderano, dove i medici gli hanno estratto il proiettile dalla parte posteriore della gamba, quasi sotto il gluteo, e lo hanno dimesso con una prognosi di 10 giorni. Finora non ha presentato querela. La lesione è lieve, ma in questo momento per camminare deve usare le stampelle. Luca convive con la figlia del caposcora di Delmastro e ha due figli. Lavora come elettricista in una ditta di installazione allarmi ed è considerato molto bravo, tanto che l'azienda gli ha consegnato un attestato per l'ottimo rendimento reso nel 2023. Le indagini ora sono concentrate sulle analisi dei test per rilevare tracce di polvere da sparo e sulle dichiarazioni rese dai partecipanti alla cena. Verifiche verranno fatte anche sulla mini pistola e sul proiettile che ha ferito il 31enne. Si punta a capire come è partito lo sparo e chi aveva la pistola in quel momento. «Non ero io» ha detto Pozzolo ai carabinieri. Ma almeno un teste dice che «la stava maneggiando». —



IL PROFILO

Il deputato «reazionario» Fdi
e quei post a favore delle armi

Publicava frasi di Mussolini e attaccava vegani e gay invocando il diritto alla satira «Per Obama è colpa dei fucili ma non sparano da soli»

ROMA

Si definisce un «reazionario» e da anni si professa favorevole al diritto dei cittadini di armarsi per autodifesa. In post di diverso tempo fa pubblicava fo-

to e frasi di Benito Mussolini. Spesso nel mirino di alcuni suoi ironici messaggi social, giustificati rivendicando dal diritto alla satira, sono finiti i vegani e gli omosessuali. È stato anche un fervente No vax e No pass durante la pandemia. Emanuele Pozzolo, il deputato vercellese di Fratelli d'Italia proprietario della pistola da cui è partito il colpo al vegli-
one di Capodanno alla Pro loco di Rosazza, lavora come consu-

lente legale: è anche chiamato «Manny», ha 38 anni, è sposato ed ha tre figli. È in politica fin dal 2004, da quando fu eletto consigliere circoscrizionale per la Lega Nord a Vercelli. Nel 2012 è poi diventato portavoce provinciale di Fdi e 7 anni dopo è stato nominato assessore nella stessa città. Nel 2022 è stato eletto come deputato dimettendosi l'anno successivo dalla carica di assessore.

Pozzolo, che ha un regolare



Emanuele Pozzolo (a destra) con Andrea Delmastro

porto d'armi, da anni si professa favorevole al diritto per i cittadini di armarsi per autodifesa. Già nel 2015 utilizzava l'hashtag #progun. In un suo messaggio di allora su Facebook fa sua una citazione: «Il problema non è «farsi giustizia da sé» ma impedire sia commessa un'ingiustizia. Se ciò impone l'uso di un'arma, pazienza». E in un altro post si legge il cartello ironico firmato Firearms United Italy: «Attenzione criminali, terroristi: tutti i cittadini onesti sono stati disarmati per la vostra sicurezza. Buon divertimento». Sempre nel 2015, in merito a una strage in Oregon, Pozzolo scriveva in un tweet che «per Obama è sempre colpa delle armi. Io non ho mai visto una pistola sparare da sola». —

I nodi della politica



Pozzolo con Francesca Delmastro e, dietro, suo fratello Andrea

CORTE DEI CONTI

Tweet del giudice sulla manovra
Scoppia la bufera

Il centrodestra apre un nuovo conflitto contro un magistrato accusato per le sue dichiarazioni di matrice politica. Nella bufera è finito Marcello Degni, magistrato contabile delle Corte dei Conti, che in un post su X aveva a sua volta criticato il Pd per non aver fatto ostruzionismo sulla manovra, fino a costringere il governo all'esercizio provvisorio. Un post giudicato «anti-italiano» dal centrodestra che in coro ha chiesto le dimissioni di Degni, su cui il Consiglio di Presidenza della Corte ha annunciato che farà un esame nella prossima adunata. Il 30 dicembre, il giorno dopo il sì definitivo della Camera alla legge di Bilancio, Degni - considerato vicino al Pd - si è rivolto su X alla segretaria Dem Elly Schlein: «Occasione persa. C'erano le condizioni per l'ostruzionismo e l'esercizio provvisorio. Potevamo farli sbavare di rabbia sulla cosiddetta manovra blindata e gli abbiamo invece fatto recitare Marinetti»; un riferimento alle parole di Foti.

IL DDL SULLA CONCORRENZA

Il richiamo di Mattarella sul nodo degli ambulanti
«In contrasto con l'Ue»



Un ambulante durante un corteo a sostegno della categoria ANSA

Firma il provvedimento ma invia una lettera a governo e Parlamento sottolineando come vi siano problemi simili a quelli avanzati sui balneari

Fabrizio Finzi / ROMA

Sergio Mattarella ha promulgato il disegno di legge concorrenza perché indispensabile al percorso del Pnrr ma lo ha fatto di malavoglia, essendo a suo avviso palesemente in contrasto con le norme europee (la cosiddetta direttiva Bolkestein).

LA NORMA

Si tratta, in sostanza, di un provvedimento annuale dedicato ai cosiddetti «ambulanti», che ricorda molto quello dello scorso febbraio sui balneari per il quale il presidente della Repubblica decise di intervenire allo stesso modo, cioè firmando

ma accompagnando il via libera con una lettera di richiamo indirizzata a governo e parlamento. In un lungo ed articolato comunicato il Quirinale ha fatto sapere all'esecutivo - e ai presidenti di Camera e Senato - come nel testo del ddl concorrenza siano evidenti «profili di contrasto con il diritto europeo»: ragione per la quale il

Salvini: «Non ci arrendiamo a chi ha provato a svendere i sacrifici degli italiani»

capo dello Stato ritiene siano «indispensabili, a breve, ulteriori iniziative di governo e Parlamento». Un ennesimo invito ad agire rapidamente per sanare una situazione delicata lasciata passare solo in nome di un'esigenza superiore come quel-

la di non perdere i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il provvedimento approvato è dedicato alla concorrenza nel settore degli ambulanti ma è lo stesso Quirinale a ricordare come le osservazioni siano «molto simili» a quelle espresse al governo rispetto ai balneari, settore peraltro per il quale i rilievi europei e del Colle non sono stati ancora soddisfatti a distanza di quasi un anno.

IRILIEVI

Tralasciando le diverse dettagliate precisazioni tecniche il presidente scrive: si presentano «profili di contrasto con il diritto europeo e decisioni giurisdizionali definitive accrescono l'incertezza del quadro normativo, determinando la necessità di garantire la certezza del diritto e l'uniforme interpretazione della legge da parte di tutti i soggetti coinvolti». Il Quirinale cita l'articolo 11 della legge approvata che «introduce una nuova proroga automatica delle concessioni in essere», per un periodo di 12 anni e il fatto che sulle nuove concessioni, siano avvantaggiati i concessionari uscenti. La sostanza dei rilievi presidenziali, insomma, si concentra ancora una volta sul deficit di concorrenza e l'uso spregiudicato delle proroghe che sta provocando libere interpretazioni a livello locale. Il tema è particolarmente caro al centrodestra, come conferma la rapidissima presa di posizione della Lega di Matteo Salvini che, criticando velatamente la lettera del Quirinale, assicura la difesa di balneari e ambulanti: «Non ci arrendiamo a chi, nel nome dell'Europa, ha provato a svendere lavoro e sacrifici di migliaia di italiani». —

La direttiva Bolkestein

Prevede la concorrenza per i servizi e l'apertura tra Paesi

LIBERTÀ DI STABILIMENTO

- Semplificare** le procedure amministrative e burocratiche
- Evitare le discriminazioni** basate sulla nazionalità o per coloro che intendono stabilirsi in un altro Paese europeo per prestare dei servizi

LIBERA CIRCOLAZIONE DEI SERVIZI

- Prevede il principio del Paese di origine:** un prestatore di servizi che si sposta in un altro Paese europeo deve rispettare la legge del proprio Paese di origine (con l'esclusione di alcune tutele fondamentali e con alcune deroghe)

FIDUCIA RECIPROCA TRA STATI

- Promuove l'**armonizzazione delle legislazioni** dei Paesi membri in ambiti quali la tutela dei consumatori, l'assicurazione professionale e la risoluzione delle controversie
- Promuove la **collaborazione** tra autorità nazionali e la creazione di codici di condotta

I FAUTORI E LE CONTESTAZIONI

- I favorevoli:** sottolineano i benefici della concorrenza nei settori dei servizi, che consentono di ridurre i prezzi e di abbattere le lobby
- I contrari:** evidenziano gli aspetti di dumping sociale



L'ITALIA E LE CONCESSIONI PUBBLICHE

Commercio ambulante e gestione di aree demaniali balneari

Le proroghe hanno reso impermeabili i relativi servizi alla concorrenza, vanificando la possibilità dell'apertura a nuove realtà economiche

ANSA

Nell'augurare un "Buon Anno!" ricordiamo di approfittare della VENDITA PROMOZIONALE, moltissime offerte con prezzi che vi faranno risparmiare fino al 30%...

Vi aspettiamo con la solita qualità e competenza a prezzi veramente natalizi.

Via Bonaldo Stringher, 25/3 - 33100 Udine
Galleria d'arte Marchetti 0432 299129



La pandemia, quattro anni dopo



TEST FAI-DA-TE

I tamponi rapidi in farmacia

I tamponi rapidi (foto Bianchi) per verificare se si è stati contagiati sono diventati ormai di uso comune, e soprattutto, fai-da-te. Chiusi da tempo i grandi hub gestiti dalle Aziende sanitarie, dove si faceva la fila in macchina, aspettando il proprio turno, oggi se si hanno sintomi la prassi invalsa è quella di farsi il test da sé. Come si sa, anche in caso di positività, non si è più obbligati a restare in quarantena ma si può circolare, sotto la propria responsabilità.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Le mascherine, chirurgiche o Ffp2

Chi di noi, in casa, in auto o in ufficio, non ha tenuto in qualche cassetto una riserva di mascherine? Magari non più utilizzate da tempo, ma che possono sempre tornare buone al primo insorgere di sintomi, in noi stessi o in chi ci sta intorno. Dalle più "leggere" chirurgiche alle più impegnative Ffp2 (foto Bianchi), l'uso di questi dispositivi di protezione è ormai entrato nelle abitudini comuni. E chi le usa non viene più guardato con diffidenza.



PULIZIA PERSONALE

Il gel per detergere le mani

Non sono più spariti, dagli uffici pubblici e privati ai negozi (quasi tutti) i dispenser di gel per la pulizia delle mani. Contro ogni forma di contagio, infatti, virus o batteri, una delle primissime regole di prevenzione è quella di lavarsi accuratamente, e spesso, le mani. Anche più volte al giorno. Non necessariamente con il liquido detergente, bastano anche acqua e comunissimo sapone, ma dedicando all'operazione un tempo congruo.

Covid come ci ha cambiati

Dalle mascherine allo smart working, tutte le abitudini che non abbiamo più perso

Enrico Ferro

C'è stato un tempo in cui cenoni e pranzi di Natale erano sconsigliati per l'alto rischio di un contagio di gruppo. *Cluster* era una parola chiave, oltre che un incubo ricorrente. Per entrare nei ristoranti occorreva mostrare il *Green pass* e bisognava tenere la mascherina Ffp2 finché il piatto non era servito. Anzi, era quasi meglio ordinare il cibo per asporto e mangiarlo a casa, in solitudine. Senza naso e bocca coperti era impossibile andare al supermercato, dal panettiere, al cinema, perfino a messa.

C'erano le file per fare i tamponi in farmacia o nei gazebo allestiti sulla scorta dell'emergenza: bisognava tenere la conta dei giorni in quarantena e studiare attentamente ogni nuovo Dpcm. L'*homo pandemicus*, come attore sociale, nasce in questa realtà distopica, con il bollettino quotidiano dei morti in terapia intensiva come prima lettura del giorno.

Sembra trascorso un tempo infinito da quando il Covid era emergenza nazionale, eppure il virus è ancora qua tra noi, con la sua incidenza in ambito medico, fortunatamente molto meno letale rispetto a quattro anni fa, e con le sue conseguenze in ogni categoria umana e professionale.

C'è una generazione di adolescenti che ha vissuto la pandemia e ancora oggi ne porta i segni o ne paga lo scotto con problemi psichici, disturbi dell'alimentazione, isolamento come stile di vita. Basti pensare che il 41% degli



IL MURALE DI ALESSIO-B
WONDER WOMAN ALL'OSPEDALE DI
PADOVA, OMAGGIO AGLI EROI DEL COVID

Anoressia, bulimia: il 41% degli adolescenti ritiene che la propria salute mentale abbia risentito del lockdown

Coronavirus significa anche film in streaming sul divano di casa con i cinema che non si sono più ripresi del tutto

adolescenti italiani, quindi poco meno della metà, ritiene che la propria salute mentale abbia risentito negativamente del periodo di pandemia. Anoressia e bulimia proliferano tra i giovani: disturbi alimentari dovuti all'emersione di ansie, incertezze, difficoltà.

Le liti familiari sono salite in modo esponenziale in tutte le statistiche delle forze dell'ordine, in Veneto ma anche nelle altre regioni d'Italia: una dinamica pericolosissima che si lega a un contesto già molto difficile sul fronte della violenza contro le donne.

E poi c'è la vita di tutti i giorni, che fortunatamente non è più la vita di quei giorni, ma che comunque è stata modifi-

cata in modo indelebile. Le visite nelle case di riposo per anziani sono ancora contingentate e la mascherina è tuttora obbligatoria in quasi tutti gli ospedali o nelle cliniche sanitarie.

Lo *smart working* si è incistato nel mondo del lavoro, con i suoi innegabili benefici ma anche con l'erosione dei diritti che si porta in dote: dal buono pasto negato a chi lavora da casa, alle spese per luce e riscaldamento completamente a carico del lavoratore.

Il capitalismo delle piattaforme ha fatto suo il *food delivery*, con il sostanziale monopolio della consegna a domicilio del cibo in capo a grandi gruppi come Deliverhoo, Just Eat e Glovo. I rider che nei

mesi del *lockdown* hanno attraversato città deserte sono ormai una *working class*, al punto che ora si cominciano a vedere anche i primi contratti di lavoro con qualche tutela.

Il rovescio della medaglia è che ristoranti e pizzerie hanno ridotto notevolmente il giro d'affari, con la conseguenza di un taglio netto dei costi che incide nei servizi alla clientela: cuochi e camerieri vengono mandati a casa molto prima, e così nelle nostre città è sempre più difficile consumare una cena dopo le 22.

Amazon continua a correre e sono costretti a farlo anche i suoi lavoratori, carne viva alla mercé delle macchine che guidano migliaia di scaf-

fali mobili. La pandemia ha fatto schizzare i guadagni del colosso di Seattle, che ora agisce sul mercato anche come calmiera dei prezzi.

Covid significa anche film in streaming sul divano di casa, con i cinema che boccheggiano in una disperata corsa alla sopravvivenza.

E le università come hanno reagito? Dopo aver assicurato la didattica a distanza quando la curva dei contagi era in salita, ora che l'emergenza è finita hanno praticamente smantellato le lezioni da remoto. L'Università di Padova ha addirittura introdotto un regolamento che vieta ai propri docenti di insegnare negli atenei telematici: un modo per ribadire la centralità della presenza fisica nell'esperienza dello studio.

Nel nostro *habitus* resistono però molte pratiche nate durante l'emergenza: il gel disinfettante in molti locali pubblici e le postazioni distanziate nelle sale d'attesa, piuttosto che i menu con Qr code nei ristoranti.

Dei totem che misuravano la febbre restano le strutture, ma quasi più nessuno funziona. La temperatura corporea non è più una condizione determinante per avere diritto di accesso a un luogo.

Quattro anni dopo è ancora valido il monito della scienziata Ilaria Capua: «La pandemia di Covid-19 ha dimostrato tutta la nostra fragilità. Oggi più che mai siamo attori responsabili nel cerchio della vita e, soprattutto, guardiani del pianeta e difensori della sua salute». —

La pandemia, quattro anni dopo



NUOVE MODALITÀ DI LAVORO

Lo smart working che resiste

Nato come forma organizzativa di gestione del lavoro a distanza, esteso ai tempi della grande pandemia, per ridurre le occasioni potenziali di contagio negli uffici o nelle aziende, lo smart working è in realtà rimasto come una conquista che difficilmente verrà del tutto abolita. Oggi è un diritto per i lavoratori fragili e per genitori di figli minori di 14 anni ma singoli accordi aziendali possono integrare e allargare le fattispecie in cui poterne usufruire.



STUDI MEDICI, OSPEDALI

Il distanziamento sociale

Oggi sono diventate abbastanza rare, le seggiole e poltrone distanziate nei luoghi pubblici, come ai tempi della grande pandemia, quando certe regole valevano anche nei cinema, tanto per fare un esempio. Però le si trovano ancora nelle sale di attesa degli ospedali e degli studi medici, laddove la mascherina è ancora obbligatoria. Quindi ci si può sedere solo osservando questa forma di precauzione, a posti alternati.



NUOVE MODALITÀ DI COMMERCIO

Food delivery, consegne a domicilio

Diffusosi ai tempi delle chiusure obbligatorie dei ristoranti, il food delivery, cioè la consegna del cibo a domicilio, è rimasta come modalità aggiuntiva e integrativa offerta da molti gestori: si ordina on-line e si riceve la consegna a casa. In realtà è solo una delle tante facce del commercio on-line, che è andato sempre più diffondendosi, assurgendo a caratteristica principe dei nostri tempi. Il modello Amazon, tanto per capirci.

L'epidemiologo analizza il quadro a partire dalla riduzione dei ricoveri. Varianti meno aggressive, anche grazie agli anticorpi ormai diffusi

Rezza: «Casi in calo ma dati sottostimati. Ormai il tampone è soltanto fai-da-te»



Giovanni Rezza, dell'Istituto Superiore di Sanità

virus?

«I grandi anziani, magari non vaccinati o vaccinati da molto tempo. Così come coloro che sono afflitti da altre comorbidità. La pericolosità è data dalle complicità respiratorie dell'infezione da Covid».

La scarsa adesione alla vaccinazione anti-Covid e il calo di attenzione rispetto all'infezione che tipo di impatto stanno avendo?

«Se non ci si vaccina da molto tempo o non si è stati recentemente contagiati dal Covid, soprattutto le persone più anziane e i fragili, una volta infettati, hanno maggiore possibilità di sviluppare le complicanze del Covid con esiti respiratori gravi. Ragionare su una continuità periodica dei richiami vaccinali è molto importante, anche per il Covid bisognerebbe fare quello che già si fa con il richiamo autunnale dell'antinfluenza che raggiunge in Italia una copertura tra il 50% e il 60%».

Il ministro della Salute ha prorogato al 30 giugno l'uso della mascherina negli ospedali e nelle Rsa, come valuta il provvedimento?

«La mascherina è molto efficace per proteggere gli altri, quindi la proroga del suo utilizzo negli ospedali e nelle Rsa per lavoratori, visitatori e utenti a contatto con pazienti fragili, anziani o immunodepressi, va nella giusta direzione. Negli anni duri della pandemia le realtà ospedaliere e residenziali sono state scottate pesantemente in termini di mortalità, ben venga tenere alta l'attenzione».

L'INTERVISTA

Valentina Calzavara / VENEZIA

Dopo quattro anni di convivenza con il Covid l'ultimo bollettino del ministero della Salute - Istituto superiore di Sanità riferito alla settimana 21-27 dicembre parla di 838 casi di positività al test in Friuli Venezia Giulia contro i 1.246 dei sette giorni precedenti con un tasso di positività sceso dal 25,2% al 21,2%. E a scendere sono anche i ricoveri: al 27 dicembre, sempre secondo i dati del ministero, negli ospedali del Fvg si contavano 192 ricoverati con sintomi di cui 8 in Terapia intensiva. Ad analizzare il trend della diffusione del virus è l'epidemiologo Giovanni Rezza, già direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute e professore straordinario di Igiene all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Professor Rezza cosa fotografano i dati epidemiologici e come vanno interpretati alla luce del fatto che il tampone non è obbligatorio e i sintomi possono essere confusi con le altre malattie di stagione?

«In linea generale la situazione sta migliorando, gli indicatori evidenziano una decrescita dei contagi ma c'è sicuramente una sottostima per il mancato tracciamento con il tampone, poiché la sintomatologia è più lieve. Dobbiamo quindi tenere presente che c'è una discrepanza tra il numero molto elevato di infezio-



Una ragazza con mascherina

ni a fronte di un impatto clinico relativamente basso. Però da quello che si può osservare il Covid si sta assestando, dovrebbe essere passata la fase di picco anche se occorre cautela, perché la "variabile capricciosa", rappresentata dall'insorgenza di nuove varianti o sottovarianti, è pur sempre presente».

Quali sono le principali varianti in circolazione?

«Da un po' di tempo domina la JN.1 che ha soppiantato EG.5 "Eris", si tratta di derivati della vecchia Omicron BA.2. La differenza rispetto al passato è rappresentata da una minore aggressività clinica e da una virulenza inferiore in caso di contagio, che si manifesta spesso con mal di gola e raffreddore, in taluni

casi con febbre, ma raramente con polmoniti. Questo grazie alla presenza degli anticorpi nella popolazione sviluppati in precedenza attraverso la campagna vaccinale o a causa di un contagio».

Quanto sta circolando il coronavirus in questo inverno?

«Molto ma i dati purtroppo sono poco attendibili ormai, perché la gran parte delle persone fa il test fai-da-te, non va dal medico e dunque il caso non viene riportato. Un altro elemento è dato dalla sintomatologia che talvolta si sovrappone e viene confusa con quella del raffreddore e quindi anche questa fetta di casi è poco rilevata. Dalle stime che ci arrivano dagli osservatori dei medici sentinella sulle malattie virali e respiratorie, così come dal monitoraggio della sorveglianza integrata del Covid, si vede che tra le sindromi principali ci sono il virus influenzale con un'incidenza del 30%, seguito dal Covid all'8% e dal virus respiratorio sinciziale anch'esso all'8%».

Cosa ci indica invece il dato sull'andamento dei ricoveri?

«La percentuale di ricovero per Covid è stabile nelle ultime settimane e con percentuali piuttosto basse in tutto il nostro Paese. Si tratta di un indicatore positivo perché significa che i casi di infezione che evolvono in malattia grave non sono molti in termini percentuali».

Quali sono i soggetti che corrono maggiori rischi in caso di contagio da corona-

IL COMMENTO

LA MEMORIA CORTA DEI BUONI PROPOSITI

MASSIMILIANO PANARARI

«Long Covid». Non nel senso clinico del termine, dal momento che per fortuna la forma circolante risulta assai diversa da quella che ha paralizzato negli anni scorsi l'intero Villaggio globale, levandoci la vita (in tanti casi tragicamente proprio nell'accezione letterale). In queste settimane siamo piuttosto alle prese con il Long Flu, come sottolineano i virologi, e con gli strascichi perduranti di questa sindrome influenzale che ha coinvolto all'incirca un milione di italiani, come dicono le statistiche.

Ma il Covid-19 ha mutato immaginario e sensibilità; e interrogarsi su quali forme (non sanitarie) abbiano assunto le sue metamorfosi odierne è opportuno. Magari per scoprire proprio che a vincere è la resilienza, nel bene e nel male. Ed è precisamente quanto pare avvenuto se proviamo a tracciare un bilancio delle sue "eredità", che sono molteplici perché si è trattato di un autentico «fatto sociale totale». Ovvero, per ricorrere alla formula coniata dallo scienziato sociale francese Marcel Mauss, un evento capace di influenzare e determinare una rilevante catena di fenomeni e processi all'interno del corpo sociale. Come giustappunto è stato in occasione delle ondate più critiche della pandemia, che hanno prodotto stravolgimenti a ogni livello dell'esistenza individuale e collettiva.

Colpisce, quindi, a maggior ragione, osservare il lascito di questo fatto epocale e constatare come, in fin dei conti, esso sia meno durevole nel complesso di quanto tutto lasciava presagire in piena crisi. In questo si confermano attitudini e costumi - e anche inerzie - che molto hanno a che fare con quelle che possiamo chiamare le «leggi eterne» del comportamento umano, ispirate alla finalità suprema di sopravvivere e circoscrivere il dolore, nonché di risparmiare le energie psichiche e fisiche da destinare alla realizzazione di un obiettivo (o all'autoconservazione). E, dunque, nelle pratiche quotidiane continuano alcune gestualità - come quella di lavarsi le mani -, e si incontrano più frequentemente di prima i dispenser di gel e liquidi igienizzanti. E si vede qualche mascherina (molto meno di quelle che sarebbero utili, per esempio, per frenare la circolazione dell'influenza); inoltre, si coglie la maggiore resistenza di varie persone a frequentare quelli che il burocrate degli scorsi anni ci aveva abituato a chiamare «assembramenti». Mentre si era volatilizzata, nel Paese dove il rancore identifica un potente fattore di consenso, la convinzione racchiusa nello slogan (in effetti fin troppo ottimistico e «ingenuo») «andrà tutto bene».

A ben guardare, il Covid può venire inteso alla stregua di uno specchio esemplare dei nostri costumi sociali: l'abitudine ad agire in emergenza, l'elenco ripetutamente compilato (e compulsato) delle promesse di interventi strutturali, gli slanci di generosità di fronte all'esplosione di una minaccia. Ma, una volta finita l'emergenza, *business as usual* giustappunto, (più o meno) tutto come prima, col ritorno dei vari vizi di lunga durata del nostro sistema-Paese. Basti pensare ai tanti ragionamenti sentiti da parte del mondo politico sul rilancio della sanità che, invece, arranca sempre di più, al punto da indurre a pensare nei momenti di sconforto che l'universalità gratuita del sistema sanitario nazionale sia divenuta mera retorica. O si pensi al fatto che le vaccinazioni si fanno sempre meno del dovuto, anche appunto quelle per prevenire l'influenza. A conferma di come i buoni propositi faticino sempre molto e, in realtà, a prevalere sia l'attitudine (umana, troppo umana...) a cercare di rimuovere i problemi e a festeggiare, per così dire, lo scampato pericolo. —

Il conflitto in Medio Oriente



Il palazzo colpito nel quartiere meridionale di Dahiyeh a Beirut in Libano ANSA

Raid israeliano in Libano

Ucciso il numero 2 di Hamas

Arouri faceva da collegamento con Hezbollah, Iran e Turchia. È massima allerta La Jihad islamica: «Ora chi l'ha ucciso pagherà». Bloccati i negoziati sugli ostaggi

Patrizio Nissirio / ROMA

Israele affonda un colpo strategico in Libano e attacca coi droni l'ufficio di Hamas alla periferia di Beirut uccidendo Saleh al-Arouri, il numero due dell'organizzazione, uomo chiave e anello di collegamento con Hezbollah, Iran e Turchia. Un raid mirato, a sorpresa, in cui sono morti anche altri alti funzionari militari dei miliziani. Forse anche Kalil Al Hayya, pure lui membro del politburo di Hamas, secondo quanto riportano alcuni media anche se la notizia non trova riscontro altrove. La morte di Arouri rischia di dilagare il conflitto Israele-Libano, finora limitato a scambi a fuoco lungo il confine con Hezbollah, con l'esercito israeliano che ha dichiarato «la massima allerta, pronto a ogni evenienza». Ma complica anche i già

debolissimi tentativi diplomatici con il segretario di Stato americano Antony Blinken che avrebbe rinviato - annunciano fonti israeliane - il suo viaggio nella regione, previsto per questa settimana. E sembra destinato a bloccare i tentativi di negoziati per gli ostaggi: fonti diplomatiche arabe hanno fatto sapere, scrive Haaretz, che «la situazione è cambiata» e i colloqui sono interrotti. «Ora non è più possibile alcun progresso», hanno riferito.

«NON SI FERMA LA RESISTENZA»

Hamas ha tuonato affermando che «i codardi omicidi compiuti dall'occupante sionista contro i leader e i simboli del nostro popolo palestinese dentro e fuori la Palestina non riusciranno a spezzare la volontà e la resilienza del nostro popolo, né a ostacolare la

continuazione della sua coraggiosa resistenza». E la Jihad islamica ha rincarato la minaccia: Israele «pagherà il prezzo dei suoi crimini».

Secca condanna anche dal premier libanese Najib Mikati per il quale Israele «punta a trascinare il Libano in una nuova fase della guerra». Lo stato ebraico non ha invece commentato la notizia, anche se immediatamente dopo consultazioni ristrette si sono svolte tra il premier Benjamin Netanyahu e il ministro della Difesa Yoav Gallant, prima di una riunione del gabinetto di guerra. SuX, tuttavia, un esponente del Likud, Dani Danon, si è congratulato con Mossad e Shin Bet per l'operazione a Beirut. Intanto a Gaza, dove il conteggio dei morti secondo il ministero della Sanità è salito a 22.185, la guerra prosegue senza pause: Israele sta col-



NAJIB MIKATI
PRIMO MINISTRO
DEL LIBANO

Il primo ministro di Beirut condanna «Vogliono trascinarci in una nuova fase della guerra»

pendo duramente il sud della Striscia, annunciando al contempo che le forze israeliane sono riuscite ad assumere il controllo del Comando militare di Hamas nel settore Gaza-Est. Era costituito, ha precisato un portavoce, da 37 edifici, all'interno di una zona residenziale civile, che comprende ospedali, scuole e condomini. Il Comando di Hamas era collegato ad una rete di tunnel. I militari hanno trovato gli imbocchi di cinque tunnel. A 20 metri di profondità c'era il bunker di comando da dove Hamas ha gestito le fasi della guerra.

LE ACCUSE DI GENOCIDIO

In una giornata che segna una svolta pericolosa Israele ha intanto fatto sapere che si presenterà davanti alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja per difendersi dalle accuse di genocidio del Sudafrica. La decisione è stata presa durante un incontro presieduto da Netanyahu e ha fatto seguito a consultazioni con il Ministero della Giustizia, le Forze di difesa israeliane (Idf) e il Consiglio di sicurezza nazionale. L'alta tensione ha riverberi anche in Turchia, dove sono state arrestate 33 persone sospettate di «spionaggio» a favore del Mossad. Secondo quanto riporta la tv di Stato Trt, si tratta di persone so. —

UNA TAGLIA DA 5 MILIONI

Mente della lotta armata

Era ricercato dal 2015

ROMA



Saleh Al Aroui

Nella periferia sud di Beirut cambiava nascondiglio più volte al giorno Saleh al-Aroui, numero due di Hamas, mente della lotta armata, ucciso nella capitale libanese, assieme a altri cinque alti esponenti della milizia, in un attacco. Le rigide misure di sicurezza non lo hanno protetto. Il 58enne Aroui, originario della Cisgiordania, aveva fondato le Brigade Izz ad Din al Qassam, ala armata di Hamas. Da anni il suo incarico era quello di congiunzione tra il movimento palestinese e i suoi alleati, Hezbollah e Iran prima di tutto. Dal 2015 gli Usa avevano messo una taglia di 5 milioni sulla sua testa, inserendolo nella lista dei «terroristi su scala globale». —

AVVERTÌ DEL KIPPUR

Morto Zamir, storico capo del Mossad

Aveva 98 anni

TEL AVIV

Zvi Zamir, uno dei più celebri dirigenti del Mossad, è morto ieri all'età di 98 anni. Lo ha reso noto l'ufficio del premier Benjamin Netanyahu con un messaggio di cordoglio in cui rileva che sotto la sua guida, negli anni 1968-74, «il Mossad ha svolto operazioni ardite per sventare attentati. Fra queste, operazioni contro l'organizzazione palestinese Settembre Nero, responsabile della uccisione degli atleti israeliani a Monaco» nel 1972. Zamir, nell'imminenza della guerra del Kippur (1973) seppe ricavare avvertimenti dal suo informatore chiamato in codice l'Angelo: l'egiziano Ashraf Marwan. Allertò allora Golda Meir, ma l'intelligence e la Difesa rimasero scettici. Israele si trovò dunque impreparato quando, poco dopo, iniziò l'attacco. Zamir esce adesso di scena, in mesi in cui Israele è di nuovo sgomento per essersi fatto cogliere di sorpresa lo scorso 7 ottobre. —

BATTUTA D'ARRESTO PER NETANYAHU

La Corte Suprema azzoppa la riforma

E la giudice Hayut passa alla storia

«Difeso il fragile equilibrio di pesi»

ROMA

«Esther Hayut passerà alla storia come la donna che ha salvato la fragile e limitata democrazia israeliana, almeno per un po'». Ha scritto di lei Haaretz, quotidiano critico verso il governo Netanyahu, dopo la decisione della Corte Suprema che ha annullato un elemento chiave della riforma giudiziaria fortemente voluta dall'esecutivo.

Un piano che per otto mesi, prima del massacro del 7 ottobre e della guerra che ne è seguita, ha visto le proteste in piazza di milioni di israeliani. La giudice settantenne che ha presieduto la Corte come ultimo atto della sua carriera poiché in pensione da tre mesi, ha preso posizione contro la riforma del ministro della Giustizia Yariv Levin (presentato il 4 gennaio dell'anno scorso) fin dal

primo momento. E lascia ora a Israele una «coraggiosa eredità», come hanno detto i media progressisti. Allo stesso tempo è diventata il bersaglio di dure critiche da parte della destra e di alcuni centristi, non solo per il contenuto della decisione ma anche per averla pubblicata in tempo di guerra rifiutando di aspettare ulteriormente. Nel suo parere alla decisione ha scritto: «Dato il fragile e

carente sistema di pesi e contrappesi esistente in Israele, la totale cancellazione del controllo giudiziario sulla ragionevolezza delle decisioni governative e ministeriali rende vana una parte sostanziale del ruolo del tribunale nella difesa dell'individuo e dell'interesse pubblico». Insomma, nessun dubbio che la riforma della giustizia di Netanyahu potesse essere una pietra tombale per la democrazia del Paese.

Figlia di genitori rumeni scampati all'Olocausto, la madre sopravvissuta alla deportazione in Transnistria e il padre ad Auschwitz, Hayut è nata nel 1953 in un campo di transito per immigrati a Herzliya. Laureata in giurisprudenza all'Università di Tel Aviv, nel 1990 è diventata giudice, nel

2017 ha prestato giuramento per un mandato di cinque anni alla Corte. Considerata parte del campo progressista del collegio di 15 magistrati, ha preso più di una decisione spinosa. Inimicandosi i palestinesi nel 2014 quando ritenne giustificata la demolizione delle case dei terroristi che commettono attentati.

Ora per Hayut non ci saranno i tradizionali saluti né la cerimonia di pensionamento prevista per i membri della Corte Suprema, annullati per la guerra. Ma lei, prima di lasciare, ha scritto una lettera citando una poesia del poeta israeliano Anadad Eldan, membro del kibbutz Beerli, scritta nel 2016 per la morte della figlia: «C'è un'ora di oscurità fluttuante, eppure c'è l'alba e la luce». —

LA GUERRA IN UCRAINA

Piovono missili su Kiev, F16 in volo da Varsavia

Cinque i morti nel Paese, 115 le persone rimaste ferite. In 250 mila rimasti senza elettricità. Appelli agli Usa e all'Europa

Anna Lisa Rapanà / ROMA

Non passano nemmeno 24 ore dalle saette lanciate da Putin con la promessa di «spazzare via» il nemico e sull'Ucraina tornano a piovere missili, con un attacco massiccio, il terzo consecutivo, segnando un altro giorno che comincia con la conta dei morti. Sono 5 le vittime civili in tutto il Paese, 115 i feriti. La capitale Kiev è tornata a tremare, il sindaco Klitschko ne dà conto in tempo reale, quando da poco era riecheggiato quel boato fin troppo familiare delle esplosioni sopra i condomini. Confidando nella contraerea e nella speranza che i detriti dei missili distrutti facciano meno danni possi-

bili. Poi riappaiono le immagini di nuovi edifici graffiati dal fuoco della guerra, delle infrastrutture civili colpite mentre in 250 mila restano senza elettricità nella capitale e dintorni dove l'inverno è già rigido.

MINISTRO

Il ministro ucraino della Difesa Umerov è il primo a puntare il dito contro Mosca che «sta deliberatamente prendendo di mira le infrastrutture critiche e i quartieri residenziali», ha scritto. È rapido l'aggiornamento del bilancio delle vittime e la condanna che ne consegue: «La Russia sta ancora una volta cercando di gettare l'Ucraina nell'oscurità con un attacco su larga scala



Un incendio divampato dopo un attacco missilistico a Kiev

alle infrastrutture civili», scrive su X il procuratore generale ucraino Kostin. «Gli investigatori stanno documentando questi barbari crimini di guerra. - aggiunge - Gli edifici residenziali, i gasdotti e gli impianti energetici nelle regioni di Kiev, Kharkiv e Kherson, nonché nella capitale, sono stati danneggiati. La guerra della Russia contro i civili è un palese atto di terrorismo.

MONITO

Questo è un duro monito al mondo: solo un'azione decisiva può impedire ai terroristi di ripetere le loro atrocità». La raffica di attacchi riaccende quindi i timori oltre il confine dell'Ucraina, con la vicina Po-

lonia - membro Nato - che invia quattro F-16 al suo confine est «per garantire la sicurezza dello spazio aereo polacco». Sono due coppie di caccia e un'aerocisterna alleata. Uno scenario che è l'occasione per rafforzare gli appelli di Kiev verso la comunità internazionale, l'Europa e gli Usa in particolare, perché forniscano altre armi, altre munizioni, e non cessi quel sostegno politico a rischio «fatica bellica» dopo quasi due anni di guerra. Il ministro degli Esteri Kuleba chiede ai Paesi partner di accelerare su droni da combattimento e missili a lungo raggio, oltre a tornare a puntare sul trasferimento dei beni russi congelati. —

IL 2024 ANNO DI SVOLTA

Stoltenberg è ai saluti Rutte in pole per la Nato È candidato anti-Trump

ROMA

Il 2024 per la Nato sarà un anno importante. In prima battuta c'è la tenuta dell'Ucraina. I destini di Kiev s'intrecciano con il fronte interno, ovvero gli equilibri dell'alleanza di maggior successo della storia (copyright dell'attuale segretario generale Stoltenberg). C'è il summit di Washington da organizzare, che plasticamente celebrerà i 75 anni di vita della Nato. E poi bisogna superare le elezioni negli Usa, con lo spettro del ritorno alla Casa Bianca di Trump (che non è un gran sostenitore del Trattato Atlantico). «Il grande asset di Rutte è la sua capacità di poter tenere testa a Trump nel caso in cui dovesse vincere le elezioni», confida un ambasciatore alleato. Va affrontato il tema della successione di Stoltenberg, ormai pluriprorogato.

Finalmente c'è un candidato forte: il premier uscen-



L'ex premier Mark RutteANSA

te olandese Mark Rutte. Al quartier generale di Bruxelles danno l'avvicendamento praticamente come cosa fatta. «Rutte ha commesso l'errore di esporsi pubblicamente e questo rallenterà un po' il processo ma non vedo altri cavalli in corsa», spiega un'alta fonte diplomatica alleata. Le voci di un possibile trasloco della presidente della Commissione Europea von der Leyen non trovano conferme. I tempi non coincidono. —

DRAMMATICO INIZIO DI 2024 IN GIAPPONE



L'aereo passeggeri della Japan Airlines avvolto dalle fiamme sulla pista dell'aeroporto Haneda di Tokyo

Scontro fra aerei a Tokyo Cinque militari deceduti In salvo sull'altro velivolo

Il grave incidente è legato a doppio filo con il terremoto di magnitudo 7.6 dell'1 gennaio L'Airbus della Japan Airlines avrebbe urtato mentre atterrava

TOKYO

Inizio d'anno funesto in Giappone con il concatenarsi dei drammatici eventi che hanno scandito in maniera tragica l'avvio ufficiale delle festività nazionali ufficiali. Una collisione tra due aeromobili in uno degli aeroporti più moderni e trafficati al mondo, sulla quale le autorità cercano ancora di fare chiarezza, che poteva assumere riscontri ancora più dolorosi. Un incidente legato a doppio filo con il terremoto di

magnitudo 7.6 del primo gennaio, dove a sorprendere è stato l'impeto del sisma nel Paese più preparato al mondo ad affrontare le calamità naturali.

RICOSTRUZIONI

Secondo le prime ricostruzioni, l'Airbus A350 della Japan Airlines proveniente da Sapporo ha urtato in fase di atterraggio sulla pista dell'aeroporto di Tokyo Haneda l'aereo a elica Bombardier DHC8 della Guardia costiera, impegnato in una missione per la consegna di beni di soccorso alla popolazione colpita dal terremoto. Le immagini girate dai telefonini delle persone a bordo e sui circuiti dello scalo hanno mostrato le fiamme che avvolgevano rapidamente la fuso-

liera, e il fumo diffondersi dai finestrini. Miracolosamente, tutti i 367 passeggeri e i 12 membri dell'equipaggio sono riusciti a mettersi in salvo. Meno fortunati cinque dei sei militari a bordo del secondo aeromobile, dichiarati inizialmente «dispersi», termine con cui spesso le autorità nipponiche, con un barlume di velato ottimismo, indicano le probabilità di sopravvivenza anche nei casi più disperati e imprevedibili.

MILITARI

Uomini il cui «senso del valore» è stato lodato dal premier Kishida, impegnato su più fronti a coordinare le emergenze nelle ultime 48 ore. «Esprimola mia più profonda gratitu-

dine e il rispetto per il lavoro svolto, e la responsabilità dimostrata dal corpo ad affrontare le necessità del Paese». Come da procedura, funzionari del ministero dei Trasporti stanno analizzando le comunicazioni tra la torre di controllo e i piloti dei due velivoli, con lo scalo cittadino che ha ripreso parzialmente le sue attività nella tarda serata di martedì. L'ultimo incidente aereo in Giappone risale al 1985, quando un jumbo jet della JAL partito da Tokyo e diretto a Osaka si schiantò a metà strada nella prefettura di Gunma, uccidendo 520 persone a bordo. La data ancora oggi rappresenta una delle peggiori sciagure dell'aviazione civile moderna, ed è servita come spartiacque per il potenziamento dei criteri di sicurezza moderni. Parametri alterati anche lungo la costa del Mar del Giappone, sul fronte centro occidentale dell'arcipelago. Il terremoto che ha avuto come epicentro la prefettura di Ishikawa ha sorpreso i sismologi per i picchi di accelerazione del terreno che hanno superato i 2 g, l'accelerazione di gravità. —

COREA DEL SUD

Il leader democratico ferito da una coltellata

Lee Jae-myung, il leader dell'opposizione in Corea del Sud, è stato aggredito con un coltello da un uomo, subito fermato, e ferito al collo. L'aggressore aveva fatto finta di essere un suo sostenitore durante una visita alla città di Busan. Presidente del Partito democratico, Lee è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico e ricoverato in terapia intensiva nell'ospedale universitario nazionale di Seul dove era stato traspor-

tato d'urgenza in elicottero. «C'è voluto più tempo del previsto e stiamo seguendo da vicino i suoi progressi», ha affermato in una nota il pool medico che ha eseguito l'operazione, quando ormai aveva preso piede la vera bufera politica.

Secondo i media, l'autore del gesto, un uomo di oltre 60 anni di cui è stato fornito solo il cognome (Kim), avrebbe tentato l'aggressione già lo scorso mese. —

LE AMMISSIONI DEI PARENTI

Spari a Capodanno, cade la reticenza Confessa il nipote della donna uccisa

Concetta Russo colpita per errore da Gaetano Santaniello
Il 45enne in lacrime: «Pensavo che l'arma fosse scarica»

Nando Piantadosi / NAPOLI

«Pensavo che la pistola fosse scarica»: In lacrime ha confessato di essere stato lui a sparare il colpo che ha ucciso la zia, Concetta Russo, 55 anni, colpita alla testa la vigilia di Capodanno da un proiettile calibro 380 partito inavvertitamente in un'abitazione di Afragola, mentre erano in corso i festeggiamenti per l'arrivo del nuovo anno.

Gaetano Santaniello, 45 anni, imprenditore edile e nipote acquisito della vittima, ha confessato l'omicidio. Ora è in carcere, in attesa della convalida del fermo emesso per i reati di omicidio colposo, detenzione, porto e ri-

cettazione di arma da fuoco. Nel corso delle indagini i militari del Nucleo Investigativo dei carabinieri di Castello di Cisterna, incaricati dalla Procura di Napoli Nord di fare luce sull'omicidio, si sono dovuti scontrare con l'iniziale reticenza della famiglia. Alla verità sono giunti solo lunedì sera, durante gli interrogatori individuali.

LA CONFESSIONE

Accedere e rivelare infine la verità sull'accaduto sono stati prima uno zio di Santaniello - il fratello del padre e marito della vittima - e poi alcuni suoi cugini. E anche il 45enne, alla fine, si è liberato del peso e tra le lacrime ha confes-

sato di essere stato lui a far partire il colpo per errore. Originario di Afragola ma residente nel Milanese, dove fa l'imprenditore edile, Santaniello era tornato in città con la famiglia e alcuni amici per le feste di Natale. Per Capodanno aveva deciso di invitare tutti i suoi parenti nell'abitazione che tiene in affitto e che usa quando è in città con la sua famiglia. Prima di tornare al Sud, però, ha voluto acquistare una Beretta calibro 380 - risultata rubata prima di Natale nella provincia di Varese - con la quale, sparando in aria, aveva intenzione di salutare il 2023 e accogliere il 2024. Era in una stanza dove avvenivano i festeggiami-



Nella combo Concetta Russo e in basso a destra l'arma dell'incidente

stanza dove avvenivano i festeggiami-
menti erano presenti anche diversi bambini. La chiamata al 118 è stata rapida (non è stata specificata la dinamica dell'accaduto), così come l'intervento dell'ambulanza: Concetta è giunta ancora viva nell'ospedale Cardarelli di Napoli dove però è deceduta la mattina del primo gennaio, malgrado i tentativi

dei medici di salvarla. Il ritrovamento in casa del bossolo e della pallottola sparata, ma non dell'arma, ha spinto i carabinieri del Nucleo Investigativo di Castello di Cisterna a ritenere non solo che tutto fosse avvenuto tra quelle mura, ma che i presenti sapessero. Tutti, però, malgrado le sollecitazioni, si sono mostrati reticenti, evidentemente - ritengono i carabinieri - nel tentativo di mettere al riparo il loro congiunto dalle conseguenze giudiziarie. Ma in serata la verità è saltata fuori. Santaniello - che è sprovvisto del porto d'armi - è stato sottoposto anche l'esame dello stub, che permette di evidenziare i residui di combustione prodotti dallo sparo. Gli esiti, che ora appaiono scontati, non sono ancora disponibili.

LA PISTOLA GETTATA VIA

Ai carabinieri Santaniello ha anche detto dove aveva gettato la pistola: in una strada, nei pressi del cimitero, mentre si stava recando in ospedale per sapere in quali condizioni versava la zia. E lì dove aveva detto, i carabinieri l'hanno trovata, tra le sterpaglie. Gli accertamenti hanno consentito di appurare che quella sera dall'arma è partito solo quel colpo. La salma di Concetta Russo è ora sotto sequestro in vista dell'autopsia che si terrà nei prossimi giorni. Nella casa della festa è stato trovato anche un rilevante quantitativo di petardi illegali, risultati di proprietà di un amico di Santaniello, un 48enne che è stato arrestato. —

SOLO NEL LAZIO SONO 1.100 I PAZIENTI IN ATTESA DI RICOVERO

Covid e influenza I Pronto soccorso non reggono l'urto

Nei reparti scarseggiano i posti e si sta ripetendo il fenomeno delle «barellolopi», le lunghe file di ambulanze ferme davanti ai nosocomi con i malati a bordo

ROMA

Assedio ai Pronto soccorso, al Nord come al Sud. L'aumento dei casi di influenza e di Covid ha mandato in tilt il sistema delle emergenze in varie realtà, e sono migliaia i pazienti in attesa di ricovero costretti a sostare ore o giorni proprio nei Pronto soccorso (Ps), sempre più affollati.

I posti letto ospedalieri ormai scarseggiano ed è riesplso il fenomeno preoccupante delle «barellolopi»: ambulanze del 118 bloccate davanti ai nosocomi con le barelle che diventano letti provvisori per i malati. È una situazione critica quella descritta, in questi giorni di festività natalizie, dai medici del 118 e della Società italiana di medicina di emergenza urgenza (Simeu). Costretti a turni no stop per fronteggiare l'emergenza, per la maggioranza di loro le ferie sono «un lusso». La Regione Lazio ha chiesto ai direttori generali delle Asl di richiamare i medici al lavoro dalle ferie per ridurre i disagi. Solo nel Lazio,

spiega il presidente Simeu Fabio De Iaco, «i pazienti in attesa di ricovero nei Ps sono al momento oltre 1.100; arrivano a 500 in Piemonte, mentre in Lombardia i ricoveri ordinari sono stati sospesi proprio a causa del sovraffollamento». A Napoli, l'ospedale Cardarelli è sotto pressione: solo il primo gennaio sono stati 209 gli accessi al Pronto soccorso, di cui 16 codici rossi. «A livello nazionale - rileva De Iaco - stiamo registrando una fortissima pressione su tutti i Ps ed in varie regioni sono stati attivati i piani contro il sovraffollamento. Sono mirati al reperimento di ulteriori posti letto ma, dal momento che i posti letto ospedalieri sono cronicamente insufficienti, in pratica non si può fare altro che sottrarre letti ad altre specialità come ad esempio la chirurgia. Il problema, ovviamente, non si risolve in questo modo e chiediamo misure strutturali». Soprattutto durante queste festività natalizie, avverte il presidente Simeu, «stiamo cercando di garantire il servizio, ma ci troviamo in una situazione di difficoltà estrema». Basti pensare che sono moltissimi i medici di Ps che non hanno potuto riposarsi né a Natale né a Capodanno. —

Don Ramon Guidetti nella sua omelia
«Il Papa è un usurpatore»
Scomunicato un parroco



Don Ramon Guidetti, parroco a San Ranieri a Guasticce

SCISMA

CITTÀ DEL VATICANO

Un usurpatore», «un gesuita massone», «tutti lo sanno che non è il Papa ma nessuno fa niente»: a pronunciare queste parole contro Francesco, pubblicamente, in una omelia in chiesa, è don Ramon Guidetti, parroco a San Ranieri a Guasticce, in provincia di Livorno.

È il 31 dicembre e il sacerdote vorrebbe ricordare così la morte di Joseph Ratzinger che «non ha mai rinunciato al munus petrino», dice nella stessa omelia, «perché sapeva che cosa sarebbe successo». Arriva a stretto giro la scomunica dal vescovo

di Livorno, monsignor Simone Giusti. Nell'atto firmato dal cancelliere della diocesi, don Matteo Giavazzi, si spiega che don Guidetti «ha pubblicamente compiuto un atto di natura scismatica, rifiutando la sottomissione al Sommo Pontefice e la comunione con i membri della Chiesa a lui soggetti». Il sacerdote è stato dunque sospeso a divinis, rimosso dall'ufficio di parroco e non potrà più celebrare.

«Sono sereno e tranquillo» ma «stupito della velocità con cui la ghigliottina ha tagliato la sua ennesima testa». Così don Guidetti ha commentato il provvedimento, aggiungendo: «Ci farò una bella cornicina e lo appenderò al muro e sarà qualcosa di cui mi vanterò ben volentieri». —

IL 73ENNE HA PORTATO IN OSPEDALE LA MOGLIE GIÀ MORTA

«È caduta dalle scale» Fermato per omicidio

È arrivata senza vita in ospedale, portata in auto dal marito che ha raccontato di una caduta accidentale sulle scale di casa dovuta a un malore. Ma la sua versione non ha convinto gli inquirenti e l'uomo è stato fermato con l'accusa di omicidio aggravato.

A poche ore dall'inizio del nuovo anno si conta già il primo femminicidio del 2024. Il delitto si è consumato lunedì sera in provincia di Roma. La settantunenne Rosa D'Ascenzo, che viveva nel piccolo comune di Sant'Oreste, sarebbe stata uccisa dal marito

che ha poi provato ad allontanare da sé i sospetti. Al suo arrivo al pronto soccorso di Civita Castellana, nel viterbese, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso, ma hanno notato che la ferita che la donna aveva alla testa non era compatibile con una caduta accidentale in casa. Così hanno immediatamente dato l'allarme ai carabinieri, che hanno portato in caserma l'uomo e raccolto numerosi indizi nella casa della coppia, isolando tracce ematiche su alcuni oggetti. —

IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DELL'EPIFANIA

La Lotteria è nel cuore di 6,6 milioni di italiani

La Lotteria Italia torna a conquistare il cuore degli italiani. Con oltre 6,6 milioni di biglietti venduti, il tradizionale appuntamento dell'Epifania torna ai livelli pre-pandemia. Un dato che conferma la passione del Paese per il gioco che ogni anno, dal 1957, mette in palio premi milionari. Rispetto al 2022 si tratta di un aumento del 10%, il maggior incremento dal 2020, quando i biglietti venduti furono appena 4,7

milioni, peggior risultato di sempre. I biglietti venduti in Italia - dalle piccole ricevitorie di provincia agli Autogrill - dimostrano come il rito della Lotteria non sia esclusivamente un gioco, ma una tradizione, un sogno ad occhi aperti per far fronte a crisi e rincari. L'estrazione, come avviene ormai dal 2017, si terrà durante la trasmissione «Soliti Ignoti» condotta da Amadeus. Il primo premio è di 5 milioni di euro. —

Il commercio



LE STIME

Spendono di più i single under 45

In base alle stime attuali, il 38,5% delle famiglie della regione approfitterà delle vendite promozionali, con una spesa media di 169 euro, mentre il 45% dei giovani single di età compresa fra i 25 e i 45 anni pare propenso ad acquistare in saldo almeno un prodotto di abbigliamento, calzature e accessori, con un budget previsto di 200/220 euro pro capite.

CONTATTI UTILI

Linea e sito appositamente dedicati

Per ogni dubbio si può contare sullo sportello "Sos Consumer" aperto dall'associazione, che offre consulenza e informazione tramite esperti: chi avesse bisogno di fruire del servizio può inviare una mail all'indirizzo sportello-sos-consumer@mdc.fvg.it, chiamare il numero 0432/490.180 (attivo dal lunedì al venerdì) o consultare il portale interattivo www.mdc.fvg.it



Solo in Valle d'Aosta i saldi cominceranno in anticipo e cioè oggi

Saldi in arrivo i consigli per gli acquisti

Da venerdì al 31 marzo via alle vendite promozionali in Friuli Venezia Giulia Englaro (Mdc): «Gli sconti eccessivi spesso nascondono fondi di magazzino»

LUCIA AVIANI

Saldi invernali al via venerdì 5 gennaio, in Friuli Venezia Giulia come in tutta Italia (con l'unica eccezione della Valle d'Aosta, apripista da oggi): nella nostra regione il periodo degli sconti si protrarrà fino al 31 marzo, coprendo dunque tre mesi pieni, arco temporale ben più ampio di quello che si annuncia per il resto della penisola. Scatta dunque la corsa agli affari di stagione, che però, per essere effettivamente tali, richiedono una certa dose di accortezza da parte del consumatore.



RAIMONDO ENGLARO
PRESIDENTE DI MDC, IL MOVIMENTO
DIFESA DEL CITTADINO DEL FVG

Il Movimento di difesa del cittadino della nostra regione ha aperto uno specifico sportello d'assistenza: "Sos consumer"

Il presidente: al di là dell'alta moda, è meglio diffidare da chi presenta riduzioni di prezzo superiori al 40%

SPORTELLO DI ASSISTENZA

Per aiutare i clienti a non incorrere in "scivoloni" l'Osservatorio prezzi del Movimento difesa del cittadino del Friuli Venezia Giulia attiverà - proprio dal 5 gennaio - lo sportello di assistenza "Sos Consumer". «La miriade di pre-saldi e promozioni speciali, iniziate già nei mesi di novembre e dicembre - premette il presidente del Movimento, Raimondo Englaro -, disorienta l'utenza, che ormai confonde tali occasioni con i saldi di fine stagione. Questi ultimi si applicano soltanto a prodotti legati alla stagionalità seguendo una disciplina giuridica complessa, che spazia dalla comunicazione preventiva dell'inizio delle vendite scontate all'obbligo del doppio prezzo in cartellino».

LE NUOVE NORME SUGLI SCONTI

Dallo scorso primo luglio, ricorda Englaro, sono in vigore le nuove misure sulla sconti-

ca di fine stagione previste dal decreto legislativo 26, approvato il 7 marzo 2023, «che impone regole più rigide sulla trasparenza dei prezzi e sulle vendite sui siti di e-commerce, prevedendo inoltre sanzioni più pesanti in caso di pratiche commerciali scorrette». Questo significa che alzare il prezzo di un prodotto prima di applicarne la percentuale di sconto nella fase dei saldi non sarà più possibile, perché la legge impone ai negozianti di indicare chiaramente, oltre all'entità dello sconto e al costo finale, anche il prezzo più basso - non più quello di listino - applicato nei 30 giorni precedenti. «Quindi - puntualizza Raimondo Englaro - quando gli sconti diventano progressivamente più alti, come accade durante i saldi, il prezzo precedente da riportare è quello riferito ai 30 giorni antecedenti l'inizio del periodo dei saldi stessi. I commercianti che non si attengono a tale prescrizione rischiano una sanzione pecuniaria da 516 a 3 mila 98 euro». Misura, questa, che si applica pure alle vendite sul web e alle piattaforme di e-commerce.

LE STIME SUI SALDI IN FVG

Da un'indagine a campione effettuata dall'Osservatorio emerge che il 38,5% delle famiglie della regione approfitterà delle vendite promozionali, con una spesa media di 169 euro, e che il 45% dei giovani single di età compresa fra i 25 e i 45 anni pare propenso ad acquistare in saldo almeno un prodotto di abbigliamento, calzature e accessori, con un budget previsto di 200/220 euro pro capite; il 25% si dice inve-

ce pronto ad acquisti (di entità inferiore ai 120 euro) nel momento in cui individuerà l'offerta giusta.

OCCHIO AI RIBASSI

«Attenzione agli sconti, di solito reclamizzati in vetrina, del -50%/-60%», ammonisce Englaro, chiarendo che «spesso nascondono fondi di magazzino o prezzi vecchi gonfiati». Il consiglio è dunque quello di guardare sempre al costo effettivo, diffidando di riduzioni superiori al 30% - 40%. «Al di là dell'alta moda, infatti - rileva ancora il presidente -, un commerciante non può avere ricarichi così alti. Sono tre le regole per evitare di venire truffati in fase di saldi: verificare i prezzi almeno una settimana prima dell'inizio ufficiale della stagione degli sconti; fare attenzione, appunto, alle percentuali troppo elevate; diffidare degli importi scritti col pennarello, senza indicazione del prezzo originale». Il consumatore ha anche diritto alla riparazione o alla sostituzione e alla risoluzione del contratto, con la restituzione del bene e dell'importo pagato.

CONTATTI UTILI

Per ogni dubbio si può comunque contare sul citato sportello "Sos Consumer", che offre consulenza e informazione tramite esperti: chi avesse bisogno di fruire del servizio può inviare una mail all'indirizzo sportello-sos-consumer@mdc.fvg.it, chiamare il numero 0432/490180 (attivo dal lunedì al venerdì) o consultare il portale interattivo www.mdc.fvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VADEMECUM PER L'ACQUISTO INTELLIGENTE

1 Conservare sempre lo scontrino: non è vero che i capi in svendita non si possono sostituire; il negoziante è obbligato a farlo

2 La merce sotto la voce "Saldo" dev'essere la rimanenza di quella della stagione che sta finendo, non giacenza di magazzino. Non è quindi consigliabile acquistare nei negozi che poco prima dei saldi avevano scaffali semivuoti, poi improvvisamente riempiti dei più svariati articoli

3 Non limitare l'attenzione al primo negozio che propone sconti, confrontando invece i prezzi con quelli esposti in altri esercizi

4 Cercare di avere le idee chiare sulle spese da fare prima di entrare in negozio, diffidando dei marchi molto simili a quelli noti

5 Diffidare degli sconti superiori al 40%, che spesso nascondono merce non proprio nuova o prezzi falsati

6 Servirsi preferibilmente nei negozi di fiducia o acquistare merce della quale si conosce già il prezzo o la qualità

7 Ricordare che sulla merce è obbligatorio il cartellino - in vista e ben leggibile - con il vecchio prezzo, quello nuovo e il valore percentuale dello sconto applicato

8 Diffidare dei capi di abbigliamento che possono essere solo guardati e non provati

9 Nei negozi che espongono in vetrina l'adesivo della carta di credito o bancomat il commerciante è obbligato ad accettare tali forme di pagamento anche per i saldi, senza oneri aggiuntivi

10 Se si pensa di aver subito un raggiro, rivolgersi al servizio Sos MDC FVG oppure alla Polizia Amministrativa del Comune presso il quale è stato effettuato l'acquisto

Fonte: Movimento per la difesa del cittadino

WITHUB

LE IDEE

L'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
TRA REGOLE E BENEFICI

GABRIELE GIACOMINI - LUCA TADDIO

Dopo un confronto di tre giorni, il 9 dicembre scorso i negoziatori hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla proposta di regolamentazione sull'intelligenza artificiale, il cosiddetto "AI Act". Il risultato attuale è frutto del trilogio, un processo di negoziazione tra le principali istituzioni dell'Ue. Tuttavia, il suo percorso non è ancora concluso. Richiede una conferma finale e, cosa più importante, un'implementazione efficace. In questo contesto, l'IA continua a evolversi rapidamente, sfidando gli sforzi normativi. Al netto di ciò, con questa azione l'Unione Europea ha confermato di essere il blocco geopolitico più favorevole alla regolamentazione delle tecnologie emergenti. La regolamentazione europea non intende solo favorire la costruzione di un'IA etica, ma mira anche a ridurre gli effetti indesiderati derivanti da un controllo insufficiente. Questo approccio garantisce che l'IA sia sviluppata e utilizzata in modo responsabile, prevenendo abusi e mitigando rischi potenziali. Con l'IA Act alcuni utilizzi vengono vietati: ad esempio, il social scoring, oppure i sistemi IA che manipolano o sfruttano le vulnerabilità degli utenti.

Poi ci sono delle limitazioni. Il regolamento limita l'uso di sistemi di categorizzazione che sfruttano caratteristiche sensibili, come le credenze politiche o religiose, l'orientamento sessuale e la razza. Inoltre, vieta il riconoscimento delle emozioni sul posto di lavoro e nelle istituzioni educative. Per quanto riguarda le forze dell'ordine, sono previste misure di salvaguardia ed eccezioni ristrette per l'uso dei sistemi di identificazione biometrica in spazi pubblici. L'IA promette di portare enormi benefici, ad esempio nel campo della ricerca medica. L'adozione dell'IA promette nuovi sviluppi economici e potenziali vantaggi per i consumatori. Questa tecnologia può portare a servi-

zi più efficienti, prodotti innovativi e miglioramenti nella qualità della vita. Tuttavia, c'è il rischio che tali benefici non siano equamente distribuiti tra tutti i livelli della società. Professioni come traduttori e grafici stanno già sperimentando l'impatto dell'IA, che potrebbe portare a una ristrutturazione radicale di questi settori. Molti professionisti probabilmente vedranno nei prossimi anni un crollo dei loro redditi. Un aspetto preoccupante è l'aumento potenziale dei cosiddetti "working poors", ovvero individui che, nonostante un impiego, non riescono a raggiungere un tenore di vita adeguato. L'IA potrebbe esacerbare queste disuguaglianze, creando un divario sempre più

ampio tra chi possiede le competenze per adattarsi e chi viene lasciato indietro.

L'approccio dell'Ue all'IA pone le basi per uno sviluppo tecnologico equilibrato e responsabile. Tuttavia, potrebbe non bastare.

Resta il problema di garantire che i benefici dell'IA siano accessibili a tutti e che le conseguenze negative siano affrontate con efficacia e soprattutto giustizia sociale. Ciò significa anche rispondere alla crescente necessità di implementare strategie per il pensiero critico della tecnologia, per la visione olistica uomo-macchina, per la ricollaborazione e la formazione professionale.

La filosofia del digitale può svolgere un ruolo cruciale in questo contesto, facendo da ponte fra competenze tecnicamente specializzate e considerazione per i valori umani. Su queste premesse è attiva, presso l'Università di Udine, la Laurea in Filosofia e trasformazione digitale.

Il lavoro delle istituzioni europee è prezioso, ma solo una consapevolezza culturalmente diffusa potrà fare in modo che questa visione si traduca in realtà tangibili, rendendo la tecnologia umanamente e socialmente sostenibile. —

Le norme Ue intendono favorire la costruzione di un'IA etica e ridurre gli effetti indesiderati di un controllo insufficiente



La segretaria del Partito democratico, Elly Schlein

LA SVOLTA DEL PD
PASSA PER LE IMPRESE

FRANCO BELCI

In vista delle elezioni europee, all'interno del Pd sembra farsi strada una scuola di pensiero. C'è chi ritiene, infatti, esaurita una prima fase della leadership di Elly Schlein, definita in modo caricaturale "massimalista", e occhieggia a una fase "moderata", attenta ad avvicinare elettori "di centro", senza peraltro verificare la tenuta di questa categoria geometrica. Ecco allora la scorciatoia: candidare in Europa qualche imprenditore, a testimoniare la "svolta".

Nulla di male, se ci si riferisse a donne e uomini d'impresa culturalmente e politicamente "progressisti". Cioè, attenti ai rapporti coi lavoratori e con le loro rappresentanze, capaci di innovazione di processo e di prodotto, aperti a una cultura dei diritti, sostenitori della sanità e della scuola pubblica. Ne conosco personalmente alcuni, e qualcuno di essi sarebbe, perfino, favorevole a una tassa sui grandi patrimoni.

Il rischio, però, è di confondere il contributo di singoli con un'alleanza sociale. È

noti e sono molto eloquenti.

L'ultimo rapporto Diseguitalia di Oxfam, che si riferisce ai dati di inizio 2022, indica come il 20% degli italiani detenesse quasi il 70% (68,6 per la precisione) della ricchezza nazionale netta; il successivo 20% ne possedesse il 17,5%, lasciando al 60% più povero appena il 14%. Da allora la forbice si è allargata, come ha attestato, da ultima, una ricerca di Bankitalia. In sintesi c'è chi con la crisi (e la pandemia) ci ha guadagnato, chi ne è uscito indenne, e chi (la maggior parte degli italiani) si è impoverita.

In quanto all'affermazione che non ci sia differenza tra "sostenere le imprese e sostenere i lavoratori", basterebbe richiamare la diversità oggettiva degli interessi e la disparità di condizione tra lavoratore e imprenditore per avere un'opinione diversa. O, ancora, ragionare sul "lavoro povero", sul part time involontario e sul gap retributivo delle donne. Del resto, pochi mesi fa il think tank Lavoce.info, non proprio sospetto di simpatie per Landini, metteva in luce come il divario delle retribuzioni nette della popolazione in età da lavoro fosse cresciuto, attribuendone la causa alla maggiore flessibilità del mercato del lavoro a seguito delle riforme degli ultimi

tre decenni e al ricorso sempre più massiccio al lavoro precario: condizioni che non derivano da leggi naturali, ma dalle scelte di imprese e governi. Personalmente, penso che un partito "moderno e di sinistra" (con tutto ciò che di vago contiene tale definizione) possa certamente rivolgersi a tutti e cercare un consenso più vasto del proprio tradizionale serbatoio di voti, ma debba farlo sulla base di una serie di scelte, ideali, sociali e culturali, con le quali costruire un'identità e un'idea di Paese. Occorrerà dunque stabilire, almeno, quali "problemi sociali" sia più urgente risolvere.

E decidere se vengono prima gli interessi dei lavoratori o quelli delle imprese, sapendo che il sistema economico si regge su un equilibrio tra gli uni e le altre, e richiede comunque la più politica delle categorie: la mediazione. Insomma occorre, aprire, finalmente, una discussione programmatica che vada al di là della ricerca di una collocazione nello spazio politico. —

Ecco la scorciatoia per i dem: candidare alle elezioni europee anche qualche imprenditore

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

ECONOMIA

LE VERTENZE APERTE

L'inverno difficile delle crisi industriali Al via il confronto sull'automotive

Attesa per il coordinamento nazionale di Electrolux
Cresce l'incertezza sul destino dello stabilimento Wärtsilä

Maura Delle Case / UDINE

Sono mosche bianche le imprese che ieri hanno ripreso a lavorare dopo la pausa festiva. La maggior parte delle grandi aziende, tanto in Friuli Venezia Giulia che in Veneto, non riaprirà che il prossimo 8 gennaio, in qualche caso addirittura il 15. Ferie prolungate usate dalle imprese attive per far fronte al rallentamento già iniziato l'anno scorso e a un perdurante calo di volumi che sta picchiando duro soprattutto in alcuni settori. Su tutti bianco e automotive.

TAVOLI DI CRISI

Non a caso l'anno si è aperto con l'annuncio, dato ieri dal ministero delle Imprese e del Made in Italy, di un prossimo incontro plenario del tavolo automotive, programmato per l'1 febbraio 2024. Un annuncio che i sindacati, dopo mesi di richieste, attendono sia replicato a stretto giro anche per l'elettrodomestico che non ha ancora alcuna data fissata sul calendario. Il 2024 debutta dunque con una rinnovata attenzione alle crisi industriali. Al Mimit i tavoli di crisi aperti sono ben 37, 22 quelli di monitoraggio, diversi dei quali sono già stati riconvocati dalla sottosegretaria Fausta Bergamotto a gen-

naio. Di questi, tre investono direttamente il quadrante orientale del Paese e in particolare il Fvg. Il 9 gennaio toccherà infatti alla crisi di Wärtsilä passare sotto la lente d'ingrandimento di ministero, azienda a e parti sociali, l'11 gennaio sarà la volta di Marelli, il 18 gennaio quella di Electrolux.

WÄRTSILÄ

Nel caso di Wärtsilä, la multinazionale finlandese che nel 2022 ha annunciato la decisio-

Molte fabbriche riapriranno i cancelli solo l'8 gennaio a causa della scarsità di ordini

ne di dismettere il sito triestino, ha chiesto ulteriore tempo per valutare la possibilità di prorogare di ulteriori 6 mesi il contratto di solidarietà. Manifestazioni d'interesse per il sito, che conta 300 lavoratori a libro paga, ce ne sono ma la società è chiamata ad accompagnare il processo di reindustrializzazione.

MARELLI

Manifestazioni sono arrivate anche per il sito di Crevalcore del gruppo Marelli, società

che in Friuli conta sullo stabilimento carnico di Automotive Lighting, uno dei più importanti serbatoi occupazionali della montagna friulana con i suoi quasi 900 dipendenti, a loro volta in ferie "forzate" dal 18 dicembre fino all'8 gennaio.

ELECTROLUX

Electrolux chiude la serie delle crisi industriali che interessano direttamente il Nord Est. All'incontro fissato per il 18 gennaio la multinazionale svedese del bianco renderà noti i numeri relativi all'impatto sull'Italia del nuovo piano di riorganizzazione che passa da 3 mila nuovi esuberanti a livello mondiale annunciati in occasione della terza trimestrale 2023, eccedenze che si contano in particolare tra le file degli impiegati e che si aggiungono alla sforbiciata di 4 mila posti di lavoro già messa a segno l'anno scorso con particolare impatto sugli Usa, contenuta invece a sole 222 unità in Italia, Paese che stavolta teme invece di più l'ondata dei nuovi tagli. Più Porcia rispetto a Segrate, lo stabilimento veneto del "freddo", che ospita l'headquarter del gruppo in Italia, nonché sede del centro R&S, ed è anche quello dove si concentra il maggior numero di impiegati in rapporto ai



In alto protesta all'Electrolux di Porcia, sotto il reparto produzione elettronica di Automotive Lighting

diretti alla produzione. Anche qui il 2024 inizia con il freno a mano tirato. La ripresa produttiva, fissata per l'8 gennaio, sarà limitata a 6 ore, più due coperte da contratto di solidarietà.

EXILVA

E per finire c'è anche la vertenza ex Ilva, la cui eco, pur non investendo direttamente il Nord Est, riverbera fino alle nostre latitudini per via del ricorso al Tar presentato dal

gruppo Danieli in merito all'aggiudicazione dei lavori di revamping del sito siderurgico. Il governo incontrerà l'8 gennaio Acciaierie d'Italia, il 9 e il 10 le organizzazioni sindacali. Il nodo da sciogliere resta quello relativo al rifinanziamento della società per il quale il socio di maggioranza ArcelorMittal ha ribadito la propria indisponibilità.

AUTOMOTIVE

Dopo il confronto con Stellantis,

si aprirà a febbraio il tavolo dedicato all'automotive, che a Nord Est concentra buona parte della filiera, nel corso del quale «verrà illustrato il nuovo piano degli incentivi di prossima attivazione» ha annunciato ieri il ministro Adolfo Urso spiegando che pilastri del piano saranno «lo svecchiamento del parco auto, col sostegno ai redditi più bassi, e il rilancio della produzione di veicoli in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TRAGUARDO

Parità di genere certificazione per Hera

UDINE

Il Gruppo Hera ha ottenuto la certificazione per la parità di genere per le proprie 11 maggiori società. Il risultato riconosce l'impegno del Gruppo che da sempre ha promosso iniziative finalizzate alla parità di genere: nell'ambito della selezione e assunzione, della gestione della carriera, degli sviluppi retributivi, politiche di welfare e conciliazio-

ne, progetti di sensibilizzazione e comunicazione per favorire una cultura aziendale inclusiva e libera da stereotipi e pregiudizi. Nella multiutility la presenza femminile si attesta sul 28% ed è in crescita costante la presenza delle donne in ruoli di responsabilità coerente con la distribuzione dei generi: nel 2022 l'incidenza del personale femminile tra i quadri e dirigenti era di circa un terzo.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LE IPOTESI SUL TAVOLO

Pioggia di incentivi per le auto elettriche I bonus arriveranno fino a 13.750 euro

Il mercato italiano delle e-car non decolla, pronte le misure
Nel 2023 le immatricolazioni sono aumentate del 18,96%

Amalia Angotti / TORINO

In Italia le vendite di auto elettriche non decollano e la loro quota di mercato è ferma al 4,2%. Per questo c'è grande attesa per i forti incentivi che il ministro Adolfo Urso si prepara a varare, particolarmente rilevanti per chi compra questo tipo di auto. Gli operatori della filiera temono però che proprio l'effetto annuncio possa avere conseguenze negative sulla partenza del mercato nel nuovo anno. Intanto il 2023 si chiude con 1.566.448 immatricolazioni di auto, il 18,96% in più del 2022. Un dato apparentemente positivo, ma come evidenzia il Centro Studi Promotor in realtà si

registra «un calo del 18,3% sul 2019, cioè sull'anno precedente la pandemia e tutti gli altri eventi negativi che l'hanno accompagnata».

DATI IN CHIARO SCURO

In valore assoluto, rispetto al 2019, nel quadriennio 2020-2023 sono state immatricolate 1.944.794 auto in meno». A dicembre sono state vendute 111.136 con una crescita del 5,9% sullo stesso mese dell'anno precedente. Gli incentivi allo studio del governo nel caso delle vetture «full electric» partono da 6.000 euro e arrivano a 13.750, se si rottama un'auto Euro2 e si ha un Isee sotto i 30 mila euro, mentre l'aiuto per l'acquisto di un



Una colonnina di ricarica ANSA

veicolo ibrido va da 4 a 10 mila euro, e quello per un'auto a basse emissioni dai 1.500 ai 3.000 euro. Ancora non si tratta di numeri ufficiali, ma di ipotesi contenute nella bozza di lavoro per il rinnovo degli incentivi auto sui quali il governo punta a utilizzare risorse per 930 milioni, sommando 570 milioni di nuovi fondi per l'au-

Ecobonus: la bozza

OBIETTIVI

- Rinnovare** il parco auto in Italia, uno dei più vecchi d'Europa (oltre 11 milioni di vetture Euro 3 o inferiori)
- Sostenere** e supportare le famiglie meno abbienti
- Rimodulare** gli strumenti incentivanti per stimolare l'acquisto di auto prodotte in Italia

RISORSE
€ 930 milioni



CONTRIBUTI

	EMISSIONI			
	0-20 grammi Elettriche	21-60 grammi Ibride plug-in	61-135 grammi	
No rottamazione	6.000	7.500	4.000	5.000
Rottamazione fino Euro 2	11.000	13.750	8.000	10.000
Rottamazione Euro 3	10.000	12.500	6.000	7.500
Rottamazione Euro 4	9.000	11.250	5.500	6.875
Soglia prezzo max Iva esclusa	35.000		45.000	
Platea	Persone fisiche (PF) e giuridiche	PF con ISEE inferiore a 30.000 euro	Persone fisiche e giuridiche	PF con ISEE inferiore a 30.000 euro
				Persone fisiche

ANSA

tomotive e quanto rimane non speso dei vecchi incentivi. L'intervento riguarda anche veicoli commerciali, taxi e noleggi a lungo termine. Per il leasing sono previsti 50 milioni.

LE PROPOSTE

Nel merito del provvedimento sientrerà con il tavolo automotive convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'1 febbraio. La bozza di incentivi auto indica tra obiettivi da raggiungere: 1) cambiare il parco auto circolante in Italia, che è uno dei più vecchi d'Europa (oltre 11 milioni di vetture Euro 3 o inferiori); 2) sostenere e supportare le famiglie meno abbienti (extra bonus del 25% per Isee 30 mila

euro); 3) rimodulare gli strumenti incentivanti per stimolare l'acquisto di auto effettivamente prodotte in Italia. Una spinta importante al mercato visto che, secondo il Centro Studi Promotor «la ripresa dall'agosto 2022 si sta esaurendo e il mercato dell'auto sta entrando in una sostanziale e non breve stagnazione». Nel 2023 Stellantis ha venduto in Italia 591.156 auto (+10,5%), con una quota di mercato pari al 33,5%, ma a dicembre le immatricolazioni sono state 36.833 (-4,6%). Il gruppo anche nel 2023 ha mantenuto la leadership del mercato italiano e tra i veicoli elettrificati a registrato una quota del 25,1%».

IN BREVE

Energia

Arrivano le penali al recesso anticipato

Sul mercato dell'elettricità arrivano gli oneri di recesso anticipato per i clienti domestici e le piccole imprese. Dal 1° gennaio i fornitori hanno la facoltà di applicare, in alcuni casi, un onere a carico del cliente se questo esercita il recesso prima dello scadere del contratto. A delinearne il nuovo quadro è l'Arera che specifica come eventuali penali possano essere applicate «esclusivamente nei contratti di durata determinata a prezzo fisso».

L'iniziativa

Da alimenti a bollette riparte Carta Acquisti

Si rinnova il programma Carta Acquisti dedicato ai cittadini di età pari o superiore ai 65 anni e ai genitori di bambini di età inferiore ai 3 anni che, se rientrano nei criteri Isee, potranno ricevere un contributo di 80 euro ogni due mesi per le spese alimentari, sanitarie e per le bollette di luce e gas. La domanda potrà essere presentata alle Poste.

Messaggero Veneto

Con noi il nuovo anno
avrà 13 mesi

Regalati o regala
l'abbonamento a
Messaggero Veneto:
13 mesi di abbonamento
al prezzo di 12

Chiama il numero **800.860.356**

Attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Promo valida per tutte
le testate del Gruppo **nord/est multimedia**

Offerta valida fino al 15 gennaio per gli abbonamenti cartacei in Italia.



Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	1.847	-0,65	1.841	1.892,5	0,00	5.834,50
Abbvie	144,7	-	141,3	141,3	0,00	-
Abitare in	4,95	-1,39	4,95	5,06	0,00	132,29
Acea	13,81	-0,14	13,75	14,05	0,00	2.942,82
Acinque	2,12	3,92	2,04	2,12	0,00	408,77
Adidas	184,28	-	181,5	185,4	0,00	-
Advanced Micro Devic	133,62	-	126,86	134,16	0,00	-
Aefie	0,985	7,30	0,882	0,996	0,00	98,93
Aeroporto di Bologna	8,26	-0,24	8,26	8,38	0,00	298,56
Ageas	39,48	-	39,39	39,5	0,00	-
Ahold Kon	26,05	-	26	26	0,00	-
Air France-Klm	13,49	-	13,5	13,748	0,00	-
Air Products And Chemicals	249,4	-	250	251,2	0,00	-
Airbus Group	139,74	-	0	141,82	0,00	-
Aixtron	36,79	-	38,4	38,4	0,00	-
Alcoa	30,67	-	30,92	30,92	0,00	-
Alerion Cleanpwr	26,3	-1,13	26,3	27	0,00	1.454,82
Algowat	0,289	-0,34	0,282	0,2895	0,00	13,78
Alkemy	9,08	-1,20	9,03	9,18	0,00	52,24
Allianz	239,25	-	242,6	246,5	0,00	-
Alphabet Classe A	125,46	-	125	127,08	0,00	-
Alphabet Classe C	126,66	-	127,44	128,08	-0,46	-
Amazon	137,26	-	135,64	138,68	0,00	-
American Express	170,95	-	170,5	171,2	0,00	-
Amgen	273,2	-	271,4	271,4	0,00	-
Amplifon	31,25	-0,29	30,92	31,65	0,00	7.096,60
Anheuser-Busch	58,4	-	58,04	58,74	0,00	-
Anima Holding	3,972	-0,85	3,97	4,048	0,00	1.324,42
Antares Vision	1,838	-0,76	1,81	1,9	0,00	126,53
Apple	173,86	-	169,16	173,22	0,00	-
Aqualit	3,465	0,73	3,405	3,525	0,00	148,62
Archer-Daniels-Midland	66,6	-	66,6	66,6	0,00	-
Ariston Holding	6,19	-1,20	6,12	6,285	0,00	787,70
Ascopiave	2,245	-0,22	2,215	2,28	0,00	528,77
Asml	680,9	-	660	681,6	0,00	-
Austrade M.	16,95	2,11	16,75	17,2	0,00	73,14
Avio	8,57	1,30	8,37	8,59	0,00	224,05
Axa	29,46	-	29,785	29,785	0,00	-
Azimut H.	23,77	0,55	23,48	23,94	0,00	3.393,41
B						
B&G Speakers	18,5	0,82	18,15	19,8	0,00	205,06
B. Cucinelli	87,6	-1,13	87,05	89,05	0,00	6.035,93
B. Desio	3,69	-1,37	3,64	3,71	0,00	487,27
B. Generali	33,62	-0,06	33,39	33,92	0,00	3.936,63
B. Ifis	15,88	1,15	15,7	15,99	0,00	847,88
B. Profilo	0,203	-	0,199	0,207	0,00	137,54
B.Co Santander	3,85	1,99	3,85	3,852	0,00	61.115,68
B.F.	3,86	-2,28	3,86	3,96	0,00	1.037,71
B.P. Sondrio	5,995	2,30	5,885	5,995	0,00	2.658,64
Banca Mediolanum	8,582	0,56	8,51	8,636	0,00	6.354,37
Banca Sistema	1,226	2,17	1,2	1,226	0,00	97,44
Banco BPM	4,868	1,82	0	4,905	0,00	7.241,51
Basf	49,2	-	48,4	50,15	0,00	-
BasicNet	4,52	-0,86	4,52	4,625	0,00	248,73
Bastogi	0,516	1,18	0,516	0,516	0,00	63,19
Bayer	34,26	-	33,755	34,425	0,00	-
Bliva	8,432	2,60	8,434	8,434	0,00	26.257,86
Bewizee	0,474	-9,20	0,474	0,52	0,00	5,84
Beghelli	0,2755	-1,08	0,2605	0,283	0,00	55,02
Berkshire Hathaway	326,6	-	323,6	327,2	0,00	-
Bestbe Holding	0,076	-2,22	0,076	0,018	0,00	22,34
Beyond Meat	7,591	-	8,04	8,219	0,00	-
BFF Bank	10,16	-1,55	10,16	10,44	0,00	1.933,46
Bialetti	0,259	-1,52	0,258	0,268	0,00	40,22
Biesse	12,43	-2,13	12,32	12,85	0,00	349,25
Bioera	0,052	-2,80	0,05	0,055	0,00	1,04
Biogen	242	-	234,2	234,2	0,00	-
Blackrock	728,6	-	741,4	761,6	0,00	-
Bmw	100,88	-	100,7	102,82	0,00	-
Bnp Paribas	63,32	-	62,9	63,71	0,00	-
Boeing	231,55	-	231,3	233,95	0,00	-
Booking Holdings	3186	-	3235	3235	0,00	-
Borgosesia	0,694	-	0,694	0,704	0,00	33,12
Bper Banca	3,135	3,60	3,04	3,137	0,00	4.290,75
Brembo	11,04	-0,54	10,95	11,19	0,00	3.714,05
Brioschi	0,0622	1,30	0,0606	0,0622	0,00	48,36
Bristol-Myers Squibb	48,2	-	47	47,45	0,00	-
Buzzi	27,96	1,53	27,74	28,2	0,00	5.319,01
C						
Cairo Comm.	1,814	0,33	1,79	1,83	0,00	245,52
Caleffi	1,015	-1,93	1,01	1,04	0,00	15,85
Caltagirone	4,27	-0,70	4,19	4,39	0,00	513,91
Caltagirone Ed.	0,978	-1,01	0,976	0,978	0,00	122,40
Campari	10,075	-1,37	9,932	10,27	0,00	11.877,86
Carel Industries	23,95	-3,43	23,6	25,1	0,00	2.785,79
Caterpillar	268	-	267	267	0,00	-
Cellularline	2,35	0,43	2,34	2,38	0,00	51,12
Cembre	37,4	0,54	36,99	37,7	0,00	630,32
Cementir Hldg.	9,53	-0,10	9,44	9,63	0,00	1.518,17
Centrale Latte Italia	3,1	0,85	3,1	3,14	0,00	43,26
Chevron	137,28	-	136,62	136,62	0,00	-
Cir	0,4345	0,93	0	0,4375	0,00	479,24
Citigroup	47,82	-	45,18	45,18	0,00	-
Civitanavi Systems	3,98	2,05	3,9	3,98	0,00	120,41
Class	0,062	1,31	0,06	0,0628	0,00	16,85
Cnh Industrial	11,26	1,62	10,41	11,33	0,00	14.973,99
Coeur Mining	2,978	-	3,07	3,07	0,00	-
Combase Global	150,8	-	147,88	170,14	0,00	-
Comer Industries	29,7	1,37	29,3	29,7	0,00	829,69
Commerzbank	0,689	-	10,92	10,98	0,00	-
Conafi	10,269	1,13	0,266	0,273	0,00	9,71
Conocophillips	107,56	-	107,24	107,42	0,00	-
D						
Daimlerchrysler	64,26	-	62,3	63,76	0,00	-
D'Amico	5,83	3,19	5,675	5,845	0,00	704,51
Danieli	29,25	-0,34	29,25	29,95	0,00	1.205,03
Danieli r nc	21,45	-1,15	21,3	21,9	0,00	881,47
Datalogic	6,59	-2,51	6,585	6,85	0,00	396,46
De' Longhi	30,54	0,07	30,32	30,8	0,00	4.639,63
Deutsche Bank	11,904	-	0	12,49	0,00	-
Deutsche Boerse	185,95	-	184,05	184,05	0,00	-
Deutsche Lufthansa	7,789	-	7,753	8,025	0,00	-
Deutsche Post	44,825	-	44,705	0	0,00	-
Deutsche Telekom	21,565	-	21,815	22,035	0,00	-
Devon Energy	42,02	-	41,3	41,3	0,00	-
Diasorin	93,2	-0,04	92,86	94,82	0,00	5.225,06
Digital Bros	10,7	-0,47	10,39	10,79	0,00	154,74
Digital Value	59,8	-3,24	59,8	62,3	0,00	611,11
Dollar General	128,4	-	124	124	0,00	-
doValue	3,35	-2,19	3,35	3,485	0,00	274,98
E						
E.On	12,16	-	12,14	12,155	0,00	-
Ebay	40,025	-	0	39,8	0,00	-
Edison r nc	1,542	0,26	1,536	1,558	0,00	169,44
Eems	0,0016	-	0,0015	0,0017	0,00	1,41
ElEn	9,88	-0,72	9,51	9,825	0,00	786,05
Elif Lilly & Company	534	-	529	530,5	0,00	-
Elica	2,32	2,20	2,26	2,33	0,00	144,62
Emak	1,074	-2,19	1,06	1,104	0,00	177,94
Enav	3,406	-0,87	3,382	3,468	0,00	1.863,79
Enel	6,709	-0,31	6,68	6,809	0,00	68.495,87
Enervit	3,14	-1,88	3,12	3,2	0,00	56,16
Eni	15,556	1,36	15,446	15,66	0,00	51.980,13
ePRICE	0,0008	-	0,0009	0,001	0,00	0,09
Equita Group	3,66	-0,54	3,66	3,72	0,00	188,43
Erq	28,06	-2,77	28,06	29,06	0,00	4.353,58
Espritnet	5,425	-1,27	5,42	5,6	0,00	277,36
Essilorluxottica	181,28	-	180,34	0	0,00	-
Estee Lauder Companies	130,45	-	130,6	131,55	0,00	-
Eukedos	0,948	1,72	0,912	0,954	0,00	21,19
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,922	1,03	3,888	4,03	0,00	368,26
Eurotech	2,435	-1,22	2,385	2,49	0,00	88,15
Expedia Group	135,62	-	137,52	137,52	0,00	-
Exprovia	1,676	-	1,676	1,68	0,00	86,96
Exxon Mobil	92,92	-	91,21	93,33	0,00	-
F						
Facebook	314,7	-	310,9	322,15	0,00	-
Faurecia	20,66	-	20,34	21,15	0,00	-
Fedex	228,5	-	229,5	229,5	0,00	-
Ferrari	307,4	0,72	304,5	310,5	0,00	62.793,48
Ferretti	2,894	0,49	2,864	2,922	0,00	981,74
Fidia	0,89	-	0,87	0,976	0,00	6,36
Fiera Milano	2,835	2,53	2,77	2,88	0,00	200,22
Fila	8,73	-0,57	8,66	8,88	0,00	378,55
Fincantieri	0,558	-	0,555	0,564	0,00	953,66
Fine Foods & Ph.Ntm	8,74	-0,34	8,74	8,87	0,00	191,74
FinecoBank	13,65	0,48	13,49	13,77	0,00	8.305,14
FNM	0,453	0,22	0,452	0,459	0,00	198,01
Fresenius	33,68	-	28,77	29,13	-3,70	-
Fuelcell Energy	1,487	-	1,4285	1,485	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,789	1,02	0,78	0,79	0,00	46,83
Garofalo Health Care	4,5	-3,02	4,5	4,65	0,00	414,74
Gasplis	2,6	3,59	2,485	2,63	0,00	111,85
Gaz De France	15,908	-	15,98	16,13	0,00	-
Gefran	8,7	-	8,4	8,82	0,00	124,83
Generalfinance	9,3	-	9,3	9,3	0,00	117,57
Generali	19,36	1,33	0	19,335	0,00	29.821,47
Geox	0,738	1,23	0,727	0,749	0,00	169,17
Giiglio Group	0,478	-1,24	0,473	0,48	0,00	10,85
Gilead Sciences	75,94	-	75,92	76,02	0,00	-
GPI	9,6	-3,71	9,45	10,04	0,00	285,70
Grandi Viaggi	0,8	-0,99	0,792	0,828	0,00	38,11
Greenthesis	0,968	-0,41	0,946	0,988	0,00	148,34
BVS	5,355	-3,95	5,34	5,615	0,00	995,85
H						
Hapag-Lloyd	139,4	-	140,2	141,6	0,00	-
Hasbro	46,16	-	46,07	46,07	0,00	-
Hecla Mining	4,365	-	4,415	4,415	0,00	-
Hellorfresh	13,915	-	13,905	13,99	0,00	-
Hera	2,96	-0,40	2,936	3,022	0,00	4.432,24
Hewlett Packard Enterprise	15,355	-	15,355	15,355	0,00	-
I						
Iberdrola	11,895	-	11,915	11,935	0,00	-
Igd - Siliq	2,345	1,74	2,305	2,37	0,00	255,70
Illimity bank	5,5	0,82	5,445	5,56	0,00	459,14

overday.info

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47
e tramonta alle 16.36
La Luna Sorta ieri
e tramonta alle 11.34
Il Santo Santissimo Nome di Gesù
Il Proverbio
Aghe cidine e ruvine i puints.
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali pe lenghe furlane)

techno serramenti

www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
S. GIORGIO DI NOGARÒ Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

L'omicidio in via dei Prati



1. I carabinieri davanti alla casa di via Alba, a Udine, dove abita il presunto assassino, Anderson Vasquez Dipres, nella foto 3 (da Facebook);
2. Gli uomini della Scientifica al lavoro all'esterno del Laghetto Alcione di via dei Prati; 4. Il 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez morto sgozzato

L'arrestato per l'omicidio era evaso dai domiciliari

In carcere il 34enne dominicano bloccato a Tarvisio a casa di parenti: aveva i vestiti sporchi di sangue. Leri l'interrogatorio di quattro ore dove ha fornito la sua versione dei fatti. Ancora da chiarire il movente

Viviana Zamarian

Era evaso dai domiciliari il presunto assassino del 31enne Ezechiele Mendoza Gutierrez, ucciso la mattina del primo gennaio dopo la festa di Capodanno al Laghetto Alcione con un coccio di bottiglia. Il 34enne dominicano Anderson Vasquez Dipres, residente a Udine, è stato arrestato per i gravi indizi di colpevolezza emersi nel corso dell'indagine. A suo carico la Procura ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio volontario. Ieri nel carcere di via Spalato il pm Elisa Calligaris l'ha interrogato per circa quattro ore alla presenza dell'avvocato Emanuele Sergio del foro di Trieste. Il 34enne non si è avvalso della facoltà di non rispondere, fornendo invece una sua versione dei fatti. Nulla è trapeato rispetto a quanto l'indagato avrebbe detto del movente dell'aggressione culminata con la ferita letale al collo. Al momento, si parla

ancora di futili motivi. Intanto i carabinieri del Nucleo investigativo stanno cercando la persona con cui Vasquez Dipres è fuggito dal locale: le indagini sono tutt'ora in corso.

LA FUGA E L'ARRESTO

Secondo quanto appreso da fonti investigative, il 34enne dominicano lunedì mattina ha lasciato la propria auto nel parcheggio del locale di via dei Prati ed è scappato a bordo di un'altra macchina guidata da una persona sulle cui tracce ora ci sono i carabinieri del Nucleo investigativo di Udine al comando del maggiore Natalia Kosiec. Si è liberato in fretta del proprio telefonino e poi ha deciso di raggiungere la madre che risiede e lavora a Tarvisio. È qui che i carabinieri l'hanno arrestato lunedì pomeriggio: il 34enne aveva delle ferite alle mani e i vestiti ancora sporchi di sangue. È stato quindi condotto nel carcere del capoluogo friulano in attesa

dell'udienza di convalida davanti al gip.

MANCA IL MOVENTE

Le indagini proseguono per cercare di capire cosa abbia

provocato l'accesso diverbio sfociato poi con l'aggressione e se la vittima Mendoza Gutierrez e il presunto assassino si conoscessero. Da quanto raccontano alcune

persone che frequentavano spesso il locale tra i due c'era un rapporto di conoscenza. «Certo, non erano amici stretti - affermano - ma sicuramente il cerchio di cono-

scenze era lo stesso e l'uno sapeva chi era l'altro».

L'ARRESTATO

Padre di tre figli, Vasquez Dipres risiede a Udine in una palazzina di via Alba. Qui, i vicini l'hanno visto solo qualche volta fermarsi a parlare in strada con qualche amico. Chi lo conosce, lo descrive come un ragazzo «di compagnia, sorridente. Lo si incontrava spesso a ballare, gli piaceva un sacco. Sì, qualche volta era un po' sopra le righe, si faceva prendere dalle situazioni, ma con noi non ha mai avuto atteggiamenti aggressivi. La notizia del suo arresto ci ha lasciato sconvolti». Alle spalle ha vari lavoretti saltuari e qualche problema con la giustizia. In via Alba lunedì i carabinieri avevano piantonato tutto il giorno l'ingresso della palazzina mentre lui era in fuga. Ma il 34enne non aveva fatto rientro a casa, si era diretto dai suoi parenti a Tarvisio. —

techno serramenti **Gibus atelier**

Atelier Gibus, progettazione e installazione di:

- Tende da sole • Pergole Schermature verticali
- Schermature verticali

DETRAZIONE DEL 50%

Per informazioni e preventivo gratuito: www.technoserramenti.it • info@technoserramenti.it
UDINE Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
SAN GIORGIO DI NOGARÒ Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Il veglione

Al Laghetto Alcione era stata organizzata una festa per Capodanno a cui avevano preso parte decine e decine di giovani, molti dei quali dominicani.



L'allarme

Verso le 8 scatta la chiamata al Numero unico 112 per chiedere aiuto: all'esterno del locale c'è un uomo con una ferita al collo che perde molto sangue.



Gli inquirenti

Scattano subito le indagini. Sul posto intervengono i carabinieri del Nucleo investigativo di Udine e la Scientifica per tutti i rilievi.



L'omicidio in via dei Prati

AL LAGHETTO ALCIONE

La titolare: nessuna lite, ho chiamato io i soccorsi

Fiordaliza Jimenez: mi hanno avvisata che un ragazzo era a terra ferito
«Conosco sia Ezechiele sia l'uomo indagato, non ci sono mai stati problemi»



LA PROPOSTA

L'ex consigliere Bassi: «Il locale torni a essere un luogo per le famiglie»

Far tornare il Laghetto Alcione a essere un «punto di ritrovo per le famiglie, con una attività di ristorazione e un'area verde attrezzata». L'ex consigliere comunale e provinciale Sandro Bassi ci ha vissuto per trent'anni nella zona di via dei Prati. E ne conosce bene tutte le criticità. «È arrivato il tempo di proporre delle soluzioni per migliorare la situazione», afferma.

«Il Laghetto Alcione con la precedente gestione – riferisce – tra la fine degli anni Novanta e i Duemila era un locale dedicato alla musica e al divertimento. Poi però negli ultimi tempi le cose sono cambiate: volume della musica altissimo, urla e grida fino all'alba inoltrata. La gente dei dintorni più volte ha segnalato il disagio, arrivano i controlli, i volumi si abbassano il tempo del controllo, e poi via si ricomincia. Ogni tanto si blocca l'attività per qualche settimana e poi si ricomincia ancora una volta».

«Detto questo – prosegue –, ricordo che via dei Prati viene percorsa da moltissima gente perché si snoda nella campagna fatta di seminativi e alberature nel silenzio che la natura concede. In molti qui vengono a

passaggiare, con i loro cani, anche nelle ore serali. La via però è utilizzata anche da automobilisti «indisciplinati» che la percorrono a velocità sostenuta infischandosi delle norme più elementari. Ora la strada è illuminata, ma visto quel che accade sempre più spesso, proporrei i dissuasori stradali e le ormai necessarie telecamere di videosorveglianza».

Per l'ex consigliere Bassi «il caos notturno non c'è solo all'interno dell'attività, ma chi poi esce sia a piedi che in auto, continua con schiamazzi urla e spesso se ne va a bordo della sua macchina a velocità sostenuta. Diritti e doveri devono viaggiare assieme. Mi spiace davvero per quanto è accaduto, spero che ora chi di dovere agisca».

L'appello Bassi lo rivolge «al Comune e alla proprietà affinché il Laghetto Alcione torni a essere un luogo per famiglie come era un tempo dove addirittura c'era una fattoria didattica e un ottimo punto ristorazione. Si potrebbe creare un'area verde attrezzata proprio per garantire un servizio ai cittadini». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessun litigio, nessuna discussione accesa. La titolare del Laghetto Alcione Fiordaliza Jimenez non ha dubbi. «Non c'è stato alcun momento di tensione alla festa di Capodanno – dice –. Poi, mentre stavamo per chiudere mi hanno avvisato che c'era un ragazzo steso per terra fuori e ho chiamato subito i soccorsi». Quel ragazzo era Ezechiele Mendoza Gutierrez. «Certo che lo conoscevo – prosegue la titolare –, era venuto più di qualche volta al locale, era un bravo ragazzo. Se non sbaglio era arrivato verso le 3.30 e io gli avevo dato una bottiglietta di acqua. Poi l'avevo perso di vista tra le tante persone presenti». Finché qualcuno la avverte che c'è un giovane ferito all'esterno che sta perdendo molto sangue. «Non posso ancora credere che sia accaduta una cosa simile – prosegue Jimenez che gestisce il locale da 7 anni –, Era stata una serata bellissima tutti si erano divertiti, avevano ballato e nessuno aveva creato pro-

L'ESERCIZIO PUBBLICO

L'INGRESSO DEL LAGHETTO ALCIONE CHIUSO E SOTTO SEQUESTRO (F.PETRUSI)

«Era stata una festa bellissima e tranquilla tanti giovani erano venuti qui per ballare Non so spiegare cosa sia accaduto»

«Non c'è stato alcun momento di tensione Tutti abbiamo sperato che potesse rimettersi»

blemi. Finché, quando ormai stavamo per chiudere, mi hanno avvisata e ho subito chiamato il 112 per chiedere aiuto». Poi l'arrivo dell'ambulanza, la corsa in ospedale. Le condizioni di Mendoza Gutierrez sono gravissime. Ma tutti, Jimenez in primis, sperano che possa rimettersi presto. E invece non sarà così. «Mi chiedo ancora cosa sia accaduto – riferisce – perché nessuno ha visto niente o sentito qualcosa in particolare. Conosco bene anche il ragazzo che è stato arrestato. In passato non aveva mai creato particolari problemi, era stato coinvolto in qualche litigio ma subito rientrato, senza che ci fossero delle gravi conseguenze. Sono ancora sotto choc, per quanto è successo e profondamente dispiaciuta. Non riesco a spiegarmi cosa sia avvenuto».

In passato in Laghetto Alcione era stato teatro di risse e litigi tra gli avventori. Il questore di Udine, nel novembre 2022 ne aveva disposto la chiusura per quin-

dici giorni. La titolare ha sempre ribadito «la massima collaborazione con le forze dell'ordine».

Alla festa di Capodanno c'erano decine e decine di giovani, la maggior parte sudamericani. Arrivati lì da Udine e dintorni per ballare, divertirsi, ascoltare musica latina fino all'alba. Un luogo di ritrovo, il locale di via dei Prati. Ora messo sotto sequestro. All'ingresso ci sono i sigilli apposti sul cancello all'ingresso. Qualche passante si ferma a guardare. La mattina del primo giorno dell'anno da qui, a piccoli gruppi, uscivano i giovani vestiti da sera che alle 8 di mattina stavano ancora festeggiando. Poi la chiamata ai soccorsi, l'arrivo dell'ambulanza e delle forze dell'ordine, gli interrogatori sul posto per raccogliere tutti gli elementi utili a scoprire chi avesse ferito mortalmente il 31enne. Il pianto disperato degli amici, poi solo silenzio. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio in via dei Prati



A sinistra, Daysi e, in alto, il B&B che gestisce e un vicino. Qui sopra, la palazzina dove vive la madre di Vasquez Dipres a Tarvisio

«Mio figlio era buono, una persona sana che amava aiutare gli altri e aveva fatto anche il volontario in Uruguay. Gli piaceva il suo lavoro»

L'ultimo messaggio inviato dal 31enne poco dopo mezzanotte per gli auguri di buon anno. Poi al mattino l'arrivo a casa dei carabinieri

Il dolore della madre di Ezechiele: «Ucciso per questioni di gelosia»

Daysi: conosceva chi l'ha aggredito. A Tarvisio la mamma di Anderson chiusa nel silenzio

Alessandro Cesare
Viviana Zamarian

Risponde al telefono in tarda serata. Dopo quattro-cinque squilli. Daysi Feliciano, la mamma di Ezechiele Mendoza Gutierrez, precisa subito una cosa. «Non c'è stata una lite, nessuna discussione. Mio figlio è stato ucciso per questioni di gelosia perché, da quello che so, la ragazza che frequentava era stata in passato la fidanzata del 34enne arrestato».

Ezechiele Mendoza Gutierrez e il sospettato del delitto Anderson Vasquez Dipres si conoscevano, anche se frequentavano due gruppi diversi di amicizie. Non ha dubbi Daysi. «Da quanto ho saputo – prosegue – Anderson era

molto geloso. Mio figlio era una persona buona, una persona sana, di grandi valori. Si dedicava al volontariato, era stato anche in una missione in Uruguay».

L'ultima volta che ha sentito Ezechiele mezzanotte era passata da pochi minuti. Un messaggio su Whatsapp. «Auguri madre» per augurarle buon anno. Poi lunedì mattina quando ha visto i carabinieri suonare alla porta di casa ha capito subito che era successo qualcosa di grave. «Ezechiele aveva grandi progetti per il futuro – dice poi –. Aveva lasciato gli studi universitari perché voleva lavorare e si trovava bene all'Abs. Spesso mi dava una mano anche al B&B, lui sapeva fare tutto». A Campoformido, i vi-



Ezechiele Mendoza Gutierrez nella foto inviataci dalla madre Daysi

cini di casa di Daysi sono ancora sbigottiti. Come Eligio Rover. «Era un ragazzo tranquillo – racconta – che vedevamo spesso. Ci dispiace davvero tanto per Daysi che conosciamo bene e con cui scambiamo sempre volentieri due parole».

Chi ha chiesto riserbo, chiudendosi in un silenzio fatto di sgomento e di tanti perché che ancora non trovano risposta è la madre del 34enne Vasquez Dipres, Dina, che vive a Tarvisio con la sorella di Anderson, Scarlett.

E proprio da loro si è rifugiato nella mattinata di Capodanno il sospettato per il delitto, ma la sua fuga è durata poco, arrestato dai carabinieri qualche ora dopo il suo

arrivo nel capoluogo della Valcanale.

In paese non c'è molta voglia di parlare. Nessuno si ricorda di Anderson Vasquez Dipres, ma in tanti sanno chi sono la madre e la sorella. Entrambe lavorano in due alberghi del centro di Tarvisio, dove ormai da un anno e mezzo rifanno le camere.

Due donne tranquille, che hanno sempre lavorato. Questo il racconto fatto da chi le conosce. Persone che non hanno mai attirato l'attenzione su di loro o creato problemi. C'è chi al mattino era solito incrociarsi con la signora Dina lungo via Diaz, poiché la donna si reca al lavoro a piedi. Ma al di là di un saluto di cortesia non si è mai andati.

La madre abita alle porte del centro, in un condominio dove vivono una ventina di famiglie. Abbiamo provato a intercettare la donna suonando al citofono del suo appartamento, ma non ha voluto dichiarare nulla.

Una comunità, quella dominicana, che a Tarvisio conta su una quindicina di persone, per lo più donne, che nel corso degli anni sono arrivate in Valcanale e hanno messo su famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

L'amministrazione comunale dialoghi con i quartieri sulla sicurezza

Ho appreso con favore l'iniziativa del Comitato «Udine sicura» che, a mio avviso, potrebbe affiancare il nostro programma di sicurezza partecipata denominato «Controllo di vicinato» e che vuole trovare attuazione nei quartieri della nostra città. È dall'ottobre 2021 che il nostro consiglio di quartiere, ha chiesto all'assessore alla Sicurezza di supportarci per adottare questo progetto partecipativo che avrebbe un impatto positivo

sulla qualità della vita dei residenti dei nostri quartieri periferici. Ovviamente la riuscita di questa iniziativa è condizionata dalla partecipazione attiva dei residenti che devono trovare gli stimoli per passare da una sicurezza percepita ad una sicurezza partecipata.

Come noto, il progetto «Controllo di vicinato» non è una novità: in Italia ci sono già varie esperienze in cui viene messa in pratica e disciplinata la sinergia tra cittadini e forze dell'ordine. A suo tempo sia-

«Abbiamo illustrato alla giunta municipale il programma del controllo di vicinato. Dall'assessore per ora nessuna risposta»

mo stati ricevuti dal questore di Udine per affrontare l'aspetto burocratico che comporta la sottoscrizione di una convenzione tra Comune di Udine,

Prefettura e Ministero dell'Interno. In sintesi si prevede che i cittadini possano segnalare ad un coordinatore/referente, preventivamente formato, le situazioni che generano insicurezza. Questi, dopo una sua valutazione, provvederà ad attivare le forze dell'ordine secondo il protocollo concordato. Non si ipotizza, in nessun caso, l'intervento diretto dei cittadini.

In accordo con l'ex assessore si sarebbe iniziato dai comitati di quartiere che avevano

già individuato i propri referenti per poi passare ad altri quartieri interessati al progetto. Chiaramente il referente principale dell'iniziativa rimaneva sempre il Comune di Udine, che, con la nostra collaborazione, avrebbe provveduto alla formazione dei coordinatori, ad organizzare, assieme alle forze dell'ordine e alla polizia locale, incontri pubblici per illustrare i contenuti del progetto al fine di sensibilizzare i cittadini alla partecipazione. L'amministrazione comu-

nale avrebbe dovuto posizionare nei quartieri una adeguata segnaletica stradale per avvertire che si stava attuando il progetto «Controllo di vicinato». Recentemente abbiamo avuto modo di offrire la nostra collaborazione anche all'attuale assessore alla partecipazione ma, per ora, non abbiamo ricevuto risposte concrete. Rimaniamo, comunque, a disposizione. —

IVALDI BETTUZZI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE 2

L'azienda pubblica di servizi agli anziani

RETTE GIORNALIERE ALL'ASP LA QUIETE

1 letto						
RESIDENZE	RETTE GIORNALIERA 2023 al netto dei contributi	RETTE GIORNALIERA 2024 al netto dei contributi	Contributo regionale +spesa sanitaria 2023	Contributo regionale +spesa sanitaria 2024	RETTE LORDA 2023	RETTE LORDA 2024
Hofmann	68,10 €	73,60 €	32,60 €	34,10 €	100,70 €	107,70 €
Venerio	68,10 €	73,60 €	32,60 €	34,10 €	100,70 €	114,80 €
	75,20 €	80,70 €			107,80 €	107,70 €
Lodi	68,10 €	73,60 €	32,60 €	34,10 €	100,70 €	107,70 €
	65,10 €	70,60 €			97,70 €	97,70 €
Morelli De Rossi	71,30 €	80,70 €	32,60 €	34,10 €	97,70 €	110,90 €
	75,20 €	76,80 €				114,80 €
Tariffa fuori convenzione	114,00 €	119,50 €	32,60 €	34,10 €	La retta giornaliera netta potrà essere ulteriormente ridotta di euro 2,50 per quota aggiuntiva contributo regionale Fascia Isee 1 e di euro 1,50 per quota aggiuntiva contributo regionale Fascia Isee 2.	
	97,50 €	103,00 €				
	94,50 €	100,00 €				

Fonte: La Quiete

WITHUB

IN MUNICIPIO

La Cgil chiede
il rinnovo
del lavoro agile
La giunta apre

Ripristinare immediatamente lo smart working per i lavoratori fragili in servizio al Comune di Udine. È quanto chiede la Funzione pubblica Cgil al sindaco Alberto Felice De Toni e alla sua amministrazione, con una doppia Pec inviata il 28 e il 29 dicembre. L'istanza di prorogare per 5 giorni su 5 ai fragili era stata azzerata per motivi finanziari dal Governo, ma poi salvata in extremis dal ministero della Pubblica amministrazione, con una norma ad hoc che consente la proroga per i dipendenti pubblici con fragilità documentate. «Preso atto con profonda amarezza della scelta iniziale del Governo, abbiamo chiesto all'amministrazione che i lavoratori fragili in smart working dal marzo 2020 non rientrino in presenza a gennaio – spiega Federico Fortin, della Fp Cgil Udine –. Auspichiamo vengano recepite le stesse linee guida che la Regione ha adottato per i propri dipendenti fragili».

Da palazzo D'Aronco arriva la specifica sul fatto che i lavoratori fragili sono otto (rispetto ai 15 del 2020), su un totale di 780 dipendenti. L'amministrazione sottolinea anche che le regole sullo smart working avevano consentito di lavorare da casa 5 giorni su 5 e con mansioni diverse rispetto alle abituali (un operaio, ad esempio, poteva diventare centralinista). Chiusa l'emergenza Covid, il Governo ha demandato agli enti locali la gestione dello smart working, senza confermare il cambio di mansione. La giunta De Toni fa sapere che analizzerà la condizione degli otto dipendenti e valuterà, con il personale medico, un progetto ad hoc per trovare una soluzione calibrata rispetto alle loro specifiche esigenze lavorative. —

A.C.

La Quiete aumenta le rette
Rincari di 5,5 euro al giorno

Pesano l'inflazione, gli stipendi del personale e la legge regionale sull'esenzione Irap
Il Pd: «Udine punita ancora dalla Regione che lascia indietro chi ha più bisogno»

Alessandro Cesare

L'Asp La Quiete aumenta le rette. Una scelta inevitabile, a detta del presidente del consiglio d'amministrazione, Alberto Bertossi, che individua la colpa in «una congiuntura extra aziendale», ma anche nelle «normative statali e regionali che colpiscono in particolare la nostra struttura». E se l'assessore comunale alla Salute, Stefano Gasparin, non ha voluto commentare, per il Pd cittadino la responsabilità è della giunta regionale di Massimiliano Fedriga, incapace di limitare la crescita delle rette.

MAGGIORI COSTI

L'incremento medio è di 5,5 euro al giorno, cioè 8 per cento circa in più, e varia a seconda del tipo di residenza in cui sono collocati i posti letto della Quiete. Alla Hofmann, ad

esempio, si passa dai 68,10 euro giornalieri del 2023 ai 73,60 del 2024 (per due letti); alla Venerio dai 75,20 euro del 2023 agli 80,70 di quest'anno (per un letto); alla Lodi dai 65,10 euro ai 70,60 euro (per tre o più letti), mentre alla Morelli De Rossi da 71,30 euro a 80,70 (per due letti). Tariffe che possono essere abbattute a seconda della fascia Isee (da 1,50 euro al giorno a 2,50). Aumentano di 5 euro anche le rette fuori convenzione.

I MOTIVI DEL CDA

La delibera che sancisce gli aumenti è stata approvata il 30 dicembre dal Cda dell'Asp. Il ritocco, per Bertossi, è causato da tre fattori principali: l'incremento dell'inflazione di circa il 6 per cento rispetto all'anno precedente, l'aumento di alcune voci di stipendio per il personale dipendente della pubbli-

ca amministrazione che comporterà, per il 2024, maggiori spese per 170 mila euro e, infine, la legge regionale 13/2023 che ha modificato il regime di esenzione dal pagamento dell'Irap per le Asp, comportando per La Quiete un aggravio sul bilancio, già a partire dal 2023, di almeno 400 mila euro. «Abbiamo dovuto prendere atto – ha detto Bertossi – di una congiuntura extra aziendale che va a inficiare pesantemente la politica di razionalizzazione dei costi che l'attuale Cda ha sempre cercato, sin dal suo insediamento, pur con le notevoli problematiche ereditate, Faggi e Covid in primis. Purtroppo – ha aggiunto il presidente – le norme statale e regionale colpiscono in particolare la nostra struttura che, a differenza di quasi tutte le altre Asp, si è dotata nel tempo di personale



ALBERTO BERTOSSÌ
È IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE DELL'ASP LA QUIETE

«Abbiamo preso atto di una congiuntura extra aziendale che vanifica la razionalizzazione dei costi»

proprio sia infermieristico sia, in parte, sociosanitario, oltre ad avere, caso praticamente unico in regione, ben quattro medici interni e un direttore sanitario». Bertossi ha concluso anticipando «un dialogo in corso con la Regione per cercare di meglio calibrare le modalità applicative della normativa».

LE CRITICHE DEL PD

Dalle ultime decisioni della Regione parte il Pd. «Udine è stata punita ancora, questa volta nella sua parte più debole – affermano il capogruppo consiliare e il segretario di Udine, Iacopo Cainero e Rudi Buset –. La giunta Fedriga doveva conoscere gli effetti dell'assestamento estivo sul bilancio della Quiete e invece, proprio in tempi di "vacche grasse", ha colpito l'Asp udinese. L'assessore Riccardo Riccardi continua a ripetere le cifre delle enormi risorse versate nel sistema sociosanitario, ma poi in sede di bilancio non ha fatto ciò che serviva per abbattere le rette. Siamo all'assurdo di una giunta che esibisce successi e opulenza, ma che lascia indietro chi ha più bisogno. Bertossi vada a dirlo alle famiglie che sta "dialogando" con la Regione – incalzano i dem – e spieghi perché non lo ha fatto prima o perché non lo hanno ascoltato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA PIAZZALE D'ANNUNZIO A VIALE PALMANOVA

Sottopassaggio danneggiato
L'assessore: per ora resta chiuso

Il portale sistemato poco più di un anno fa all'imbocco del sottopasso fra piazzale D'Annunzio e viale Palmanova per evitare che i furgoni restassero incastrati, è stato danneggiato qualche giorno fa da un mezzo in transito. La strada di accesso al sottopasso è stata chiusa e resterà chiusa. Lo stop al traffico è scattato venerdì, per evitare che a causa dell'assenza del portale i furgoni più alti rischiassero di restare incastra-

ti, come avvenuto in più occasioni nel recente passato. «La strada non riaprirà fino alla sistemazione del portale – ha fatto sapere ieri l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol –. Vogliamo evitare che qualche mezzo possa incastrarsi sotto il ponte ferroviario, creando maggiori disagi rispetto alla chiusura della strada». Gli operai comunali, ieri, hanno provveduto a rimuovere le parti pericolanti del porta-

le, lasciandone in loco un pezzo che potrà essere riutilizzato al momento della nuova installazione. Sulle tempistiche l'assessore non si sbilancia, nell'attesa che il manufatto venga realizzato e montato all'ingresso del cavalcavia. «Il portale danneggiato non è stato rimosso completamente – ha concluso Marchiol – in quanto una parte potrà essere recuperata». —

A.C.



Il sottopasso fra piazzale D'Annunzio e viale Palmanova resta chiuso (FOTO PETRUSSI)

Santa Maria della Misericordia

Al Pronto soccorso in sette giorni assistite oltre 1.100 persone

Caporale: «Sovraffollamento causato dall'indisponibilità di posti letto». Tavolo di lavoro per gestirlo

Sono stati 1.145 gli accessi registrati al Pronto soccorso generale dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia" dal 25 al 31 dicembre scorsi. Il dato, in linea con quello dello stesso periodo del 2022, è stato comunicato con una nota dal direttore generale Denis Caporale, anche per evidenziare la mole del lavoro che ha nuovamente caratterizzato l'ultimo scorcio dell'anno, con una media di 160 accessi al giorno e picchi di 180. «Ci sono stati momenti intensi, ma non si sono evidenziate situazioni particolarmente critiche diverse dalla routine con cui le equipe hanno familiarità – il commento di Caporale –. Il livello di assistenza è sempre stato adeguato e sicuro per gli utenti e di questo va dato merito alle elevate competenze presenti nei team di assistenza e cura che operano nelle strutture».

Tra il 30 dicembre e il 1° gennaio, inoltre, dal Pronto soccorso di Udine sono stati registrati 411 ingressi verso altre strutture, a fronte di 141 dimissioni totali dai reparti. Il bilancio tiene anche conto degli oltre 550 accessi al Pronto soccorso pediatrico e delle 435 dimissioni dai reparti, oltre che dei numerosi altri accessi registrati nei Pronto soccorso dei presidi spoke.

A fronte di numeri sufficienti a creare comunque situazioni di sovraffollamento, «l'ospedale di Udine – spiega la



DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
SANITARIA FRIULI CENTRALE

«Momenti intensi ma nessuna situazione critica diversa dalla routine con cui le equipe hanno familiarità»

nota – ha elaborato alcune azioni preventive e coordinate per gestire l'iperafflusso e per migliorare così i flussi dei pazienti all'interno del percorso di accettazione e di eventuale ricovero». È la stessa Asufc a spiegare il sovraffollamento dei Ps innanzitutto con «l'impossibilità di ricoverare i pazienti nei reparti degli ospedali per indisponibilità di po-



Un'ambulanza all'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale di Udine

sti letto. Un problema attuale di tutti i sistemi sanitari, quindi – così la nota –, e che si manifesta principalmente nei dipartimenti di emergenza, ma che origina all'esterno». Da qui, la creazione di un tavolo di lavoro formato da professionisti sia ospedalieri che territoriali, «per migliorare il percorso del paziente che dal territorio (domicilio o struttura

protetta) accede all'ospedale, dall'accettazione in Ps al ricovero in medicina alla dimissione nuovamente sul territorio: il gruppo – spiega l'Asufc – si è inoltre focalizzato sulla gestione dei ricoveri evitabili e sulle criticità che si creano durante il flusso del paziente all'interno dell'ospedale».

È ancora l'azienda a comunicare come per tutto dicem-

bre, per migliorare la permanenza di utenti fragili in attesa di ricovero, siano stati attivati turni supplementari di operatori che hanno potuto supportare i pazienti per la risposta ai bisogni primari come l'alimentazione, l'idratazione e l'igiene personale. Anche la Caritas ha messo a disposizione servizi di mensa e un ricovero notturno. Nel periodo natalizio sono stati inoltre attivati, in collaborazione con la Croce Rossa, dimissioni aggiuntive in ambulanza dal Ps grazie all'estensione dell'orario di disponibilità, le domeniche e nei festivi, per un totale di 37 volte. Implementata anche la collaborazione con il Policlinico Città di Udine per posti letto per ricoveri da Ps durante i prefestivi. La dimissione dei pazienti verso il domicilio è stata agevolata anche tramite contatto diretto con l'infermiere di turno dell'Assistenza domiciliare integrata da parte dei reparti. Misure di prevenzione delle infezioni respiratorie stagionali (in particolare influenza e Sars-Cov2) sono state rafforzate già da qualche mese.

«La collaborazione tra l'equipe ospedaliera e quella distrettuale – conclude Caporale – ha consentito di lavorare in maniera proficua anche durante le giornate di festività: a tutto il personale va il ringraziamento della Direzione strategica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA POSTALE

Pedopornografia stalking e frodi Arresti e denunce

Pedopornografia online, violenza di genere e frodi informatiche: è su questi fronti che la Polizia postale del Friuli Venezia Giulia ha focalizzato l'attenzione nel 2023. Rispetto al primo fenomeno, sono 3 i casi trattati e 10 le persone indagate (9 per detenzione e una per divulgazione di immagini e video pornografici raffiguranti minori), per un totale di quasi un terabyte di materiale illecito sequestrato all'esito di 12 perquisizioni. Non basta. Perché l'attività ha registrato anche 9 casi di adescamento di minori, per lo più tra i 14 e i 16 anni, e 16 di sextortion, cioè di ricatto con immagini sessuali di adolescenti. Quanto alla violenza di genere, la Polizia postale ha segnalato un caso di cyber-stalking, due di revenge porn, 4 di molestie, 4 di minacce, 67 sostituzioni di persona e 31 diffamazioni. Per complessivi 13 indagati. Numeri elevati, infine, dalle frodi informatiche, con 1,6 milioni di euro intascati con 46 false proposte di trading online, 416 mila euro da 4 truffe sentimentali, 392 mila euro dal resto delle frodi indagate. Arrestate 13 persone.

POLIZIA FERROVIARIA

Contro borseggi e droga in stazione 8.600 pattuglie

Delle oltre 125 mila persone controllate, la Polizia ferroviaria del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2023 ne ha arrestate 21 e indagate 676. È un bilancio che fa il paio con l'esigenza di monitorare costantemente stazioni e convogli (2.500 in tutto negli ultimi dodici mesi), dove più frequenti sono i borseggi, quello diffuso ieri e realizzato con l'impiego di quasi 8.600 pattuglie. Gli agenti, che a seconda del servizio hanno operato anche in abiti civili, hanno inoltre controllato quasi 2.700 veicoli, per un totale di 174 sanzioni. L'attività ha portato al sequestro di armi da taglio e di oltre un etto di sostanze stupefacenti, spesso trovata addosso a giovani, anche minorenni, per uso personale.

E a proposito di ragazzi, la Polfer del Fvg ha fatto tappa anche nelle scuole, per sensibilizzare gli studenti contro le sfide sui binari. Segnalata inoltre la partecipazione a due attività nazionali: i 5 "Rail Action Day", per contrastare i crimini più diffusi in ambito ferroviario e prevenire possibili azioni terroristiche, e le 11 operazioni "Oro Rosso", per contrastare il furto di rame, attraverso il controllo dei centri di raccolta e pattugliando delle linee ferroviarie.

AVEVA 80 ANNI

Addio a Visentin, bancario e politico Il Pd: «Al nostro fianco fino all'ultimo»

Edoardo Anese

La città di Udine piange la scomparsa, all'età di ottant'anni, di Nello Visentin, storico bancario udinese e grande appassionato di politica. Si è spento sabato mattina nella sua abitazione di via Fruch.

Nato a Udine il 22 luglio 1943, dopo una prima esperienza lavorativa alla Dormisch, dal 1975 al 1999 è stato direttore di filiale della Cassa di Risparmio a Udine, Buja e San Vito al Tagliamento. Nel 1967 il matrimonio con Laura Nazzi e, nel 1969, la nascita della figlia Federica. La storia d'amore tra i due terminerà dopo 24 anni insieme, con il divorzio nel 1991.

Tra le passioni coltivate da Nello, il primo posto è sempre stato riservato alla politica. Dal 1980 al 1990, è stato capogruppo in consiglio comu-



Nello Visentin con la figlia Federica a una partita di basket

nale a Udine del Partito comunista italiano. A seguire, è stato anche segretario cittadino del Partito democratico della sinistra, carica ricoperta anche nel 1998 nei Democratici di Sinistra. Dopo una lunga

pausa dall'impegno politico, durante la quale, raccogliendo il testimone dal padre, ha ricoperto il ruolo di segretario dello Spi-Cgil, si è riavvicinato nuovamente alla politica due anni fa, iscrivendosi al

Partito democratico. Ha collaborato attivamente anche nell'organizzazione della campagna elettorale dell'attuale sindaco, Alberto Felice De Toni.

Il suo impegno nel sociale si amplia dal 1999 quando va in pensione. Fu tra i soci fondatori della filiale di Udine della Banca etica, promuovendo i valori della trasparenza, partecipazione ed equità.

«È stato un papà molto affettuoso – racconta la figlia Federica –. Mi ha sempre reso partecipe della sua vita, dedicata per lo più alla politica. Quasi sempre ho partecipato assieme a lui alle riunioni; posso dire di aver fatto parte di questo suo mondo. Papà era anche un grande appassionato di basket: andavamo a vedere le partite di campionato dell'Apu. È stato anche un uomo di cultura, che mi ha fatto scoprire la passione per la

lettura e per i viaggi. Ricorderò sempre il viaggio fatto insieme alla scoperta del Brasile. Abbiamo condiviso moltissime esperienze che porterò sempre con me».

Vicinanza a familiari e amici è stata espressa anche dal Partito democratico di Udine. «Alla figlia Federica l'abbraccio più sentito nostro e dell'intera comunità del Pd cittadino – dichiarano il segretario del Pd di Udine, Rudi Busset, e il capogruppo dem in consiglio comunale, Iacopo Cainero –. A Nello va il nostro affettuoso e grato ricordo per la vicinanza e la presenza, in particolare nell'ultimo anno, in cui ha trovato tempo ed energie per starci vicino durante le campagne elettorali e in tante altre circostanze».

Per lo storico dirigente della sinistra udinese, Ferdinando Milano, «il ritorno alla politica di Nello in questi anni andava nel solco dell'impegno che ha caratterizzato la sua vita. È stato testimone della storia politica udinese, aveva una mente aperta e generosa. Averlo avuto al nostro fianco – conclude – ci rende orgogliosi». Le esequie si celebreranno domani, alle 14, nella Chiesa del Sacro Cuore in via Simonetti. —

Inaugurata l'opera dedicata all'insegnante con i versi di "La Bariglaria"
Nel quartiere ci sono già altre due realizzazioni dell'artista friulano

Il murale di Mestroni e una poesia di Pauluzzo Così cresce via Di Giusto



Il murale in via Forze Armate e l'inaugurazione con Pirone (quinto da sinistra) e Salmè (sesto) (FOTO DA FB)

VIVIANA ZAMARIAN

Il quartiere di via Riccardo Di Giusto si candida a diventare il rione della poesia di strada della città. E a costituire una tappa di un itinerario artistico da proporre ai turisti in visita a Udine. Nel suo cuore pulsante, il centro polifunzionale di viale Forze Armate, la mattina di domenica 31 dicembre è stato inaugurato un nuovo murale, realizzato dall'artista Simone Mestroni, dedicato alla poetessa e insegnante friulana Nadia Pauluzzo. La poesia scelta è "La Bariglaria", la via che fa da sfondo all'opera. L'iniziativa è nata da un'idea di Stefano Salmè (consigliere comunale e capogruppo della lista civica



Mestroni davanti al murale

Liberi elettori-Io amo Udine), con un progetto dell'associazione Udin'Nova e un contributo del Comune. «Questo murale vuole essere un omaggio alla poetessa Pauluzzo e al bel dialetto udinese – ha affermato Salmè al taglio del nastro, cerimonia cui era presente anche l'asses-

sore alla Cultura, Federico Pirone –. Rientra, al tempo stesso, nel progetto di più ampio respiro che punta a trasformare il quartiere Di Giusto in un rione della poesia di strada, dandogli così un nuovo volto e cambiandogli totalmente la nomea di essere un quartiere problematico. Attraverso l'arte puntiamo a valorizzarlo e a farlo conoscere». Altri due murale sono stati realizzati nel quartiere sempre dall'artista Mestroni: il ritratto, al centro polifunzionale, dell'alpino Riccardo Giusto, primo caduto italiano nella Prima Guerra mondiale, e del poeta Giosuè Carducci sulla facciata di un condominio Ater. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Giardin Grande la festa rinviata dal Comune del "non Capodanno"
Venanzi: «La risposta della cittadinanza è stata grandiosa»

Oltre tremila in piazza Il sindaco: basi della pace nelle piccole comunità



Piazza Primo Maggio illuminata durante la festa rinviata dal 31 dicembre alla sera del primo gennaio

La data atipica per i festeggiamenti del nuovo anno non ha fermato cittadine e cittadini udinesi, che sono accorsi in migliaia (dalle stime del Comune, oltre tremila) in Giardin Grande per festeggiare il 2024 con la musica e il divertimento di Radio Company. «Vedere piazza Primo Maggio così gremita ci ha riempito di gioia e di soddisfazione, posticipare i festeggiamenti è stata una decisione sofferta, ma necessaria per garantire la sicurezza di tutti, e a conti fatti si è rivelata la scelta migliore», ha commentato il vicesindaco e assessore a Turismo, Commercio e Attività produttive, Alessandro Venanzi. «Annullare la festa all'ultimo minuto sperando in un aggiornamento favorevole del meteo sarebbe stata una mossa sbagliata sotto diversi punti di vista. Confrontandoci con altri Comuni – ha aggiunto Venanzi – che avevano in programma i festeggiamenti in piazza come Gorizia, Palmanova e Monfalcone,

abbiamo ritenuto che fosse più responsabile non temporeggiare e prendere una decisione più a lunga veduta non appena ricevute le ultime informazioni sul meteo. La decisione di rimandare i festeggiamenti ci ha permesso di cogliere i frutti dell'investimento che abbiamo fatto e non sprecare fondi pubblici. Abbiamo trasformato la festa per il Capodanno nella prima festa del nuovo anno – ha concluso il vicesindaco – e la risposta da parte della cittadinanza è stata grandiosa, a conferma della diffusa volontà di scendere in piazza e festeggiare tutti insieme». Piazza Primo Maggio, complice anche l'apertura serale del villaggio delle feste Udine Ice Park, ha iniziato a riempirsi gradualmente già diverse ore prima dell'evento, iniziata ufficialmente alle 21. Sul palco allestito sotto il colle del Castello la band di radio Company ha riprodotto dal vivo i più grandi successi della musica italiana e internazionale, lasciando poi spazio al

dj set, che ha anticipato i fuochi d'artificio "gentili", mentre la musica è poi proseguita fino a mezzanotte. Il sindaco, Alberto Felice De Toni, e il vice sono stati quindi invitati sul palco e hanno portato i saluti dell'amministrazione comunale. De Toni, spiegando che il primo gennaio ricorreva la 57ª giornata mondiale della Pace, ha voluto ricordare i conflitti ancora in corso tanto in Medio Oriente e in Europa. «In questo momento è doveroso rivolgere un pensiero a tutte quelle persone che non possono festeggiare il nuovo anno perché coinvolte in conflitti armati. Che questa festa sia per noi un momento di gioia – ha detto De Toni – con la consapevolezza che la pace trova le sue basi nelle piccole comunità, come quelle che compongono il tessuto sociale della nostra città, e ciascuno di noi deve fare la sua parte, attraverso la partecipazione civica, per garantire la serenità e la felicità nelle nostre case e nella nostra città». —

IN PIAZZA MATTEOTTI

Oggi e domani dalle 9
il M5s raccoglie giochi

«Torna anche quest'anno nelle piazze del Friuli Venezia Giulia "Giocattoli in Movimento", l'iniziativa voluta ogni anno dal M5s per raccogliere giocattoli e libri da donare ai piccoli in difficoltà». A ricordare l'attività è la consigliera regionale dei 5stelle Rosaria Capozzi che, come nel 2023, sarà presente nei gazebo del movimento. Gli attivisti saranno oggi e domani in piazza Matteotti dalle 9 alle 19. I giocattoli raccolti saranno distribuiti alle associazioni che seguono le famiglie maggiormente in difficoltà del territorio.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
02/01/2024

02 - 09 - 16 - 35 - 46 - 63

Jolly
49

Superstar
05

JACKPOT
39.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	61.918,43 €
Ai 626	4	353,18 €
Ai 24.428	3	24,62 €
Ai 379.984	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	35.318,00 €
Ai 158	3	2.462,00 €
Ai 2.433	2	100,00 €
Ai 15.446	1	10,00 €
Ai 31.138	0	5,00 €

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

01	16	42	57	75
03	29	44	64	84
06	37	49	70	85
09	38	50	74	86

Numero Oro
70

Doppio Oro
49

LE FARMACIE

Servizio notturno

Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194

Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600

Palmanova Trojani piazza Grande 3 0432 631049

Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061

San Giorgio di Nogaro Toldi piazza Il Maggio 1945/3 0431 65142

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella fraz. BASALDELLA 0432 560484

Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264

Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316

Moimacco Farmacia di Moimacco via Roma 25 0432 722381

Pavia di Udine Pancino fraz. PERCOTO 0432 686712

Tricesimo All'Annunziata piazza Verdi 6 0432 851190

TOLMEZZO

Dalla Comunità di montagna fondi per potenziare il turismo

Stanziati 490 mila euro destinati ai Comuni della Carnia per numerose opere. Sarà ristrutturato, dopo la chiusura, anche il rifugio Lambertenghi Romanin



Il progetto per il rifugio Lambertenghi Romanin, che sarà ristrutturato dopo la chiusura di quattro anni fa

Tanja Ariis / TOLMEZZO

I 490 mila euro di avanzo di amministrazione destinati dalla Comunità di montagna della Carnia a contributi ai Comuni per opere che vanno soprattutto a potenziare interventi sul fronte turistico e sportivo. È il caso della corpora ristrutturazione (da oltre 1,5 milioni di euro tra fondi regionali e comunali) in corso nella zona del lago Volaja

(meravigliosa e frequentatissima), sul Rifugio Lambertenghi Romanin, chiuso da quattro estati e dove è terminato il terzo lotto e si attende la primavera per poter tornare in quota a riprendere i lavori interni.

Il rifugio, di proprietà del Comune di Forni Avoltri, sarà molto più accogliente, bello (grazie all'uso sapiente del legno e a punti panoramici), spazioso ed efficiente. La

giunta della Comunità di montagna nel deliberare l'assegnazione delle risorse come indicato dai singoli quattro ambiti della Carnia (Ambito Val Tagliamento, Ambito Conca Tolmezzina, Ambito Val But e Chiarsò e Ambito Val Degano e Pesarina) ha destinato 89.172 euro al nuovo arredo del Rifugio Lambertenghi Romanin, la cui riapertura è molto attesa. Riguarda il settore turistico anche la

creazione a Valdie di Raveo di un punto ristoro e con posti letto acquistando e recuperando uno tavolo oggi ridotto a rudere in Tivis.

A questa iniziativa che fa parte del "Progetto Pani-allerta i sensi" (che coinvolge i Comuni di Raveo, Ovaro, Enemonzo, Socchieve e Ampezzo) vanno 118.621 euro assegnati dalla Comunità di montagna all'Ambito Val Tagliamento, mentre i restanti 30 mila euro a Lauco consentiranno interventi di miglioramento funzionale ed efficientamento energetico di alcuni impianti sportivi. All'ambito Val But e Chiarsò l'ente comprensoriale assegna 55 mila euro al Comune di Ravascletto per completare una pista di mountain bike (si realizzeranno tracciati attrezzati con differenti difficoltà di discesa in bicicletta mtb - downhill) mentre altri quasi 63.897 euro, vanno a Paularo per costruire una centrale a biomassa al servizio degli edifici comunali. Infine sull'ambito Conca Tolmezzina sono 44.436 euro i fondi che vanno al Comune di Verzegnis per completare parcheggio e parco giochi a Chialuis, somma analoga va ad Amaro per ultimare la messa in sicurezza strada per Lisagno, stessa cifra anche a Cavazzo Carnico per manutenzioni presso le strutture del campo sportivo di Cavazzo Carnico. La ripartizione dell'importo in parti uguali tra i soli tre Comuni deriva dal fatto che a differenza di Tolmezzo essi non furono beneficiari dell'avanzo 2022.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Nel fine settimana musica e attività aspettando la Befana

TOLMEZZO

Vari eventi animano la Carnia da qui all'Epifania. Domani, alle 20.30, all'Auditorium di Prato Carnico c'è il concerto "Darint in concerto": viaggio nella musica irlandese con Alvise Nodale e Veronica Urban.

Venerdì appuntamento per i bambini a Ravascletto, organizzato dalla Scuola Sci Carnia Zoncolan, con "Arriva la Befana" ai Campetti Madessa: alle 18 la Befana giunge sciando, accompagnata dai maestri di sci con i regali per i bambini (per le calze dono, contattare la segreteria organizzativa). A Forni Avoltri nella Sala Cinema Teatro venerdì alle 20 si esibirà il Corpo Bandistico Val di Gorto di Ovaro. Sabato a Villa Santina l'imperdibile "Rincorrendo la Befana 2024, evento ludico-motorio (do-

ve si può camminare o correre, a scelta tra due percorsi, uno di 12 km e uno di 18 km, e sono i benvenuti anche gli amici a 4 zampe) organizzato dall'associazione Piani di Vas di Rigolato. Partenza libera, dal campo sportivo di Villa Santina, dalle 9 alle 10. Sono 5 i ristori. Saranno premiate le befane più belle.

Alle 16 a Tolmezzo sabato c'è un appuntamento per i bambini organizzato da Pro loco e Comune coi vigili del fuoco in piazza Centa: la Befana si calerà dal campanile del duomo. Domenica, a Tolmezzo, in piazza XX Settembre, dalle 9, c'è "Purcit Art: L'arte del norcino", organizzato dalla Pro loco. Pranzo a cura di Crazy Bob e Gruppo Shanghai coi "purcitar" di Sudri. Nel pomeriggio finali di curling.—

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAULARO

Street art per abbellire le facciate dei palazzi

PAULARO

La street art ispira l'amministrazione di Paularo per abbellire la Val d'Incarojo. A segnalarlo è il consigliere di maggioranza Annino Unida, referente del progetto. «Per il momento — afferma Unida — abbiamo scelto di abbellire le cabine di proprietà dell'Enel e in particolar modo quelle che si trovano nel centro del paese. Abbiamo scelto come tema i vecchi mestieri che tra l'altro fanno parte dell'Ecomuseo "Mistirs".

La street art nata parecchi

anni fa per far parlare muri e facciate di palazzi altrimenti anonime, per riquilibrare pezzi di città usando la fantasia e i colori della street art e rendere più belli scorci di vie e angoli di parchi pubblici». Al momento sono sette le facciate abbellite e «con questo anno — prosegue Unida — andremo ad abbellire la cabina della frazione di Dierico e successivamente quella di Ravinis. Stiamo pensando inoltre di riquilibrare la piazzetta di Villa Mezzo».—

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

Strada Liariis-Zoncolan chiusa per ghiaccio

OVARO

Il Comune ha messo i blocchi sulla strada verso il monte Zoncolan per evitare che i vigili del fuoco siano costretti a intervenire di continuo a recuperare auto bloccate sulla viabilità ghiacciata.

Da un mese c'era, all'inizio della strada che da Liariis conduce al Monte Zoncolan, il divieto di transito disposto dalla consueta ordinanza invernale di chiusura proprio per scongiurare pericoli per gli automobilisti. Eppure, specie il fine settimana, era come se quel divieto non esistesse e venivano recuperate almeno 3 auto ogni weekend. Così questa volta si è deciso di porre un freno. «Abbiamo messo in mezzo alla strada due blocchi — annun-

cia il sindaco di Ovaro, Lino Not— coi segnali per scoraggiare le persone a passare. Ogni fine settimana registravamo interventi dei vigili del fuoco per recuperare tre o quattro macchine, persino trattori nonostante l'ordinanza di chiusura e la segnaletica».

Aggiunge il sindaco: «Poi restavano bloccati, chiamavano il 112 e si facevano recuperare (è prevista solo una multa, non devono pagare il recupero). Ma il pericolo non è indifferente in quanto la strada è abbastanza ghiacciata e c'è il rischio di andar giù per qualche scarpata. Il fenomeno non accennava a diminuire, così ho deciso di far mettere due blocchi».—

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA SANTINA

Sistemato e riaperto il parco giochi di Pal Piccolo

VILLA SANTINA

Ha riaperto in questi giorni il parco giochi di via Pal Piccolo, nel centro di Villa Santina. L'area è ora dotata di nuove attrezzature adatte ai bambini fino ai 12 anni. Il parco era stato chiuso un mese fa proprio per consentire, all'interno di questo importante spazio assai frequentato dalle famiglie, l'ammmodernamento, deciso dall'amministrazione, dei giochi, prima vetusti e ora più sicuri e colorati. La spesa dell'intervento è stata di 38 mila e 700 euro ed è stata sostenuta interamente dal Comune.—

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRIPLANT srl
con sede a Majano (UD)

**ACQUISTA
TRONCHI DI ABETE
BOSTRICATO**

CONTATTARE **348 2601748**

AGRIPLANT
agriplant.com dal 1986

Firelux S.R.L. - Agriplant S.R.L. +39 0438 450488

OROSCOPO²⁰²⁴

BILANCIA SCORPIONE SAGITTARIO CAPRICORNO ACQUARIO PESCI

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

SECONDA PARTE

DODICI MESI DI PREVISIONI

Giove porta ottimismo e fortuna

Leggerezza, fortuna e anche un pizzico di spensieratezza in più. Sono questi gli effetti di uno dei maggiori eventi astrologici che ci attende nel 2024: il ritorno di Giove in Gemelli dopo ben 12 anni di assenza. Dopo i primi mesi dell'anno, in cui il pianeta si manterrà nel segno del Toro, finalmente dal 26 maggio 2024 fino al 9 giugno 2025 il gigante del sistema solare tornerà nel segno d'Aria. Un avvenimento atteso con entusiasmo proprio per i risvolti positivi che porterà con sé: tradizionalmente Giove tende infatti a espandere le occasioni positive e a rivitalizzare l'umore, riportando quella giusta dose di ottimismo che negli ultimi tempi era venuta a mancare. Giove è infatti considerato il pianeta dell'espansione, dell'abbondanza, della sensualità, ma anche del possesso e dell'avidità. Proprio per questo motivo, è bene ricordare che questo transito porterà con sé anche alcuni inevitabili effetti negativi: Giove tende infatti a "dilatare" e ingigantire situazioni già complesse. Meglio prestare attenzione inoltre alla forma fisica, in quanto l'accentuato gusto per la vita e per le sue

delizie potrebbe causare qualche problema in più legato allo stomaco. In generale, questo evento astrologico farà sentire i suoi effetti in particolar modo a chi ha il Sole o i pianeti personali (Luna, Mercurio, Venere e Marte) nelle seconde o terze decadi dei segni, in quanto saranno proprio quelli i gradi zodiacali in cui Giove si soffermerà per più tempo. Per quanto riguarda gli effetti sul piano sociale, il transito di Giove

in Gemelli farà ritornare alla ribalta gli elementi legati alla comunicazione, come il giornalismo, la moda, il commercio e la pubblicità, con un'importanza particolare per quanto riguarda i giovani e gli studenti, simbolo di

concetti quali il dinamismo, l'ironia, la voglia di mettersi in gioco e la curiosità di scoprire cose nuove. Ma non è tutto oro quello che luccica. È importante ricordare infatti che il pianeta si trovava nel

L'ingresso del pianeta gigante in **Gemelli** è uno degli eventi astrologici più attesi del 2024. Attenzione ai periodi in cui **Mercurio** torna **retrogrado**



segno d'Aria durante un periodo non particolarmente fortunato della storia: la Grande depressione del 1929. Non bisogna comunque spaventarsi, dato che questa volta si tratterà di un Giove dal forte spirito di iniziativa, che ci aiuterà a reagire alle eventuali problematiche con soluzioni brillanti e inaspettate. Parlando di frangenti complicati durante il corso del 2024, è bene guardare anche ai momen-

ti in cui Mercurio sarà retrogrado, che quest'anno saranno tre: dall'1 al 25 aprile nel segno dell'Ariete, dal 5 al 28 agosto nei segni di Vergine e Leone e dal 25 novembre al 15 dicembre, nel segno del Sagittario. Ma come mai questo fenomeno astrologico è diventato sinonimo di un periodo all'insegna della negatività? Mercurio è il pianeta dei rapporti, delle trattative e della comunicazione, pertanto la sua posizione "in retromarcia" porterà un po' di disturbi in tali campi. In questi periodi del 2024 saranno quindi possibili ritardi nelle risposte, rallentamenti nelle trattative, difficoltà di comprensione e altri problemi spesso legati alla sfera tecnologica. In realtà però il mito di Mercurio retrogrado come un periodo esclusivamente negativo è un fatto da sfatare. Queste settimane dell'anno in arrivo rappresenteranno infatti momenti importanti per rallentare e soffermarsi a guardare le cose con una prospettiva differente. Un invito quindi a entrare in maggiore contatto con la propria interiorità e a riflettere sulle motivazioni dietro le proprie azioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRISTABILFURLAN



Artiscj par un teatri furlan in sene cun nô tal 2023

Susanna Acchiardi | Andrea Appi | Maria Ariis | Mark Kevin Barltrop
Arno Barzan | Chippy Battello | Gioia Battista | Denis Biason
Alberto Biasutti | Stefano Bragagnolo | Nicola Bulfone | Mariano Bulligan
Manuel Buttus | Nicola Ciaffoni | Glaucio Comoretto | Giulia Cosolo
Emmanuela Cossar | Eleonora Cuberli | Luca D'Agostino
Claudio De Maglio | Maria Paola Di Francesco | Serena Di Blasio
Stefania Fabio | Serena Fogolini | Carlo Gris | Alessandro Maione
Carla Manzoni | Elsa Martin | Klaus Martini | Andrea Mezzelani
Claudio Mezzelani | Dina Mirbakh | Tarcisio Mizzau | Radu Murarasu
Nicoletta Oscuro | Sara Papinutti | Giorgio Parisi | Michele Polo
Klaasje Posma | Giulio Ragno Favero | Daniele Russo
Andrea Saccomano | Flavio Santi | Freark Smink | Alessio Screm
Federico Scridel | Massimo Somaglino | Jos Thie | Carlo Tolazzi
Leo Virgili | Stefano Zullo

AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
In questo 2024 soffierà forte il vento della passione, e non importa se la storia d'amore è appena iniziata o è avviata ormai da tempo. L'eros sarà infatti protagonista e l'intimità tornerà a infiammarsi, anche se la relazione con il partner è durevole. Inoltre, se ci sono segreti ancora nascosti ci sarà la tendenza ad aprirsi e il legame si salderà: per fare questo, però, sarà necessaria una buona base di dialogo.	Non sarà un inizio di anno spumeggiante dal punto di vista fisico, con qualche acciacco sin da subito. Tenete duro ed evitate di strapazzarvi: la forma migliorerà tra febbraio e marzo, quando ritroverete smalto e vigore. L'arrivo di giugno sarà un vero toccasana sull'umore, ma da settembre dovrete invece cercare di ridurre i vostri ritmi, preparandovi così ad arrivare a novembre e dicembre in condizione smagliante.	Sul fronte economico il 2024 vi sorriderà: con Giove in trigono le entrate aumenteranno sensibilmente, e questo grazie alla vostra principale attività lavorativa e ai guadagni extra. Nella gestione delle proprie finanze sarà importante trovare il giusto equilibrio tra il levarsi qualche sfizio (senza però cedere a un'eccessiva disinvoltura negli acquisti) e le spese obbligate da cui non si può scappare.	Quest'anno, nei rapporti con gli altri saranno fondamentali l'amicizia autentica, la passione e l'affinità intellettuale. Nella Vergine e nei Gemelli si troveranno persone con cui entrare perfettamente in sintonia e dare vita a collaborazioni lavorative proficue. Si instaureranno rapporti di amicizia e confidenza con Cancro e Leone, mentre con l'Ariete potrà nascere un'attrazione molto potente.

♀ LEI

Amore è una parola usata troppo spesso a sproposito e voi ne siete più che consapevoli. Che cosa si intende quando si parla di questo sentimento? Che cosa lo contraddistingue dalla semplice attrazione o dalla passione carnale? Nel 2024 queste saranno domande che vi porrete più di una volta: le risposte che troverete nel corso di lunghe sedute riflessive vi serviranno a ricostruire, giorno dopo giorno, un legame solido e basato sulla fiducia reciproca e sul rispetto con il partner che starà al vostro fianco. Infatti, grazie ai benevoli transiti di Venere, la sintonia della coppia raggiungerà il massimo livello tra la fine di maggio e la prima metà di giugno, le prime tre settimane di settembre e le ultime tre di dicembre. Potrete sfruttare questi periodi per aprire il vostro cuore al partner e raggiungere insieme nuove tappe del percorso di coppia. Chi è single ed è in cerca di novità, invece, potrà godere dell'aumento degli stimoli sociali (grazie a Giove in trigono), dai viaggi alle nuove conoscenze: segnatevi la seconda metà di febbraio e marzo, la prima di giugno, tutto il mese di settembre e gli sgoccioli di dicembre, perché saranno propizi alla nascita di qualcosa di sano e duraturo. Un consiglio? Siate sempre consapevoli delle vostre



IL SEGNO IN BREVE

Coloro che appartengono al segno della Bilancia hanno una personalità originale e vanno alla ricerca di modi di vivere alternativi ai tradizionali. Sono socievoli, flessibili e pacifici. Il segno è il più elegante dello zodiaco, dotato di empatia e spirito di adattamento.

cembre, perché saranno propizi alla nascita di qualcosa di sano e duraturo. Un consiglio? Siate sempre consapevoli delle vostre

capacità, intraprendenti e sicure del vostro fascino da femme fatale. Vedrete che nessuno saprà resistervi. Il momento magico per voi su tutti i fronti sarà la seconda metà di agosto, quando godrete di una forma smagliante e, proprio per questo, i successi si moltiplicheranno. Dal punto di vista lavorativo, il 2024 grazie a Plutone in trigono per quasi tutti i mesi dell'anno vi porterà a osare sempre di più, puntando a obiettivi ambiziosi e senza farvi ostacolare da paure o titubanze. Da giugno si aprirà un periodo proficuo, in cui si sbloccheranno diverse situazioni che erano rimaste in sospeso l'anno scorso.

♂ LUI

Anche se voi maschietti della Bilancia siete soliti fare della misuratezza una regola di vita, il consiglio per il 2024 è quello di uscire dai vostri soliti schemi, cercando di seguire più l'emotività e l'impulsività, senza scadere naturalmente in comportamenti nocivi. Cercate piuttosto di superare i paletti che vi autoimponete, lasciatevi andare e concedetevi qualche sgarro o follia. Chiedetevi poi una cosa: la vostra compagna ideale sa accettare tutti i vostri difetti, ma voi sapreste fare altrettanto? Questo è un buono spunto su cui potrete riflettere quest'anno, da affrontare senza sensi di colpa, ma con onestà e disponibilità al

IL COLORE LA PIETRA

Alla Bilancia vengono associate le pietre verdi. Per l'amore è consigliata la Tormalina, mentre la Malachite è benaugurante per il lavoro. Il colore dell'amore è invece il rosa: elegante e delicato, proprio come la Bilancia stessa.

sto è un buono spunto su cui potrete riflettere quest'anno, da affrontare senza sensi di colpa, ma con onestà e disponibilità al

Voglia di osare nei sentimenti in un anno di consapevolezza

DAL 23 SETTEMBRE
AL 22 OTTOBRE

BILANCIA

cambiamento. A questo proposito, il trigono di Giove a partire da metà maggio - in sinergia con i transiti benevoli di Venere dalla seconda metà dell'anno - vi aiuterà a raggiungere la profondità di conoscenza che desiderate. Attenzione però al capitolo gelosia: in un anno intenso come si prospetta essere il 2024, si rischia di esagerare con la possessività. Occhio dunque al mese di maggio, all'inizio di giugno e a settembre e ottobre: costituiranno un periodo complicato, in quanto Marte di traverso potrebbe generare in voi eccessivi sospetti. Sarà bene ricordarsi che in una relazione di coppia la fiducia non è un optional. Quanto ai single, per tutto il nuovo anno sarete animati da un temperamento passionale e vivace, con pochi freni inibitori. Insomma, siete decisi a lanciarsi alla conquista, che siano colpi di fulmine momentanei, flirt bollenti o anche la nascita di una relazione romantica e duratura. Siate aperti a ogni possibilità e non tiratevi indietro.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- montaggi con personale proprio



+



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it

AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
Ai rapporti che cadono nell'abitudinario e nella routine quotidiana avete sempre preferito storie turbolente e dalle emozioni forti. Ebbene, l'anno che sta per iniziare non vi lascerà a bocca asciutta su questo fronte. Farete di tutto per schivare la monotonia, dando tutto al partner ma al tempo stesso chiedendo molto in cambio. Con le giuste dosi questo atteggiamento aiuterà a cementare la relazione.	Per voi quest'anno sarà un altalena continua per quanto riguarda il benessere. Periodi in cui vi sentirete pieni di energia si alterneranno, infatti, a fasi di fiacca. Durante queste ultime bisognerà stringere i denti, ma di contro nelle settimane buone sarete davvero inarrestabili. Segnatevi dunque i mesi di settembre, ottobre e novembre come quelli in cui anche le attività sportive agonistiche vi daranno soddisfazioni.	Il 2024 sarà caratterizzato da una crescita abbastanza costante sul fronte delle entrate, che però saliranno a rilento nella prima parte dell'anno. Ciò a causa di alcuni investimenti che avevate in mente da tempo, più alcune uscite extra per la casa. Da giugno in poi cambierete marcia, soprattutto se avete un'attività in proprio, e vedrete che il duro lavoro avrà effetti positivi sul portafoglio.	Si prospetta un anno infuocato con gli altri segni d'acqua sul fronte sentimentale. E non a caso qui si parla di affetti: dopo il divertimento iniziale, con chi è nato sotto i segni del Cancro o dei Pesci potrebbe anche nascere un'affinità inaspettata, che preannuncia rapporti amorosi intensi. Storie che però finiranno per coinvolgere la mente e il cuore, e non più solo il corpo.

♀ LEI

I corteggiatori come sempre non mancheranno, anche grazie a un fascino che in passato vi ha permesso di utilizzare la seduzione come un gioco. Una tendenza al provocare senza però concedersi che è sintomo di astuzia e sicurezza in voi stesse, la stessa utilizzata a volte nel rapporto di coppia per far sentire in colpa il partner con dei ricatti affettivi. Tutto questo sicuramente conferisce un certo appeal alla vostra figura, ma per il 2024 non esagerate se non volete incrinare irrimediabilmente il rapporto di coppia. Sarete più insicure invece sul fronte lavorativo, con l'impiego attuale che potrebbe iniziare ad andarvi stretto. Fate le vostre valutazioni con calma e riponendo fiducia nel parere delle persone che davvero vi vogliono bene. Chissà, magari ritornerete a riapprezzare il vostro lavoro, ricordando i motivi per cui in origine vi siete imbarcati in questa avventura con tanto entusiasmo. Oppure da questa riflessione nascerà la spinta per cercare qualcosa di nuovo, magari anche all'estero se la condizione familiare lo consente. A proposito di famiglia, soprattutto nella seconda metà dell'an-



IL SEGNO IN BREVE

I nati sotto il segno dello Scorpione sanno essere autoritari, con una spiccata capacità di scoprire il punto debole degli altri. Passionali di natura, hanno un'indole che li porta ad alternare momenti di aggressività ad altri di grande tenerezza.

no quelli che nei primi mesi del 2024 sembravano dissidi irrisolvibili, lasceranno spazio a un clima di dialogo di cui gioverete

su diversi fronti. Per esempio quello spirituale, con il trigono di Nettuno che vi stimolerà ad approfondire la ricerca interiore in tutte le sue forme. In tal senso le arti, soprattutto la musica, la poesia e la pittura, potranno accompagnarvi in un viaggio verso territori ancora inesplorati della vostra anima. Avventure intime di questo tipo non sono banali, in quanto richiedono di sapersi mettere in discussione. Necessitano dunque di coraggio, attributo che non vi è mai mancato, ma che ogni tanto rischia di farvi combattere inutilmente guerre che non sono le vostre. Fate attenzione a questo aspetto.

♂ LUI

C he possa essere l'anno della svolta professionale per voi? Può essere, in particolare se avete avviato da non molto un'attività in cui credete fermamente. Gli ostacoli però non mancheranno, sia dal "sistema" (vedi burocrazia) che da parte della concorrenza. Fortunatamente se avete un pregio è proprio quello di essere decisi, o forse è meglio dire spavaldi. Nella "guerra" che state per combattere sul fronte professionale è una caratteristica che vi darà molte possibilità di uscirne da vincitori.

IL COLORE LA PIETRA

La pietra di questo segno è l'Ametista, che assorbendo le energie negative bilancia la passionalità dello Scorpione. Il colore dominante è il viola, tonalità che trasmette un senso di mistero ma al tempo stesso favorisce la creatività e la vena artistica.

Una spavalderia che tra l'altro non mancate di sfoggiare anche nel rapporto con il gentil sesso, dove un fascino magnetico aiu-

terà soprattutto chi di voi è single e in cerca di avventure. Ma qui occhio a non tirare troppo la corda, altrimenti a volte anche per voi si potrà spezzare. Un ambito in cui qualcosa rischia veramente di incrinarsi è quello familiare, specialmente nella prima parte dell'anno. Febbraio in particolare sarà il mese della confusione e dei timori, con questioni spinose che riaffiorano dal passato tornando attuali. Possibili screzi con le persone che amate in questi giorni, ma dalle difficoltà siete sempre usciti più forti, e ciò avverrà anche nel 2024, non temete. Non sarà un anno in cui vi annoierete, questo è certo, e probabilmente avrete pochi momenti per fermarvi a riflettere su voi stessi. Sarà importante, in questo senso, trovare un equilibrio tra la vostra concretezza, che servirà come non mai, e lo sforzo di guardarsi dentro. Tutto questo senza perdersi in ragionamenti labirintici che rischiano di farvi perdere la bussola.

Un 2024 intenso è alle porte tra tanti alti e qualche basso

DAL 23 OTTOBRE
AL 22 NOVEMBRE

SCORPIONE



DENTAL CLINIC
Dott. COSTA Dott. ssa VILLANI



Dott. Costa Tommaso,
odontoiatra specialista in
chirurgia odontostomatologica
Esperto in implantologia a
carico immediato con le nuove tecnologie



Vieni a scoprire il PROGRAMMA

DENTI FISSI IN GIORNATA

GRAZIE AL CARICO IMMEDIATO in pazienti clinicamente idonei

Con l'implantologia a carico immediato riusciamo a ridare il sorriso in giornata anche a chi ha poco osso*.

Con 4 o 6 impianti è possibile riabilitare un'intera arcata con denti fissi.*

SE TI ACCONTENTI DI UNA PROTESI MOBILE CHE TI IMPEDISCE DI MANGIARE CIBI DI OGNI CONSISTENZA ALLORA QUESTO ARTICOLO NON FA PER TE!

Se ti accontenti di una protesi mobile che ti impedisce di mangiare cibi di ogni consistenza allora questo articolo non fa per te!

Sei stanco di dover rinunciare al piacere di una buona cena in compagnia? Hai atteso tanto per riavere dei denti fissi ma alla fine ti è stato detto che "non hai abbastanza osso" e quindi devi accontentarti di una protesi mobile che ti obbliga a mangiare solo cibi di consistenza semiliquida?

Hai provato molte volte ad adattare la dentiera, ma nonostante la colla in abbondanza la protesi si muove continuamente?

Hai paura di un intervento di implantologia perché ti è stato detto essere molto doloroso?

Esci ancora con la mascherina perché non tolleri la protesi mobile?

Temi di non avere garanzie sui lavori eseguiti?

Queste sono solo alcune condizioni che ci hanno riferito i nostri pazienti, ormai allo stremo, prima di provare il programma denti fissi in giornata. Sei curioso di sapere di cosa si tratta? Te lo spieghiamo subito...

Presso la CV Dental Clinic abbiamo adottato con successo questo protocollo che permette ai nostri pazienti di



7 ambulatori di cui un ambulatorio chirurgico per la chirurgia ambulatoriale complessa, presenza dell'anestesista per la sedazione endovenosa.

tornare a sorridere con denti fissi entro la sera stessa*! Inoltre, grazie all' implantologia avanzata (impianti pterigoidei e zigomatici) siamo in grado di restituire in poche ore un sorriso splendente anche a pazienti che erano condannati alla dentiera in quanto era stato detto loro che non avevano abbastanza osso per fare impianti. Pensi che l'intervento sia doloroso? O forse ti spaventa eseguire un intervento dal dentista? Grazie al supporto dell'anestesista gli interventi vengono eseguiti in sedazione per cui sarai completamente

- DENTI FISSI IN GIORNATA*
- INTERVENTI CON SUPPORTO ANESTESIOLOGICO
- TECNOLOGIE DIGITALI DI ULTIMA GENERAZIONE
- POSSIBILITÀ DI ASSISTENZA NELLA NOSTRA SALA RELAX POST INTERVENTO
- GARANZIA DI 10 ANNI**

rilassato e non sentirai nessun dolore! A maggior ragione se, grazie all' implantologia computer guidata, gli interventi vengono eseguiti senza punti di sutura* e con una precisione estrema garantita dalla programmazione dell'intervento stesso a computer.

Tutti i nostri lavori, infatti, vengono preventivamente progettati in house con dei software avanzati! Tutto ciò, oltre a rendere gli interventi predicibili, ci permette di garantire 10 anni** il nostro operato!

A completare il servizio, offriamo un supporto ai nostri pazienti con pranzo in clinica e assistenza nella nostra sala relax, così che il paziente possa riprendersi dall'intervento fino la consegna dei denti fissi la sera stessa e abbia del personale dedicato per qualunque necessità!

Chiamaci al numero **0432 1636851** per richiedere una consulenza con il Dott. Costa Tommaso, specialista in chirurgia odontostomatologica, esperto in implantologia computer guidata e nuove tecnologie digitali.

** si offre una garanzia di 10 anni sulla componente protesica.

CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | T. 0432.1636851 | www.cvdental.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica
N° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n. 720 - CV Dental Clinic SRL - P.IVA 03011960303 - Aut. n. 0163975 del 22/12/2020

*se le condizioni cliniche lo permettono

DAL 1 GENNAIO

VISIONARIO DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

DAL REGISTA PREMIO OSCAR® DE LA CITTÀ INCANTATA

IL RAGAZZO
EL AIRONE

IL NUOVO CAMPIAMENTO DEL MASTRO
HAYAO MIYAZAKI

DAL 1° GENNAIO AL CINEMA

DAL 4 GENNAIO

VISIONARIO DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

"LO SPETTATORE RESTA
IPHOTIZZATO"

"BENTORNATO
WENDERS"

"NON SMETTERESTI MAI
DI GUARDARLO"

PERFECT DAYS

un film di WIM WENDERS

MIGLIOR ATTORE
FESTIVAL DI CANNES
KOJI YAKUSHO

AMORE

SALUTE

Il cammino sentimentale potrebbe essere irregolare nel corso del 2024. Dopo un inizio al miele, i primi mesi dell'anno, sotto l'egida di Venere, possono rivelarsi particolarmente turbolenti. Tuttavia, è proprio in questi momenti che la connessione con il vostro partner può intensificarsi, deposta l'ascia di guerra e lasciando spazio ai veri protagonisti: il sentimento e la passione.

Il benessere nel 2024 sarà un viaggio a bordo di un'altalena di energie. Saturno vi accompagna e danza in quadratura, suggerendo un'energia inferiore rispetto al vostro solito tono vitale. È un invito a sintonizzarsi con il ritmo cosmico, a regolare le vostre attività fisiche e gli impegni mondani che spesso abbracciate con fervore.

L'anno ideale
per riscoprire
il proprio valore

DAL 23 NOVEMBRE
AL 21 DICEMBRE

SAGITTARIO

♀ LEI

IL SEGNO
IN BREVE

I nati sotto questo segno di Fuoco tendono a essere particolarmente socievoli e sensuali, oltre che grandi amanti dei piaceri della vita. Si tratta inoltre di persone con un forte gusto per l'avventura, da unire a una passione per tutto ciò che è inaspettato.

♂ LUI

IL COLORE
LA PIETRA

La pietra del Sagittario è il turchese, apprezzata per la sua capacità di donare equilibrio alle emozioni e di abbassare i livelli di stress. Il colore è il celeste, una sfumatura che richiama le sensazioni di benessere e generale serenità.

La seconda metà di febbraio, i primi venti giorni di marzo, il mese di maggio e gli ultimi due mesi dell'anno. Sfruttate questi periodi per dedicarvi allo sport e al fitness, sempre con un approccio equilibrato e consapevole. Il 2024 vi metterà di fronte a sfide che possono sembrare insormontabili, ma accoglietele come tappe fondamentali del vostro viaggio personale. Accettatevi appieno con tutte le vostre cicatrici, riconoscendo che sono parte integrante di ciò che vi rende uniche. La vostra apertura al cambiamento e alle nuove prospettive vi guiderà verso una crescita personale profonda. Ricordate che siete più forti di quanto pensiate.

Il richiamo della libertà è un'onda potente, ma fermatevi a riflettere sul vostro amore prima di compiere passi azzardati. Se il cuore vibra ancora per il vostro partner, investite con entusiasmo e impegno per consolidare il legame. Siate pronte a fare compromessi, poiché potrebbero essere necessari per rafforzare la vostra relazione. Ricordate che ogni sfida può essere un'opportunità di crescita, rendendo il vostro legame più forte e profondo. L'aspetto professionale richiede pazienza e flessibilità da parte vostra nel 2024. Affrontate gli ostacoli con una mente aperta e creativa, sfruttando al massimo le vostre abilità uniche. Potrebbero emergere diverse opportunità che richiedono investimenti finanziari, in questi casi la saggezza nelle decisioni vi guiderà verso il successo. Collaborate con i vostri colleghi, creando un ambiente di lavoro armonioso e collaborativo. Dedicatevi piccoli momenti di cura personale, magari sostituendo la classica settimana bianca con una fuga in un centro benessere. Le fasi di maggiore vigore psicofisico saranno

nostante le sfide economiche, Mercurio vi sosterrà nelle decisioni più importanti. Con Marte in trigono negli ultimi due mesi, infine, chiuderete l'anno con un successo professionale. Il vostro benessere fisico richiederà una cura particolare. Adattate le attività fisiche alle vostre energie fluttuanti e monitorate la vostra salute durante tutto l'anno. Dedicate tempo a coccolarvi, magari con trattamenti benessere. Cercate un equilibrio tra il riposo e l'attività fisica per mantenere una salute ottimale. Da ogni sfida potrebbe emergere un arricchimento interiore. Siate aperti al cambiamento e alle nuove prospettive. La vostra forza interiore sarà la chiave della vostra evoluzione personale.

DENARO

AFFINITÀ DI COPPIA

Nonostante non siate soliti fissare budget dettagliati per le spese, considerate questa pratica per controllare le uscite ed evitare sorprese finanziarie. La finestra favorevole tra marzo e maggio offre opportunità per migliorare i vostri bilanci. Una pianificazione attenta e l'esplorazione di nuove fonti di reddito saranno la chiave nel navigare tra le sfide del 2024.

La fedeltà è a rischio, specialmente se il rapporto è già instabile. Per relazioni solide, l'ingresso di Giove dalla fine di maggio può portare benefici, ma richiede impegno da parte di entrambi. Misurate attentamente le parole durante le discussioni per non compromettere il legame. Settembre favorisce la sintonia intellettuale.

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055



GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt

Scale in legno
Battiscopa
Porte interne

Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati



pavimenti



scale



porte



portoncini blindati



serramenti pvc

AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
Senza dubbio il 2024 regalerà agli Acquario dolci momenti di passione, da condividere in intimità con il partner. Avrete l'ardire di mettere in primo piano l'eros, anche se non solo di erotismo parlerà il vostro cuore. Vivrete intensamente ogni emozione, riuscirete a rendere nuovamente speciale un rapporto duraturo e tutto intorno a voi sembrerà più bello. Godetevi a pieno questa immensa fortuna.	Energia a mille in questo nuovo anno: potrete contare sulle vostre forze, anche se non si escludono cadute d'umore e qualche attacco di nervosismo. Avete tante risorse, è vero, ma non approfittatene troppo, sarà importante capire quando arriverà il momento di fermarvi. Sfruttate l'estate per esprimere il meglio nello sport. Al contempo, però, evitate di farvi prendere da qualche peccato di gola.	Il 2024 non sarà l'anno in cui scialacquare a destra e a manca il vostro patrimonio. Le spese dovranno essere accorte, per essere pronti qualora dovesse sopraggiungere una necessità o una spesa inderogabile. Verso l'estate avrete modo di tirare maggiormente il fiato grazie a qualche entrata extra, ma è importante comunque evitare di esagerare. Se dovete investire, fatelo con estrema cautela.	Al fianco dell'amore, per voi dell'Acquario l'amicizia avrà quest'anno un ruolo di primo piano. Ottima l'intesa con i nati sotto il segno del Capricorno o del Sagittario, sempre capaci di apprezzare la vostra sincerità e schiettezza. Con Vergine e Gemelli avrete modo di interfacciarvi in ambito lavorativo. Saranno figure capaci di stimolarvi, aiutandovi a guardare le cose da un altro punto di vista.

♀ LEI

Le single dell'Acquario iniziano gennaio con una grande consapevolezza: la capacità di riuscire a sedurre con il proprio fascino. Fin dai primi giorni dell'anno avrete l'imbarazzo della scelta, vivendo profondamente ogni attimo e cercando di approfondire ogni relazione. Il potere sarà principalmente in mano vostra, guidate voi i giochi ma ricordate di non precludervi nessuna eventualità, nemmeno la possibilità di innamorarvi.

Chi è in coppia si trasformerà invece nel giullare di corte, pronte a spazzare via la monotonia. Attenzione, però, a non cancellare proprio tutto o potrebbe risentirne la complicità che da tempo eravate riuscite a creare con il partner. Ricordate che non sempre gli altri sono in grado di capire il vostro punto di vista, cercate di ascoltare e di provare a scendere a qualche compromesso. Determinatezza fa però rima con riservatezza, un'altra dote che vi contraddistingue. Quest'anno, soprattutto nella vita di tutti giorni, dovrete imparare ad abbandonarla e provare a gustarvi, di tanto in tanto, le luci della ribalta. Una capacità che vi tornerà utile an-



Equilibrio e determinazione guideranno i vostri successi

DAL 21 GENNAIO
AL 19 FEBBRAIO

ACQUARIO

IL SEGNO
IN BREVE

Sognatori e visionari, voi dell'Acquario date il meglio quando avete la possibilità di esprimervi liberamente, senza alcuna costrizione. Correte a briglie sciolte nella vita senza impedimenti, amate ciò che non è di tendenza e mettete al centro la creatività.

che nel lavoro, soprattutto negli ultimi due mesi dell'anno. Sarà in questo periodo, infatti, che potrete buttarvi cercando di

raggiungere una posizione migliore o in cui potrete stringere nuove sinergie professionali. Grandi soddisfazioni che arriveranno dopo dei primi mesi piuttosto intensi sul piano professionale. In famiglia la vostra determinazione potrebbe influire negativamente sui rapporti, facendovi incaponire su questioni di poco conto. Dovrete cercare di essere più diplomatici, pur non rinunciando mai a proteggere la vostra opinione. Il rapporto con i figli si rafforzerà, basterà trovare la chiave capace di farvi stare bene insieme senza ricadere in inutili battibecchi.

♂ LUI

La parola d'ordine del vostro nuovo anno sarà passione. Una passione travolgente che coinvolgerà tutti gli aspetti della vostra vita, a partire da quello amoroso. Per voi nativi dell'Acquario gennaio sarà un mese di riscoperte in cui soprattutto i rapporti di vecchia data verranno completamente sconvolti dalla vostra voglia di novità: riuscirete a sconvolgere chi vi ama con il vostro ardore, rispolverando così un rapporto da troppo tempo caduto nel solito tran tran quotidiano. Attenzione però a

IL COLORE
LA PIETRA

Il blu è il colore che meglio rappresenta i nati sotto il segno dell'Acquario: equilibrio e armonia sono infatti le caratteristiche che distinguono il vostro animo. La vostra pietra è invece lo zaffiro, a rappresentare la vostra saggezza.

non dimenticare un po' di sano romanticismo che nei rapporti non guasta mai. Per i single del segno, invece, le occasioni di

incontro si moltiplicheranno rispetto all'anno passato: pronti a sfoderare tutto il vostro fascino? La sfera amorosa vi darà una buona spinta utile a superare i primi mesi dell'anno, soprattutto sul piano lavorativo. Dovrete sopportare non pochi grattacapi e ingoiare qualche boccone amaro prima di ripartire con maggior carica verso giugno. Proprio qui dovrete cercare di "addestrare" almeno un po' la vostra testa fra le nuvole e muovervi con maggior cautela: il rischio è quello di perdere il giusto equilibrio e dare troppa importanza a una sfera della vostra vita, dimenticandone un'altra. Con Urano in quarta casa, infine, dovrete considerare la probabilità di scontrarvi con qualche problemino in ambito familiare. Tra le tante sorprese, però, aspettatevi anche di ricevere qualche emozionante notizia: eventi familiari da condividere con gioia, ma anche belle novità per quanto riguarda la casa.

📍 TOLMEZZO

VIA APOLLO PROMETEIO CANDONI, 13
☎ 0433 778678

📍 BUJA

STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47
☎ 0432 1500297



COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO



SCANSIONA E PRENOTA IL TUO CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO!

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA

AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
Il 2024 vi metterà di fronte a diversi dilemmi. A volte avrete l'impressione che la vostra relazione stia vacillando, che non sappia darvi ciò che desiderate per essere felici. Altre volte, invece, vivrete il legame con la persona che amate con un'intensità travolgente. Nei primi cinque mesi dell'anno, Giove vi aiuterà a stemperare i momenti no, mentre da giugno vi sarà difficile resistere ai morsi della gelosia.	Saturno nel segno promette di donarvi una buona resistenza a stress e fatica, mentre Urano in sestile vi assicura un'iniezione di energia. Nei primi cinque mesi dell'anno, spazio per voi all'umore e alla socievolezza, con un amore ritrovato per la buona tavola. Da giugno in poi, sentirete invece il bisogno di ridurre gli impegni mondani a vantaggio di relax e quiete domestica. Evitate atteggiamenti ipocondriaci.	In questo 2024 sarete dei bravi contabili, sempre pronti a far quadrare i bilanci. Urano in sestile darà il suo contributo, facendovi gestire le risorse finanziarie con grande senso pratico. I favori della fortuna non dovrebbero mancare, soprattutto nella prima parte dell'anno. Dall'estate la situazione diventerà invece per voi ostile, e allora ci sarà da fare attenzione. Occhio alle spese tra novembre e dicembre.	Quest'anno cuore e sensi saranno per voi in subbuglio. I partner Scorpione e Capricorno potrebbero sciogliersi di fronte alla vostra tenera sensibilità, mentre Vergine e Leone saranno i segni più papabili per una relazione duratura. I nativi della Vergine, insieme a quelli del Sagittario, saranno anche validi alleati per lavoro o affari. Un estroso Gemelli saprà farvi sorridere e aiutarvi nei momenti più difficili.

♀ LEI

Quest'anno qualche volta sarete sfuggenti, ma più spesso sarete invece troppo presenti o possessive. Nel vostro 2024, oltretutto, anche l'eros vivrà delle fasi di raffreddamento intervallate a dei momenti di passione incandescente. Se siete in una relazione, assecondare la vostra natura mutevole non sarà di certo cosa facile per la persona che amate, e se vi sembrerà che stia per dare segni di insofferenza, provate a iniziare a mettervi in discussione. Se siete single, d'altra parte, nelle faccende di cuore vi ritroverete ad affrontare questioni spesso poco chiare. Tenderete a confondere l'eros con l'amore perché, sotto gli stimoli di Nettuno, passione e sentimenti si mischieranno in un groviglio indistricabile. Che cosa sarà meglio fare allora? Molto semplicemente, assaporate a pieno il momento e attendete. Sarà solamente il tempo a svelarvi la più profonda verità. Per quel che riguarda la famiglia, con Giove in sestile i primi mesi del 2024 saranno poi ideali per discutere, soppesare e ideare. Per passare all'azione sarà però meglio sfruttare il resto dell'anno, facendo attenzione a



IL SEGNO IN BREVE

Tutti i nativi del segno dei Pesci non riescono proprio a non dare peso ai sentimenti. Li indagano e li cercano spesso, forse dando un po' troppo spazio a un mondo di idee e illusioni. Una volta approdati nella realtà, diventano però particolarmente determinati.

evitare discussioni su argomenti spinosi tra agosto e settembre. Nella prima metà del mese di agosto, in particolare, arriverà

il momento più critico per voi, con alcuni imprevisti che metteranno a dura prova i vostri nervi, e il morale sarà perciò scoraggiato. Se qui, o a un certo punto, vi sentirete fragili e vulnerabili davanti a situazioni di grande impatto emotivo, ricordatevi che esiste anche un egoismo di tipo sano. Sarà quello che ogni tanto vi indurrà ad alzare una barriera tra voi e gli altri per proteggere il vostro equilibrio interiore. In questa fase sarà importante assecondarlo per evitare di trasformarvi in una sorta di "spugna emotiva", sempre pronta ad assorbire ogni patimento o negatività di amici, familiari e conoscenti.

Tra sentimento e razionalità per affrontare tutte le sfide

DAL 20 FEBBRAIO
AL 20 MARZO

PESCI

♂ LUI

L'anno per voi inizierà con un momento magico: tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, infatti, buonumore, coincidenze fortunate e belle intuizioni arricchiranno il genere maschile del segno. Un avvio promettente, tuttavia, non si traduce in un 2024 tutto rosa e fiori: alti e bassi, specialmente in un rapporto di coppia, sono sicuramente da mettere in conto. La vostra capacità di unire in modo sapiente eros e tenerezza, tuttavia, sarà preziosa per superare tutte le tensioni. Ma attenzione: evitate di lamen-

IL COLORE LA PIETRA

Come l'acqua e come il mare, l'azzurro è il colore prediletto dei Pesci. Una tonalità che rispecchia anche la chiarezza delle idee, la profondità emotiva e la limpidezza del segno. La pietra portafortuna dei Pesci è invece il berillo, la pietra dei veggenti.

tarvi della persona amata con amici o familiari, e affrontate i problemi direttamente con lei, in modo aperto e onesto.

Se siete single, d'altra parte, grazie all'aiuto di Giove nei primi mesi dell'anno sarete insolitamente audaci negli approcci, e gli incontri non mancheranno. In questo caso dovrete essere bravi a capire quando si tratterà di un'illusione o quando potrà scoccare davvero qualcosa. I più giovani di voi non pensano proprio a costruirsi un futuro, anche se una vocina continua a suggerirvi che sarebbe ora di accasarvi. Pensate di avere ancora molte avventure da vivere, guidati dal vostro istinto allergico agli impegni seri. Sarete bravi a cogliere l'occasione di spiccare il volo o preferirete rimanere ancora nel vostro guscio? A deciderlo sarete solo voi, ascoltando il vostro cuore e le vostre sensazioni del momento. Sarà un anno positivo per la vita professionale, ideale per imprimere una svolta in meglio alla carriera o rilanciare un'attività, ma attenzione ai passi falsi dietro l'angolo. Una cosa è certa, ed è sull'eros: su quello ci sono pochi dubbi, perché il 2024 per voi si preannuncia molto caliente.

MEGA

SPORT

MEGA

BIKE

MEGA

OUTDOOR

INTERSPORT

10.000 M²

PER LO SPORT

I TUOI NEGOZI PREFERITI
SEMPRE APERTI

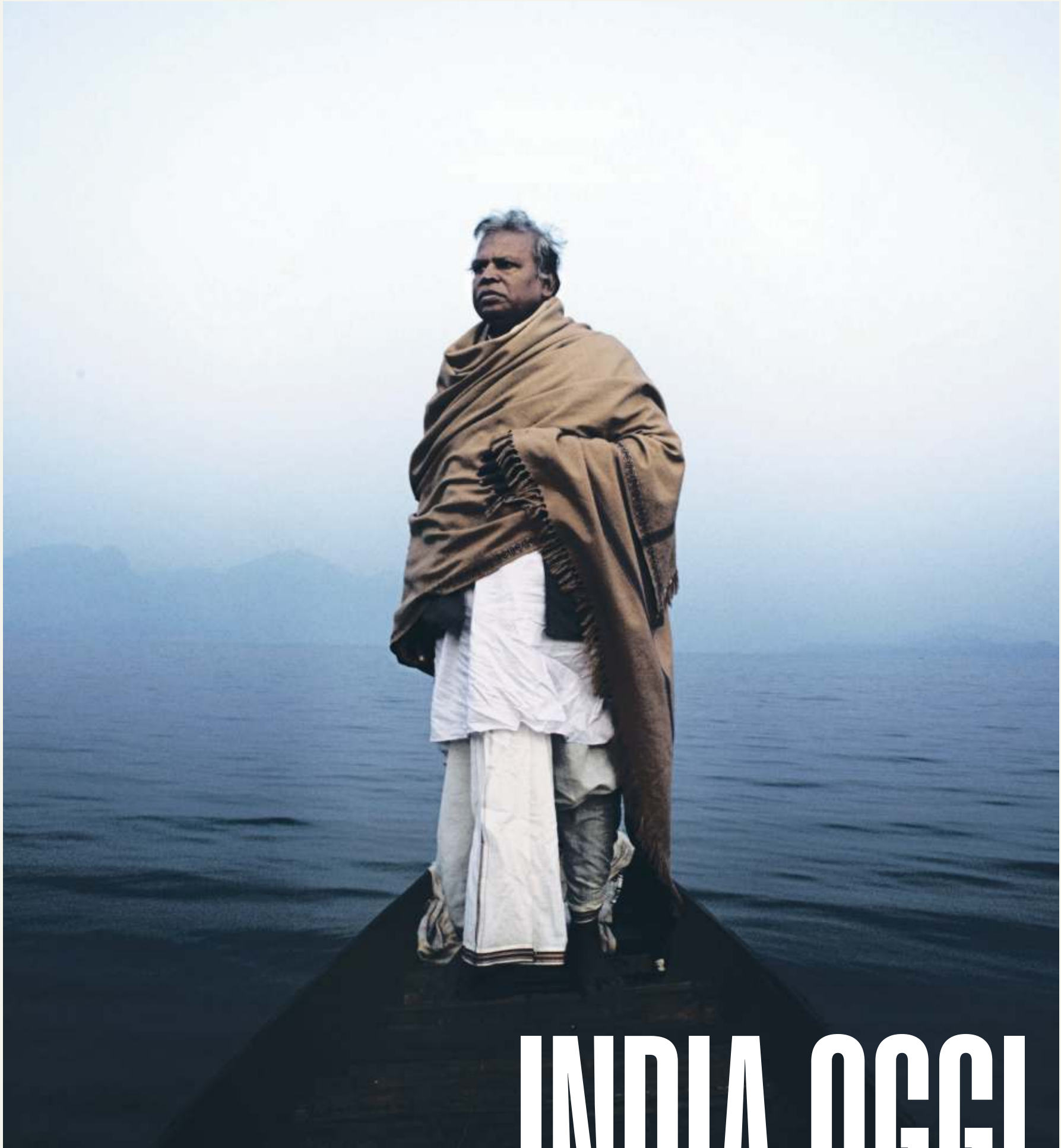
cittafiera.it

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

overdax info



INDIA OGGI

17 FOTOGRAFI
dall'Indipendenza
ai giorni
nostri

a cura di
Filippo Maggia

MAGAZZINO DELLE IDEE - TRIESTE

11.11.2023
18.02.2024

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER
PAC
FVG

Magazzino
delle Idee

Soanra Sankar Bose/Experimenter gallery.
© 2023 overdax info

magazzinodelleidee.it _ info@magazzinodelleidee.it _ t +39 040 3774783

TARVISIO

Basket e tennis oltre allo sci al liceo sportivo Bachmann

L'istituto superiore, a partire dal prossimo anno, introdurrà un nuovo progetto
La dirigente: «Saremo supportati da un tecnico federale e da un allenatore»

Alessandro Cesare / TARVISIO

L'istituto Ingeborg Bachmann di Tarvisio apre anche al tennis e al basket. Dopo essere diventato, nell'ultimo decennio, un punto di riferimento per gli sciatori in Italia e in mezza Europa, grazie alle caratteristiche del liceo sportivo, la scuola, dal prossimo anno scolastico, allargherà i suoi orizzonti introducendo un'accademia del tennis e un nuovo progetto per gli agonisti della palla a spicchi.

«Dall'esperienza maturata nell'ambito degli sport invernali – ha affermato la dirigente dell'istituto tarvisiano, Doris Siega – e in particolar modo nella gestione degli agonisti e nell'integrazione tra attività didattica e sportiva, abbiamo scoperto che altre discipline come il tennis e il basket presentavano le stesse problematiche dello sci. Per questo dal prossimo anno scolastico, grazie al supporto di un tecnico federale e di un allenatore di lungo corso, intro-

duremo il nostro modello di flessibilità didattica calibrata per allenamenti e tornei anche a queste due nuove discipline».

Per quanto riguarda sia il tennis sia il basket, gli studenti che si iscriveranno al Bachmann avranno a disposizione 5 allenamenti settimanali da 3 ore, oltre a una preparazione atletica durante l'intero anno scolastico, all'accompagnamento ai tornei e alla partecipazione al campionato provinciale di pallacan-

stro. I ragazzi potranno utilizzare non solo gli spazi della scuola, ma pure il convitto del Bachmann, che oggi dispone di 110 posti letto, grazie agli investimenti di Regione, Edr e Comune di Tarvisio. «Attualmente il nostro istituto può vantare 205 studenti – ha chiarito la dirigente Siega –. Un'ottantina sono gli agonisti, seguiti da una quindicina tra allenatori e preparatori atletici. In aggiunta ci sono trenta insegnanti. Gli studenti arrivano da varie parti d'Ita-



Il liceo Ingeborg Bachmann di Tarvisio apre al tennis e al basket

lia, dalla Campania alla Liguria, e anche dall'estero, dalla Finlandia alla Spagna, dalla Polonia alla Romania».

Accanto allo sci di fondo, al salto, alla combinata nordica e allo sci alpino, la scuola è pronta ad accogliere anche agonisti di hockey e di pattinaggio (vista la vicinanza con il palaghiaccio di Pontebba) e, dal prossimo anno, pure sportivi legati al mondo del tennis e del basket. A Tarvisio le strutture per gli allenamenti di queste ultime due

discipline non mancano, tra il palazzetto già sede di ritiro di squadre della serie A di basket, e i campi da tennis indoor e all'aperto a ridosso del palazzetto. «Per fare una scelta di questo tipo il momento ideale è nelle prossime settimane – ha precisato la dirigente Doris – tra gennaio e febbraio apriranno le prescrizioni e i ragazzi interessati a crescere praticando tennis e basket potranno farlo frequentando il Bachmann».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO



A destra Giuseppe Di Vora assieme al sindaco di Tarvisio, Zanette

Ex miniera di Cave Un nuovo trenino e archivi restaurati

TARVISIO

Nel primo biennio di gestione dell'ex miniera di Cave del Predil, oggi trasformata in Parco internazionale geominerario di Raibl, la Cooperativa Pluriservizi Valcanale e la Società Sprinter Srl hanno voluto introdurre diverse innovazioni, con il duplice scopo di migliorare l'offerta per i visitatori e di far conoscere a più ampio raggio le potenzialità dell'ex centro minerario.

E le prime risposte da parte del pubblico sono già arrivate, come conferma il presidente della Cooperativa, Giuseppe Di Vora: nel corso dell'ultima estate gli accessi nella vecchia miniera dove si estraeva blenda e galena sono stati oltre 12 mila. «Il merito, oltre che della proposta del Parco geominerario – ha affermato Di Vora – è delle tante iniziative che abbiamo proposto, dagli aperitivi in miniera alle passeggiate in notturna fino

agli eventi musicali. Diversi anche i progetti scientifici in corso – ha aggiunto – tra i quali spicca quello con l'Università di Trieste e con il professor Emanuele Forte nello specifico, riguardante una serie di studi all'interno della miniera in ambito geologico, a cui ha contribuito pure Mareta Zaccaron di Incipit Film».

Di recente è stata inoltre implementata la dotazione speleologica del Parco geominerario, grazie all'intervento del Comune di Tarvisio. Sono stati acquistati 20 kit professionali appoggiandosi al punto vendita Montura Store del capoluogo della Valcanale. «Per incrementare ulteriormente gli accessi – ha detto ancora Di Vora – sarà introdotto un nuovo trenino a trazione elettrica».

La cooperativa è al lavoro anche sul fronte storico, con la catalogazione, la pulitura e il restauro degli archivi della società mineraria di Raibl al fine di conservarla e renderla finalmente consultabile. Infine, c'è un'ulteriore iniziativa in fase di ultimazione all'interno del percorso guidato in miniera, che prevede l'installazione di pannelli luminosi, realizzati di Theke, con immagini storiche della vecchia attività estrattiva.—

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA



Lo storico mulino nella frazione di Timau, nel Comune di Paluzza

La Regione finanzia la sistemazione di tre mulini carnici

PALUZZA

La Regione finanzia il recupero di tre storici mulini carnici. Con uno stanziamento ad hoc di 520 mila euro sono state accolte le istanze presentate dai Comuni di Paluzza, Tolmezzo e Paularo, che permetteranno di ristrutturare a far tornare all'antico splendore le strutture di Illegio, Paularo e Timau. «I finanziamenti ai mulini della montagna friulana – commenta il vicepres-

dente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini – che hanno rappresentato per secoli l'arte meccanica e architettonica dei nostri avi, sono giustificati da un'etica di rispetto verso il passato, dal senso di protezione del patrimonio che c'è stato lasciato in eredità. Oggi che ci avvaliamo di tecnologie all'avanguardia e attingiamo ad energie prodotte in altre forme è giusto che rimanga visibile l'ingegno con cui in passato si

riusciva a convivere con la natura e i suoi equilibri. Queste antiche fonti energetiche rappresentano un affascinante modello sostenibile e raffigurano un utile spunto riflessivo sul domani».

Da qui la decisione della Regione di voler preservare questa particolare categoria d'immobili d'interesse artistico e culturale. Nello specifico, si andranno a ristrutturare i mulini di Illegio, il mulino di Salino donato al comune di Paularo dalla signora Zoffi e il mulino di Timau. «Faremo così in modo che il filo che collega noi e il passato non venga interrotto dall'intrusione del nuovo, anzi la volontà è far convivere in maniera sinergica ciò che c'era e ciò che c'è, continuando a pensare al futuro della nostra gente, attraverso la tradizione e la cultura», chiude l'esponente regionale. Per l'intero territorio carnico i mulini ad acqua non rappresentano solo antiche strutture produttive (alla fine dell'Ottocento erano centinaia quelli attivi in tutta la montagna friulana), ma sono custodi della cultura contadina, dei sapori tradizionali e della storia di ogni paese. Tanto che, nelle strutture già ristrutturate, i flussi di turisti oggi non mancano.—

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO A CERCIVENTO

Cosa troveranno quest'anno gli abitanti di Cercivento sotto l'albero di Natale? Sicuramente non carbone, anche se forse sarebbe stato meglio. Troveranno un regalino ben peggiore. Dal 1° Gennaio 2024 infatti, a loro totale insaputa, la gestione del Servizio Idrico Integrato (finora la nostra acqua) non sarà più di gestione comunale come lo è sempre stato, ma verrà ceduto al Cafc, come si è potuto casualmente scoprire leggendo il comunicato affisso (da chi?) in diversi punti del Comune. Ed ecco che si scopre che dal 2024 gli utenti di Cer-

Sotto l'albero il servizio idrico ceduto al Cafc

civento inizieranno a ricevere le bollette timbrate Cafc e a pagare a questo Ente il corrispettivo dei consumi, a chiamare il numero verde in caso di rottura, a cercare sul sito stampati e modelli per volture, disdette e richieste di nuovi allacciamenti. Tutto questo in totale sordina, senza che nessuno dell'amministrazione comunale abbia avuto la trasparenza di condividere e comunicare il subentro. Per carità, una scelta legittima presa dall'amministrazione,

ma sarebbe stato corretto e democratico condividerla con i cittadini, con chi per anni ha appoggiato la battaglia per la gestione autonoma del servizio. Purtroppo l'Ausir (l'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti del Fvg), l'ente che decide il sistema di gestione, dopo aver concesso al Comune un anno per i monitoraggi al fine di valutare tale possibilità, ha archiviato il procedimento per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti «Acqua di pregio», pre-

visti ai fini della salvaguardia della gestione del servizio idrico nel Comune di Cercivento. Questo viene riportato sulla deliberazione 51 del 2023 dell'Assemblea regionale d'ambito: «Il procedimento è stato archiviato per la totale mancanza delle informazioni e dei dati necessari per concludere positivamente il procedimento per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti previsti ai fini della salvaguardia della gestione del servizio idrico nel Comune di

Cercivento ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2006 numero 152». Ciò che lascia basiti è la totale mancanza di informazione da parte degli amministratori locali, la deliberata scelta di non condividere questo passaggio con la popolazione convocando un'assemblea pubblica (anzi negandola più volte al sottoscritto adducendo la motivazione che sarebbe stata l'amministrazione comunale a indirla even-

tualmente, nei modi e tempi appropriati) e non inserendola nelle «Comunicazioni del sindaco» tra i punti all'Odg dell'ultimo consiglio tenutosi il 21 dicembre. Ritengo sarebbe stato istituzionalmente doveroso farlo nei confronti dei cittadini che sono scesi in piazza nel corso delle lunghe battaglie a difesa della nostra acqua. È triste prendere atto che, probabilmente, non tutti hanno la stessa sensibilità politica e anche civile nei confronti di queste persone.—

LUCA BOSCHETTI
GIÀ SINDACO DI CERCIVENTO
ED EX CONSIGLIERE REGIONALE

MARTIGNACCO

Il Comune premia le eccellenze L'assessore: il nostro orgoglio

Riconoscimenti ai cittadini che si sono distinti nello sport e anche nel sociale
Sul palco tanti volontari, alcuni storici collaboratori e un gruppo di studenti

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

L'amministrazione comunale di Martignacco ha assegnato un riconoscimento ai giovani e agli adulti che si sono distinti nell'arco dell'anno negli settori dello sport, del volontariato e della società civile.

Nell'Auditorium Impero è andata in scena la quarta edizione delle "Premiazioni al merito", che ha avuto un buon riscontro in termini di partecipazione di pubblico. «La serata – ha commentato l'assessore Alex Pinzan, presente alla cerimonia assieme al vicesindaco Michele Stella e all'assessore Alessandro Zuliani – si è incentrata sulla gratitudine che l'amministrazione, facendosi portavoce della comunità, ha voluto manifestare nei confronti dei premiati che hanno portato il nome di Martignacco ben al di fuori dei confini comunali. Non solo sport ma anche vo-



Alcuni momenti della cerimonia di premiazione organizzata all'auditorium Impero di Martignacco

lontari delle associazioni e personalità della comunità». Lungo l'elenco dei premiati, che ha riguardato storici collaboratori e arbitri della Libertas Martignacco, dirigenti e allenatori della Libertas Ceresetto e dell'Union Marti-

gnacco. C'è stato spazio anche per i campioni di Libertas Ceresetto, Tennis Club Martignacco, danza sportiva e atletica leggera: Vanessa Masotti, Camilla Murro, Carlotta Petris, Martina Montagner, Ambra Savorgnano, Aurora

Piccinini, Stefano Zanet, Davide Nobile, Pietro Rizzi, Marco Manna, Greta Rossi e Francesco Nadalutti. I riconoscimenti sono andati anche a Carlo Tondon, per cinque anni responsabile dell'ufficio tecnico comunale, a Mauro

Rosso, per 32 anni presidente della sezione Afds di Martignacco, a Luciano Martin per il lavoro con i giovani nell'insegnamento dell'arte edile. Premiati pure Samuel Cappellari, Sidney Ponte, Chiara Di Sarno, Ylenia Leo, Giulia Stefanini e Chiara Livon, vincitori della borsa di studio indetta dal Comune di Martignacco.

Sul fronte del volontariato, segnalati Claudia Lazzarotti, Andrea Babodi, Giuseppe Porta, Mauro Monopoli, Mauro Vivani e Samantha Bogoni, componenti dell'Associazione nazionale carabinieri per essere intervenuti nella situazione di emergenza in Emilia Romagna, oltre a Urbano Cividino, Paolo Cicutin, Amedeo Nobile Lanzarini, Adelino Ciprian, Alessandro Sialino della Protezione civile. Nell'occasione sono stati anche celebrati i 90 anni di fondazione dell'Union Martignacco, il passaggio ai campionati regionali degli under 15 e under 17 sempre dell'Union, la vittoria della Coppa disciplina della prima squadra dell'Union per il secondo anno consecutivo e i 60 anni di fondazione della Libertas Ceresetto. «Un grazie a tutte queste persone – ha chiuso l'assessore Pinzan – che con la loro dedizione e con il loro impegno rendono orgogliosa la nostra comunità, mettendosi a disposizione con il volontariato e dando lustro alla comunità con il loro talento e con la trasmissione del loro sapere».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

A febbraio un corso di autodifesa femminile

SAN DANIELE

Inizierà nel mese di febbraio, e si terrà nelle giornate di martedì, la seconda tranche del corso di autodifesa femminile organizzato dall'assessorato alle politiche sociali del Comune di San Daniele e appunto "sdoppiato" per esubero di richieste: ne erano pervenute 70, il doppio dei posti disponibili, e per dare soddisfazione a tutte le istanze l'amministrazione aveva fin da subito deciso di programmare un bis. «Come da anticipazioni – dichiara l'assessore Daniela Cominotto – il periodo prescelto è febbraio, martedì. A breve le iscritte in attesa riceveranno una mail con l'indicazione precisa della data di avvio del ciclo di lezioni e degli orari». L'iniziativa, gratuita, è stata finanziata dall'ente locale. A insegnare alle partecipanti come prevenire situazioni di rischio e come, se necessario, agire per difendersi sarà il maestro Niki del Torre, esperto di difesa personale e sicurezza. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Stanziati 50 mila euro per le associazioni

Lucia Aviani / MAJANO

Sfiorano quota 50 mila euro i contributi erogati dal Comune di Majano, per il 2023, alle associazioni sportive, culturali e sociali, «che grazie all'impegno e alla tenacia dei volontari – sottolinea l'assessore delegato, Omar Vidoni – sono riuscite a dare continuità alle attività e ai servizi sul territorio».

«Per quanto riguarda le realtà sportive, che rivestono un ruolo fondamentale nella crescita e nella vita sociale dei ragazzi – prosegue l'espo-

nente della giunta del sindaco Elisa Giulia De Sabbata –, 8.500 euro sono stati assegnati all'Asd Libertas Atletica Leggera, 12.500 all'Associazione sportiva dilettantistica Majanese, 500 euro al Karate Kali Filippino. Per l'importante opera di valorizzazione del comprensorio comunale, poi, 8 mila euro sono spettati alla Pro Majano: il Festival di Majano, in particolare, è diventato uno degli eventi più importanti del Friuli Venezia Giulia, attraendo persone anche da fuori regione grazie ai numerosi concerti e all'ampia



Il Comune ha erogato i contributi alle associazioni del territorio

offerta enogastronomica».

Alla Pro Loco di Casasola spetteranno circa 4.600 euro, somma maggiore degli anni precedenti, a compensazione delle spese sostenute per le iniziative legate all'accoglienza degli alpini durante l'adu-

nata nazionale a Udine e per i festeggiamenti in occasione del 90esimo anniversario della fondazione del Gruppo Ana di Majano. Gli Amici dell'Hospitale sono beneficiari di 1.500 euro, la Banda Filarmonica di Majano di

1.000, l'associazione Polinote di 500, così come l'Afds di Susans, la Soms e l'Associazione Cerchi nell'Acqua, mentre l'Acat Sandanielese ne ha ottenuti 250 e il Gruppo Micologico Majanese 350.

Ancora: al Gruppo Ana di Majano sono stati destinati circa 1.600 euro, 700 a quello di Susans, 500 alle parrocchie dei Santissimi Pietro e Paolo di Majano e di San Michele, di Pers; il Circolo Culturale Farlati potrà contare su un sussidio di 152 euro, la Fondazione Valentino Pontello Onlus su 500 euro e la Società Cooperativa Ragnatela su 5.000 euro. «Un ringraziamento ai volontari – commenta l'assessore Vidoni –. La loro dedizione contribuisce a mantenere in vita le tradizioni locali e aiuta ad accrescere il senso di comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Da lunedì nuovi orari alla biblioteca Guarneriana

SAN DANIELE

Nuovi orari per la sezione moderna della civica biblioteca Guarneriana, che inizia il 2024 ampliando le fasce per l'accesso al pubblico: un decreto firmato dal sindaco Pietro Valent nella giornata di ieri dispone che a decorrenza da lunedì prossimo la sede sarà aperta all'utenza da martedì a sabato ma con un'ora in più a disposizione al mattino. Martedì si potrà fruire del servizio sia in mattinata, dalle 9 alle 13, che nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 18.15; lo stesso avverrà mercoledì, mentre il giovedì l'apertura sarà solo dalle 9 alle 13. Venerdì doppia opzione, sempre dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.15, sabato, infine, accessibilità garantita al mattino, dalle 9 ma fino alle 12. La decisione di posticipare la chiusura in orario antemeridiano (finora l'utenza poteva entrare fino alle 12) è stata presa in considerazione del fatto che il maggior afflusso di cittadini, inclusi gli studenti, si verifica in quella fascia: si è dunque rivelato utile un prolungamento. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Auto ribaltata nel giardino Due finiscono all'ospedale



I vigili del fuoco sul luogo della fuoriuscita autonoma, a Gemona

GEMONA

Ha saltato il guardrail ed è finita ruote all'aria nel giardino di una villetta, in via Campagnola, a Gemona del Friuli. È successo a un'auto, attorno alle 16 di ieri, a seguito della perdita di controllo da parte del conducente mentre percorreva la strada statale 13 Pontebbana. Ferite in modo non grave entrambe le persone che si trovavano al suo interno. Soccorsi dal personale sanitario inviato sul posto dalla sala operativa della Sores, sono stati trasportati uno in volo all'ospedale di Udine, in codice giallo, e l'altro in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo. Sul posto anche i vigili del fuoco. —

MAJANO

Barriere architettoniche Un piano per eliminarle

MAJANO

Il Comune ha avviato l'iter per la stesura del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche al fine di migliorare le condizioni di accessibilità e consentire ai cittadini di godere pienamente dei diritti fondamentali. In una prima fase saranno oggetto di attenzione la viabilità e gli spazi del centro: i residenti e i portatori d'interesse sono invitati a inviare all'am-

ministrazione le segnalazioni sulle criticità, che vanno inoltrate all'indirizzo comune.majano@certgov.fvg.it (oggetto segnalazioni Peba) entro un mese a decorrere da ieri. «Il tema dell'accessibilità ha assunto particolare rilevanza – sottolinea il sindaco, Elisa Giulia De Sabbata –. Ci siamo attivati per la predisposizione di uno strumento di grande importanza». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO



Silvio Brusaferrò



Sante Chiarcosso



L'Orchestra giovanile Filarmonici friulani



Al Vecchio Venerando sono affidate le previsioni per l'anno nuovo

Cristina racconta nella tesi la storia del Pignarûl Grant

Stasera anteprima del 6 gennaio. Domani la consegna del Premio Epifania

Letizia Treppo / TARENTO

Sarà l'incontro in biblioteca di oggi ad aprire la serie dei tradizionali festeggiamenti dedicati all'Epifania tarcentina, giunti alla 96esima edizione. Alle 18, al Centro Luciano Ceschia, Cristina Simionato, giovane neolaureata in scienze per la formazione primaria, presenterà la sua tesi di laurea dal titolo "Il Pignarûl Grant di Tarcento tra storia e memoria. Analisi, comparazione e ricerca delle fonti per una didattica laboratoriale". L'elaborato nasce dalla voglia di unire tradizione e didattica in un lavoro dedicato agli alunni della scuola elementare.

«Abbiamo deciso – commenta l'assessore Silvia Fina – di ospitare Cristina a seguito del suo interesse per le tradizioni

del nostro territorio. L'incontro in biblioteca sarà il primo previsto per il 2024. Durante la serata sarà spiegato quanto viene trattato all'interno dello scritto: anni carichi di storia che nei prossimi giorni vedrà rinnovarsi l'appuntamento. Un testo che raccoglie le testimonianze di alcuni protagonisti come Giordano Marsilio, conosciuto come il Vecchio Venerando, e altri tarcentini e non che hanno contribuito e continuano ancora oggi a farlo».

Alle 20.45 di domani, invece, in Sala Margherita sarà la volta della consegna del 69esimo Premio Epifania. Tre i premiati: Silvio Brusaferrò, l'Orchestra giovanile Filarmonici friulani e Sante Chiarcosso: «L'occasione – ha sottolineato il sindaco Mauro Steccati – rimarca la presenza di personali-

tà che a diverso titolo si sono spese per lasciare un segno. Ogni anno viene pubblicato un bando che prevede la possibilità di candidarsi o candidare chi si ritiene degno del riconoscimento. Nel corso di tutti questi anni il Premio è diventato un'aspirazione a cui puntare. Per questa edizione la commissione ha deciso di premiare sia chi ha lasciato un segno nel passato, sia i giovani che sono il nostro futuro».

Venerdì alle 18.15 le vie del centro saranno animate dalla fiaccolata, che alle 18.45 convoglierà nel Palio dei Pignarûl la tradizionale corsa con i carri infuocati.

L'atteso sabato 6 gennaio si aprirà con la messa alle 11 in duomo. Alla liturgia seguirà un pomeriggio di eventi in piazza, con le strade del centro

chiuso dalle 14 per lasciare spazio alle manifestazioni e alla rievocazione storica sulle gradinate di viale Marinelli alle 17.30. Alle 18.30 la fiaccolata con salita a Coia, assieme al Vecchio Venerando, terminerà alle 19 con l'accensione del Pignarûl Grant e le previsioni per l'annata secondo la direzione che prenderà il fumo.

Il 6 e il 7 gennaio, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 a palazzo Frangipane, alla "Cjase dai Tomâts", sarà possibile ammirare il simposio "Mascherai al lavoro". Dalle sapienti mani degli artigiani all'opera uscirà la maschera che sarà usata per Carnevale. Nella vetrina allestita in piazza Roma le maschere realizzate per i 150 anni de "I Promessi Sposi" saranno ammirabili fino a Carnevale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Approvato il bilancio Il sindaco: rimane alta l'attenzione alle famiglie

POVOLETTO

Il consiglio comunale di Povoletto ha approvato a maggioranza, in chiusura dell'anno, il bilancio di previsione «che ha mantenuto invariate le aliquote – ha sottolineato il sindaco Giuliano Castenetto – garantendo copertura a tutti gli interventi programmati, dalle manutenzioni alle iniziative culturali, fino ai contributi alle associazioni di volontariato e alle scuole dell'infanzia di Salte e di Savorgnano del Torre».

«Per raggiungere tale obiettivo – ha rimarcato il primo cittadino – abbiamo fatto uno sforzo notevole, considerato, per esempio, il rincaro dei costi dei servizi socio-assistenziali gestiti dall'Ambito di Tarcento, che sfiora il 35 per cento: su questo fronte speriamo ci sia una maggiore contribuzione da parte della Regione».

Sul tema specifico è intervenuta anche l'assessore alle politiche sociali, Bruna Tracogna, la quale ha evidenziato la necessità di una profonda riqualificazione e di una razionalizzazione della spesa a livello di Ambito socio-assistenziale.

«L'attenzione nei confronti delle famiglie – ha aggiunto il sindaco Castenetto – è poi testimoniata dalle tariffe per i servizi a domanda individuale come la mensa scolastica, la pre e la post accoglienza, l'utilizzo degli impianti sportivi, che non hanno subito aumenti rispetto al 2023 nonostante l'inflazione: il 60 per cento degli oneri è coperto da fondi propri dell'ente, derivanti da trasferimenti e dalla fiscalità generale».

A ciò si aggiunge il trasporto scolastico, che pesa sulle casse municipali per un importo di 141 mila euro, mentre la quota di compartecipazione delle famiglie ammonta a 18 mila euro.

Nel corso della seduta



Il sindaco Giuliano Castenetto

«Mantenute invariate le aliquote garantendo copertura a tutti gli interventi previsti»

consigliare è stata anche illustrata nei dettagli la variante al piano regolatore «con la quale – ha chiarito l'assessore all'urbanistica Mara Tarnold – si è voluto dare una risposta, in tempi piuttosto stretti, alle richieste che rientravano nella procedura semplificata per le varianti di flessibilità», che non necessitano del passaggio in Regione.

L'esponente della giunta Castenetto ha anche annunciato che per le istanze per le quali bisogna intervenire con la procedura di variante ordinaria si sta già lavorando per consegnare alla prossima amministrazione comunale, nel 2024, una proposta in fase avanzata di elaborazione.

«Su questo punto – ha concluso il sindaco Giuliano Castenetto – le forze di minoranza hanno sollevato contrarietà, in particolare sulle variazioni alla normativa che renderà possibile la realizzazione di strutture al servizio di parchi e orti privati e di cantine nelle zone B». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Piazza Duomo cambia veste per la rievocazione medievale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Archiviata la festa di Capodanno, l'amministrazione cividalese è già proiettata verso la rievocazione storica di sabato, ultimo atto delle festività, riportando la città ai tempi del patriarca Marquardo von Randeck. Sono iniziate le attività di pulizia di piazza Duomo, sede del veglione, per la preparazione del contesto in vista dell'Epifania con l'allestimen-

to del palco che ospiterà la cerimonia conclusiva della sfilata: le maestranze sono al lavoro e lo slargo – transennato all'altezza del pennone – resterà precluso al transito veicolare, che sarà ripristinato regolarmente lunedì 8 gennaio.

L'antichissimo rituale della messa dello spadone, introdotto nel 1366, si rinnoverà per il 658° anno consecutivo riproponendo il celebre saluto con lo stocco del patriarca, simbo-

lo del potere temporale, mentre il prezioso evangelario, a sua volta esibito alla comunità dei fedeli, evoca quello spirituale. La liturgia in latino, officiata dal parroco, monsignor Livio Carlino, avrà inizio alle 10.30 e terminerà verso le 10.45 quando prenderà il via la parata in costumi d'epoca che ricorda con centinaia di figuranti l'ingresso di Marquardo a Cividale nel 1366: la messa dello spadone, cerimonia



Avviati a Cividale i preparativi per la sfilata storica di sabato (F. PETRUSSI)

mutuata dal mondo germanico (unendo le forme liturgiche dell'antica chiesa aquileiese-cividalese alla ritualità politico-civile del Sacro Romano Impero), fu celebrata per la prima volta in quell'occasione.

Il corteo della comunità sfilerà da porta di Ponte attraversando il ponte del Diavolo, corso Paolino d'Aquileia e largo Boiani per dirigersi in piazza Dante ad accogliere Marquardo: il patriarca entrerà da porta

San Pietro accompagnato dai Ministeriali Maggiori a cavallo, proseguendo verso piazza Duomo dove riceverà gli omaggi di nobili, castellani, agricoltori e maestri d'arme.

«Dalle 14 – spiega l'assessore Giuseppe Ruolo – intrattenimenti nei toni del Medioevo: dimostrazioni di tiro con l'arco col Gruppo Storico Forojuliese, esposizione di rapaci con gli Acrobati del Sole, rime antiche sparse di Messer Lurinetto, musica medievale con Barbecocul e Cencia Timp, duelli di armeggiare con la Compagnia d'Urslingen, mangiafuoco e giullarate con Gallistriones. Gran finale col secondo corteo storico e la sera con la chiasso irruzione del Krampus; la Befana girerà per le vie distribuendo dolci ai bambini». —

CODROIPO

Sport, cultura, sociale Alle associazioni oltre 237 mila euro

In crescita i contributi concessi dal Comune rispetto al 2022
Il sindaco Nardini: il volontariato arricchisce l'offerta di servizi

Edoardo Anese / CODROIPO

Il Comune di Codroipo investe nell'attività delle associazioni. Rispetto al 2022 sono aumentati di decine di migliaia di euro i contributi ordinari erogati ai sodalizi culturali, sportivi e di volontariato sociale, che nel 2023 ammontano a oltre 237 mila mila euro; nel 2022 ammontavano a 138 mila.

Nel dettaglio, i contributi ordinari erogati sono pari a 169 mila euro, mentre quelli straordinari ammontano a 68 mila. Nel 2023 sono aumentati di circa il doppio i fondi messi a disposizione del comparto culturale, che passano da 21.700 a 40.200 euro. Per quanto riguarda le realtà sportive, l'amministrazione ha messo a disposizione circa 116 mila euro, a fronte dei 104 mila di due anni fa. Fra le associazioni beneficiarie spicca l'Asd Polispor-

tiva Codroipo, alla quale sono stati assegnati 67 mila euro, che offre agli 800 atleti iscritti la possibilità di cimentarsi in nove sport differenti e gestisce in forma convenzionata col Comune gli impianti del Polisportivo, gli Impianti base e il Campo sportivo di Biauzzo.

In leggero aumento anche i fondi per il volontariato sociale, con 12.400 euro complessivi (12 mila nel 2022).

Nel 2023 il Comune ha assegnato anche fondi straordinari in conto capitale per circa 68 mila euro. Questo tipo di contributi finanzia spese per investimenti su aree pubbliche gestite da associazioni convenzionate col Comune, acquisti di attrezzature, oppure integra qualora previsto dalle norme contributi regionali ottenuti dalle singole realtà. Nel totale dei contributi straordinari di quest'anno rientrano anche

le opere di risistemazione degli impianti sportivi dopo il maltempo in estate.

«Il Comune – rileva il sindaco Guido Nardini – sostiene in maniera forte le associazioni che lavorano e si spendono per il territorio. Il 2023 è stato un anno effervescente dal punto di vista delle iniziative e dell'interprendenza di molte associazioni, che hanno arricchito l'offerta di servizi sul territorio».

Nardini ritiene che l'anno appena concluso abbia segnato la svolta rispetto agli effetti negativi del Covid e dei rincari energetici: «Possiamo ripartire con associazioni culturali e sportive stabilizzate – conclude il primo cittadino –, seppur rimangano ancora punti critici che affronteremo nei prossimi mesi. Grazie ad amministratori e funzionari comunali per l'attenzione che dimostrano verso questo settore». —

LA CERIMONIA

L'omaggio di Lestizza agli atleti dell'anno



La cerimonia di premiazione all'auditorium di Lestizza

LESTIZZA

Il nuovo anno per il Comune di Lestizza si apre all'insegna dello sport e della comicità. Oltre 200 le persone presenti in auditorium comunale, la sera del 31 dicembre, in occasione dello spettacolo che ha visto sul palco Claudio Moretti, Catine e Tiziano Cossettini. Lo spettacolo è stato anticipato dalla premiazione di sette atleti che nel 2023 si sono distinti per i risultati raggiunti.

«È stata una bellissima serata – sottolinea il sindaco Eddi Pertoldi – in cui abbiamo voluto premiare le eccellenze sportive del nostro territorio, che portano in alto il nome di Lestizza in tutta la regione, ma non solo».

Sul palco per le premiazioni Miss Fvg, Jenny Ferino, residente nella frazione di Santa

Maria di Sclaunico: «È stato molto emozionante partecipare alla serata – dice Ferino –. Ritengo molto importante la promozione dei valori dello sport». Tra gli atleti premiati otto fanno riferimento alla Smal, società di ginnastica artistica: Linda Battistig, Martina Venuto, Iris Tosoratti e Viola Turchetti, salite sul podio in occasione del campionato nazionale Silver a Rimini. Assieme a loro premiati anche Lorenzo Facchini, Luca Grossutti, Mattia Bertoli e Thiago Louis Maria Sturiale, che hanno conquistato l'oro al campionato nazionale Gold a Fermo.

Premiati anche Stefano Mollo, ragazzo cieco, e Agostino Moro, che si sono aggiudicati il Campionato italiano paralimpico di ciclocross a Bibione. —

E.A.

IN BREVE

Varmo
Venerdì a Canussio
la tradizionale foghera

È prevista per venerdì 5 gennaio, nella sede della Pro loco "Chei di Cjanus", a Canussio di Varmo, a partire dalle 18, l'accensione della immane "foghera". El'invito arriva direttamente dal presidente Klaus Romano: «È una bella tradizione che continua». E infatti tiene a sottolineare anche il vicesindaco Davide De Candido: «Mi fa davvero piacere. È una delle poche iniziative epifaniche rimaste in comune. Spero in una buona partecipazione».

Basiliano
Sabato falò epifanico
a Vissandone

Quest'anno Vissandone con il suo piagnarul insegue il Guinness dei primati. Un falò da record si profila sulla strada sterrata denominata "Vie Isonzo". La Pro loco e le aziende agricole del paese stanno allestendo una catasta di dimensioni tali da essere riconosciuta come una delle più grandi della pianura friulana. L'accensione del fuoco di Vissandone è programmato per sabato alle 20. Alle 19 transiterà la Befana che porterà regali ai bambini. Falò epifanico saranno allestiti anche a Basagliapenta, Varianno, Villaorba, Basiliano, Blesano e Orgnano. Il piagnarul è un'occasione di ritrovo per osservare la direzione dei fumi, dalla quale si potranno trarre gli auspici per il nuovo anno.

I NUMERI

CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI EROGATI NEL 2023

Contributi ordinari	Contributi straordinari	Totale erogato
€169.000	€68.532	€237.532,00

CONTRIBUTI ORDINARI ASSOCIAZIONI CULTURALI (2023)		CONTRIBUTI ORDINARI ASSOCIAZIONI SPORTIVE (2023)	
CIRCOLO CULTURALE QUADRIVUM	1.400,00	ASD RIVOLTO	13.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE CORTE BAZAN	1.000,00	ASD POLISPORTIVA CODROIPO	67.000,00
ASSOCIAZIONE MUSICALE SANTE SABIDE	500,00	PONY CLUB FRECCIE TRICOLORI	2.000,00
ACCADEMIA ORGANISTICA UDINESE	1.500,00	OVERBUGLINE RUGBY	7.500,00
GRUPPO POLIFONICO MONTEVERDI DI RUDA	700,00	PRO LOCO VILLA MANIN (codroipo in bicicletta)	3.400,00
GRUPPO ANA CODROIPO	900,00	ASD VOLLEY CODROIPO	1.500,00
CIRCOLO CULTURALE LUMIÈRE	4.000,00	ASD ATLETICA 2000	2.000,00
ANPI CODROIPO-SEDEGLIANO	900,00	AMATORI CALCIO SAN MARCO	1.000,00
ORCHESTRA A PLETTRO CITTÀ DI CODROIPO	500,00	ADP PALLACANESTRO CODROIPESE	7.500,00
COMPAGNIE TEATRÀL AGNUL DI SPERE	2.500,00	ASD ROLLING RIDERS	500,00
LEGAMBIENTE MEDIO FRIULI	650	BOCCIOFILA CODROIPESE	1.500,00
ASSOCIAZIONE ZEROTRACCIA TEATRO	1.500,00	ASD ZOMPICCHIA	9.500,00
SCUOLA DI MUSICA "CITTÀ DI CODROIPO"	15.500,00	TOTALE CONTRIBUTI ORDINARI ASS. SPORTIVE	€ 116.400,00
PRO LOCO LONCA	1.000,00	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ACQUISTI O INVESTIMENTI SULLE STRUTTURE IN GESTIONE (2023)	
AFDS LONCA PASSARIANO RIVOLTO	350,00		
CAFFÈ LETTERARIO CODROIPESE	1.500,00	ASD RIVOLTO (manutenzione straordinaria impianti)	20.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE OTTAGONO	1.500,00	PRO LOCO SAN MARCO IUTIZZO (manutenzione straordinaria campo sportivo)	6.832,00
PRO LOCO PASSARIANO	300,00	POLISPORTIVA CODROIPO – YOSEIKAN BUDO (integrazione contributo regionale)	7.700,00
PRO LOCO SAN MARCO IUTIZZO	1.500,00	POLISPORTIVA CODROIPO – TENNIS (integrazione contributo regionale)	11.000,00
PRO LOCO ZOMPICCHIA	1.400,00	POLISPORTIVA CODROIPO – CALCIO (integrazione contributo regionale)	10.000,00
PRO LOCO POZZO	1.100,00	ASD ATLETICA 2000 (integrazione contributo per il progetto Parco Insieme)	8.000,00
TOTALE CONTRIBUTI ORDINARI ASS. CULTURALI	€ 40.200,00	VOLONTARI VIGILI DEL FUOCO	5.000,00
CONTRIBUTI ORDINARI PER ATTIVITÀ SOCIALI – ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (2023)		TOTALE CONTRIBUTI CONTO CAPITALE	€ 68.532,00
ANTEAS (Servizio pedibus e preaccoglienza)	1.800,00	WITHUB	
A.I.F.A.	4.000,00		
ASSOCIAZIONE LA PANNOCCHIA ONLUS	2.500,00		
Attività sportello CARITAS	2.500,00		
ANDOS Codroipo	600,00		
AGESCI CODROIPO – Gruppo 1	1.000,00		
TOTALE CONTRIBUTI ORDINARI SOCIALI	€ 12.400,00		

CODROIPO

La fantasia di Michele regala una casa a Babbo Natale

Pierina Gallina / CODROIPO

Da Rovaniemi, a Codroipo, Babbo Natale ha trovato ospitalità in una artistica casa costruita per lui da Michele Pagotto, classe 1971. Operaio appassionato di fotografia e video, ha mani d'oro e fervida fantasia.

Codroipese da sempre, è cresciuto tra grandi presepi allestiti fin da piccolo con i suoi genitori. Ma Michele, da tempo, coltivava il sogno di creare qualcosa di diverso, che favorisca l'aggregazione tra i bambini del suo vicinato, e non solo, soprattutto nel periodo natalizio.

Da tre anni, al posto dei presepi, eccolo creare i primi pezzi della casa di Babbo Natale. Cambiando ambientazione ed elementi – tutti perfettamente funzionanti – a ogni Natale. Tutti, rigorosamente usciti dalle sue mani, creative e laboriose.

Quest'anno spicca la nuova illuminazione, la cucina completa di ogni accessorio, il grammofono, la tv con tanto di antenna, il folletto con il binocolo, il giornale con i fogli che si possono girare, i libriccini leggibili. Schiacciando un bottone, ecco uscire fumo vero dal camino, proprio dietro alla sontuosa slitta traina-



Uno scorcio della casa di Babbo Natale realizzata da Michele Pagotto

ta dalle renne. Da lì, ogni cinque minuti, preannunciato dai campanelli, Babbo Natale saluta e le sprona a volare nel cielo, rischiato dall'aurora boreale.

Davanti alla casa in miniatura c'è il giardino innevato, con tanto di cassetta per le lettere, il camioncino della Coca-Cola, il pupazzo di neve, la cuccia del cane e l'allegro sciattolino in cerca di briciole.

Come visitare la casa di Babbo? Quest'anno, complice il passaparola, l'agenda degli appuntamenti è completa. O, meglio, lo sarebbe stata. Ma considerate le tante richieste, da parte di bambini di ogni età,

Michele ha messo a punto due visite fuori programma: domani e venerdì dalle 17.30 alle 20.

Dove? In Via Bombelli 24 a Codroipo. Michele non si aspettava certo tanto interesse, ma ne è molto contento. Perché proprio agli occhi sorridenti dei bambini egli pensa nelle lunghe ore dei preparativi e dell'allestimento. Inoltre, sta già progettando le novità e l'organizzazione delle visite per il prossimo anno.

La sua, spettacolare, casa di Babbo Natale piace a tutti, anche ai bambini cresciuti. Anzi – assicura – a loro, persino di più. —

MANZANO

La pediatra Miauli in pensione dopo 30 anni di servizio in Friuli

Ha seguito i bambini anche di San Giovanni, Buttrio e Corno di Rosazzo
Originaria di Creta, ha due figli, anche loro medici. «È il momento di riposare»

Timothy Dissegna / MANZANO

Con l'arrivo del 2024 il Manzanese ha salutato come professionista Garifallia Miauli, pediatra che per decenni ha seguito centinaia di famiglie del Distretto sanitario di Civile. Dal primo gennaio è in quiescenza.

Originaria dell'isola di Creta, in Grecia, ha legato la vita e la carriera al Friuli, dov'è giunta nel 1983, dapprima lavorando come guardia medica e passando quattro anni dopo alla pediatria: «Ho visto crescere i miei pazienti e ho seguito anche i loro figli», racconta il medico, guardando con soddisfazione agli oltre 30 anni di attività.

Sotto le sue cure sono passati neonati e infanti non solo di Manzano, ma anche di Buttrio, San Giovanni al Natissone e Corno di Rosazzo, oltre che di altri Comuni limitrofi da quando è stato allargato il Distretto.

«Sarei dovuta andare in

pensione già ad agosto – rileva Miauli –, ma poi c'è stato un momento difficoltà nell'Azienda sanitaria, perché la mia sostituta non poteva ancora lasciare il suo precedente posto in ospedale. Pensavo di rimanere ancora solo poche settimane, ma alla fine l'arrivo della pensione è coinciso con la conclusione del 2023, anche per non creare disagio alle famiglie rimaste nel frattempo senza medico per i propri figli».

Ora, quindi, nel suo studio riceverà la dottoressa Francesca Saretta, già in servizio nel nosocomio di Latisana. Di certo, anche questo settore soffrirà la crisi di dottori: «C'è una carenza generale di medici, ora hanno aumentato il numero degli ammessi a Medicina e alle specialità. Il problema però non è nato adesso, qualche Comune è già rimasto scoperto. In questi anni stanno andando in pensione i pediatri della mia generazione, che sono entrati in servi-



GARIFALLIA MIAULI
DAPPRIMA GUARDIA MEDICA
E POI PEDIATRA, È IN FRIULI DAL 1983

Nel suo studio le subentrerà la collega Francesca Saretta, proveniente da Latisana

zio come me alla fine degli anni Ottanta».

Anche la direttrice del Distretto, Anna Paola Agnoletto, ha voluto rendere omaggio a Miauli: «Un caro ringraziamento alla dottoressa per la dedizione e il lavoro silenzioso e fino alla fine della sua carriera per l'impegno verso le famiglie a garantire la continuità dell'assistenza prolungando la sua permanenza in servizio per attendere l'inserimento della nuova pediatra».

Ora, per lei si apre una nuova fase: «Cosa farò? Mi riposerò e prenderò in mano la mia vita, questo lavoro ti prende tanto tempo tra chiamate e impegni. Non voglio continuare con l'attività privata, ho bisogno di fermarmi un attimo». Di certo la sua vita rimarrà in Friuli, dove ha dato alla luce due figli, anche loro medici: «Sono arrivata qui da Napoli, dove ho studiato, e ho trovato subito un'oasi di pace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Sabato i festeggiamenti con Pan e vin de Pifanie



Si rinnova anche quest'anno la tradizione del Pan e vin de Pifanie

PASIAN DI PRATO

Venerdì all'auditorium, alle 20.45, la Pro loco presenterà «Cumbinìn (Intrics e poesie)», spettacolo di e con Martina Delpiccolo, Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi. Il sodalizio presieduto da Cristina Micossi si sta proponendo non solo come agenzia di aggregazione sociale con le varie iniziative, tra le quali la tradizionale Pasion di Prato in festa e Festa d'autunno, ma anche con momenti specifici per i bambini.

Grande festa sabato per la giornata dedicata al «Pan e vin de Pifanie» (51esima edi-

zione). La messa delle 11 sarà animata dai volontari del Gruppo folcloristico. Nel corso della celebrazione rappresenteranno anche i Re Magi portando al celebrante don Ilario Virgili, al momento dell'offertorio, pane e vino. A seguire, Luigi Degano, decano del paese, e il sindaco Andrea Pozzo saluteranno l'ultimo nato.

La festa si concluderà nel pomeriggio: alle 16.30 «Doccio il mangiafuoco» si esibirà in piazza; un'ora dopo fiaccolata fino ai magazzini comunali, dietro ai quali alle 18 sarà acceso il pignarùl. —

R.Z.

TAVAGNACCO

Verso un'altra pista ciclabile fra Molin Nuovo e Cavalicco

Alessandro Cesare

/ TAVAGNACCO

Una nuova pista ciclabile sorgerà tra le frazioni di Molin Nuovo e Cavalicco a Tavagnacco. La giunta guidata dal sindaco Giovanni Cucci ha dato il via libera al progetto di fattibilità dell'opera, che avrà un costo di 150 mila euro. Si svilupperà tra via Montasio, via Savorgnan di Brazzà, via Verga e via Sottovilla.

«L'intervento sarà suddiviso in quattro tratti – ha illustrato l'assessore Alessandro Barbiero – e come finalità avrà la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e casa-lavoro. Realizzando un nuovo tratto di ciclabile tra Molin Nuovo e Cavalicco, oltre ad ampliare l'offerta di viabilità ciclistica, sarà garantita una continuità con gli itinerari ciclabili già esistenti».

Il progetto, realizzato dagli uffici del Comune di Tavagnacco, prevede di unire la scuola materna di Cavalicco con la scuola elementare di Adegliacco.

Come accennato dall'assessore Barbiero, l'opera sarà suddivisa in quattro tratti: il primo coinvolgerà via Montasio, con l'introduzione di un limite di 30 chilometri orari – la zona è residenziale – e con la pista ci-



La nuova pista ciclabile passerà anche per via Montasio

clabile che sarà promiscua rispetto al traffico veicolare.

Il secondo sarà invece ricavato su una strada campestre, con un nuovo impianto di illuminazione; il terzo, poi, coinvolgerà via Savorgnan di Brazzà, anche in questo caso con la ciclabile che sarà promiscua al traffico veicolare e sarà inserita in una zona residenziale con il limite di 30 chilometri orari.

Infine, il quarto tratto, lungo via Verga, che diventerà a senso unico – in direzione nord-sud –, genererà così un anello con via Primo Maggio, via Centrale e via Sottovilla. La nuova pista ciclabile, a questo punto, raggiungerà l'area verde comunale a servizio del centro sociale di Cava-

lico.

«L'intervento sarà reso possibile grazie a un contributo regionale – ha aggiunto l'assessore Barbiero – con il tracciato che attraverserà anche un'area con un'elevata concentrazione naturalistica».

L'iter per la realizzazione della ciclabile è alle fasi iniziali, quindi tra approvazioni dei progetti e assegnazione dei lavori, è probabile che ci vorrà l'intero 2024 prima che gli utenti di Molin Nuovo e Cavalicco possano utilizzarla.

«Il percorso della ciclabile – ha concluso Barbiero – non solo è già previsto della variante al Piano regolatore approvata a luglio, ma è stato inserito pure nel Bicipan».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISSONE

Il Comune ha un nuovo regolamento edilizio

SAN GIOVANNI AL NATISSONE

Il Comune si è dotato di un nuovo regolamento edilizio archiviando quello del 2001 per adattare le direttive alle esigenze del territorio. Una delle novità riguarda la semplificazione delle procedure per realizzare cappotti termici che passano per l'amministrazione locale: «Prima – spiega l'assessore Enrico Grione – l'iter richiedeva un passaggio in consiglio comunale, ora invece l'autorizzazione per l'occupazione permanente di suolo pubblico è gestita direttamente dall'ufficio competente basandosi su parametri predefiniti». Altro tema è quello delle recinzioni, in particolare l'altezza e la collocazione. Si punta ad aumentare la sicurezza soprattutto nelle zone prossime a curve e incroci pericolosi. Sono stabiliti limiti precisi: 1,5 metri se in muratura e 2 metri se realizzate a giorno, con riduzione di mezzo metro in caso di pericolosità. Per gli edifici di nuova costruzione con più di 4 alloggi andrà prevista un'area ecologica all'interno della recinzione per eliminare i bidoni della raccolta porta a porta dai marciapiedi. Regolate anche antenne radio-tv. —

T.D.

PAGNACCO

L'aiuto di 60 bambini per il presepe in piazza



Il presepe realizzato in piazza Libertà a Pagnacco

PAGNACCO

Da anni la Pro loco Pagnacco collabora con lo scultore Franco Maschio per realizzare il presepe in piazza Libertà: «L'anno scorso – spiega la presidente della Pro loco, Pamela Zampa – con Maschio abbiamo pensato di proporre qualcosa di nuovo. Da qui nasce la collaborazione con Arte Pagnacco e con tutti i bambini del comune. Hanno partecipato circa 60 bambini alla realizzazione delle proprie mani che poi hanno fatto da contorno all'opera che si può ammirare in piazza Libertà. La collaborazione tra Pro Loco, Maschio e Arte Pagnacco è stata interessante e istruttiva, come lo è stato vedere l'entusiasmo dei bambini che lavoravano e dipingevano».

Un entusiasmo condiviso pure dall'artista Maschio: «Vedere così tante manine colorate è stato molto emozionante e lo è stato anche venire a sapere che la manina più piccola è di un bimbo di un mese e mezzo».

Anche Luigi Gortan, presidente di Arte Pagnacco, è rimasto piacevolmente colpito da questa inedita collaborazione a tre.

«È bello vedere che le realtà del nostro territorio lavorano insieme coinvolgendo i bambini. Un valore aggiunto per queste festività – commenta il sindaco Laura Sandruvi –. Li ringrazio per essere riusciti a regalare una volta di più, un presepe significativo in paese ammirato da tutti coloro che transitano lungo la Osovana e non solo».

A.C.

CERVIGNANO

Via libera al progetto Biciplan Aiuterà la crescita del turismo

Si svilupperà collegando le frazioni con le piste ciclabili già esistenti in centro
L'assessore: «I nuovi itinerari renderanno la città ancora più attrattiva»

Francesca Artico
/ CERVIGNANO

Approvato dal Consiglio e ratificato dalla giunta il piano della mobilità ciclistica del Comune di Cervignano, Biciplan, quale azione strategica di sviluppo legato al turismo lento, ma anche per incentivare l'uso della due ruote. Per il sindaco Andrea Balducci si tratta di «un altro tassello che si aggiunge al completamento del programma elettorale».

A spiegare il progetto è l'assessore all'Urbanistica Carlotta Francovich, ricordando che il progetto Biciplan di Cervignano, evidenzia «l'obiettivo di creare le condizioni perché sempre più persone scelgano la bicicletta attraverso una buona pianificazione della città. Gli itinerari – sottolinea – devono avere caratteristiche di fruibilità e azioni strategiche per Cervignano, nelle vie e nei percorsi coinvol-

ti. Non si tratta di un progetto che rimarrà nel cassetto, ma di un piano che diventa un programma. A Cervignano, la bici potrebbe essere un mezzo comodo e pratico, ma vanno create le condizioni. Il progetto è stato articolato in una rete di percorsi, nell'analisi della incidentalità, con degli obiettivi, con vie verdi principali secondarie e verdi, gli itinerari prioritari e, infine, una programmazione con fondi e soggetti coinvolti».

Come rimarca l'assessore le azioni strategiche per aumentare l'attrattività di Cervignano si sviluppano inquadrando degli itinerari ciclabili prioritari che partendo da piazza Indipendenza si dirigono verso nord allo scenografico piazzale del porto, al parco Europa Unità, e quindi al polo scolastico, via Udine, asse viale Venezia, via Ramazzotti, via Carnia, fino alla frazione di Muscoli. Ma anche da piaz-



CARLOTTA FRANCOVIGH
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI CERVIGNANO

za Indipendenza nella direttrice verso sud via Roma, il Duomo, la Casa della musica, la biblioteca, nonché l'ex area Consorzio agrario, cimitero, via Aquileia, liceo scientifico, con il collegamento con Terzo. E poi la connessione tra Cervignano e il Borgo storico di Stras-

soldo, rientrando quindi in città verso est dal Lanciere d'Aosta, e quindi in frazione di Scodovacca, via Chioggia. Ma anche est dal Lanciere d'Aosta a Scodovacca a nord della ferrovia Cervignano, e infine da Scodovacca a Villa Vicentina, Cervignano, Borgo Sandrigo, Cervignano, San Martino di Terzo, di nuovo a Cervignano per concludersi in comune di Torviscosa attraverso un ponte sull'Ausa e costeggiando il lungo fiume e la laguna. Tutte zone che hanno delle peculiarità e attrattive storiche, paesaggistiche, culturali, che saranno poste agli attenti occhi del turismo lento promuovendo l'economia cittadina.

Va ricordato che si prevede la valorizzazione della rete ciclabile esistente, garantendo la possibilità di muoversi dal centro verso le diverse piste ciclabili esistenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cinque borse di studio in ricordo della tragedia di Fusine nel 1950



Il direttivo del Circolo culturale Chiarisacco

SAN GIORGIO DI NOGARO

Assegnate le borse di studio agli alunni della primaria Ellero di San Giorgio di Nogaro che hanno partecipato al concorso indetto dal Circolo culturale Chiarisacco a ricordo della tragedia di Fusine, dove il 7 settembre 1950 perse la vita 12 tra bambini e adulti, al ritorno del soggiorno montano. Come spiega il presidente del circolo Luca D'Agostino «in novembre abbiamo incontrato i ragazzi delle classi quinte della scuola Ellero per ricordare la tragedia di Fusine, attraverso le parole di una superstita. Presenti il sindaco di San Giorgio Pietro Del Frate e il docente vicario Gaetano Marino abbiamo presentato la prima borsa di studio dedicata ai ra-

gazzi. Prima di Natale abbiamo premiato i lavori migliori finanziando una gita a maggio per tutte le classi quinte sui Laghi di Fusine».

I premi per l'elaborato scritto e quello grafico sono andati rispettivamente a Guglielmo Scolz e Mirco Taverna Turisan. Mentre il premio segnalazione è stato assegnato a Wise Aiza, a Emma Zampieri e a Sofia Bruno.

«Come evidenziano i rappresentanti del direttivo – aggiunge D'Agostino – l'obiettivo del concorso è stimolare e promuovere tra gli alunni la riflessione creativa attraverso l'ideazione, la realizzazione e la condivisione di progetti, che portino alla comprensione culturale del tema indicato». —

F.A.

PALMANOVA

Nuovi giochi e panchine Risistemati i parchi dedicati ai bambini



I giochi per i bambini rimessi a nuovo nel parco di Bastione Foscari

PALMANOVA

Nuovi giochi per bambini nei parchi di Bastione Foscari, di via Milano e a Sottoselva di Palmanova. Al parco pubblico di Bastione Foscari sono state posate altalene doppie, tappeti elastici e una giostra girevole. Inoltre il Comune ha eseguito una sistemazione generale con nuove panchine e una pavimentazione antitrauma. Interventi sono stati realizzati in via di realizzazione anche nei parchi di via Milano e via delle Farnie a Sottoselva. Il costo complessivo di questo lotto d'interventi ammonta a 33 mila euro. Nei prossimi anni sono previsti ulteriori lavori per completare il rinnovo dei giochi nei parchi di Sottoselva e di piazza XX settembre.

«Anche se sono piccoli interventi, risolvono grandi proble-

mi per i nostri cittadini – sottolinea l'assessore alle Manutenzioni, Mario Marangoni –. La cura del verde, la posa di nuovi giochi per bambini e di panchine nei parchi, servono a rendere più curata, vivibile e bella la città».

«Purtroppo – aggiunge il vicesindaco Luca Piani – abbiamo registrato diversi danni di natura vandalica su attrezzature e giochi presenti nei parchi. Per questo siamo stati costretti più volte a intervenire con riparazioni e sostituzioni. Chiediamo a tutti coloro che utilizzano o frequentano questi luoghi, maggiore cura nell'uso di giochi e panchine, oltre ad una collaborazione per individuare subito i responsabili dei danni. I parchi sono video sorvegliati ma è necessario avvertire subito la polizia municipale». —

F.A.

TRIVIGNANO

Impianto fotovoltaico al campo sportivo per ridurre i costi

TRIVIGNANO

Tra il 2024 e il 2025 verranno eseguite, al campo sportivo «A. Zimolo» di Trivignano, opere per il valore di 415.500 euro. Il Comune infatti ha ricevuto di recente dalla Regione l'importo a copertura del 100% delle spese previste su una domanda di contributo effettuata a dicembre del 2022, per la realizzazione di interventi che prevedono l'installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio idrico.

«L'obiettivo è quello di creare un impianto sportivo sostenibile – spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Trivignano, Roberto Tuniz –. Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico posto sulla copertura della tribuna del campo principale, dotato di batterie di accumulo e il rifacimento dell'impianto di irrigazione con nuove tecnologie che permettano una riduzione del consumo idrico. Infine si vuole procedere con la sostituzione dell'impianto di illuminazione del campo di sfogo attualmente dotato di vecchie lampade

con delle nuove a tecnologia led. Gli interventi in progetto serviranno a ridurre i costi di gestione e a migliorare l'impianto sportivo offrendo strutture adeguate alla società calcistica locale che negli ultimi anni sta raggiungendo ottimi risultati a livello sportivo. Un ringraziamento va alla Regione e in particolare all'assessore regionale all'Ambiente e Energia, Fabio Scoccimarro, per aver pensato a questa linea contributiva, in un momento storico, quello dell'inverno passato, che aveva visto grossi aumenti delle spese energetiche, mettendo in grande difficoltà gli enti pubblici proprietari degli impianti e le società sportive utilizzatrici degli stessi».

Soddisfatto anche l'assessore all'Associazionismo Vanessa Colosetti che, ringraziando il collega Tuniz per l'ottimo lavoro svolto, ricorda come nel 2024 ricorrerà il 70° anniversario dalla fondazione della Unione sportiva Trivignano, momento nel quale pertanto si celebreranno le glorie del passato con lo spirito rivolto allo sviluppo futuro. —

F.A.

GONARS

Ampliate le elementari con quattro aule in più

GONARS

Assegnato dalla Regione il contributo di 1 milione e 100 mila euro al Comune di Gonars, per la realizzazione di 4 nuove aule nella scuola elementare oltre alla riqualificazione energetica e all'adeguamento sismico dell'edificio.

«Sono molto felice per l'arrivo di questo un nuovo contributo regionale concesso alla nostra amministrazione fi-

nalizzato all'ampliamento della scuola primaria con 4 nuove aule che uniranno i due edifici rendendo quindi più funzionale lo svolgimento dell'attività didattica e la fruibilità degli spazi – sottolinea il sindaco di Gonars Ivan Boemo –. Questi fondi serviranno inoltre alla riduzione del rischio sismico e all'efficientamento energetico dell'edificio scolastico. Grazie a questo importante contributo possiamo così conti-

nuare a investire sui nostri ragazzi garantendo lo sempre maggior sicurezza e comfort oltre a ridurre i consumi salvaguardando l'ambiente. Con questi interventi, abbiamo mantenuto le promesse fatte nel 2019 ai nostri concittadini: anche su quest'opera che ha visto realizzate nella scuola, la mensa da 160 posti (sempre grazie a contributo della Regione Fvg, di 870 mila euro) che ha evitato la doppia turnazione nell'erogazione dei pasti alla scuola primaria e secondaria, ma anche quattro nuove aule e interventi di riqualificazione. Un grazie di cuore a tutta la giunta e consiglieri regionali di maggioranza per la fiducia dimostrata».

Il sindaco Boemo annun-

cia inoltre che quest'anno verrà avviata la progettazione per intervenire sull'edificio scolastico storico: il nuovo intervento sarà funzionale alla messa in sicurezza sismica e alla riqualificazione energetica dell'immobile, inoltre verrà realizzata ex novo la nuova biblioteca. «Abbiamo pensato di realizzare una nuova biblioteca innovativa, interattiva e multimediale, adiacente alle scuole – spiega – affinché possa essere di immediata fruibilità da parte degli studenti, che potranno quindi utilizzarla senza dover uscire dall'area studi, nella massima sicurezza. Anche con questo intervento manteniamo la parola data agli elettori». —

F.A.

I giorni di festa a Lignano



Le casette del Villaggio del gusto a Sabbiadoro meta di molti turisti in questi giorni e, a destra, il folto pubblico che ha assistito al concerto del primo giorno dell'anno in piazza Fontana

Epifania verso il tutto esaurito Volano le prenotazioni negli hotel

Gli albergatori: «Nel week-end ci aspettiamo il bis dopo gli ottimi numeri del Capodanno»

Sara Del Sal / LIGNANO

È stato un Capodanno da tutto esaurito quello registrato a Lignano dai 14 hotel aperti e il prossimo fine settimana si preannuncia altrettanto interessante. A confermarlo è Martin Manera, presidente del consorzio Lignano Holiday che conferma come gli ultimi giorni

dell'anno «hanno permesso di constatare un bell'afflusso di persone. In molti hanno parlato di un bel movimento a Lignano – conferma Manera –. In questi primi giorni, fino al 5 gennaio c'è un leggero calo di presenze e il prossimo fine settimana si parla ancora di un 85-90% di presenze in arrivo nella località».

Per tutti coloro che puntano alla destagionalizzazione della località, nonostante un autunno caldo, che ha permesso di andare in spiaggia fino a ottobre e un periodo di Natale in crescita «l'obiettivo non è stato ancora pienamente raggiunto – aggiunge Manera –. Però ci sono dei segnali che possono portare a pensare che Ligna-

no abbia le potenzialità per avere una stagionalità più lunga con episodi interessanti nel periodo invernale tra cui il Natale. Questo non interessa la località nel suo complesso ma alcune parti di essa hanno sicuramente un appeal che può essere ulteriormente sviluppato».

Lignano Holiday è un consorzio che comprende non so-

lo gli hotel ma anche alcune agenzie che si occupano di affittanze e questo Capodanno «c'è stata una discreta affluenza nelle case in affitto che erano disponibili, e ci sono anche state delle prenotazioni per brevi periodi. È anche vero che buona parte della clientela viene giù per un paio di giorni e cerca un pacchetto più struttu-

rato a livello di comfort e quindi predilige l'hotel, ma ci sono degli appartamenti e villette attrezzate che sono state gradite. C'è quindi anche questa possibilità sulla quale aprire qualche ragionamento» aggiunge Manera. E se prima di Natale si registravano presenze principalmente da Austria e Germania, per l'ultimo dell'anno «è rimasta alta la percentuale degli stranieri ma c'erano anche molti italiani. Evidentemente la formula del Natale al mare piace ai nostri amici d'oltralpe, che hanno molto gradito anche l'allestimento del Villaggio del gusto sul lungomare. C'erano molti ospiti che hanno la seconda casa al mare e anche una buona percentuale di persone che non sono interessate alla gita sulle piste da sci. Ora quelli che torneranno anche per vedere le foghere del territorio che sono una tradizione che in Austria non c'è e alla quale si stanno appassionando» conclude Manera.

Nel fine settimana di Capodanno «i negozi aperti hanno lavorato bene – afferma il vicepresidente di Confcommercio Udine Alessandro Tollon – con pubblico che si è dedicato allo shopping personale. Contrariamente alle previsioni non abbiamo registrato molto movimento prima di Natale, ma subito dopo» spiega Tollon che conferma che da venerdì 5 partiranno anche i saldi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Il presepe di Bevazzana dieci anni di tradizione



Il presepe allestito da Giovanni Pizzoferro con 200 statuine

LATISANA

Un presepe di dodici metri quadrati che ogni anno diventa più fantasioso. È questa l'opera di Giovanni Pizzoferro, che da una decina di anni si dedica a fare della Natività un capolavoro tutto da scoprire e da condividere. Passando per Bevazzana, basta fermarsi in via del Leone al civico 25, e suonare il campanello, e sarà proprio il signor Giovanni ad aprire il cancello per permettere ai visitatori di vedere la sua creazione.

Si tratta di un presepe coperto, che si sviluppa su più livelli, costruito artigianalmente, utilizzando per la maggior parte dei materiali di recupero. Vi trovano posto circa 200 statuine che raffigurano le persone che si recarono alla grotta ma anche molti anima-

li e 30 costruzioni compresi un laghetto e delle cascate con l'acqua.

Tra gli altri, a fare visita a Giovanni sono arrivati anche il consigliere delegato per Aprilia Marittima Susi Faggianni, l'assessore delegato all'ambiente Sandro Vignotto e il sindaco Lanfranco Sette e anche loro sono rimasti molto colpiti dalla passione e dalla cura dell'artista.

«Mio zio ha iniziato 10 anni fa a lavorare sul presepe – spiega il nipote di Giovanni Pizzoferro, Enzo –. Noi siamo originari di Scala, una località che si trova sulla Costiera Amalfitana, in provincia di Salerno e lì il presepe è una tradizione molto sentita a cui vengono dedicate grandi esposizioni e praticamente tutti li realizzano sempre più grandi». —

S.D.S.

LIGNANO

Concessioni balneari Di Bert: «Per i bandi servono regole certe»

LIGNANO

«Sarà un passaggio delicato quello legato alla pubblicazione dei bandi di gara per le concessioni balneari, nel quale sarà importante prestare particolare attenzione alla formulazione degli avvisi, improntati alla tutela della proprietà aziendale, stabilendo regole certe e condivise e prevedendo un'adeguata rilevanza nei punteggi assegnati alla professionalità di quanti potranno partecipare all'asse-

gnazione delle concessioni». Un richiamo che il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di «Fedriga Presidente» ha inteso precisare nel testo di un ordine del giorno, accolto in sede di approvazione della legge di stabilità.

«La Regione e i Comuni interessati dalle concessioni in scadenza si sono attivati per promuovere le gare di affidamento, come da pronuncia di varie sentenze – ricorda Di Bert in una nota – ma è anche vero che la maggioranza dei

Comuni non sa come predisporre le gare, per la mancanza dei decreti attuativi governativi sulle modalità di azione. La Regione ha quindi pensato a un comitato tecnico che da inizio anno muoverà i primi passi collaborando con gli Enti locali per la stesura di bandi simili tra loro. Nel frattempo è necessario che a livello nazionale si giunga a delle regole definitive, che diano certezza agli imprenditori, che siano compatibili con l'ordinamento giuridico e con quanto richiesto dall'Europa, per approntare quanto prima una riforma nazionale del demanio marittimo, in special modo quello a scopo turistico». «Sarà altrettanto importante – ribadisce il capogruppo di FP – compiere tutte le azioni utili a far sì che, in caso di affidamento a nuovo concessionario, possa essere

previsto il rimborso delle spese d'investimento già iscritte nel bilancio del concessionario uscente, ma non ancora integralmente ammortizzate dallo stesso».

«In Friuli Venezia Giulia – ricorda Di Bert – ci sono 65 imprese in regime di concessione turistico balneare in grado, durante la stagione estiva, di offrire lavoro a circa 1.500 addetti con contratti da tre a nove mesi, rappresentando una filiera strategica all'interno del settore turistico dalle intuibili ricadute in termini economici, sociali e di immagine. Un settore imprenditoriale che nella nostra Regione ha contribuito alla crescita di un vero e proprio modello di accoglienza turistica, contribuendo allo sviluppo di un sistema di qualificazione dell'offerta di settore». —

LATISANA

La befana e tanti giochi ad Aprilia Marittima

LATISANA

Un appuntamento tutto per i bambini quello previsto venerdì ad Aprilia Marittima. Alle 15 si parte con un laboratorio per bambini e genitori a cura della Consulta dei genitori di Latisana e Ronchis dal titolo «Facciamo la calza?». Il pomeriggio proseguirà alle 16 con uno spettacolo di bolle. Al termine ci sarà il tradizionale arrivo della Befana che porterà dei dol-

cetti all'interno di un appuntamento intitolato «Bambini, siete stati buoni?». Al termine del pomeriggio la paranza di una fiaccola che raggiungerà Pertegada per l'accensione della celebre «Foghera Tal Timent». Un gesto carico di significato, perché simboleggia il legame tra le due località del Comune di Latisana che si ritrovano unite per trarre gli auspici e salutare così l'anno nuovo. —

S.D.S.

LATISANA

Pranzo per 50 persone nel segno della solidarietà

LATISANA

Una festa di Capodanno anticipata al 30 dicembre, un pranzo solidale a Pertegada per celebrare il tempo passato in compagnia. La Consulta del sociale di Latisana ha dato vita a un appuntamento in cui si è giocato a tombola, si è ballato e si è condiviso un piatto caldo preparato dalle associazioni del territorio. Il ringraziamento da parte della presidente della

Consulta, Franca Calleghera «al Rotary club di Lignano, al Lions club di Lignano, alla Coop di Latisana, al Circolo giovanile di Gorgo, al Gruppo festeggiamenti e al Gruppo mamme di Pertegada nonché al gruppo Avis della frazione. E un ringraziamento speciale a don Rinaldo, che ha concesso il capannone dei festeggiamenti di Pertegada per ospitare i 50 presenti». —

S.D.S.

Ci ha lasciati



ROSANNA BENEDETTI
in **LENDARO**
di 73 anni

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia, il figlio, il genero, la piccola Eleonora ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 gennaio alle ore 14 presso la Chiesa parrocchiale di Ara Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ara Grande di Tricesimo, 3 gennaio 2024
O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

"Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi.
Voglio pensare che ancora mi ascolti, che come allora sorridi".

Ciao

ROSANNA

Teo, Jessica, Medy, Nicola, Marta, Cristian, Marco, Chiara, Cristian, Silvia, Michele, Roberto, Albi, Eleonora, Jonny, Andre, Daniela.
Tricesimo, 3 gennaio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Raffaele, Ivana, Roberta, Marisa, Roberto e Maurizio partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara

ROSANNA BENEDETTI

Tricesimo, 3 gennaio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

La famiglia Bovolini assieme ai colleghi dell'azienda Nordgroup Spa partecipa al dolore che ha colpito Gabriele e i suoi familiari per la perdita della cara mamma

ROSANNA

Reana del Rojale, 3 gennaio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancata all'affetto dei suoi cari



ELSA MODONUTTI
ved. **FORNASARI**
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Grazia, Nives, la nipote Rosanna e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio alle ore 15,30 nella chiesa del Buon Pastore, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.
Udine, 3 gennaio 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



PATRIZIA SPANGARO in BONFIGLIO
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, la figlia Giulia, la mamma Iva, le sorelle e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 4 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa di Passons, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Passons, 3 gennaio 2024

O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109 - 0432471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

ANNIVERSARIO

3 gennaio 2020

3 gennaio 2024



MARIO ZILLI

Quattro anni sono già passati ma tu sei sempre presente nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Udine, 3 gennaio 2024

o.f. Pax Eterna

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



È mancato all'affetto dei suoi cari



GINO TOSATTO
di 87 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Dina, i figli Gerardo, Fabrizio e Alex, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 3 gennaio 2024

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

Lo Studio Marzona con i suoi dipendenti e collaboratori sono vicini ad Alex e Fabrizio per la perdita del loro caro padre

GINO TOSATTO

Udine, 3 gennaio 2024

Greatti Sandro con Ester e Alessandra partecipano al dolore della famiglia Tosatto per la perdita del caro

GINO

Udine, 3 gennaio 2024

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Un caro saluto a

GINO TOSATTO

ricordandone la persona cortese e professionale.
Eliso e Gloria

Buttrio, 3 gennaio 2024

Dopo lunga malattia, ha raggiunto il suo caro Bruno



GIUSEPPINA BRUNO
ved. **MONTI-NIA**
di 73 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Elena con Giorgio, l'amato nipote Gabriele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Feletto Umberto, 3 gennaio 2024

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati



MINA SBRIZZAI ved. ROMANIN
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Alpina e Elvia, i generi Sergio e Roberto, i nipoti, i pronipoti, i cugini e parenti tutti
I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio alle ore 15.00, nella chiesa di Forni Avoltri, dove giungerà dalla Casa di Riposo di Tolmezzo. Seguirà cremazione
Si ringraziano quanti vorranno affettuosamente salutarla e ricordarla

Forni Avoltri, 3 gennaio 2024

Of. Zullani - Ovaro

È mancata all'affetto dei suoi cari



ALDA GARBINO ved. COMINA
di 88 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Denis, Marta con Dino, i nipoti Giada, Ambra e Matteo, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 4 gennaio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 3 gennaio 2024

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Ha concluso la sua esistenza terrena dopo aver affrontato con forza, determinazione e coraggio un lungo percorso per sconfiggere la malattia



ANNA MARIA ZANOR
di 62 anni

Lo annunciano Vittorio e Giampietro.
I funerali saranno celebrati giovedì 4 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa del SS. Redentore, via Mantica, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario verrà recitato questa sera alle ore 18.00 nella stessa chiesa.
Si ringrazia il personale medico ed infermieristico dei reparti di Oncologia, Medicina d'Urgenza, Ginecologia, Hospice di Udine e del Distretto Sanitario per l'amorevole assistenza prestata.
Si ringraziano cordialmente tutte le care persone che ci sono state vicine per aiutarci in questi ultimi, difficili anni e quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 3 gennaio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:

- Famiglia Claudio Polizzi
- Stefania Calligaris e famiglia
- Luigino Bozzer e famiglia

È mancata



ORNELLA
TASSAN TOFFOLA
in **SCAPOLO**
di anni 74

Ne danno il triste annuncio il marito Guerrino, i figli Fabio e Michele, le nuore Francesca e Serena, i nipoti Filippo, Riccardo, Giada e Nicole.
I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Udine.

Torviscosa, 3 gennaio 2024

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

Carlo Rastrelli è vicino alla famiglia e ricorda con affetto

ORNELLA

Mantova, 3 gennaio 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA DRESCIG ved. MIRAI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Diego con Michela, Lucio, l'adorata nipote Martina e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 gennaio, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dal locale cimitero.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, giovedì 4 gennaio, alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorane la cara memoria.

Remanzacco, 3 gennaio 2024

Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Improvvisamente ci ha lasciati



ELDA PITTINO
ved. **BAITI**
di 87 anni

Lo annunciano i figli Paolo e Luca con Annalisa, la sorella Bruna, i cognati Silvo e Anna, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio alle ore 11 nel Duomo di Cividale, partendo dal cimitero Maggiore.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18 in Duomo, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Cividale, 3 gennaio 2024

O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

ITALO ROBIONY
nonno italo

Nuoterai per sempre nei nostri cuori. La moglie Rita, i figli Massimo, Fabio, Mario e Francesca, i nipoti Angelina, Fiammetta, Lorenzo, Martina e Leonardo, le nuore Alessia, Anastasiya e Sonia, il genero Andrea.

Udine, 3 gennaio 2024

Ci stringiamo con tanto affetto e commozione a Massimo, ad Alessia e alla loro grande bellissima famiglia nel dolore per la perdita del papà

ITALO ROBIONY

Giancola e Benito, Cristina e Toni, Antonella, Elisabetta

Percoto, 3 gennaio 2024

Andrea e Vicky con i propri familiari e tutti i collaboratori dello "Studio Pantarotto" ricordano con affetto la dolcezza e il piacevole umorismo di

NONNO ITALO

stringendosi con affetto a Rita, Massimo, Fabio, Mario, Francesca e ai suoi cari.

Udine, 3 gennaio 2024

Stefano e Francesca, Mario e Fulvia, Gianattilio e Magda, Sandro ed Evelina sono affettuosamente vicini a Massimo e alla sua famiglia per la perdita del caro papà

ITALO ROBIONY

Udine, 3 gennaio 2024

La Clinica di Chirurgia Maxillofacciale di Udine esprime sincero cordoglio al Prof. Massimo Robiony per la perdita del caro papà

ITALO

Un pensiero affettuoso alla madre Rita, ai fratelli e ai familiari tutti.

Udine, 3 gennaio 2024

Il Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze ASUFC esprime vicinanza nel dolore e si stringe nelle condoglianze al Direttore Prof. Massimo Robiony e tutta la sua famiglia per la scomparsa del padre

ITALO

Udine, 3 gennaio 2024

Ci ha lasciati



FABIOLA PASCOLI
ved. BATTELLO
classe 1926

Ne danno il triste annuncio Itala con Pietro, Paolo con Tiziana, i nipoti, e pronipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'abitazione.

Pozzuolo del Friuli, 3 gennaio 2024
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Castions di Strada
Tel. 0432/768201

È mancato



ANTONIO
SPECOGNA
"NINO"
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Albina, il figlio Ruben con Giulia, gli adorati nipoti Sara e Fabio ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di San Pietro al Natisone.

Seguirà sepoltura nel cimitero di Antro.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Ponteacco, 3 gennaio 2024
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Daniele, Flavio e Luca Di Benedetto con le loro famiglie

È mancata



MERIS BUDAI
in BASSO
di 77 anni

Ne danno l'annuncio il marito Aurelio, i figli Sheila e Alan, i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 gennaio, alle ore 15.30, nella chiesa di Orsaria, arrivando dall'ospedale di Udine.

La veglia di preghiera si terrà giovedì 4 gennaio, alle ore 18, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano.

Orsaria, 3 gennaio 2024
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

E' mancata ai suoi cari



AMORINA
SPECOGNA
in DAVANZO
di 72 anni

Ad esequie avvenute lo annunciano il marito, i figli, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Togliano, 3 gennaio 2024
La Ducale - Tel. 0432/732569

Ci ha lasciati



PAOLA ZORZETTIG
ved. BANELLO
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella, i nipoti, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di Medeuza, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Medeuza, 3 gennaio 2024
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



EDDA TOPPAZZINI
ved. PEZZETTA
di 102 anni

Lo annunciano i figli, il genero, i nipoti, il fratello, la cognata e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 4 gennaio, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele, partendo dal cimitero di Martignacco.

Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Martignacco - San Daniele del Friuli,
3 gennaio 2024
onoranzefunebrynarduzzi.com
Tel. 0432/957157

È mancato all'affetto dei suoi cari



RENATO CRISCUOLI

Ne danno il triste annuncio la moglie Loretta con Federica, Marina, Sergio, Pietro, Elena ed Enrico. Lo saluteremo il 4 gennaio alle ore 11.30 presso la cella mortuaria dell'ospedale di Udine in via Chiusaforte.

Udine, 3 gennaio 2024
O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

L'intervento

L'ITALIA, L'UNESCO
E IL BEL CANTO FRIULANO

ESTER SORAMEL



Disma de Cecco, di casa alla Scala di Milano, dove si innamorò dello scenografo Nicola Benois

Il 16 dicembre scorso il bel canto italiano è stato proclamato patrimonio immateriale dell'Unesco. Un traguardo eccezionale, conseguito dopo un lungo percorso avviato nel 2011, quando i cantanti lirici solisti si costituirono in un'associazione denominata Cantori Professionisti d'Italia col fine di riunire la categoria e fare squadra per affrontare varie problematiche, a partire dalla difesa e valorizzazione del teatro d'opera quale eccellenza e patrimonio della cultura italiana.

D'altronde l'Italia detiene tre quarti del patrimonio artistico del mondo e, per quanto attiene alla lirica, è indubbio che le più famose arie e cantate sono di compositori italiani: insomma, il Bel Canto non poteva che appartenere al Bel Paese, il che oggettivamente dovrebbe rafforzare in tutti e tutte noi un istintivo e consapevole orgoglio italiano, senza che tale espressione provochi le solite smorfie di chi col nasino all'insù pare ogni tanto quasi vergognarsi del tricolore, come di tutto ciò che sia anche solo vagamente identitario, termine che il dizionario del pensiero unico oramai derubrica fra gli aggettivi dispregiativi.

Il riconoscimento Unesco della lirica italiana offre l'occasione per risvegliare un altro orgoglio, ossia quello friulano. La nostra Piccola Patria ha dato i natali a interpreti che si sono fatti apprezzare nel mondo, senza mai dimenticare le loro origini.

Andando indietro nella storia, non si può non citare Romilda Pantaleoni, nata a Udine nel 1847, la prima Desdemona dell'Otello di Verdi diretta a Verona proprio dal grande compositore e prima Tigrana nell'Edgar di Puccini.

Spicca poi il basso Bonaldo Giaiotti, nato a Ziracco il 25 dicembre del 1932, scritturato nel 1960 come Zaccaria in Nabucco al Metropolitan di New York, dove si esibì per 26 stagioni, tanto da venire ribattezzato il Gigante del Metropolitan. E ancora un altro basso, Alfredo Mariotti, nato a Varmo pochi giorni prima di Giaiotti, ossia il 19 dicembre del '32, il cui talento venne scoperto per caso dal maestro bertiolese Ottaviano Paroni (mio nonno materno), il quale, passeggiando per le stradine del paese udì la voce possente dell'allora adolescente Alfredo e divenne il suo primo insegnante: da Varmo alla Fenice di Venezia il passo fu breve, tanto da passare alla storia come il Sagrestano per antonomasia nella Tosca, ruolo che interpreterà in oltre 60 produzioni, compresi due film con Pavarotti.

Di Codroipo, invece, era nativa la soprano Disma de Cecco, di casa alla Scala di Milano, dove si innamorò dello scenografo del teatro scaligero Nicola Benois, il quale, a sua volta, si innamorò di lei e del Friuli: giustamente il teatro di Codroipo è stato a loro dedicato, in segno di ricordo e gratitudine.

Indimenticabile il tenore udinese Bruno Sebastian, allievo del grande Mario del Monaco, ambasciatore del bel canto in giro per

il mondo dal Met di New York alla Deutsche Oper di Berlino, da Londra a Mosca fino a Tokio. Vivente è ancora il tenore Beniamino Prior di Tiezzo di Azzano Decimo, vincitore del Concorso Internazionale per Voci Verdiane indetto dalla RAI TV nel '71, grazie al quale gli si aprirono le porte di tutti i più importanti teatri del mondo, dove si è esibito sia nelle opere classiche (oltre 130 recite di Pinkerton in Madama Butterfly, 100 repliche della Bohème, 90 recite nel ruolo di Alfredo in La traviata, più di 90 di Edgardo in Lucia di Lammermoor; 60 le repliche di Rigoletto col ruolo del Duca di Mantova) che in quelle sacre (ex multis, Requiem di Verdi e di Mozart).

Meritano una menzione la mezzosoprano Mirna Pecile di Fagagna e la soprano Francesca Scaini di Bugnins di Camino al Tagliamento, prematuramente scomparsa ad agosto di quest'anno, entrambe appassionate interpreti apprezzate nei teatri italiani ed internazionali.

Possiamo oggi ascoltare e applaudire: la mezzosoprano di fama mondiale Luciana D'Intino di San Vito al Tagliamento, che dopo essersi esibita nei teatri più prestigiosi, è ora responsabile didattico dell'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici della Scala di Milano; l'affermata soprano Annamaria Dell'Oste di Udine, attualmente docente al Conservatorio Tomadini e direttrice dei Pueri Cantores del Duomo di Udine; il basso Ferruccio Furlanetto di Sacile, che si alterna fra la Scala di Milano e i più celebri teatri americani.

Infine, la soprano Fiorenza Cedolins, nata ad Anduins di Vito D'Asio, tenuta a battesimo sulla scena mondiale da Pavarotti con cui si esibì nella Tosca al Teatro dell'Opera di Philadelphia, la quale, dopo oltre trent'anni da protagonista al Metropolitan di New York, al Covent Garden di Londra, alla Staatsoper di Vienna, all'Opera di Roma e alla Scala di Milano (dove nel 2008 ha inaugurato la stagione interpretando Elisabetta nel Don Carlo ritornato in scena qualche settimana fa a Milano), ha fondato la Scuola dell'Opera Italiana ed è attualmente direttrice artistica per la musica e la danza del Teatro Giovanni da Udine fino a febbraio 2024.

Ora che il bel canto italiano è patrimonio universale sta a noi tutelarlo e promuoverlo, magari partendo proprio dal ricordo dei grandi lirici friulani per ispirare le nuove generazioni, chiedendo supporto ai cantanti contemporanei così da avvicinare i giovani alla lirica sfatando il diffuso pregiudizio che la considera antiquata.

Per riuscirci, però, sarebbe meglio evitare decisioni affrettate e discutibili come quella recentemente adottata dal Cda in formazione ridotta del Teatro Giovanni da Udine ai danni (anche sotto il profilo giuridico) proprio della professoressa Cedolins: appare quanto mai bizzarro che la capitale del Friuli si privi di un suo talento doc proprio ora che quel talento rientra fra i beni Unesco. —

LE LETTERE

In via Buttrio
Una fermata
mal segnalata

In via Buttrio all'altezza Scalo ferroviario, fronte civico 128, è posta una fermata della linea urbana dell'autobus numero 11, della Saf molto frequentata. La fermata è mal segnalata ma la cosa più grave è che manca di un marciapiede su cui gli utenti possono scendere dal bus in sicurezza.

Ci sono già stati casi di persone anziane che nello scendere sono scivolose e sono cadute per terra procurandosi ematomi. Una delle soluzioni potrebbe essere quella che l'autobus all'andata percorra la via Buttrio e al ritorno effettui la fermata all'altezza di quel civico, punto provvisto di marciapiede rendendo così sicura la discesa dell'utenza. Ciò non comporta, a mio parere, nessun onere maggiore per la Saf.

Si segnala inoltre la possibilità, previo accordi, ovvio, fra la Saf e il Comune di Pradamano affinché alcuni corse della linea 11 raggiungano quella località servendo così quanti risiedono nella tratta compresa dall'intersezione della via Pradamano con la via Buttrio sino al sottopasso ferroviario della linea Udine-Posto movimento Vat. Cordiali saluti

Giorgio Bellini

LE IDEE

PER LA SCUOLA CARNICA
SERVONO PROGETTI NON DEROGHE

STEFANO STEFANEL

Ho assistito al dibattito pubblico sul dimensionamento scolastico nel Friuli-Venezia Giulia per il prossimo anno scolastico. Ha fatto un certo (io penso minimo) scalpore la questione delle sedi di dirigenza e di direzione amministrativa che sono state accorpate facendo mancare una decina di posti negli organici apicali della scuola. Il dimensionamento non darà luogo ad esuberi, in quanto le molte reggenze dirigenziali in regione assorbono i posti tagliati dal dimensionamento. Tutte le posizioni espresse, sia a difesa del provvedimento, sia contro il provvedimento hanno ruotato attorno al concetto di razionalizzazione delle figure dirigenziali e praticamente (quasi) nessuno ha portato l'attenzione sulla parte meno evidente di questo piano di dimensionamento, quella delle molte deroghe date (giustamente) dalla Regione ai Comuni richiedenti, per evitare la chiusura di piccole scuole con numeri non sufficienti a rispettare i parametri minimi.

Queste deroghe – accettate da tutti – non permettono di vedere, in tutta la sua evidenza, l'arrivo di una stagione scolastica dove le scuole di città continueranno ad avere numeri alti, mentre le scuole dei paesi rischieranno chiusure, diminuzioni, dimensionamenti che porteranno molte famiglie a scegliere la città, anche se lontana, perché comunque con un'offerta formativa più solida e di lungo periodo.

In questo panorama "silenzioso", in cui pare nessuno abbia voglia di dire qualcosa, spicca la questione della Carnia, la cui scuola del primo ciclo vive un periodo di deroghe al dimensionamento, che penso sia destinata ad indebolire ancora di più un sistema scolastico che, già oggi, è troppo pervaso di pluriclassi (cioè di classi in cui convivono alunni e studenti di classi diverse con gli stessi docenti) con ricadute pesanti sull'organico degli istituti stessi.

Se non ho letto male il piano (cosa possibile, ma che non incide più di tanto sul ragionamento che rendo qui pubblico) in Carnia rimangono aperte in deroga le Scuole primarie di Verzegnis, Ampezzo, Mediis, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Lauco, Sauris, Forni Avoltri, Timau; le Scuole dell'infanzia di Forni Avoltri, Comeglians, Prato Carnico, Lauco, Timau, Ravascletto; le Scuole secondarie di primo grado di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni Avoltri. È stata chiusa, invece, la Scuola primaria di Paluzza. Come scritto sopra forse ho dimenticato qualcosa, ma il quadro mi pa-

re molto chiaro. In Carnia insistono attualmente 6 Istituti scolastici autonomi: due di Scuole superiori (ISIS Paschini-Linussio e ISIS Gortani-Candoni entrambi a Tolmezzo) e quattro Istituti comprensivi (Matiz-Linussio di Paluzza, Gortani di Comeglians, Tolmezzo, Val Tagliamento di Ampezzo) diretti da validissimi dirigenti scolastici, due dei quali reggenti. Inoltre, il sistema scolastico carnico è stato rafforzato dall'arrivo di Sappada nell'Istituto comprensivo di Comeglians, i cui plessi non hanno bisogno di deroga.

L'esperienza pregressa delle Aree interne ha mostrato grandi difficoltà nell'organizzazione di un sistema di aerea vasta, anche perché i Comuni sono alle prese con problemi non facili e con risorse non sufficienti a spingere verso un forte rilancio territoriale. È vero che la partita delle aree interne è stata di fatto sospesa dall'emergenza Covid, ma è anche vero che nel periodo 2014-2019 non si erano fatti grandi passi in avanti. La Carnia

non è la mia terra, ma è una terra che amo moltissimo e in cui ho avuto la fortuna di lavorare per tre anni (due come professore ad Ampezzo, Paluzza e Paularo e uno come dirigente ad Arta e Paularo). Credo che la Carnia abbia un grande avvenire, ma questo può concretizzarsi solo partendo dai bambini e dalle bambine, dai ragazzi e dalle ragazze che stanno frequentando le sue scuole.

Ecco perché mi permetto di osservare che in Carnia deve finire la stagione delle deroghe e iniziare quella dei progetti. La cosa che mi pare più realistica da fare è quella di redigere un Piano dell'Offerta Formativa Carnico: gli Istituti autonomi sono in grado di farlo? Io penso assolutamente di sì, hanno le forze, le competenze e le persone per vedere lontano, nel destino dei loro studenti. Un Piano Triennale dell'Offerta Formativa Carnico, ambizioso, che punti a portare in Carnia forti investimenti anche strutturali, che veda una didattica di area vasta anche con sinergie tra

le scuole, che offra specificità che altrove non ci sono, che abbia un'idea di infrastrutture che unisca scuole e territorio, io penso muoverebbe per forza di cose l'attenzione dell'opinione pubblica regionale e permetterebbe di finanziare un'idea di futuro. Le transizioni ecologica e digitale devono essere l'asse portante di un progetto di area vasta, dentro specificità che ci sono solo in Carnia.

Se la politica locale deve per forza rimanere attaccata a singoli campanilismi perché ne va della sua sopravvivenza, le scuole possono aprirsi, invece, ad un futuro legato a tutto il territorio, in senso ampio, verso il turismo culturale ed ecologico, per uno spazio montano che diventa aula e museo all'aperto. Credo che la stagione delle deroghe debba essere lasciata al passato e si debba aprire un progetto scolastico per tutta la Carnia, che apra alla montagna carnica il futuro che si merita e che deve partire dall'attenzione verso le sue giovani generazioni. —



L'Isis Paschini - Linussio di Tolmezzo, uno degli istituti superiori della Carnia che sono autonomi

È COMPITO DELLA POLITICA
RASSICURARE I SONNAMBULI

ARRIGO DE PAULI

Il rapporto annuale del Censis (il Centro Studi Investimenti Sociali, benemerito centro di ricerca) più che una fotografia fa una vera e propria tomografia (assiale computerizzata), insomma una Tac, dei più significativi fenomeni socio economici del Paese. Ma c'è di più: non solo analisi, ma psicanalisi, sondando e descrivendo le reazioni psicologiche ed emotive dei nostri concittadini di fronte alla percezione della marea di avvenimenti che li coinvolgono.

Quest'anno il Censis ci vede come sonnambuli, inconsapevoli, impauriti. Sonnambuli perché privi di una visione realistica delle dinamiche in cui siamo immersi, inconsapevoli perché alla mancata corretta percezione del presente si accompagnerebbe una scorretta e manchevole percezione del futuro, impauriti perché inseguiti da paure emotive ed irrazionali, tutte insieme: clima, povertà, immigrazione, sicurezza, tamburi (anzi droni) di guerre non lontane, con mattanze che colpiscono soprattutto i civili.

Ma ad un lettore smaliziato non possono sfuggire un retrogusto vagamente paternalisti-

stico e qualche contraddittorietà.

Ci giudicano sonnambuli per la sottovalutazione della denatalità (più che inverno demografico, glaciazione) e poi si definisce irrazionale la paura delle ovvie e ben percepite conseguenze: impatto negativo sul sistema produttivo, pericoli per la sostenibilità del sistema pensionistico, invecchiamento progressivo, cui spesso si accompagna la disabilità, con conseguenti costi sanitari difficilmente sostenibili e solitudini malinconiche di anziani che si sono a suo tempo votati ad una egoistica sterilità.

Ci rimproverano la cecità e poi quasi ci canzonano per i timori, definiti irrazionali, di una serie di fenomeni epocali altamente negativi, numerosi, di convergenza e simultaneità inaudite e stupefacenti accelerazioni. È proprio irrazionale avere paura dell'alternanza tropicaleggiante di siccità ed uragani distruttivi, delle difficoltà di inserimento e convivenza di una marea di immigrati, della povertà prossima ventura, della piena consapevolezza di non essere, materialmente e psicologicamente per ultradecennale rimozio-

ne, in grado di sostenere direttamente una eventuale guerra?

Si può guardare con fiducia ad un futuro assai prossimo, che vede la grande incognita di una imperscrutabile Intelligenza artificiale e le proprie vite governate dagli algoritmi?

Non è realisticamente allarmante la notizia di un robot che ha aggredito ed immobilizzato un ingegnere informatico? È senza significato la circostanza che i più brillanti robot, trionfatori a scacchi su molti campioni, si discostino in maniera del tutto autonoma, originale ed imprevedibile dai data base predisposti dagli umani?

In questo scenario obiettivamente preoccupante, non è un po' fuor di luogo la malcelata ironia con cui il Censis definisce «il tempo dei desideri minori»? È proprio criticabile, di fronte alla marea di incognite – assunto il lavoro come precondizione – volere conquistare un residuo spicchio di benessere minore, che comprenda sport, hobby, tempo libero, cura di sé?

In una fase ormai durevole di eclissi delle religioni e di tramonto delle ideologie ripiegare su stessi volando basso e tarando la propria esistenza su obiettivi minimalistici è davvero riprovevole?

Lette le raffinate analisi dei sociologi del Censis e preso atto che ci definiscono sonnambuli, paurosi e ciechi resta un interrogativo centrale. Come uscirne?

Non è dato ai "sonnambuli" porre rimedio alla tempesta perfetta che da qualche anno ci investe in un crescendo. È un compito che

spetta alla politica, è lei che deve fornire sussidi alla natalità, supporti alle famiglie, arrestare l'emorragia di giovani verso l'estero (ad un'emigrazione qualificata di quasi sei milioni di italiani all'estero, spesso talentuosi, corrisponde un'immigrazione di cinque milioni di stranieri, per lo più poco istruiti, residenti in Italia), sostenere la produttività che genera ricchezza, trasmettere agli elettori una visione positiva in cui potersi riconoscere.

E, dato che ci siamo, non guasterebbe un recupero delle tradizioni culturali del nostro Paese, infischandosi dell'ipocrita censura acriticamente importata dall'anglosfera, insegnando ai giovani dove sono e da dove vengono, chi li ha preceduti, senza dover provare vergogna del proprio passato, un tesoro di cui andare fieri e non un'infamia da disprezzare.

Se continuiamo a vivere un passato muto, che nulla ci trasmette, in un presente sordo, che nulla percepisce, sarà inevitabilmente cieco un futuro da cui nulla traspare.

Un tempo la cultura si trasmetteva senza censure, con una fortunata metafora si diceva che siamo molto in alto, grazie alla statura dei giganti che ci hanno preceduto e sulle cui spalle potevamo appoggiarci, per scrutare un orizzonte con consapevole curiosità.

Ora sembra che i giganti siano orchi, che dalle spalle si debba discendere a rotta di collo, senza voltarsi indietro, e tutto questo per planare in una pianura piatta e spesso paludosa! —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

C'è tempo fino al 31 gennaio 2024 per comunicare all'Inps il reddito presunto che si prevede di percepire nel corso del nuovo anno. Una comunicazione importante per evitare che l'Istituto previdenziale sospenda il pagamento della prestazione di disoccupazione Naspi relativa alla mensilità di gennaio.

Come noto, i percettori della disoccupazione, in caso di nuova occupazione (sia subordinata, sia autonoma), hanno l'obbligo di presentare la comunicazione del reddito annuo presunto che può

La Naspi e la comunicazione dei redditi presunti

comportare una sospensione, una riduzione o anche la decadenza del beneficio. In caso di nuova occupazione con contratto di lavoro subordinato da cui derivi un reddito superiore a 8.145 euro si ha decadenza della prestazione, salvo il caso di un rapporto di lavoro non superiore ai sei mesi. In tal caso l'indennità è sospesa d'ufficio per tutta la durata del rapporto di lavoro e riprende, subito dopo, ad essere corrisposta per il periodo residuo. Quando i red-

diti presunti dichiarati sono inferiori al limite esente da Irpef, la prestazione resta in pagamento fino a fine anno con una riduzione pari all'80% del reddito presunto. Con il nuovo anno, se la prestazione è ancora in pagamento, per evitare la sospensione e permettere all'Istituto di calcolare correttamente l'importo da porre in pagamento, è necessario ripresentare la comunicazione dei redditi presunti relativi al nuovo anno. L'incidenza dei redditi sulla

prestazione riguarda tutte le attività lavorative, quindi anche quelle autonome, quelle derivanti da attività con partita Iva, quelle parasubordinate e quelle occasionali oltre i 5.000 euro annui. Una particolarità riguarda gli iscritti in gestione separata che anche in assenza di reddito devono dichiarare di percepire redditi pari a zero. Il corretto calcolo dell'importo da porre in pagamento prende come riferimento il reddito dichiarato fino all'ultimo mese della Na-

spi deliberata o al massimo fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Quando, invece, il diritto alla Naspi coinvolge anni solari diversi, all'inizio di ogni anno, entro la fine del mese di gennaio, è necessario presentare il modello Naspi-com per la comunicazione dei redditi presunti del nuovo anno. Come già detto, la mancanza di questo modello comporta la sospensione del pagamento fino all'invio del medesimo. Ciò vale sia per coloro che nel cor-

so dell'anno 2023 hanno dichiarato reddito pari a zero e che, se prevedono di non produrre redditi per l'anno 2024, dovranno comunque dichiarare redditi pari a zero, sia per coloro che nel 2023 hanno dichiarato di percepire redditi diversi da zero, che dovranno dichiarare i nuovi redditi presunti per l'anno 2024, o comunque un reddito pari a zero se prevedono di non dovere percepire nulla. In buona sostanza, in ogni caso di assenza della comunicazione Napi-com, la prestazione verrà comunque sospesa, per cui attenzione alla scadenza. —

LE LETTERE

La malattia e le cure
lo volevo combattere
volevo vivere

Egregio direttore, mi ritrovo qui, costretta a stare distesa, per contenere i dolori di un tumore che avanza con in me tutta la voglia di lottare ancora, di sconfiggere questo bastardo, ma non posso farlo. Non posso perché sono oltre i protocolli sanitari, ho superato di gran lunga la mia vita statistica... la mia vita statistica...

«Signora lei doveva essere morta 5 anni fa per i protocolli» me lo sono sentita dire, a me che combatto questo male da 13 anni, con tutta la voglia che ho di lottare ancora, a me che amo la vita, a me che vorrei solo sopravvivere. Mi chiamo Marta Biondo, e nel 2010 mi è stato diagnosticato un tumore al seno. Tumore per il quale se avessi ascoltato il primo parere probabilmente ora sarei già morta. Già da quel giorno avevo capito che non dovevo arrendermi, non dovevo fidarmi, dovevo rimbocarmi le maniche per iniziare questo cammino che non avrei mai pensato sarebbe stato così in salita, avrei utilizzato delle calzature più comode se lo avessi saputo.

Così ho approfondito questo nodulo che mi sentivo per scoprire che era un tumore. Ho intrapreso il mio cammino e ho cominciato il mio incontro di boxe.

A 48 anni mi hanno asportato un seno, ho imparato a guardarmi allo specchio, ho imparato a vivere senza una parte di me, ho imparato a sentirmi donna senza un seno e senza capelli. E piano piano ho ripreso la mia vita, il mio amato lavoro, mi sono ricresciuti i capelli e ho cominciato a risentirmi meglio.

Dalì mi hanno prescritto una terapia di cinque anni come mantenimento, che però mi causava dei polipi all'utero con dei possibili focolai per nuovi tumori. Così mi sono operata al San Raffaele di Milano e mi hanno asportato l'utero. Così nel 2015 mi ritrovavo senza un seno e senza utero a soli 53 anni. Ma ho saputo andare avanti ho continuato la mia vita, ho continuato il mio lavoro e la vita, la mia bellissima e adorata vita.

Dico di essere cresciuta a pane e ospedale perché con il pane si vive e in ospedale ci

sono vissuta, per lavoro e per sorte. Nonostante il male che ho passato, ho sempre adorato lavorarci dentro, con le sue dinamiche, a volte quasi malefiche, ma era il mio lavoro, la mia vita.

Dopo la parentesi del Covid che fortunatamente ho schivato, dopo diverse radioterapie per qualche piccola metastasi il bastardo ha deciso di colpirmi.

Da carcinoma del seno è diventato un tumore osseo e ha cominciato a camminare e io sono finita in sedia a rotelle. Ma ho combattuto. Ho cominciato a fare tutte le terapie possibili, dei protocolli e alternative, anche insieme. Le terapie di ozono, il vischio, tutto ciò che mi aiutasse ad assimilare meglio quanto la medicina mi dava. Per un primo periodo sono riuscita a contenerlo, mi sono ripresa le mie gambe e ho messo a sedere lui.

Ma non si è arreso nemmeno lui e così è ripresa la battaglia. Ho continuato a fare tutte le terapie dei protocolli aspettando e sperando con ansia qualsiasi sperimentale potesse arrivare. Purtroppo per alcune sperimentali devi avere dei requisiti di accesso... devi essere bionda, occhi azzurri e almeno alta un metro e 50, ma io ero Biondo occhi castani e più alta di un metro e cinquanta e questo alla terapia sperimentale non andava bene.

La sperimentale deve essere selettiva, stanno studiando un caso, il caso della bionda occhi azzurri e alta un almeno un metro e cinquanta. Non avevo tutti i requisiti, non ho potuto usufruirne. Da qui è entrata la legge dei grandi numeri. Da qui ho messo in difficoltà i più grandi oncologi d'Italia!

Io voglio combattere. «Signora stiamo seguendo i protocolli». Io voglio combattere, «signora, lei è fuori standard». Io voglio combattere, «Signora, doveva essere morta», «Signora di qualcosa bisognerà pur morire, no?». Io voglio combattere, io voglio vivere!

Dopo 13 anni, che combatto e con la voglia ancora di farlo, mi trovo costretta a dargliela vinta, ad aspettare una terapia che non c'è. Da qui subentra il mio grido di dolore e rabbia. Io voglio combattere, non voglio dargliela vinta, si è preso troppo della mia vita, non può prendersela tutta. E probabilmente lo farà,

LE FOTO DEI LETTORI



La festa per i 69 anni dei coetanei di Rive d'Arcano

Riunione in allegria della classe 1954 di Rive d'Arcano che, in attesa di festeggiare i 70 anni, ha intanto spento le candeline dei 69. La foto è stata inviata da Marta D'Angelo, di Rive d'Arcano.



Il gruppo Acli di Perteole in gita a Sacile e Santa Lucia di Piave

Le Acli "Achille Grandi" aps di Perteole, con tesserati e non, hanno partecipato a una gita storica e culturale — con annessa visita ai mercatini di Natale — nella città di Sacile e a Santa Lucia di Piave, con la splendida Pieve. Foto inviata da Luigi Rendina, di Perteole.

perché non trovano una cura da darmi, che non sia nei protocolli.

La legge della medicina è sui grandi numeri, ma quei pochi casi che sopravvivono cosa fanno? I sopravvissuti come me devono soccombere in attesa di essere presi in cura? Io volevo combattere. Io volevo vivere.

Marta Biondo. Mestre

Il ringraziamento
Alta professionalità
all'ospedale di Udine

Egregio direttore, in un periodo in cui il sistema sanitario deve affrontare molte difficoltà per le carenze e le difficoltà riscontrate dal personale, essendo stato

sottoposto ad un intervento nel reparto di Urologia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, desidero esprimere il mio ringraziamento al direttore Alessandro Crestani e alla dottoressa Maria Abbinante per la elevata professionalità e la specializzazione nelle tecniche utilizzate e nel contempo accompagnate da

un'empatia e attenzione all'utente che denotano la dedizione e l'impegno verso i pazienti anche in questi momenti difficili.

Un grazie altresì a tutta l'equipe. Quando la sanità funziona a questi livelli, è un dovere e un piacere segnalarlo pubblicamente.

Piero Pullini. Udine

CULTURA & SOCIETÀ

L'anniversario



La televisione italiana compie 70 anni Elmi: «Era una Rai educata e garbata»

La celebre conduttrice ricorda il suo esordio nel '74: «A fianco di Nicoletta Orsomando, poi divenni la "fatina"»

GIANPAOLO POLESINI

La Tv è settantenne. Sì, proprio oggi.

Il 3 gennaio 1954 si accese improvvisamente un coso strano con dei pulsanti e con un tubo catodico avvinghiato a un grumo di cavi. «La Rai, Radiotelevisione italiana inizia il suo regolare servizio di trasmissioni televisive», spiegò quella mattina l'annunciatrice Fulvia Colombo ai novanta abbonati privati. In un anno diventarono 24 mila.

Compleanno tondo, evvi-va.

Il cinematografo ne ha 129, di anni, per non parlare del teatro: VI secolo a.C.

In sette decenni abbiamo cambiato troppi telecomandi, ci siamo rimbambiti non poco — collaudando la vera dipendenza da visione — e molti di noi hanno anche osato oltrepassare il vetro del televisore sollecitati dal nuovo piano delle tivù generaliste perché — sostanzialmente — costavamo e continuiamo a costare poco. Togliendo i professionisti e inserendo i dilettanti, però, il

sistema disciplinato della Tv di Stato ha mostrato il fianco peggiore scimmiettando le antenne milanesi invece di conservare la dignità dell'antico monopolio.

Negli anni Cinquanta i cittadini «non artisti» se ne stavano nei bar a vedere *Lascia o Raddoppia?* mentre quelli benestanti si «divanavano» a casa (un apparecchio costava circa duecento mila lire quando uno stipendio medio si aggirava sulle ottanta mila). Totò, Alberto Sordi, Mino Reitano, Vianello, Tognazzi, Manfredi, Panelli... questo avevamo, cribbio. Adesso ci stiamo affidando da un bel po' alla casalinga di Voghera e ai suoi amici di pianerottolo diventati i padroni degli studios.

Cosa è andato storto? Ecco, Maria Giovanna Elmi, la signorina buonasera più amata dagli italiani ben prima della Cuccarini. Lo stabilì un sondaggio del 1980.

Lei arrivò in Rai nel 1968 come apprendista e, dunque, ha l'autorevolezza per rispondere.

«Guardi, è solamente

cambiata la società. La tv è una spugna e assorbe tutto ciò che le passa accanto. Nel Novecento eravamo persone educate, il mondo era garbato, ora lo siamo un po' meno e la televisione si è adeguata. Nulla di strano. Quando diventai una dipendente Rai nel 1974 mi ricordarono che sarei entrata nelle case degli italiani: «Dovete stare in punta di piedi esibendo il massimo rispetto», mi dissero con severità. Il mantra era: senso della misura, sempre. Ah, vorrei precisare una cosa: più che la più amata ero la donna che gli italiani avrebbero voluto spostare, questo risultò dalla ricerca».

Quale miraggio la calamitò in via Teulada 66 alla fine dei Sessanta?

«Un colpo del destino. Al tempo sfogliai volentieri il settimanale «Grazia» e un giorno mi colpì un annuncio: cercavano ventidue fotomodelle. Imbucai la lettera con una mia foto. Arrivò la risposta della Mondadori: papà aprì la busta pensando fossero libri da pagare e scoprì che mi avevano scelta per un provino con Elsa



LA TRASMISSIONE

Su RaiPlay 70 storie inedite

Da oggi e fino al 30 maggio, su RaiPlay sarà disponibile «70X70, lo sapevate che...», un programma che raccoglie settanta storie inedite strettamente legate ai personaggi e alle trasmissioni. Si tratta di pillole di 4 minuti circa che mostrano anche ai più giovani episodi poco noti degli albori dell'avventura televisiva. Tra questi, *Lascia o raddoppia*, il quiz di Mike Bongiorno che segnò il primo «boom» di popolarità per la Rai alla fine del 1955.

Haertter, una famosissima fotografa. Così mi ritrovai dentro un paio di Caroselli».

Poi?

«Al mare incontrai una signora che mi consigliò la Rai: «Lei ha il faccino bello da annunciatrice, lo sa?», sentenziò, invitandomi a riempire il modulo di partecipazione. Vide lontano. Un anno dopo da cinquecento ci ritrovammo in cinque. Sostenni un corso di dizione con Evi Maltagliati e uno di trucco. Fui assunta a cachet, il primo aprile 1974».

In che tipo di televisione entrò allora Maria Giovanna?

«Come dicevo poc'anzi: in una tv cortese. Iniziai a lavorare al fianco di Nicoletta Orsomando, per me lei rappresentava un mito assoluto, e a Mariolina Cannuli, Gabriella Farinon, Rosanna Vaudetti, con la quale divido uno spazio sul programma *BellaMà* di Pierluigi Diaco».

Da Elmi a fatina.

«Ne *Il dirigibile* ero la fata Azzurrina. Essendo bionda e minuta, fatina mi identificò restandomi appiccicato

IL PREMIO DEL COMUNE

A Fabiana Noro (Polifonico Ruda) il sigillo di Tavagnacco

Fabiana Noro ha ricevuto il sigillo del comune di Tavagnacco, onorificenza che viene riconosciuta dall'amministrazione comunale alle persone che hanno onorato la comunità nei vari

settori della vita civile. È stata l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo a consegnare il prezioso riconoscimento alla concittadina al termine del concerto natalizio del Coro Polifonico di



Ruda svoltosi nell'affollatissima chiesa di sant'Antonio Abate e organizzato dal comune di Tavagnacco in collaborazione con la Fondazione Bon. «Noro – ha detto in particolare l'assessore Comuzzo – ha portato il Polifonico ai vertici mondiali del canto co-

rale vincendo decine e decine di primi premi ai più importanti concorsi corali internazionali. Docente instancabile e stimata da colleghi e giovani studenti Noro ha acquisito un ruolo di primo piano nella cultura corale della nostra regione».

Era stata raccontata solo da Rommel
Un libro ricostruisce la vicenda storica

La battaglia di Longarone da un altro punto di vista

IL SAGGIO

La più famosa battaglia della ritirata di Caporetto, combattuta in una zona montana da alpini, bersaglieri e fanti. La battaglia di Longarone, edito da Gaspari, è la sua completa ricostruzione. Il libro raccoglie gli interventi di Marco Pascoli, Marco Rech, Roberto Scala, Federico Tomè, Giorgio Tosato, Giovanni De Donà, Franco Del Favero, Paolo Gaspari, che qui illustra i contenuti del volume.

PAOLO GASPARI

Finora la Battaglia di Longarone era stata raccontata solo da Rommel, pro domo sua. Essa fu l'ultima delle grandi battaglie della ritirata che tra il 6 e il 9 novembre coinvolse circa 30.000 combattenti italiani, tedeschi e austriaci.

La ritirata degli alpini del Corpo d'armata della Carnia ha tutti i tratti dell'epicità. Le compagnie del battaglione "Gemona" con il mitico capitano Giuseppe Garzone della 69a compagnia che giunse a Claut poche ore prima dei tedeschi, ruppe l'accerchiamento e arrivò oltre Longarone con i suoi uomini armati di tutto punto. Oppure il tentativo fallito di Rommel a Forcella Clautana contro il XVIII reparto d'assalto alpino di Angelo Zancanaro e gli alpini superstiti del "Susa". E poi c'è la difesa del battaglione "Tolmezzo" a Passo della Mauria che rallentò l'avanzata austriaca consentendo il ripiegamento di altri reparti dal Cadore. Poi il battaglione "Fenestrelle" che ributtò l'attacco notturno di Rommel verso Longarone e attaccò per sette volte lo schieramento delle mitragliatrici assieme ai bersaglieri per tutta la notte.

Nella vicenda alpina della battaglia vi è poi l'ordinato ripiegamento dei Volontari Alpini del Cadore e del Reparto Scalatori di Italo Lunelli dal Passo della Sentinella e dalla Croda Rossa di Sesto, le cui posizioni i due reparti, che ora definiremmo "speciali", abbandonarono su ordine soltanto il 4 novembre, con notevole



Uno degli ultimi
eventi della vicenda
che coinvolse circa
30.000 soldati

La ritirata degli alpini
del Corpo d'armata
della Carnia ha tutti i
tratti dell'epicità

ritardo rispetto al grosso
dell'Armata.

Inoltre, durante il loro movimento lungo la valle del Piave, ricevettero persino l'ordine di tornare indietro per presidiare due stretti e remoti valichi – forcella Scodavacca da parte dei Volontari e forcella Baion da parte degli Scalatori – da cui non provenne alcuna minaccia avversaria, ma che li espose al pericolo di essere tagliati fuori e presi prigionieri. I ritardi accumulati nel ripiegamento, ma ad essi non imputabili, fecero giungere a Longarone i Volontari e gli Scalatori in tempo per prendere parte alla battaglia del 9 novembre. Grazie all'abilità del Capitano Coletti, comandante dei Volontari Alpini, e allo spirito di corpo che li legava agli Scalatori, i due reparti riuscirono comunque quasi indenni a rompere l'accerchiamento ed a portarsi sulle linee del Grappa. Come fecero con una lunga marcia per le montagne verso Feltre, altre compagnie alpine, i fanti della "Reggio" e i bersaglieri, riuscendo ad arrivare sul Grappa e sul Piave. —

addosso per sempre».

Il Sanremo del 1977?

«Mike Bongiorno chiese alla Rai di essere affiancato da un volto amato, ma televisivo. La dirigenza gli propose un'attrice strepitosa, ma lui rifiutò. Accettò solamente quando gli indicarono la Elmi. Altra curiosità: mi vestì Sabina Ciuffini, che ormai si occupava di moda, dopo la fama acquisita nelle edizioni di Rischiatutto».

Fu famoso un suo fuori onda prima dell'annuncio a reti unificate del discorso del presidente della Repubblica.

«Nel 79 c'era la terza rete, ma io non avevo il monitor. Mentre sull'Uno e sul Due trasmettevano altro, sul Tre gli spettatori mi videro mentre mi sistemavo i capelli e il décolleté come fossi davanti allo specchio aspettando di andare in onda».

Arrivarono anche Almanacco del giorno dopo e Sereno variabile.

«L'Almanacco per poco, giusto il tempo che la Perissi guarisse da una frattura, Sereno fu un'avventura magnifica per un decennio».

Lei è stata anche presidente del teatro Rossetti di Trieste.

«Per poco, non era un mestiere per me».

I prossimi settanta della tv, Elmi?

«Ci sono troppi canali, ma tornare a una televisione educata è possibile. Occhio alle piattaforme, hanno i mezzi per travolgere il passato. E comunque la televisione seguirà il mondo, come ha sempre fatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Puntata speciale di Rischiatutto in omaggio a Mike Bongiorno

Questa sera la trasmissione condotta da Carlo Conti per celebrare l'anniversario con tanti ospiti musicali e in collegamento Pippo Baudo

Un vero e proprio omaggio in occasione dell'anniversario delle trasmissioni ufficiali della Rai che iniziarono il 3 gennaio 1954. Esattamente 70 anni dopo, oggi mercoledì 3 gennaio, arriva in prima serata su Rai1 "Rischiatutto 70" per un appuntamento che vuole essere una festa di ricordi, personaggi, emozioni, aneddoti, primati e curiosità.

Un compleanno con una serata condotta da uno dei maggiori alfieri del piccolo schermo, ovvero Carlo Conti: una grande celebrazione gioiosamente animata da una partita «specialissima» del "Rischiatutto". «Compie 70 anni questa meravigliosa signora che è la Rai – le parole di Carlo Conti – per me è un grande onore festeggiare insieme al pubblico un anniversario così importante: il compleanno della Rai e della televisione. Proprio il 3 gennaio 1954, infatti, iniziavano ufficialmente le trasmissioni sul piccolo schermo come, a esempio, "La Domenica sportiva" o, ancora, "Arrivi e partenze! che sanciva il debutto televisivo in Italia di Mike Bongiorno. Per rendere omaggio a questa ricorrenza prenderemo a prestito uno dei titoli storici di Mike, il quiz per eccellenza, il "Rischiatutto". Faremo una puntata speciale per ripercorrere i tanti volti, tanti personaggi, tanti programmi, tante storie di questi 70 anni della Rai. I



Mike Bongiorno, Sabina Ciuffini e Massimo Inardi a Rischiatutto

volti dei personaggi tv che giocheranno, insieme a me e al pubblico in studio e da casa saranno divisi in tre coppie fantastiche di concorrenti, Mara Venier e Albero Matano; Loretta Goggi e Luca Argentieri, Piero Chiambretti e Nino Frassica. Avremo celebri ospiti musicali, Renato Zero e Massimo Ranieri e, in collegamento, un altro grande protagonista della storia della Tv, Pippo Baudo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Inno alla grande opera con il Galà su Puccini all’auditorium comunale



Concerto a Reana del Rojale per i 100 anni della morte di Puccini

“Gala Puccini: Vincerò” è il titolo del concerto che il Piccolo Opera Festival porta in scena domani, giovedì 4 gennaio, alle 20.30, all’Auditorium comunale Mons. Pigani di Reana del Rojale per omaggiare i cent’anni della morte del grande compositore toscano. Protagoniste della serata sono le intramontabili melodie tratte dalle più celebri opere pucciniane, quali, tra le altre, Turandot, La Bohème, Tosca, Gianni Schicchi.

Un inno alla grande opera italiana che giunge quanto mai propizio a poche settimane dalla notizia dell’avenuta proclamazione del canto lirico italiano a Patrimonio immateriale dell’Umanità Unesco.

Le pagine operistiche pucciniane hanno scritto la storia della musica e fanno parte della memoria musicale collettiva del mondo intero: da sempre stimato come uno dei più grandi compositori d’opera di tutti i tempi, Puccini vede i suoi lavori tra i più rappresentati in tutti i teatri del mondo; essi portano con sé il simbolo della genialità e della tormentata passione di un profondo sentire musicale italiano.

Un omaggio doveroso, dunque, dalle note di Tosca (con le monumentali melodie di Vissi d’arte e E luce-

van le stelle), per passare alla dolcezza di O mio babbino caro dal Gianni Schicchi, fino alle più celebrate arie de La Bohème, Che gelida manina e Sì. Mi chiamano Mimì, solo per citarne alcune.

A interpretare queste meravigliose musiche sono tre solisti internazionali: il soprano Daniela Esposito, laureata in canto lirico presso il Conservatorio “J. Tomadini” di Udine e vincitrice di numerosi concorsi internazionali; il tenore Zi-Zhao Guo, diplomato al Conservatorio di Musica di Shanghai e applaudito interprete al Teatro Filarmonico di Verona e al Teatro Massimo Bellini di Catania; il baritono Jure Počkaj, attivo nei teatri di Italia, Croazia, Austria, Germania, Ungheria e Francia. Ad accompagnare i solisti al pianoforte in questo emozionante viaggio musicale è il Maestro Ferdinando Mussutto, con alle spalle una carriera ultraventennale che lo ha portato a esibirsi in Europa, Asia e Sud America.

Il concerto sarà intervalato da alcuni interventi narrativi a cura di Samuele Catarossi. Il concerto “Gala Puccini: Vincerò” inaugura, inoltre, la collaborazione del Piccolo Opera Festival con il Comune di Reana del Rojale, nell’ottica di una comunità d’intenti culturali da tradurre in progetti futuri condivisi. —

PRATO CARNICO

Due concerti per “Nadâl in Cjanâl”



L’auditorium comunale di Prato Carnico ospita due concerti inseriti nella rassegna “Nadâl in Cjanâl”. La manifestazione è organizzata dal Comune di Prato Carnico in collaborazione con la Pro Loco, le Associazioni, le attività produttive e commerciali della Val Pesarina. Si parte domani, giovedì 4 gennaio, alle 20.30 con Darint in concerto, Auditorium comunale Pieria di Prato Carnico Il duo carnico Darint (Alvise Nodale e Veronica Urban) in un concerto che propone un repertorio principalmente di folk irlandese acustico, che spazia dalle ballate alle Jigs strumentali, passando per le Sea Songs, con alcune incursioni nel folk inglese e scozzese. Ci sarà spazio per qualche assaggio di sonorità carniche. Con Alvise Nodale (voce, chitarra, bouzouki) e Veronica Urban (voce, tin whistle). Per chiudere la rassegna sabato 6 alle 20.30 con Paolo Forte (nella foto) in concerto sempre all’Auditorium comunale Pieria di Prato Carnico. Il fisarmonicista e fisarmonicante Paolo Forte ci accompagna in un viaggio sonoro attraverso composizioni originali alternate a brani tradizionali provenienti dalle culture mediorientali. Un racconto musicale ricco di suggestione, variegato, dalle danze più movimentate fino alla ricerca del suono sfiorando quasi il minimalismo.

POZZUOLO

La Quercia Sabbatini a Gustavo Porta



Operaprima-Wien conclude le attività del Progetto Verdi 2023 con un concerto lirico-corale all’Auditorium Ipa di Pozzuolo che si terrà venerdì alle 20. Il programma musicale prevede cori e arie dalla Norma di Vincenzo Bellini, dal Nabucco di Giuseppe Verdi e dalla Cavalleria rusticana di Pietro Mascagni. Sulla scena si alterneranno la soprano Natasa Kàtai, il tenore Gustavo Porta (nella foto) e il Coro di Operaprima-Wien accompagnati al pianoforte da Sabina Arru e Andrea Corazzin. Il concerto fa da adeguata cornice a quella che per Operaprima-Wien è diventata una tradizione: la consegna del riconoscimento “La Quercia Sabbatini” a una personalità artistica che ha speso la propria vita per la cultura e per l’arte. Il riconoscimento, giunto alla terza edizione, sarà consegnato dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, e dal sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, al tenore italo-argentino Gustavo Porta per le sue doti vocali e per il grande impegno nella divulgazione del melodramma italiano nei teatri di tutto il mondo. A settembr ha affrontato il ruolo di Manrico nell’allestimento di Operaprima-Wien de Il Trovatore di Giuseppe Verdi a Villa Sabbatini.



DANZA

L’eterna Giselle: due star al Nuovo per il balletto più romantico

Appuntamento domenica al Teatrone Sul palco Iana Salenko e Dinu Tamazlacaru

A more e morte, vendetta e perdono, luce e tenebre. Con il suo fascino eterno arriva al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il balletto più romantico di sempre, Giselle. A interpretarlo saranno, domenica 7 alle 17, due stelle internazionali della danza, Iana Salenko (Giselle) e Dinu Tamazlacaru (il principe Albrecht), entrambi Primi Ballerini del Teatro dell’Opera di Berlino, affiancati dalla Compagnia Romæ Capital Ballet che conta una trentina di artisti fra solisti

e corpo di ballo. Firma la coreografia Maria Grazia Garofoli, storica coreografa del Festival dell’Arena di Verona. Le scene e i costumi, fedeli alla tradizione, sono di Ciro Rubinacci, leader nel campo scenografico teatrale, e Atelier Giuseppe Tramontano. Produzione Antonio Desiderio Artist Management. Lo spettacolo fa parte della Stagione di Musica e Danza realizzata con il sostegno di Fondazione Friuli.

Rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1841 all’Académie Royale de Mu-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Chimera	14.40-21.10
Un colpo di fortuna	17.10-19.10
C'è ancora domani	14.30-19.10
Wonka V.O.S.	21.35
Wonka	16.50

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Foglie al vento	14.45-17.25-21.30
One life V.O.S.	21.25
One life	14.40-17.05-19.10
Il Ragazzo e l'Airone	15.00-16.55-19.20
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S.	21.45
Wish	15.05-17.00
Foglie al vento V.O.S.	19.20
Ferrari	14.30-16.30-19.00-21.05

Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) V.O.S. 19.00

Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) 21.10

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Succede anche nelle migliori famiglie	16.30-18.30-20.30
Wish	17.30-18.30-20.00
Wonka	17.00-18.00-21.00
Aquaman e il regno perduto	17.45-20.45
C'è ancora domani	17.30-20.30
Come può uno scoglio	19.00-21.00
Ferrari	17.30-20.45
Il Ragazzo e l'Airone	17.45-20.45
One life	21.00
Prendi il volo	16.30
Santocielo	16.30-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Wonka	14.00-16.10-21.00
Come può uno scoglio	14.15-17.10-19.30-21.50
Il Ragazzo e l'Airone	14.20-15.20-16.20 17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30
Prendi il volo	14.00
One life	15.50
Succede anche nelle migliori famiglie	16.55-19.15-21.30
Wish	14.40-15.00-16.00-16.40-17.40 18.30-19.20-20.15
Aquaman e il regno perduto	14.30-17.40-18.40-20.50-21.40
Ferrari	14.40-22.00
50 km all'ora	20.00
C'è ancora domani	17.50
Santocielo	20.55

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Manodopera	17.00
One life	20.30
Un colpo di fortuna	18.30
Wish	15.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Foglie al vento	15.30-17.00
One life	18.30-20.30
Wonka	15.15-18.30
Wish	15.00-16.45
C'è ancora domani	20.40
Il Ragazzo e l'Airone	17.30-20.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Il Ragazzo e l'Airone	15.20-17.40-21.00
Wonka	15.00-17.10-21.00
Aquaman e il regno perduto	18.30-21.15
Santocielo	15.00-21.15
Wish	15.00-16.45
Ferrari	18.30
Come può uno scoglio	19.20
One life	17.15-19.15

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	18.45
Foglie al vento	17.00-21.00
La Chimera	16.45-21.15

Ferrari	21.00
Un colpo di fortuna	17.30-19.15
Il Ragazzo e l'Airone	16.45-21.15
One life	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Wonka	14.20-14.45-17.10-19.50-21.50-22.30
Wish	14.00-15.10-16.30-17.30-19.00-21.30
Aquaman e il regno perduto	14.10-17.00-19.45-22.40
Aquaman e il regno perduto V.O.	19.30
Santocielo	14.50-17.40-22.35
Come può uno scoglio	14.00-16.40-20.20-22.20
Succede anche nelle migliori famiglie	14.40-16.50-20.10-22.50
C'è ancora domani	17.10-19.30-21.40
One life	19.20
Il Ragazzo e l'Airone	14.30-17.20-20.00-22.15



La prima ballerina del Teatro dell'Opera di Berlino, Iana Salenko, è Giselle al Giovanni da Udine

sique di Parigi, Giselle nacque da un'idea del romanziere francese Théophile Gautier che ne compose il libretto, musicato in seguito da Adolphe-Charles Adam. Protagonista è una dolcissima contadina che s'innamora perdutamente del principe Albrecht, rivelatosi a lei sotto mentite spoglie e già promesso sposo a un'altra donna. Una volta scoperta la crudele realtà, Giselle impazzisce e muore di dolore. Nel secondo atto la scena ci trasporta nel mondo fiabesco e ultraterreno delle Villi, spiriti bellissimi e spietati, vendicatrici di fanciulle morte d'amore e decise a condannare Albrecht. Ma l'amore e il perdono saranno più forti: il giovane si salverà e Giselle troverà pace eterna.

Nata e cresciuta a Kiev, Iana Salenko si forma alla scuola di Vadim Pisarev a Donetsk e a 15 anni entra nel Donetsk Opera and Ballet Theatre, dove dopo il diploma del 2000, diventa ballerina solista. Nel 2002 si trasferisce al Kyiv Ballet come prima ballerina e passa quindi al Berlin State Ballet diventando solista nel 2006 e principal dancer nel 2007, ballando nei ruoli principali in decine di produzioni del repertorio clas-

sico, neoclassico e contemporaneo. Nel 2013 fa il suo debutto al Royal Ballet dove è tuttora ospite regolare.

Nato a Chisinau, in Moldavia, Dinu Tamazlacaru si diploma alla Scuola Nazionale di Balletto della sua città e al Conservatorio di Vienna. Nel 2000 entra a far parte della Compagnia di balletto del teatro Unter den Linden di Berlino e nel 2004 del Berlin State Ballet. Il suo repertorio comprende i ruoli principali in balletti classici e contemporanei, tra cui Il Lago dei cigni, Don Chisciotte, Onegin, Lo schiaccianoci, Coppelia, La Sylphide e molti altri.

Maria Grazia Garofoli si diploma all'Accademia Nazionale di Danza, e inizia giovanissima la sua attività di danzatrice classica. Come ospite danza in Italia e nei più prestigiosi teatri d'Europa, degli Stati Uniti, del Canada e dell'America Latina con partner di fama internazionale tra cui Cyril Atanasoff, Rudolph Nureyev, Dan Moisev e Rudy Brians. Lavora presso i più importanti teatri italiani e stranieri sempre con partners di fama internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Angelo Floramo apre i corsi dell'Ute



Si apre lunedì 8 la seconda parte del 42° Anno Accademico dell'Ute, università della Terza Età di Pordenone: alle 15.30, nell'Auditorium Lino Zanussi della Casa dello Studente di Pordenone, l'appuntamento vedrà protagonista lo scrittore, medievista e docente Angelo Floramo, che ha firmato quest'anno per Bottega Errante il libro "Vino e libertà", in cui si avvicinano storie che ci conducono per borghi antichi o periferie sterminate, dagli Stati Uniti al Mar Nero, disegnando topografie ribelli quasi sempre macchiate di sugo. Sanno tutte di ebbrezza e di libertà, forse perché il tempo di questo nostro vivere va intriso di vino tanto quanto di ideali. Il lettore è dunque avvisato: nel corso del dialogo di prolusione, che Angelo Floramo terrà con Daniele Zongaro – Libreria Quo Vadis di Pordenone – si berrà molto, in un ideale brindisi al 2024 appena scozzato, e molto si mangerà. Si fumerà, si amerà e soprattutto si sognerà, senza necessariamente andare a dormire. Che cosa? Un mondo migliore del nostro, come quello per il quale hanno lottato i protagonisti dei racconti, e certamente migliore del mondo che abbiamo vissuto nell'ultimo anno.

PORDENONE

L'Antigone della Compagnia Hellequin



Prenderà il via con Antigone la "stagione diffusa" 2024 della Compagnia Hellequin di Pordenone: lo spettacolo, che riscrive il mito in chiave contemporanea, interpretato da Daria Sadowskaia (nella foto), per la regia di Ferruccio Merisi, sarà rappresentato in tre teatri del territorio: il 12 gennaio all'Aldo Moro di Cordenons, il 29 all'auditorium comunale di Zoppola e il 17 febbraio al Mascherini di Azzano Decimo. "Cominciamo rispondendo a un'urgenza attualissima, quella della pace", afferma Merisi, sottolineando, rispetto alla scelta di Antigone, che "andando fino in fondo in questa attualizzazione, alla ricerca di uno spiraglio di pace, l'idea di farne un monologo ci è sembrata una scelta etica. La guerra, le ragioni dell'inumano, la sofferenza, la ribellione, l'impotenza, e anche la "realistica" connivenza: una sola attrice dà voce e spirito a tutti i personaggi che rappresentano questi diversi poli del dramma. Il risultato è che, seguendola, sentiamo che tutti i personaggi sono, ciascuno, una parte di noi. È lì che dobbiamo riconoscerli e ascoltarli. Dobbiamo provare ad indossare tutte le loro maschere, e solo alla fine capiremo da che parte stiamo". Prenotazioni al 351/8392425 - compagniahellequin@gmail.com. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Focus sull'informazione e a Piancavallo la storia delle sorelle Grassi



A Piancavallo si rievoca la storia delle sorelle Grassi

CRISTINA SAVI

Si apre con la "Pordenone dell'informazione" il 2023 della rassegna "Pordenone racconta Pordenone", organizzata dal Comune con l'obiettivo di narrare la città attraverso la voce dei suoi protagonisti, fra storie, aneddoti e curiosità. Dopo la boxe, l'alpinismo e l'arte oggi è dunque la "cronaca" a salire in cattedra, nel corso di un confronto, in programma alle 19 nella sala Degan della biblioteca civica, fra i volti delle testate giornalistiche cittadine: Antonio Bacci del Messaggero Veneto e Loris Del Frate del Gazzettino. Nel ruolo di moderatore ci sarà il direttore della 13 Tv Gigi Di Meo. Domani, stesso luogo e stessa ora, focus invece sulla "Pordenone del basket", insieme alla gloria della pallacanestro pordenonese Sandro Sambin, che raggiunse la serie A2 nel triennio 1978-1981 e Roberto Ponticello, a 16 anni in prima squadra con la Romolo Marchi e autore di un libro che racconta la storia prestigiosa della Pallacanestro Pordenonese dai primi anni ai giorni nostri. Modererà l'allenatore e giornalista sportivo Piero Della Putta.

Intanto, si avvicinano anche gli eventi legati all'Epifania. Domani, doppio appuntamento per bambini e

bambine con la fiaba "Matilda e la befana" (ed. Orto della cultura). In biblioteca a Fontanafredda, alle 15.30, con l'autrice Daniela Dose e l'illustratore Ugo Furlan che proporranno "La storia di Matilda e della Befana" Seguirà un laboratorio per realizzare una calza dell'Epifania. Alle 17 la fiaba sarà proposta anche a Porcia, al Casello di guardia, grazie alla ProPorcia, preceduta da una merenda.

Prosegue anche oggi la rassegna di spettacoli e incontri che allietano la stagione turistica a Piancavallo. In sala convegni, alle 20.45, va in scena "Voglio andare lassù", breve storia delle sorelle Grassi, testo di Melania Lunazzi, protagonista anche della lettura scenica con Ada Delogu, alla fisarmonica Sebastiano Zorza, e Giulia Bean nel ruolo di danzatrice. Le sorelle Angelina, Giacomina e Anna Grassi, forti alpiniste tolmezzine vissute a cavallo fra Ottocento e Novecento, andando controcorrente rispetto ai tempi e al contesto geografico, scalavano le montagne.

La loro parabola viene raccontata fra ricerca documentaria e inserti di fantasia e verosimiglianza e con un pizzico di ironia, nella rappresentazione del testo nato dalle ricerche di Melania Lunazzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

“Vissi d’arte, vissi d’amore” di Folk Club: pagine operistiche e canzoni napoletane

Oggi, mercoledì 3 si terrà l'ultimo appuntamento di queste festività natalizie per il Folk Club Buttrio. Si intitola “Vissi d’arte, vissi d’amore” e mette insieme musica classica, religiosa e popolare attraverso la vocalità operistica, i canti del Natale e dando un significativo spazio alla chitarra acustica. Si svolgerà nella sale della Parrocchia Gesù Buon Pastore in Via Di Giusto a Udine grazie alla collabora-

zione delle tre parrocchie che si affacciano su Via Cividale: Sacro Cuore, Gesù Buon Pastore e San Gottardo vescovo. Protagonisti del concerto saranno gli artisti toscani Cinzia Monari, soprano, e Paolo Mari, chitarrista acustico. Il concerto inizierà alle 20.30, con ingresso libero fino alla capienza massima della sala.

Il duo propone arie d'Opera di Verdi, Puccini e Mozart, brani sacri di Schubert, Bach e Haendel e carole tipiche della

festività natalizia.

Il loro progetto nasce intorno all'idea che “la Musica fornisce verso l'infinito” per cantare l'amore nelle sue diverse manifestazioni: dal poderoso turbamento degli affetti di Cherubino nelle Nozze di Figaro alla travolgente passionalità di Traviata, fino all'amor sacro di Maria nell'aria immortale di Bach-Gounod, passando per popolari pagine operistiche e antiche canzoni napoletane,



Paolo Mari, chitarrista classico, e Cinzia Monari, soprano

in una rara versione voce-chitarra da gran salone '800, insieme intima e risonante, grazie agli arrangiamenti di Paolo Mari e l'eclettica vocalità di Cinzia Monari, due artisti curiosi quanto bravi: il suono moderno e antico insieme del duo li ha resi protagonisti applauditissimi nel parco del Castello di Tricesimo nell'ambito di “Madame Guitar 2023”.

Mari ha suonato in tutto il mondo dal jazz al pop, dal blues alla world music, mentre la Monari si è specializzata in ambito liederistico, ma ha anche studiato danza, teatro e mimo, esibendosi come attrice, cantante e ballerina in musical e commedie. Speciale protagonista sarà la chitarra, che stavolta si sostituirà al compassato pianoforte. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il Napoli vicino a Samardzic per 20 milioni

L'Udinese è entrata nell'ordine di idee di cedere il serbo ma ne ha chiesti 5 in più per chiudere l'affare subito

Pietro Oleotto / UDINE

Il Napoli ha bussato alla porta dell'Udinese per acquistare subito **Lazar Samardzic**. Ieri, primo giorno della finestra invernale di mercato, è stata questa una delle trattative più concrete, assieme a tutta una serie di movimenti che riguardano le squadre in zona Champions o che aspirano ai primi quattro posti della classifica di Serie A: l'Inter è un passo da **Tajon Buchanan**, canadese classe '99 del Bruges, il Milan punta a sorpresa su **Filippo Terracciano**, 20enne del Verona che ha già ceduto il difensore **Isak Hien** all'Atalanta. Ma nella "lotteria" delle voci c'è anche il club del presidente **Aurelio De Laurentiis**. Già negli ultimi giorni del 2023, come avevamo riferito, il centrocampista serbo era finito nel mirino degli azzurri che devono sostituire il macedone **Eljif Elmas**, passato al Lipsia per 25 milioni di euro. Proprio questa è la cifra cash che **Gino Pozzo** ha chiesto al Napoli per cedere immediatamente Samardzic, una richiesta che si scontra con le intenzioni della controparte, già alle prese con la spesa dell'acquisto di **Pasquale Mazzocchi**,

l'esterno destro della Salernitana che si muoverà in cambio di 3 milioni di euro. Così c'è chi fa balenare l'idea di una contropartita tecnica da inserire nell'affare. Per esempio **Alessio Zerbin**, 24 anni, pochi minuti finora in campionato (90), gli ultimi 71 nell'ultima giornata, contro il Monza. L'Udinese nelle scorse sessioni aveva invece fatto capire di gradire di più il nome di **Gianluca Gaetano**, 23enne centrocampista offensivo pure lui chiuso a Napoli, tanto che si parla di due possibili vie d'uscita in questi giorni: l'Empoli e il Cagliari.

Ma possibile che l'Udinese possa chiedere 25 milioni quando la scorsa estate aveva chiuso con l'Inter a una cifra inferiore? Questa la domanda che sta circolando, considerando che Samardzic è stato tutt'altro che irresistibile con la maglia bianconera addosso, in particolare nell'ultimo mese e mezzo. Ecco, molti sottovalutano il fatto che oltre al prestito oneroso di circa quattro milioni e il riscatto obbligatorio a 16, l'Udinese era riuscita a mettere nel pacchetto il classe 2003 **Giovanni Fabbian** (poi passato al Bologna,

IL PUNTO

Brenner al lavoro: potrebbe tornare in pista con il Milan

Sarà Brenner il primo degli attaccanti infortunati di lungo a mettersi a disposizione di Gabriele Cioffi. Non domenica per la Lazio e nemmeno per la trasferta del 14 gennaio a Firenze, ma stando agli ultimi report, il 23enne brasiliano potrebbe riaffacciarsi per l'anticipo col Milan di sabato 20 ai Rizzi, prima dell'impegno del 27 a Bergamo. Brenner sta procedendo a buon ritmo col lavoro di recupero personalizzato al Bruseschi, dove ha fatto rientro dopo un paio di mesi in Brasile, in seguito alla sutura tendinea del retto femorale della coscia destra, operata il 2 settembre. Tempi più lunghi, invece, sono previsti per Keinan Davis, lontano dal rientro di Gerard Deulofeu. Intanto ieri l'Udinese ha ripreso la preparazione senza Jordan Zemura (contusione alla coscia).

S.M.



Il serbo Lazar Samardzic ha giocato pochissimi minuti nell'ultima giornata contro il Bologna

Dalla Turchia svelano che Pozzo potrebbe prendere dal Besiktas Hadziahmetovic bosniaco che però ha il passaporto danese

La Reggiana in serie B interessata a Pafundi che potrà valutare anche altre opzioni soprattutto se si arriverà alla proposta di un prestito secco

tramontato l'affare Samardzic), valutato 5 milioni e con una clausola di *recompra* dopo due anni, nel 2025, a 12.

Insomma, con tutti gli incastri del destino al punto giusto il serbo avrebbe potuto portare nelle casse di Pozzo fino a 32 milioni, ecco perché a 25 il prezzo sarebbe già da saldo. Ma attenzione alle veglie di papà **Mladen Samardzic** che con le sue richieste su contratto e commissioni fece saltare la cessione del figlio sotto Ferragosto. Così è bene sottolineare che una trattativa con il Napoli c'è, ma necessita di una serie di aggiustamenti.

El'Udinese che farà? Potrebbe andare a bussare al Besik-

tas per **Amir Hadziahmetovic**, bosniaco con passaporto comunitario (danese) di 26 anni che aveva già seguito in passato. In Turchia raccontano di una pista percorribile, anche se si tratta di spendere 7,5 milioni – dicono – per un giocatore che sarebbe più un vice **Wallace**. In quel ruolo ha già **Etienne Camara**, 20 anni, francese che potrebbe tornare in patria al Saint-Etienne. A titolo temporaneo. La stessa formula che potrebbe bastare alla Reggiana per portare il serie B a giocare **Simone Pafundi**. Ma per ora è soltanto un'ipotesi da valutare, soprattutto in caso di prestito secco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA DIRIGORE

È cominciato il mercato e quante voci sui bianconeri



BRUNO PIZZUL

Tra i tanti problemi che turbano in qualche modo i vari club italiani ed europei assumono un particolare riguardo le assenze riguardanti i giocatori del Continente Nero perché impegnati con le rispettive na-

zionali in Coppa d'Africa, prevista inizialmente tra il 23 giugno e il 23 luglio 2024, ma poi riprogrammata in Costa d'Avorio tra il 13 gennaio e l'11 febbraio, con la Serie A in pieno svolgimento. Al proposito l'Udinese può stare tranquilla perché nessuno dei suoi sarà convocato per onorare il proprio Paese, dato che i vari Masina (Marocco) e Kamara (Costa d'Avorio), preconvocati, non rientrano nelle scelte dei rispettivi ct. Considerato che la lista degli indisponibili resta

cospicua, a Cioffi fa comodo poter pescare tra gli africani.

Ben diversa la situazione per i bianconeri che sono nel mirino di tanti club ingolositi dalle prospettive che si aprono dal mercato invernale aperto per un mesetto. Samardzic occupa posizione privilegiata con probabile destinazione Napoli, dove è apprezzatissimo se non altro per un paio di gol di magnifica fattura personale proprio contro il Ciuccio. I rapporti tra De Laurentiis e Pozzo sono molto buoni

e proficui, come è dimostrato di tanti giocatori anche importanti che sono trasmigrati tra i due club. Bisogna comunque aspettare la definizione dell'affare, memori di quanto avvenuto d'estate quando il ragazzo, con tanto di padre, sembrava accasato all'Inter, avendo addirittura già sostenuto le visite mediche. Perdere Samardzic dispiace, ma forse il momento del distacco è comprensibile.

Tanto per arroventare ulteriormente il tema mercato bi-

sogna segnalare che altri elementi piacciono a club importanti, come Lovric gradito alla Juve, il sempre positivo Pereyra, lo stesso Bijol, pur infortunato. Wallace ha ribadito di star bene a Udine e di aver superato il periodo di rendimento insufficiente perché afflitto da dolori fastidiosi che non lo hanno fermato. Segno certo di grande attaccamento alla squadra e ai compagni. Pafundi forse in prestito secco, con garanzia di venir impiegato.

La vittoria sul Bologna e il

modo spigliato con cui è arrivata hanno naturalmente generato grande apprezzamento nell'ambiente, tanto da proiettare un certo ottimismo in vista della sfida con la Lazio, che resta insidiosa ma non proibitiva. Ne parleremo alla vigilia.

Molto si è parlato anche di e su Silvestri, messo in panchina a favore di Okoye, osannato a dismisura dai tifosi, come se simile gradimento dovesse assumere il sapore di grave censura per il titolare italiano. La delicatezza del ruolo rende grave ogni errore o imprecisione, giusta la sostituzione, ma Silvestri molto ha già dato e molto darà all'Udinese. —

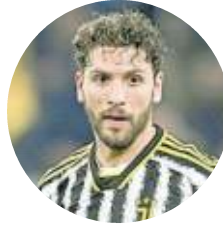
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Giudice sportivo: quattro gli squalificati in A

Quattro squalificati in Serie A, oltre ai tecnici Mazzarri del Napoli e Palladino del Monza, che perdono anche Maric. Appiedati inoltre Caccace dell'Empoli, Ferguson del

Bologna e Locatelli della Juventus. Fra le società, multa di 12 mila euro alla Roma: pagato caro il lancio di un seggiolino che ha ferito un tifoso juventino.



Klopp ritrova la fede ad Anfield e la bacia in tv

Episodio curioso nel post partita di Liverpool-Newcastle in Premier. Mentre era in campo e stava salutandolo il pubblico che lo acclamava, il tecnico Jurgen Klopp

si è accorto di aver perso la feduziale: l'ha ritrovata sul prato di Anfield un cameraman di Sky Sports. Il tedesco l'ha raccolta e baciata due volte in diretta tv.



SerieA



FERNANDO ORSI. L'ex portiere (ora allenatore) guarda a domenica «I bianconeri contro una squadra battagliera, vedi Empoli e Frosinone»

«La cura Cioffi comincia a fare effetto sull'Udinese che troverà una Lazio diversa dal Bologna»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**L**a cura Cioffi sta cominciando a fare effetto, ma l'Udinese troverà una Lazio diversa dal Bologna, e magari anche diversa da come se l'aspetta». È con questo avviso ai naviganti di fede bianconera che un ex laziale doc come Nando Orsi introduce la presentazione della prima sfida del 2024 in cartello domenica, alle 15, sotto l'arco dei Rizzzi.

Orsi, definendola diversa, allude ai problemi di una Lazio attesa in Friuli senza gli infortunati Luis Alberto e Immobile?

«No, mi riferisco ma alla modalità battagliera con cui ha battuto Empoli e Frosinone nelle ultime due partite. La Lazio non è mai stata così poco "sarriana" da quando c'è Maurizio Sarri a guidarla, palesando grinta e voglia di recuperare palla che prima erano sempre state il tallone d'Achille».

Una Lazio più operaia dunque...

«Che si ritrova tutta in Matteo Guendouzi. Perso Milinkovic Savic, non si è cercato un replicante del serbo in mediana, ma un profilo diverso, trovan-

do un giocatore intenso che mette sempre la gamba in contrasto e che s'inserisce. La Lazio si rispecchia molto in questo nuovo interprete e cerca di non rinunciare ai "diktat sarriani" del possesso palla, della ricerca della profondità e degli inserimenti».

Aspetti su cui anche Cioffi sta lavorando all'Udinese.

«Ho un'ottima considerazione di Cioffi, che sento sempre così diretto in sede di commento post partita. Da come parla deve essere diretto anche nello spogliatoio con la squadra, e penso che l'effetto della sua gestione stia cominciando adesso. Il successo sul Bologna è stato autoritario e ha dimostrato che l'Udinese è in salute».

Cioffi che ha operato il cambio di portiere scegliendo Okoye a Silvestri. Come giudica la mossa, analizzandola da ex portiere?

«Sono sempre stato per il rispetto delle gerarchie, ma adesso si tende a evolvere anche questo ruolo, equiparando il portiere a un giocatore di movimento che viene avvicinato se commette errori. Evidentemente Cioffi ha cambiato anche perché ha visto delle qualità in Okoye dopo essersi confrontato con il preparatore. Detto questo, Silvestri rimane un ottimo portiere».

Tornando alla Lazio, su

LA CARRIERA

Vice di Mancini dal 2020 a Sky come opinionista



"Nando" Orsi lavora per Sky

Romano, classe '59, Fernando "Nando" Orsi ha vissuto vent'anni di carriera a guardia dei pali, trovando nella Lazio la sua casa dopo gli inizi nelle giovanili della Roma e le esperienze a Siena e Parma. Da allenatore è stato il vice di Roberto Mancini alla Lazio e all'Inter, decidendo poi di mettersi in proprio alla guida di Livorno e Ternana. Dal 2011 è diventato opinionista, entrando a Sky nel 2020. La figlia Carolina è numero 25 nelle classifiche mondiali di Padel e "papà Orsi" non perde occasione di seguirli nei tornei internazionali.

S.M.



I consigli di mister Gabriele Cioffi al brasiliano Wallace, perno del centrocamp dell'Udinese

quali fattori avversari l'Udinese dovrà costruire la sua partita?

«Stando attenta agli esterni, perché la Lazio ha il gol facile da quelle parti con Zaccagnì. L'anno scorso gli attaccanti esterni hanno segnato proprio tanto e adesso c'è Isaksen che sta crescendo. Da lì Lazio cerca di fare la superiorità».

Riferimento al passato che invita a riflettere sul di-

verso rendimento stagionale della Lazio.

«Napoli e Lazio sono arrivate prima e seconda, e adesso sono in forte ritardo, a dimostrazione che serve sempre resettare tutto, anche le vittorie come sanno fare i tennisti dopo un punto vincente. Forse è subentrato un po' di appagamento, quando invece è l'umiltà che non deve mancare mai».

Orsi, l'Udinese ha dato se-

gnali importanti contro il Bologna. La inserisce ancora tra le sospese in attesa di giudizio?

«Sì, perché io ci metto dentro anche Frosinone e Lecce. Vincendo a Verona la Salernitana ha creato un mischione e a meno di exploit vedo una gran lotta dove diventa importante non perdere quando non puoi vincere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Da Acerbi e Mazzarri parole stonate, il Sassuolo è in crisi

0 ACERBI
I calciatori devono parlare di calcio non fare i conti in tasca agli avversari (in questo caso la Juve). Questa non è leadership o personalità, semmai nervosismo. Peccato, perché in campo è sempre tra i migliori.

1 MAZZARRI
Il Napoli pareggia in casa 0-0 con il Monza andando molto vicino alla sconfitta e lui alla fine parla degli arbitri. Non è questa la

strada per guarire la squadra campione d'Italia.

2 SASSUOLO
Un punto, arrivato in extremis a Udine, nelle ultime cinque giornate. Con il Milan punta allo 0-0 rinnegando quella che è stata sempre la sua filosofia di gioco contro una squadra con una difesa a dir poco rabberciata. Alla fine viene punito dal gol di Pulisic. La squadra di Dionisi è in crisi ed è davvero destinata a lottare per la salvezza.

3 VERONA
Nello scontro diretto con la Salernitana non calcia mai nella porta avversaria. Negli scontri diretti casalinghi quando non riesci a vincere non devi soprattutto perdere. E così rilancia la Salernitana.

4 PESSINA
Meret lo conosce, d'accordo, ma lui calcia proprio male il rigore della possibile vittoria al "Maradona". Della serie: capita anche ai migliori.

5 TORINO
Quando si tratta di fare il salto di qualità la squadra di Cairo si blocca. Prima il pareggio per grazia ricevuta in casa con l'Udinese, poi il ko a Firenze dopo un buon primo tempo.

6 LOOKMAN
L'attaccante dell'Atalanta saluta tutti e parte in coppa d'Africa firmando il successo di misura sul Lecce. Se Scamacca e De Ketelaere non troveranno continuità, l'Atalanta risenti-

rà molto della sua assenza.

7 RANIERI
Dopo i tre gol in Conference League trova il primo centro anche in campionato che vale la vittoria sul Torino e il quarto posto in classifica per la Fiorentina. Rivelazione.

8 CAPRILE
Il portiere dell'Empoli si erge ad assoluto protagonista contro il Cagliari. Para il rigore a Viola e nel finale mura Petagna. Lui, che contro i sardi aveva per-

so la serie A all'ultimo minuto a Bari, consuma così la sua vendetta.

9 DRAGUSIN
Il difensore del Genoa segna il gol del pari con l'Inter e diventa uno degli uomini più richiesti di questo mercato di gennaio. Per Gilardino perderlo sarebbe un problema.

10 UDINESE
Premiamo con il massimo voto la squadra (e di conseguenza Cioffi) perché quella con il Bologna è stata una vittoria del collettivo nonostante i lampi dei vari Pereyra, Payero e Lucca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfilano i gioiellini

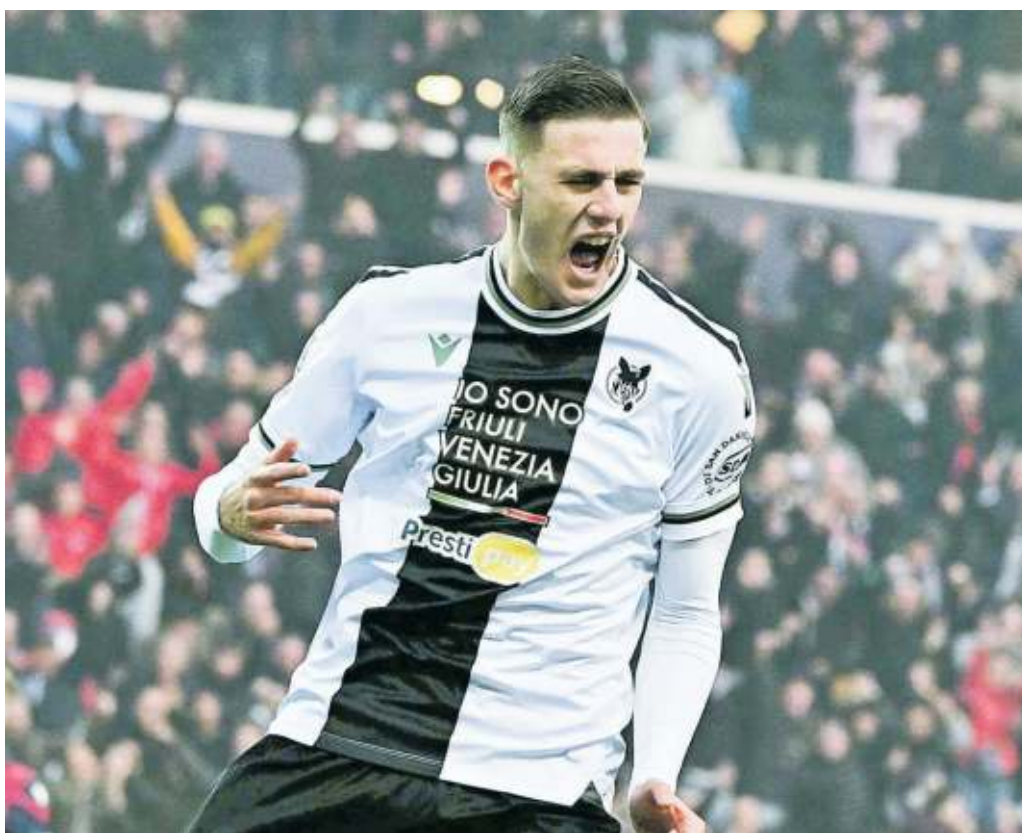
Da Lucca a Calafiori, da Bove a Kayode: ecco i giovani nel mirino di Spalletti
Tutti stanno giocando con continuità e con profitto come si augurava il ct

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

«I giovani bisogna farli giocare se si vuole che crescano». Quante volte abbiamo sentito i ct azzurri, prima Mancini e ora Spalletti, ripetere questa frase. Stando ai numeri di questa stagione, i giocatori che il commissario tecnico ha detto di seguire con interesse hanno messo nel loro curriculum un discreto numero di partite. Spalletti ha fatto una distinzione tra coloro che aveva già scoperto da un po' (Kayode, Ranieri, Koleosho, Casadei e Bove) e quelli che sono usciti in maniera prepotente più di recente (Lucca, Prati e Calafiori). La sostanza, però, non cambia. Tutti stanno giocando. E convincendo.

Lorenzo Lucca, centravanti dell'Udinese, è partito titolare sette volte in nove partite sotto la gestione Sottile. Con Cioffi inizialmente si è seduto in panchina, la svolta è arrivata con l'infortunio di Success'5' dopo la gara con il Verona. Da allora il numero 17 bianconero ha sempre timbrato il cartellino del gol in casa: doppietta con l'Hellas e reti con Sassuolo e Bologna. Sabato scorso al Friuli Lucca ha vinto il duello con il difensore centrale rossoblù **Riccardo Calafiori** (2002), l'unico a salvarsi a Udine tra gli uomini di Thiago Motta. Il tecnico italo-brasiliano lo ha fatto svoltare impiegandolo



Lorenzo Lucca, attaccante dell'Udinese, alla sua prima stagione in A è a quota 6 reti (FOTOPETRUSSI)

LE PAROLE DEL CT

«Il mio ruolo ha i connotati del raddomante
Devo scoprire tutto ciò che fa felice la gente»

Luciano Spalletti come un raddomante del calcio italiano, che vuole uscire dal pozzo nel quale era precipitato: la definizione è dello stesso ct, intervistato dalla Rai per uno speciale "un anno di sport" andato in onda lunedì sera su Rai 2. «Il mio ruolo ha connotati di raddomante - ha detto Spalletti, intervistato da Alessandro Antinelli - Il mio dovere è guardare, osservare, scoprire tutto ciò

che può fare esultare la gente». Poi Spalletti ha parlato dei giovani sotto osservazione per la nazionale. «Sono venuti fuori Kayode, Ranieri, Koleosho, Casadei che avevamo nel mirino da un po'. Bove - ha poi aggiunto il ct - è ormai una certezza, mi è piaciuto nell'ultimo periodo l'atteggiamento di Lucca, e poi Prati, Calafiori, una certezza a sinistra e al centro, e ormai pronto per la nazionale».

da centrale con compiti di costruzione. Nelle giovanili della Roma Calafiori agiva da esterno di sinistra, può farlo ancora in caso di necessità, ma finora i suoi 15 gettoni sotto le due torri li ha spesi da centrale.

Quello di difensore è un ruolo nel quale l'Italia ha prodotto poco negli ultimi anni. Nella gara contro l'Ucraina Spalletti ha schierato il granata Buongiorno, ecco quindi che vedrà sicuramente di buon occhio la crescita del fiorentino **Luca Ranieri** (1999), decisivo nell'ultima



Il ct Luciano Spalletti

gara con il Torino e autore di tre reti in Conference League. Anche Ranieri, come Calafiori, ha un passato sulla fascia ma Italiano ha preferito accentrarlo per sfruttarne la sua velocità. Restando in casa Fiorentina non si può non citare **Michael Kayode** che vent'anni deve ancora compierli. È stato l'uomo copertina della Nazionale Under 19 che ha vinto l'ultimo europeo di categoria (sua la rete decisiva nella finale con il Portogallo) e si è ritagliato un posto importante in maglia viola dopo l'infortunio di Dodò.

A Cagliari quel volpone di Claudio Ranieri sta coltivando Matteo Prati, centrocampista classe 2003, romagnolo di origini che ha in Daniele De Rossi il suo idolo (non a caso ha scelto il numero 16 di maglia). Per lui esordio alla quarta giornata contro l'Udinese, poi dalla settimana non è più uscito dall'undici titolare.

Chiusura con due centrocampisti. **Edoardo Bove**, classe 2002, si sta facendo anche un'esperienza internazionale con la Roma. Lo scorso anno 22 presenze in A e 10 in Europa League, quest'anno, neanche a metà stagione i gettoni sono rispettivamente 16 e 6 con anche un gol in Europa. **Cesare Casadei**, gioiello che l'Inter cedette al Chelsea per 14 milioni e che oggi è un punto fermo del Leicester di Maresca capolista in Premiership, vanta 21 presenze, 2 reti e una bella palestra per crescere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Milan ai quarti
e ora tratta
Terracciano
con il Verona

MILAN	4
CAGLIARI	1

MILAN (4-2-3-1) Mirante 5; Calabria 6 (16' st Florenzi 6); Simic 6; Hernandez 7; Jimenez 6 (35' st Bartesaghi sv); Adli 6; Reijnders 6 (35' st Zeroli sv); Chukwueze 5; Romero 6 (25' st Pulisic 6); Traore 7 (25' st Leao 7); Jovic 7. All. Pioli.

CAGLIARI (4-3-1-2) Radunovic 4; Di Pardo 5 (27' st Aresti); Wieteska 5; Hatzidiakos 5; Obert 5; Deiola 6; Makoumbou 5.5; Jankto 5 (18' st Azzi 6); Mancosu 5.5 (27' st Sulemana sv); Petagna 6 (18' st Pereiro); Luvumbo 5.5. All. Ranieri.

Arbitro Prontera di Bologna 6.

Marcatori Al 29' e 42' Jovic; nella ripresa, al 5' Traore, al 43' Azzi, al 46' Leao.

MILANO

Il Milan è la quinta squadra, dopo Lazio, Fiorentina, Frosinone e Bologna ad approdare ai quarti di finale di Coppa Italia. I rossoneri, seppure con molti giovani in campo, hanno sbrigato senza troppi problemi la pratica Cagliari. Jovicha firmato una doppietta su due assist di Theo Hernandez, nella ripresa è arrivato il gol del giovane Traore su pamera di Radunovic, non immune da colpe nemmeno sulla rete del 2-0. Nel finale gol della bandiera sardo di Azzi e il 4-1 firmato da un applauditissimo Leao.

Intanto il club rossoneri è molto attivo sul mercato. Dopo il rientro di Gabbia dal Villarreal, sta trattando col Verona l'acquisto dell'esterno sinistro Filippo Terracciano. Il ventenne dell'Hellas è considerato un profilo ideale perché può agire sia da esterno che da centrale. Oggi sono in programma altri due ottavi: alle 18 scoccherà l'ora di Atalanta-Sassuolo, alle 21 si giocherà Roma-Cremone. Il tabellone dei quarti si completerà domani con Juventus-Salernitana. —

Presente anche Prudhomme, direttore del Tour
Castellania ricorda Coppi
a 64 anni dalla scomparsa

AMARCORD

FRANCESCO TONIZZO

C'era la solita, commossa e rispettosa folla stamattina, a Castellania Coppi. Un rito che si ripete da quel lontano 2 gennaio del 1960, quando l'Italia e il mondo intero si fermarono per dare l'ultimo saluto a Fausto Coppi. L'airone che fece sognare l'Italia del pri-



Fausto Coppi morì a 40 anni

ma e soprattutto del dopo Guerra, il "Campionissimo" che accese la fantasia dei tifosi nel suo dualismo con Gino Bartali. Sconfitto dalla malaria, contratta in un viaggio in Africa nel dicembre del 1959, Coppi morì sessantaquattro anni fa, quarantenne, quando era ancora in attività. Aveva firmato poche settimane prima un contratto con il team San Pellegrino Sport, diretto proprio da Bartali. Avrebbe voluto continuare quella carriera che gli ha permesso di vincere cinque Giri d'Italia, due Tour de France, nove Classiche Monumento, i campionati del mondo su strada e su pista, il record dell'ora e tante altre corse.

Un "Campionissimo", riconosciuto da tutti. La conferma è stata la presenza, ieri matti-

na a Castellania Coppi, del direttore del Tour de France, Christian Prudhomme, che ha ricevuto la cittadinanza dal sindaco, Sergio Vallenzona, nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato anche i figli di Fausto, Marina e Faustino, e Davide Cassani. «Mi sono battuto tanto per la partenza del Tour 2024 dall'Italia - ha detto Prudhomme - non riuscivo a capire perché il paese più vicino alla Francia, quello con la più grande cultura ciclistica e campioni senza tempo, non fosse stato mai scelto. Mio papà aveva visto correre 'Fostò' e mi narrava sempre, quell'impresa, quel Tour vinto recuperando 37 minuti di distacco, che mi faceva battere il cuore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Brisbane, Nadal subito ok
vittoria anche per Arnaldi

BRISBANE

Il tennis con la "T" maiuscola scorre ancora nelle vene di Rafa Nadal. Il maiorchino, ex numero 1 del mondo precipitato al 672° posto del ranking - ed in campo nel torneo Atp 250 di Brisbane grazie ad una wild card - al primo turno ha battuto l'austriaco Dominic Thiem (n° 98) in due set (7-5, 6-1) riassaporando il successo in singolare dopo 349 giorni. Tanti ne so-

no passati dall'ultimo match, con lo statunitense McDonald al secondo turno degli Open d'Australia 2023 quando si infortunò all'anca. «È stato un giorno emozionante e importante», ha detto Nadal. Matteo Arnaldi ha rimontato e sconfitto l'ungherese Marton Fucsovics per gio finale 6-7, 6-4, 7-6). Lucia Bronzetti ha eliminato (6-4, 7-5) la statunitense Krueger. Al torneo di Hong Kong avanza Lorenzo Musetti. —

L'iniziativa del Messaggero Veneto

I NOSTRI 11

Promozione, un mix di esperienza e gioventù

Zanin (classe '93) alla guida della difesa a tre, in mediana Abdulai ('02) e Paludetto ('99), in attacco Simone Motta ('88)

Renato Damiani / UDINE

La squadra scelta per i Top 11 della Promozione (le premiazioni venerdì alle 20 al ristorante “Al Nodo” di Codroipo) è composta da giocatori che nelle rispettive società si sono particolarmente distinti contribuendo ai loro destini ed è un giusto mix tra esperienza e voglia di mettersi in evidenza da parte dei giovani.

DIFESA

Tra i pali **Stefano De Monte** (classe '96) della Gemonese, che attraverso le sue prestazioni ha contribuito a centrare l'obiettivo di una tranquilla salvezza. Reattivo tra i pali ed efficace nelle uscite: ecco il suo identikit. Nella difesa a tre hanno trovato posto il fuoric quota ('04) **Mohamed Berthe** dell'Ancona Lumignacco il cui strapotere fisico gli ha permesso di offrire marcature asfissianti sui propri avversari non disdegnando incursioni offensive (anche una rete per lui). Ecco poi il classe '00 **Lorenzo Nalon** della Sangiorgina la cui duttilità lo ha portato a realizzare ben cinque reti: nonostante la giovane età ha sciorinato prove di grande carattere e personalità. A guidare il reparto **Fabio Zanin** classe '93 la cui comprovata esperienza è stata determinante nel terzo poso finale del Casarsa la cui sola delusione è la mancata promozione in Eccellenza. Attenzione, però, che lui e i suoi compagni ci stanno riprovando nella stagione in corso.

CENTROCAMPO

Nella mediana a quattro trova spazio **Tefik Abdulai** classe '02 dell'Union Martignacco, giocatore completo e provvisto di ottima visione di gioco, qualità che gli ha permesso di essere decisivo sia in fase di copertura che in quella propositiva. **Andrea Loperfido** classe '97 capitano trascinatore del Primorec è approdato nella stagione in corso al Trieste

Victory per la non iscrizione della sua ex-società. È un mancino dai piedi vellutati. **Mattia Paludetto**, classe '99, è un punto di riferimento della Risanese tanto che le sue sette reti sono stati determinanti per la salvezza dei bianconeri. L'innato spirito di sacrificio gli ha fatto guadagnare il rispetto di tutti i compagni. Infine ecco **Alessandro Ietri** classe '88 (il più “vecchio” in com-

La consegna dei premi venerdì sera alle 20 al ristorante “Al Nodo” di Codroipo

pagnia di Simone Motta del Tolmezzo) del Lavarian Morteau. Centrocampista con innate propensione offensive, il suo efficace sinistro lo ha portato a realizzare otto reti di cui buona parte decisivi.

ATTACCO

Sono 65 le reti complessive del tridente d'attacco composta da **Luca Toffoli**, classe '97 del Fontanafredda, a segno per 12 volte di cui molte dal dischetto. Possiede grande tecnica ed è un grande opportunista in area. **Frank Osagiede** del 1993, in forza all'Unione Basso Friuli, è stato capocannoniere con le sue 23 reti. La sua performance lo ha portato a tentare l'avventura con il Longarone, poi a dicembre il rientro in Friuli e al Teor nella speranza di tentare una salvezza al momento difficile. **Simone Motta**, classe '88 del Tolmezzo Carnia, è stato un acquisto determinante per i carnici diventando la spalla ideale per Davide Gregorutti. I due assieme hanno realizzato 38 gol. Nonostante i chilometri da percorrere è sempre presente agli allenamenti e si è integrato perfettamente nel gruppo. In campo mai egoista, anzi, sempre propositivo verso i compagni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con il Tolmezzo Carnia ha vinto 24 gare perdendo una sola volta «Non conosco bene tutti i Top 11, ma con loro niente è impossibile»

Mister Serini quasi imbattuto: «Merito di un grande gruppo»

L'INTERVISTA

L'ambizioso incarico di mister del Top 11 è andato a Mauro Serini del Tolmezzo Carnia squadra dominatrice del girone A dall'alto delle 24 vittorie, 5 pareggi e una sola sconfitta (3-2 in casa del Corva). 70 gol fatti (2,33 gol a partita) e solo 20 subiti (1,5 a partita) e 19 risultati utili conse-

cutivi. «Una stagione incredibile ma frutto di grande lavoro da parte di giocatori, tecnici e società—precisa Serini—. Non abbiamo mai guardato la classifica e mantenendo la concentrazione sino all'ultima giornata». **Condizione fisica e qualità dei fuori quota è stato il binomio vincente per una agognata promozione in Eccellenza che mancava da sette anni?** «Molte sono state le parti-

te vinte nella ripresa, a dimostrazione che il lavoro del preparatore atletico Tommaso Zentilin ha dato frutti insperati anche per una presenza agli allenamenti davvero encomiabile. Per quanto concerne i fuori quota siamo stati facilitati dal poter pescare le migliori promesse provenienti dal nostro settore giovanile che resta in prospettiva il fiore all'occhiello della società». **Uno dei suoi meriti è l'es-**

sere riuscito a creare il giusto mix tra i “senatori” ed il nutrito parco giovani presente in organico. «La disponibilità a livello di esperienza messa in campo sia negli allenamenti che in corso di gara si è dimostrata determinante per compattare il gruppo ed elevare il tasso tecnico. E poi siamo riusciti a creare una mentalità vincente che non è mai mancata anche nei momenti più difficili che non nono mancati. Li abbiamo superati proprio grazie alla forza mentale». **Il modulo scelto per Nostri 11 è il 3-4-3 che non è propriamente il modulo preferito da lei** «Con i giocatori a mia disposizione, che non conosco nella loro totalità, tutto sarebbe possibile». —

R.D.

BIATHLON

Vittozzi, riparte la caccia alla Coppa Wierer è quasi fuori da giochi

Francesco Mazzolini

Il biathlon delle grandi torna nel 2024 a Oberhof (Germania), dal 4 al 7 gennaio. La più incitante delle notizie buone di quest'anno è il trend decisamente positivo di Lisa Vittozzi e la sua valida candidatura alla Sfera di Cristallo; quella amara, l'assenza di Dorothea Wierer tra le prime della classe e la distan-



Lisa Vittozzi è quarta nella classifica generale di Coppa del Mondo

za siderale da quell'obiettivo. Insormontabile per l'altoatesina il divario tra lei e la parte “alta” della classifica: da 22ª con 122 punti e la conferma dell'assenza nella quarta tappa di Coppa del Mondo, la scalata verso la vetta è praticamente impossibile. Vittozzi al momento con 386 punti è piazzata in un solido quarto posto in generale, dietro alla svedese Elvira Oeberg terza a 393, la norvegese Tandrevold seconda a 417 e la transalpina Braisaz-Bouchet al comando con 427 punti. La sappadina e l'altoatesina hanno scritto la storia del biathlon italiano (e mondiale) negli ultimi cinque anni, a volte ritrovandosi a combattere fianco a fianco altre a

fronteggiarsi in pista per dover imporre la propria individualità. “Doro” nel '19/'20 la Sfera di Cristallo l'aveva agguantata davvero e nella scorsa stagione (si parla del '22/'23) s'era portata a casa un secondo posto più che dignitoso, proprio davanti alla compagna di squadra, alla fine terza. Come impone lo sport, non sempre tra le due è filato tutto liscio ma sulla bellezza tecnica e sulla professionalità con cui hanno sempre condotto la loro “sana lotta” non c'è che da dire chapeau. In fondo ci piaceva lo scontro tra titane che intercorreva tra le due italiane e vedere che ora Wierer sta calando le armi dispiace. La sudtirolese quest'anno ha speso più tem-

po a combattere coi malanni stagionali che con le quote della classifica mentre Lisa si sta adoperando per fare la sua stagione al massimo, puntando dichiaratamente alla generale e al titolo. Dispiace doppiamente che il repentino calo di Wierer sia arrivato due anni prima delle Olimpiadi di Milano-Cortina ma conoscendo l'altoatesina ci si può aspettare di tutto. Per quanto riguarda Vittozzi che è già a Oberhof, la rivedremo già domani nella Sprint alle 14.15 per capire se i panettoni hanno intaccato il 92% di precisione nel prone e il 94% nel tiro in piedi o se ancora ferve la sua voglia di prendersi la tanto bramata Sfera di Cristallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2



Matteo Da Ros in azione durante la gara d'andata con la Fortitudo che l'Apu chiuse a più 31. FOTOPETRUSSI

Colossi a confronto

Apu e Fortitudo viste attraverso le statistiche del campionato Friulani eccellenti al tiro, Effe da podio in quasi tutte le "voci"

Giuseppe Pisano / UDINE

Fortitudo e Apu di nuovo una contro l'altra. A 52 giorni di distanza dal +31 con cui Udine ha tolto l'imbattibilità ai bolognesi, riecco le due squadre una contro l'altra. Sarà bene non ripensare troppo a quella partita, e non solo perché stavolta la "Effe" potrà contare sul suo leader Pietro Aradori: al PalaDozza sarà un'altra storia, difficilmente vedremo la compagine di coach Caja in tono minore come all'andata. Proviamo quindi a vedere cos'ha detto finora il campionato e quali sono i punti di forza dei due team.

NUMERI APU

Dopo 17 giornate di campionato Udine è la squadra del girone Rosso che realizza più punti (81,1 a partita) ed è anche quella che ne subisce meno (68,1). Nello specifico è un'Apu che concede pochissimo agli avversari sia da due (46%) che da tre (29%). In fase offensiva i bianconeri sveltano nella percentuale al tiro

da tre punti con il 39%: 33 i tentativi a partita e 12,7 le triple a bersaglio. L'Apu eccelle inoltre nella valutazione di squadra, con una media di 92,6. Cifre da podio anche per quanto riguarda i rimbalzi (Udine è seconda con 38,8 carambole di media), i tiri da due (terza con il 53%), gli assist (terza con 16,4 a gara) e i tiri liberi (quarta con il 78%).

I tiri dalla lunetta, però, sono una medaglia con due facce: bianconeri piuttosto bravi a realizzarli, decisamente meno nel conquistarli, infatti l'Apu è ultima in questa statistica con 16 tentativi a partita. Un altro dato che invita alla prudenza in vista di una trasferta ostica è quello del rendimento lontano da casa: Udine è perfetta in casa, ma fuori ha appena il 50% delle vittorie. Rivedibile la gestione dei finali in volata: nelle tre partite concluse con un possesso di scarto l'Apu ha sempre perso.

NUMERI FORTITUDO

Fantinnelli e compagni hanno

la seconda difesa meno perforata, con 72,8 punti incassati di media, mentre l'attacco dopo una partenza sparata è crollato e ora è il quinto più prolifico del girone Rosso, con 78,5 punti messi a segno a partita. L'unica statistica in cui eccelle Bologna è quella relativa agli assist, con Fantinnelli a fare la parte del leone: 17,6 i passaggi smarcanti di squadra di media la collocano al primo posto.

In quasi tutte le altre graduatorie la "Effe" è da podio o poco sotto, ma non la più performante. Aquile seconde per valutazione (91,5 di media), al tiro da vicino a canestro (54%) e nelle stoppate (2,3), terze da oltre l'arco (35%), quarte a rimbalzo (38,2). Malissimo invece a cronometro fermo, con un modesto 70%. Fra i punti di forza della Fortitudo ci sono ovviamente l'effetto PalaDozza (vinte 8 su 9 in casa) e la gestione delle gare punto a punto: 4 vittorie biancoblu nei cinque finali al fotofinish. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

IN ARRIVO
PER UDINE
TEST CREDIBILI
DOPO GARE
TROPPO FACILI



OTELLO SAVIO

Le ultime gare dell'anno sono state per l'Apu poco più che buoni allenamenti. Contro Chiuse, Cividale e Cento il principale merito dei bianconeri è stato quello di aver sempre giocato con grande applicazione e durezza mentale. È sicuramente un bel segno di maturità, ma non è certo il caso di trarre conclusioni dopo questo tipo di partite. Per un aggiornamento dello stato dell'arte in casa bianconera aspettiamo piuttosto i prossimi importanti confronti con la Fortitudo a Bologna e in casa con Trieste.

Oggi l'Apu è quella che già conosciamo cioè la squadra con Trieste che tira di più dall'arco ma la prima per medie di realizzazione. È quella che in assoluto si prende meno tiri da due e che ha statisticamente la difesa meno perforata. Non crediamo che questa identità perimetrale possa cambiare molto da qui ai playoff.

Nel roster attuale salvo Clark non ci sono giocatori con grande attitudine ad attaccare il canestro o a cercare con continuità conclusioni dentro l'area. Sarebbe tuttavia importante trovare un miglior bilanciamento offensivo per la fase decisiva del torneo, aggiungere pericolosità interna può diventare la carta vincente. Da questo punto di vista l'arrivo di De Laurentiis, esperto rimbalzista e difensore, non cambia molto le cose. Piuttosto si sovrappone nelle rotazioni a Da Ros che gioca da 5 tattico. Il focus torna quindi sul centro titolare e sulle sue caratteristiche, un ruolo chiave per arrivare alla promozione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Micalich: «Ueb due settimane per avere pronti Campani e Lamb»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Nuovo anno, stessa esigenza: provare a salvarsi. Da qui l'innesto, graduale, di due nuovi elementi: Doron Lamb e Luca Campani. Di queste operazioni, ma non solo, ha parlato ieri il presidente delle Eagles Davide Micalich in una conferenza stampa che ha aperto ufficialmente il 2024 ducale. «Intanto ci tengo ad augurare a tutti noi di vivere, nel nuovo anno, le stesse emozioni vissute per gran parte del 2023. Stiamo affrontando un momento difficile, ma momenti del genere fanno parte della storia di un club. L'ambiente, anche in questo caso, si sta dimostrando coeso e compatto. Sta dimostrando di meritare tutti i nostri sforzi».

Gli ultimi, quelli svelati dallo stesso numero uno Ueb dopo la sconfitta nel derby, ora divenuti ufficiali. Così come quelli operati, o tentati, nel girone d'andata: «In primis abbiamo aggiunto Cole. Poi abbiamo provato in tutti i modi a riportare a casa Mouaha, ma Scafati si è tirata indietro. Dopo un ultimo tentativo ci siamo accorti che non l'avrebbero mai sganciato e abbiamo deciso di virare». Su una coppia esperta, il meglio che il mercato poteva offrire: «Abbiamo deciso di rinforzare il settore lunghi e quello degli esterni. Campani clinicamente è guarito. Necessita di un paio di settimane per trovare il ritmo partita. Potrebbe esserci per la gara di Rimini». Per quel giorno, da valutare il futuro del giovane Furin, sul quale sembra forte, stando a radio merca-



Davide Micalich FOTOPETRUSSI

to, l'attenzione dei Legnano Knights, in Serie B. Già tesserato, Campani si sta allenando regolarmente col nuovo roster. Stesso discorso per Lamb: «Giocatore dal grande pedigree, per certi versi sopra i nostri standard. Ma abbiamo deciso di fare un grande sacrificio perché vogliamo a tutti i costi giocarci le nostre carte in un campionato che è durissimo». A causa di una squalifica maturata nella sua esperienza a Scafati, Lamb dovrà saltare le prossime due giornate: già in ritmo partita, potrebbe esserci per il derby con Trieste. «Cole resta a disposizione, si sta comportando con grandissima professionalità. Ci darà ancora una mano in attesa di passare il testimone».

Nella chiacchierata, spazio anche per alcuni annunci di servizio: sono state infatti spostate le partite che Cividale giocherà di fronte a Rimini, in trasferta, e con Trieste, al PalaGesteco. Il primo incontro verrà disputato sabato 13 gennaio, ore 20.30; per il derby, considerata la concomitanza di Udinese-Milan, slittamento a domenica 21 gennaio, ore 17. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME DAL CARNERA

Scatta alle 10 di domani la prevendita per il derby

UDINE

Scatta domani alle 10 la caccia al biglietto per il derby fra Udine e Trieste, in programma venerdì 12 gennaio alle 21 dato che la gara verrà trasmessa in diretta da Rai Sport. Con 2400 abbonati già sicuri del posto e circa 350 biglietti assegnati ai tifosi triestini (i quali occuperanno lo spicchio riservato solitamente agli ospiti e parte della curva Est), saranno poco



Un'immagine dell'andata

più di 700 i tagliandi in vendita per gli appassionati friulani sul sito Vivaticket e nelle rivendite abituali sparse nella provincia udinese. Questi i prezzi dei vari settori: curve 15 euro (ridotto 12), tribuna argento 22 euro (18), tribuna oro 26 euro (21), parterre argento 35 euro (28).

La squadra, intanto, prosegue la preparazione in vista del match di sabato al PalaDozza contro la Fortitudo. Unico assente il bolognese doc Arletti. Il gruppo bianconero partirà in pullman per la città felsinea venerdì alle 16, alloggio all'UnaHotel in zona fieristica. A sostenere l'Apu nel match contro la capolista ci saranno 160 tifosi friulani. —

G.P.

EUROLEGA

Milano ko ad Atene negli ultimi 2 minuti Oggi gioca la Virtus

L'Olimpia Milano cade in Eurolega sul campo dell'Olympiakos. La squadra di Ettore Messina a lungo sotto nella fase centrale del match rientra nel finale sul 74 pari a 2'12' dall'ultima sirena. Da quel momento l'Olimpia non trova più la via del canestro e i greci portano a casa il successo (79-74). Oggi scende in campo l'altra squadra italiana, la Virtus Bologna impegnata in casa al PalaDozza contro il Bayern Monaco.

LA NOVITÀ

Torneo U 13 nel weekend con club di Lubiana e Fiume

CIVIDALE

Nella conferenza che ha aperto il 2024 gialloblù, uno spot importante è stato riservato alla presentazione del torneo internazionale riservato alla categoria Under 13 che andrà in scena nel weekend al PalaGesteco.

La manifestazione vedrà la partecipazione di una rappresentativa Ueb formata da ragazzi appartenenti a

società del territorio. Insieme ai ducali, coinvolte nella kermesse una squadra di Cordovado, una formazione di Lubiana e una proveniente da Fiume. Venerdì le semifinali, alle 18.30 e alle 20.30. Sabato, prima del match fra Eagles e Forlì (biglietti in vendita sul circuito Vivaticket, da Doctor Phone o presso la ClubHouse del PalaGesteco), le finali: alle 14.15 e alle 16.15. —

S.N.

Scherma

La Coppa del Mondo U20 a Udine

Da domani a domenica alla Fiera 931 gli atleti in gara, la stellina azzurra è il pordenonese Paoletti

Simone Narduzzi / MARTIGNACCO

Si rinnova il connubio tra Friuli e scherma con la Coppa del Mondo Under 20 in programma, da domani fino al 7 gennaio, alla Fiera di Udine. L'evento, che prende il nome di Trofeo Alpe Adria, arriva sul territorio per il diciottesimo anno consecutivo. Edizione perciò speciale, quella pronta a mettere nuovamente in palio il prestigioso trofeo giovanile: raggiunta la maggior età, infatti, la kermesse vedrà un numero record di partecipanti, con ben 931 atleti in gara in rappresentanza di 62 Paesi. Non solo: perché il Trofeo Alpe Adria 2024, che aprirà l'anno olimpico della scherma, sarà il primo evento sostenibile certificato mai andato in scena nell'ambito di questo sport.

Quattro le competizioni individuali previste: si parte dunque con la spada maschile, posta in apertura della quattro giorni di gare: 231, qui, i partecipanti; le spadiste, in azione nella medesima

giornata, saranno quasi altrettante: 213. Sabato, nel fioretto individuale impegnati 214 ragazze e 231 ragazzi. Cifre importanti anche quelle fatte registrare dalle prove a squadre: 28 i team maschili e 20 quelli femminili nelle gare di spada di venerdì; 22 saranno invece le squadre di fioretto maschile a fronte delle 19 del fioretto femminile, con la prova dedicata posta in chiusura di programma, domenica. Sessantadue, si diceva le federazioni rappresentate in quel di Udine.

In pedana saliranno pertanto i giovani esponenti delle scuole di scherma più importanti del panorama europeo: la scuola francese e quella tedesca così come quella ungherese, la polacca e la rumena. Si amplia il respiro del trofeo, inoltre, con la partecipazione inedita della Cina. Per l'Italia, 20 gli atleti schierati – più eventuali aggiunte dell'ultimo minuto per completare i gironi eliminatori –: tra loro, anche lo spadista pordenonese Alberto Paoletti, cresciuto



Saranno 20 gli atleti azzurri in gara sulla pedana al Città Fiera di Martignacco da domani a domenica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sportivamente alla Scherma Vittoria del Maestro Mihail Banica ma da questa stagione al lavoro al fianco dell'Asu di Udine. Paoletti arriva dal secondo posto nella prima prova di qualificazione ai Campionati italiani Under 20; due anni fa, tra i Cadetti, ha conquistato l'argento ai Campionati Italiani.

Friulana sarà anche la madrina del Trofeo Alpe Adria: la spadista azzurra Mara Navarra presenzierà alla competizione fungendo così da punto di riferimento per i tanti atleti coinvolti nell'evento iridato. In tema pronostici, l'Italia vanta i favori dei bookmakers per quanto riguarda il fioretto femminile – nelle prime dieci del ranking mondiale figurano le azzurre Irene Bertini (3^a), Matilde Molinari (4^a) e Greta Collini (9^a) – e le prove a squadre, da anni un cavallo di battaglia dei team Under 20 nostrani.

Tante, infine, le iniziative "green" sviluppate dal Comitato Organizzatore: dalla corretta gestione differenziata dei rifiuti al servizio bus a metano, garantito da Arriva Udine, che garantirà lo spostamento di oltre 2000 persone, passando per l'attività della centralina idroelettrica del Consorzio Bonifica Ledra-Tagliamento, che fornirà energia verde per la ricarica delle apparecchiature di gara. —

JUDO

Winter Camp a Lignano con 1200 atleti di 16 nazioni

Enzo de Denaro / LIGNANO

Milleduecento atleti di 16 nazioni sono attesi a partire da domani nel PalaBella Italia a Lignano Sabbiadoro per la 25^a edizione del tradizionale Judo Winter Camp. Tre le fasce d'età coinvolte, dagli U15, agli U18 e Junior-Senior, con numerosi atleti che fra sette mesi saranno impegnati ai Giochi Olimpici 2024 a Parigi.

Il grande evento, organizzato dal Dlf Yama Arashi Udine, ha coinvolto uno staff tecnico di assoluto rilievo capitanato da due campioni olimpici, Ilias Iliadis ed Ole Bischof. Ilias Iliadis, greco di origine georgiana ha 37 anni, ha disputato 4 Olimpiadi vincendo l'oro negli 81 kg ad Atene 2004 a soli 17 anni. Risalito sul podio olimpico a Londra 2012 per il bronzo nei 90 kg, ha vinto anche sei medaglie ai campionati del mondo (tre volte oro), quattro agli Europei (due ori), ma il Winter Camp lo ha voluto soprattutto per i risultati ottenuti da coach della nazionale dell'Uzbekistan, che guida da 4 anni. Presente a Lignano con 30 elementi, l'Uzbekistan conta ben sei atleti ai primissimi posti nelle classifiche mondiali.

Il tedesco Ole Bischof (44 anni) dal canto suo, vanta l'oro olimpico a Pechino 2008 e l'argento a Londra 2012 negli



Un'immagine della Winter Camp della scorsa edizione

81 kg, e fu proprio qui che disputò una semifinale epica con lo statunitense Travis Stevens, che regalò alla storia di questo sport immagini iconiche, di rara intensità. Oltre i tatami, Iliadis e Bischof disporranno anche di un terzo tempo per "raccontare" quei momenti unici.

Ma lo staff del Winter Camp si avvale anche della slovena Petra Nareks, Giovanni Caso, Gianluca Valeriani e Silvio Tavoletta, con il friulano Gianni Maman, confermato nella direzione dei tatami. Centocinquanta società di 18 regioni italiane sono presenti assie-

me alle nazionali di Croazia, Svizzera, Ungheria, Uzbekistan e quella Fispic dei paralimpici ipovedenti e ciechi, ma ci saranno atleti di San Marino, Irlanda, Austria, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Germania, Cipro, Olanda, Ucraina, Repubblica Ceca e Polonia. «Organizzare il Winter Camp è un'esperienza totalizzante – ha detto Milena Lovato, dt del Dlf Yama Arashi – assorbe nei due mesi precedenti all'evento e poi, quasi per magia, dall'allestimento ritrovarsi alla partenza sul tatami è sempre emozionante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Eagles Ladies al quarto posto Luzzi Conti: «Piedi per terra»

Giuseppe Pisano / UDINE

È lusinghiero il bilancio della Libertas Cussignacco alla sosta del campionato interregionale di serie B femminile. La compagine griffata "Oggi Gelato" è quarta in classifica con 16 punti, a sole due lunghezze dal podio occupato dalle Sisters Bolzano. A fare il punto della situazione a inizio 2024 è il direttore sportivo Marco Luzzi Conti: «A inizio anno dissi che non avrei guardato la classifica sino a fine andata. Mancano due giornate, ci aspettano sfida toste contro Reyer e Ginnastica Triestina, ma posso dire che le cose stanno andando davvero bene. Abbiamo uno score di otto vinte e cinque perse eppure non mi sarei mai aspettato di arrivare a questo punto del torneo con dei rammarichi. Le sconfitte contro Coneghiano e Basket Rosa Bolzano, infatti, hanno lasciato l'amaro in bocca. In compenso ci siamo ripresi i punti persi battendo Valbruna Bolzano e Sistema Rosa Pordenone, quindi nel complesso si può dire che il bicchiere per noi è mezzo pieno».

La classifica, però, è molto corta. Meglio quindi restare con i piedi per terra e pensare a una gara per volta. «In un campionato così equilibrato – prosegue Luzzi



La Libertas Cussignacco è griffata "Oggi Gelato"

Conti – bastano due vittorie di fila per risalire la classifica ma con un paio di sconfitte ti ritrovi nei guai. Pensiamo sempre al nostro primo obiettivo, cioè una salvezza comoda. Siamo a più sei dalla zona play-out, manteniamo le antenne dritte».

Fra le note liete della stagione delle Eagles Ladies c'è la sempre ottima collaborazione con la Ueb Cividale. «La società ducale è sempre vicino a noi – conferma il ds della Libertas – e con piacere abbiamo partecipato a varie iniziative, come la cena di Natale. Al palasport civi-

dalese ci piacerebbe avere un po' di pubblico in più, confido che accada nella seconda parte della stagione, com'era accaduto nel finale di quella precedente». La nota stonata, invece, è il brutto infortunio occorso a Elisa Pontoni. «Purtroppo in occasione della gara contro le Sisters Bolzano si è rotta il crociato del ginocchio. È stata davvero una brutta botta, ma aspettiamo Elisa». Si torna in campo domenica alle 18 a Cividale, con avversaria la seconda squadra della Reyer Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Rischiatutto 70
RAI 1, 21.30
Era il 3 gennaio 1954 quando iniziarono le trasmissioni della televisione pubblica. Proprio il 3 gennaio del 2024 la Rai festeggia il suo compleanno con una serata speciale riproponendo il famoso quiz Rischiatutto. Conduce **Carlo Conti**.



Il giro del mondo in 80 ...
RAI 2, 21.20
Sulle coste dello Yemen, Fogg decide di correre il rischio di attraversare il deserto lasciando indietro Fix, che furiosa cerca aiuto alla nobildonna inglese Jane Digby e a suo marito, lo sceicco Medjuel el Mezrab.



Free - Liberi
RAI 3, 21.20
Cinque anziani ospiti in una casa di riposo di Roma, annoiati dalla vita quotidiana e delusi per il distacco dei loro affetti più cari, decidono di fuggire e intraprendere un viaggio verso la Puglia.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Roma - Cremonese
CANALE 5, 21.00
Dallo Stadio Olimpico di Roma, i giallorossi di Mourinho, sfidano i lombardi di Giovanni Stroppa. In caso di vincita la Roma dovrà vedersela con la Lazio che ha eliminato il Genoa.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.18 Che tempo fa Attualità	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Rischiatutto 70 Spettacolo	
0.10 Tg 1 Sera Attualità	
0.15 Premio Tenco 2023 Spettacolo	
1.25 RaiNews24 Attualità	
2.00 Sottovoce Attualità	
2.30 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club - Il meglio di Speciale	
10.10 Tg 2 Dossier Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaRai Attualità	
17.00 Heartland Serie Tv	
17.50 I mestieri di Mirko Rubrica	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il giro del mondo in 80 giorni (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 Il giro del mondo in 80 giorni (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
15.25 La Biblioteca dei sentimenti Attualità	
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.35 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Free - Liberi (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
23.00 TG 3 Sera Attualità	
23.12 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
11.50 Grande Fratello Spettacolo	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprema Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.40 Contro 4 bandiere Film Guerra ('79)	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.43 Meteo.it Attualità	
19.45 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Original Sin Film Giallo ('01)	

CANALE 5	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spettacolo	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.28 Meteo.it Attualità	
20.30 Striscia La Notizina - La Vocina Della Veggennina Spettacolo	
21.00 Roma - Cremonese Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	

ITALIA 1	
8.20 Chicago Med Serie Tv	
9.20 Chicago Fire Serie Tv	
12.15 Omnibus news Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.20 Aiuto, ho ristretto la prof! Film Commedia ('15)	
17.20 Studio Aperto Attualità	
17.25 Meteo Attualità	
17.30 Studio Aperto Attualità	
17.50 Atalanta-Sassuolo Calcio	
20.00 Freedom Pills Documentari	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)	
23.45 Noi siamo infinito Film Drammatico ('12)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.00 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Democrazia e Dittatura. In viaggio con Barbero Documentari	
23.10 Storie di un Regno Documentari	
0.30 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
0.40 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.15 Il doppio Natale di Emma Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)	
23.30 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)	

NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo	
21.25 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)	
23.40 Una notte al museo Film Commedia ('06)	

20	20
14.05 Batwoman Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 DC's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 True Legend Film Azione ('10)	
23.35 King Kong Film Avventura ('05)	
2.55 Supergirl Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.00 LOL (-) Serie Tv	
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 Senza traccia Serie Tv	
20.30 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
22.55 The Misfits Film Azione ('21)	
0.30 Criminal Activities Film Thriller ('15)	
2.10 Cruel Peter Film Horror ('19)	
3.35 Escape Film Azione ('12)	

IRIS	IRIS
14.35 Il grande sentiero Film Western ('64)	
17.15 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)	
23.15 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)	
1.50 Espiazione Film Drammatico ('07)	
3.50 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
15.50 Il salotto Spettacolo	
17.05 Con le note sbagliate Documentari	
18.15 Rai5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Storia dei colori - Bianco Documentari	
20.20 Prossima fermata, America Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 Aznavour by Charles Film Documentario ('19)	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)	
16.10 Natale all'improvviso Film Commedia ('15)	
18.00 Modalità aereo Film Commedia ('19)	
19.50 Stanlio e Ollio - Avventura a Vallecchiara Film Commedia ('38)	
21.10 Mistero a Crooked House Film Drammatico ('17)	
23.05 Testimone d'accusa Film Giallo ('57)	

RAI PREMIUM	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.20 L'allieva Serie Tv	
19.05 La Bibbia Film Drammatico ('05)	
21.20 Cenerentola Film Drammatico ('11)	
23.05 Cenerentola Film Drammatico ('11)	
1.05 Storie italiane Attualità	
3.10 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
17.00 Buying & Selling Spettacolo	
17.45 Fratelli in affari Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spett	
21.15 Arctic Apocalypse Film Azione ('19)	
23.15 Spogliando Valeria Film Drammatico ('89)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La signora del West Serie Tv	
21.10 Bigfoot e i suoi amici Film Commedia ('87)	
23.10 Benvenuti Nella Giungla Film Commedia ('13)	
1.05 Shameless Serie Tv	
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
3.40 Milagros Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Il segreto di Pollyanna Film Commedia ('60)	
23.20 La sacra famiglia Film Biografico ('06)	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Sherlock - Le sei Thatchers Serie Tv	
23.20 Sherlock Serie Tv	

LA 5	5
14.10 Una mamma per amica Serie Tv	
16.15 I Cesaroni Fiction	
18.35 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv	
21.10 12 Giorni Di Regali Film Commedia ('17)	
22.55 Una tata magica Film Commedia ('09)	
0.40 Grande Fratello Spettacolo	
2.00 I Cesaroni Fiction	

REAL TIME	Real Time
12.50 Casa a prima vista Spett	
15.00 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
16.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	
22.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.25 I misteri di Murdoch Serie Tv	
11.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.35 Alexandra Serie Tv	
15.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.25 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.00 Vera Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 East New York (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 East New York (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 CSI Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle	
22.20 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle	
23.15 WWENXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	Rai
15.55 Campionati Italiani assoluti Ostia - Finali. Campionati Italiani assoluti Ostia - Finali	
16.55 Tour de Ski: Finali Sprint M.Le & Femm.le. Coppa del Mondo Sci alpino	
18.40 Bo Classic. Bo Classic Atletica leggera	
20.20 Quarti di Finale: Itas Trentino - Rana Verona. Coppa Italia Pallavolo	
23.00 Sportabilia Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Coppa Italia: Ottavi	14.00 DeeJay '23
Atalanta - Sassuolo	15.00 Gazzology
20.15 Ascolta, si fa sera	17.00 La Pina
21.00 Coppa Italia: Ottavi di finale Roma - Cremonese	19.00 DeeJay '23
	20.00 Chicco Giuliani
	22.00 Umberto e Damiano
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di	7.00 The Breakfast Club
18.00 CateRadio2	9.00 Doriz Zaccone
20.00 Club Tropicana	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Radio2 fa 100	14.00 Capital Records
23.00 I Lunatici	20.00 Capital Classic
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	7.00 Walter Pizzulli
20.30 Il Cartellone La Stanza della Musica	12.00 Claves
	15.00 Marlen
22.00 Il Cartellone Festival Internazionale di Musica di Portogruaro	18.00 Andrea Mattei
	21.00 M2Hot Xmas
	23.00 One Two One Two

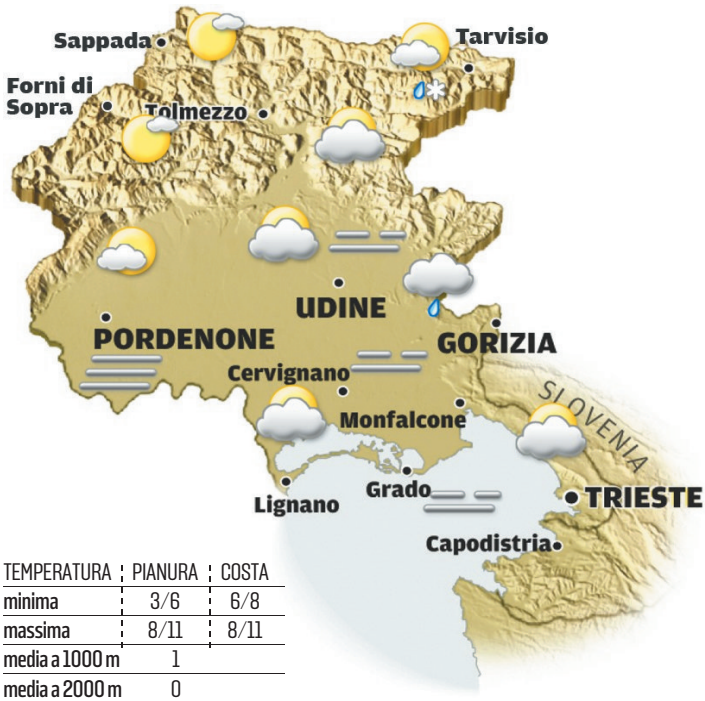
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV
21.20 Lynx Concert: "La storia di Natale"	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz, ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it	06.30 News	04.30 Hard Trek
RADIO 1	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat: 11 Gerovini! 55/80 - Agnol Tomasini: 12 Internazional - Pauli Cantaruf: 13 School's Out - Lavinia Sardi: 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso: 14.30 Consumadorcio - La Vós dal camillatás: 15 Sister Blister - Pindie: 16 SunsSurs - Mojra Bearzot: 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche: 18 Mutations - Dario Francescutto: 19 Ti plás che robe lì - Di Lak: 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana: 20.30 Panzilecta - Di Panz: 22 Tunnel - Giorgio Cantoni: 23 Not only noise! - Non Project.	08.15 Un nuovo giorno	05.00 Ko Kart Tv
07.18 Gr FVG		08.20 Un pinsir par vùe	05.30 On Race Tv
11.05 Presentazione programmi		08.30 News	06.00 Il 13 Telegiornale
11.08 Voe e revelin di La richiesta per il celere ristigando della viabilità transfrontaliera della SS 52 bis		10.45 Screenshot	07.00 Sul Filo del Rasolo
11.20 A volo radente: Lo Statuto speciale del FVG compie sessant'anni, innova il 2023, i mondiali di scherma giovanile a Udine, il futuro dell'Associazione Friulana Donatori Sanguine, L'arrampicata sportiva e la nuova palestra indoor a Udine		11.30 Family Salute e benessere	08.00 YoYo
12.30 Gr FVG		12.00 Beker on tour	08.30 Mi alleno in palestra
13.29 Chat FVG: Celebriamo i 70 anni della televisione in Italia con le voci di protagonisti, addetti ai lavori e giovani spettatori		12.30 Telegiornale FVG - diretta	09.00 Mondo Crociera
15.15 Voe e revelin di il libro "L'isola infelice" di Idevis Tibaldi		12.45 A voi la linea - diretta	09.30 Missione Relitti
18.30 Gr FVG		13.15 L'Alpino	10.00 Europa Selvaggia
		13.30 Telegiornale FVG	10.30 Parchi Italiani
		13.45 A voi la linea	11.00 Tv con voi
		14.15 Telegiornale FVG	12.00 Forchette Stellari
		14.30 Lo Scrigino	12.40 Amore con il Mondo
		16.00 Telefrutts - cartoni animati	13.00 Buon Agricoltura
		16.30 Tg Flash diretta/italpress	13.30 Beker On Tour
		17.00 Start/Rugby Magazine	14.00 Hard Trek
		17.45 Telefrutts - cartoni animati	14.30 Missione Relitti
		18.00 Italpress	15.00 Bellezza Selvaggia
		18.15 Sportello Pensionati	15.30 Parchi Italiani
		19.00 Telegiornale FVG - diretta	16.00 Seven Shopping
		19.30 Sport FVG - diretta	18.00 Forter Telefilm
		19.45 Screenshot	19.00 Il 13 Telegiornale
		20.15 Telegiornale FVG	19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
		20.40 Sport	21.00 Film
		21.00 Elettroshock	23.00 Il 13 Telegiornale
		22.30 Sportello Pensionati	00.00 Film
		23.15 Beker on tour	
		23.45 Telegiornale FVG	

Il Meteo



OGGI IN FVG

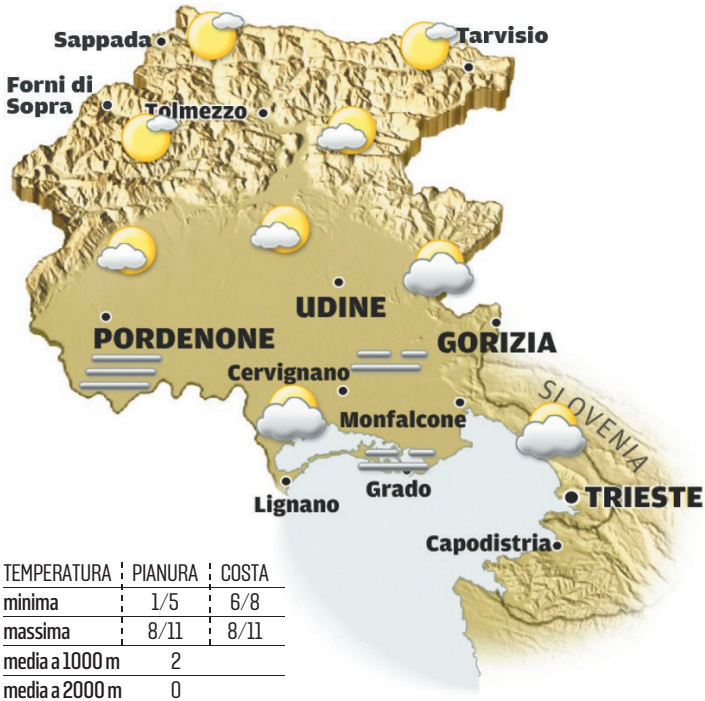
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	6/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	7,2	9,5	82%	26 km/h		
Monfalcone	6,0	9,0	77%	5,0 km/h		
Gorizia	-1,0	10,3	77%	22 km/h		
Udine	1,0	9,3	68%	11 km/h		
Grado	6,1	8,7	77%	18 km/h		
Cervignano	5,0	7,0	81%	3,0 km/h		
Pordenone	-0,3	7,8	73%	10 km/h		
Tarvisio	-2,7	4,7	86%	22 km/h		
Lignano	3,0	9,3	78%	21 km/h		
Gemona	2,0	4,0	82%	3,0 km/h		
Tolmezzo	-2,1	5,2	76%	10 km/h		
Forni di Sopra	-2,2	3,7	77%	18 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,1	0,10 m
Monfalcone	calmo	11,4	0,08 m
Grado	calmo	12,8	0,11 m
Lignano	calmo	12,7	0,10 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12	Copenaghen	2	4	Mosca	-21	-14
Atene	11	16	Ginevra	4	9	Parigi	11	13
Belgrado	5	11	Lisbona	12	20	Praga	4	9
Berlino	4	8	Londra	10	13	Varsavia	3	5
Bruxelles	8	12	Lubiana	1	9	Vienna	4	7
Budapest	4	8	Madrid	4	9	Zagabria	4	10

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	5	13	
Bari	8	14	
Bologna	6	9	
Bolzano	-2	2	
Cagliari	8	18	
Firenze	11	13	
Genova	12	16	
L'Aquila	2	9	
Milano	4	7	
Napoli	12	16	
Palermo	9	16	
R. Calabria	13	16	
Roma	10	14	
Torino	1	7	
Venezia	8	10	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: residui fenomeni al mattino sul Nordest, più sole nel resto della giornata salvo piovaski su est Liguria. La sera debole neve su centro-ovest Alpi.
Centro: nuvolosità irregolare sulla fascia tirrenica con deboli piogge a carattere isolato.
Sud: variabile o nuvoloso sull'area tirrenica.
DOMANI
Nord: in prevalenza soleggiato, ma con nebbie sulla pianura veneta in parziale diradamento diurno.
Centro: nubi sparse sul versante tirrenico con maggiori addensamenti al mattino in Toscana.
Sud: nubi irregolari sull'area tirrenica.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1		2	3	4	5	6	7	8		9
11	12		13						14	
15		16		17					18	
19			20					21		
	22			23		24				
	25					26				
27					28		29			30
31				32		33		34		
35			36				37		38	
								40		
41										

ORIZZONTALI: 1 Discusso, opinabile - 10 Sono gravi reali - 11 Simbolo del millilitro - 13 Ridente, pittoresco - 14 Le consonanti della dama - 15 Il cantante Boone - 17 La parte mobile dello scambio ferroviario - 18 Arteria urbana - 19 Il mostro di Lerna - 21 Le legge la chiromante - 22 La sabbia del lido - 24 Vi si formano dei groppi - 25 Michael che scrisse *La storia infinita* - 26 Una ceramica molto dura - 27 Scoscese - 29 Sportelli di armadio - 31 Lo è la sorte avversa - 32 Palmipede da cortile - 34 Il titolo per il baronetto - 35 Lo iato del poeta - 36 Jorge, noto scrittore brasiliano - 38 Esse... senza esse - 39 Farsi strada con il badile - 41 Del tutto.

VERTICALI: 1 Quelli Elisi sono a Parigi - 2 L'unica senza vocali - 3 Preposizione semplice - 4 Assonanza di versi - 5 Opposta all'alfa - 6 Una bevanda da sommelier - 7 Brian della musica - 8 Inizio di ripresa - 9 Troppo tardi... - 12 Truffe - 14 Stipi di regnanti - 16 Tanti i denari di Giuda - 18 Ritchie che cantava *La Bamba* - 20 Attraversano il Cile - 21 Frutto del gelso - 23 Pari nelle gare - 24 Iniziali della Garbo - 27 Consumati dal tempo - 28 Quella Richter misura i terremoti - 30 Ha la sua parte nel testamento - 32 L'attore Sharif - 33 Lo Smith che scrisse *La ricchezza delle nazioni* - 36 Prezioso imenottero - 37 Le fa piccole il nottambulo - 39 Il centro di Boston - 40 Sono in vena.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

TORO
21/4 - 20/5



Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere troppo, dovrete darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni desiderio.

GEMELLI
21/5 - 21/6



- Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente alllettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

CANCRO
22/6 - 22/7



Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

LEONE
23/7 - 23/8



I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

VERGINE
24/8 - 22/9



Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, per evitare inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata tenete conto delle esigenze altrui.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Nonostante le tante difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

PESCI
20/2 - 20/3



Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

Buone Feste da **Dose** giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268 - info@dosegiardinaggio.it

Oleo-Mac
our power, your passion

MOTOSEGA DA POTATURA
GSTH 240

PICK&GO
229 € **219 €**

SOFFIATORE
BV 250

PICK&GO
249 € **239 €**

Con il servizio PICK&GO puoi scegliere di acquistare alcuni prodotti Oleo-Mac in scatola, ancora da montare, ad un prezzo esclusivo.

PPH 250 POTATORE - LUNGHEZZA TOTALE CM. 205 **219 €**

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza,
Cronaca di Udine: Alberto Lauber,
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 gennaio 2024 è stata di 29.331 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268
REA TV-441767

GALLERIE D'ITALIA
VICENZA

LE TRECCE DI FAUSTINA

Acconciature, donne
e potere nel Rinascimento

In mostra i maestri
BELLINI, MICHELANGELO, TIZIANO

Gallerie d'Italia - Vicenza
Contra' Santa Corona, 25
14.12.2023 / 07.04.2024

GALLERIEDITALIA.COM



con il patrocinio
Città di Vicenza

INTESA  SANPAOLO